IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

9 771592 169468 50624

ANNO 124 - NUMERO 148
VENERDÌ 24 GIUGNO 2005
€ 0,90

Dura relazione annuale del presidente di Confcommercio Billè. Uno studio rivela: in Italia le tariffe più care del continente

I negozianti al governo: basta promesse

Replica Siniscalco: «Pronta una terapia d'urto ma non ci saranno strette»

Consumi, a Trieste discount sempre più affollati. Il petrolio torna ai massimi

CRISI NERA

di Alfredo Recanatesi

Se persino i commercianti sono diventati fortemente critici della politica economica di questi anni - loro che sono sempre stati governativi, riveriti e coccolati per la cospicua forza elettorale che rappresentano - significa che non era catastrofismo quello che denunciava la brutta piega presa dall'economia. Significa che la crisi è nera, che uscirne è difficilissimo e che è ancora più difficile proprio perché si è perso tempo accusando di pregiudizio disfattista antigovernativo chi per tempo si affannava a denunciare i problemi strutturali che si andavano stratificando. Se si mettono insieme la caduta dei consumi rilevata dall'Istat e la crisi del commercio, si ricavano due diversi aspetti della reazione con la quale la gente sta reagendo nel tentativo di difendere il livello di vita che aveva raggiunto.

● *Segue a pagina 3*

ROMA Il credito della categoria dei negozianti nei confronti del governo Berlusconi è esaurito. La conferma è arrivata dalla relazione del presidente della Confcommercio, Sergio Billè, che parlando all'assemblea annuale davanti a ministri e sottosegretari, ha attaccato l'esecutivo, criticando duramente la «politica delle promesse» e l'«immobilismo di Palazzo Chigi». La replica è arrivata dal ministro Siniscalco: «La terapia d'urto è pronta. Vareremo un Dpef concreto ma senza misure restrittive». Intanto, mentre il prezzo del petrolio tocca un altro record, uno studio rivela che le tariffe energetiche dell'Italia sono le più care d'Europa. Sul fronte dei consumi, a Trieste la crisi emerge dalla propensione della popolazione a fare sempre di più la spesa nei discount.

● **Cecioni e Palladini** *alle pagine 3 e 27*

La Slovenia approva la legge sulle unioni gay

● *A pagina 6*

Pisanu gela la Lega: «Difendo gli immigrati»

ROMA «L'equivalenza tra immigrazione clandestina e criminalità non ha fondamento e non può avere ascolto in un Paese civile come il nostro». Lo ha detto il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu rispondendo alla Camera a un'interrogazione della Lega Nord. Il ministro, riferendosi a recenti fatti di cronaca come l'omicidio di Varese e le violenze sessuali di Milano e Bologna, seguiti dall'arresto dei colpevoli, ha ricordato come «il sistema di sicurezza sta funzionando, perciò non sembra opportuno sottoporlo a sterzate improvvise».

Replica immediata del ministro «padano» Calderoli: «Pisanu viene smentito dai numeri, servono più espulsioni».

● *A pagina 2*

Giuseppe Pisanu

SEMESTRE UE

L'EUROPA ALL'INGLESE DI BLAIR

di Roberto Bertinetti

Costruire l'Europa del futuro senza dimenticare i valori del passato. È il programma di un riformatore coraggioso ma prudente quello illustrato ieri da Tony Blair sintetizzando le priorità del semestre britannico di presidenza Ue che inizia tra pochi giorni. Il leader laburista ha saggiamente scelto di mettere da parte i toni polemici dell' ultima settimana.

● *Segue a pagina 4*

Ascoltato dal pm Milillo per ottanta minuti

Caso mense, interrogato Dipiazza

TRIESTE Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza è stato sentito ieri dal pm Giorgio Milillo in merito all'inchiesta sulle mense scolastiche comunali.

L'interrogatorio, al quale il primo cittadino si è sottoposto assistito dal suo legale di fiducia, è durato 80 minuti: la procura ha chiesto a Dipiazza chiarimenti sugli elementi emersi da alcune intercettazioni telefoniche che attesterebbero un ruolo attivo del sindaco nella rimozione dell'impiegata comunale che si occupava dei bandi di concorso per gli appalti delle mense scolastiche. Dipiazza dopo l'interrogatorio non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Roberto Dipiazza

● **Barbacini e Ernè** *a pagina 19*

Avanza la devolution

La Regione dà l'ok e trasferisce poteri agli enti locali per 36 milioni

TRIESTE Sulla riforma delle autonomie locali la giunta regionale fa sul serio. È questo il messaggio dell'esecutivo Illy che oggi si appresta a fare il primo passo concreto in tema di devolution: un passo da 36 milioni di euro. Tanto valgono, in termini di cessione di poteri, le 73 funzioni che da oggi passeranno dalla Regione a Province e Comuni. Nel pacchetto sono compresi anche i mega-riparti dell'assessorato alla Cultura e allo Sport, che ogni volta coinvolgono centinaia di enti, associazioni e società richiedenti.

A spogliarsi del maggior numero di funzioni sarà l'assessore Antonaz, seguito dal vicepresidente della giunta Moretton (che ha la delega all'Ambiente e ai Lavori pubblici) e l'assessore Marsilio (titolare delle Risorse agricole).

Tutto questo proprio mentre in Fvg infuria la polemica sulla bozza della riforma delle autonomie firmata dall'assessore Iacop.

● *A pagina 9*

Roberta Giani

Triestina, a Vicenza un'invasione alabardata

● *A pagina 41*

Denuncia Udc alla vigilia del voto sulla manovrina: «Prima grandi annunci, poi tagli»

Corsi d'informatica e buoni computer la giunta Illy dimezza i finanziamenti

TRIESTE Annunciati mesi fa come un importante passo per la crescita delle conoscenze e delle dotazioni tecnologiche dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, i finanziamenti regionali per la frequenza gratuita di corsi d'informatica e per l'agevolazione all'acquisto di computer stanno per essere dimezzati dalla giunta Illy. La denuncia arriva dal capogruppo dell'Udc in Consiglio regionale, Roberto Molinaro, alla vigilia del passaggio in aula delle variazioni di bilancio.

I fondi per computer e corsi avrebbero dovuto favorire soprattutto pensionati, casalinghe e ragazzi: inizialmente un milione di euro ridottisi ora a 500 mila. «L'avevano presentata come una grande innovazione - sostiene Molinaro - e ora tagliano il budget alla chetichella».

Secondo Molinaro nella manovrina sono spariti anche i contributi per le politiche giovanili, «1,2 milioni di euro che l'assessore Antonaz nello scorso dicembre aveva pubblicamente promesso».

● *A pagina 10*

«L'Ince di Trieste una piccola Onu»

TRIESTE «A Trieste c'è una piccola Onu, l'Ince, seguita con attenzione dalla comunità internazionale. Ma la città non se ne accorge». Lo dice Haral Kreid (*foto*), direttore generale dell'Iniziativa centro-europea, istituzione che ha sede in via Genova.

● **Pierluigi Sabatti** *a pagina 11*

LA PREDA RCS

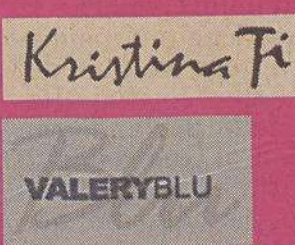
SCALATORI E MERCATO SENZA REGOLE

di Franco A. Grassini

Le dichiarazioni di Berlusconi in difesa di alcuni scalatori con la giustificazione che il mercato deve sempre prevalere rende necessario porsi la domanda di dove stia andando il capitalismo italiano. Tanto più considerato che giorni fa Aldo Li Volsi (già mente finanziaria del gruppo Berlusconi), consigliere di Ricucci, uno dei più in vista e più discussi nuovi protagonisti, dopo aver constatato che non ci sono più le grandi famiglie - Agnelli, Lucchini, Orlando - a gestire il sistema finanziario, dice: «Oggi il settore industriale è molto indebitato, pertanto è in atto una sorta di selezione naturale che fa emergere nuove figure di capitalisti».

● *Segue a pagina 11*

In via Volta, è calato in picchiata colpendo la donna più volte alla testa: medicata in ospedale

Gabbiano attacca un'anziana

TRIESTE Un gabbiano reale ieri mattina ha attaccato un'anziana signora che stava dando da mangiare a una colonia di gatti, colpendola più volte con il becco sulla testa. Il fatto è accaduto in via Volta, a pochi metri dal laghetto del giardino pubblico «de' Tommassini» e la malcapitata «gattara» è finita all'ospedale dove è stata disinfettata e medicata.

Non è la prima volta che in provincia di Trieste un grosso uccello da poco inurbato aggredisce esseri umani. Poche settimane fa a Muggia una cornacchia grigia si era avventata sui passanti, scegliendo tra i bersagli anche il comandante dei vigili urbani.

Ma secondo gli esperti non c'è da preoccuparsi troppo. Uno studioso triestino spiega l'aggressione come un «errore» del pennuto, una valutazione errata dell'animale. Il gabbiamo probabilmente ha ritenuto che l'anziana signora poteva rappresentare un pericolo per qualche cucciolo di gabbiano presente in zona e ha agito di conseguenza. «In questa stagione i gabbiani sono particolarmente aggressivi, soprattutto quando nelle vicinanze c'è la loro nidiata».

● *A pagina 25*

I rincari dal prossimo anno accademico per la fascia di reddito oltre i 60mila euro: si sfiora il 20%

Università, aumentano le tasse per 17mila iscritti

MATURITÀ

Ecco le soluzioni

● **Elisa Lenarduzzi** *alle pagine 5 e 27*
Tutte le soluzioni da pagina 15 a pagina 18

TRIESTE Aumentano le tasse universitarie dell'Ateneo di Trieste. A partire dal prossimo anno accademico gli studenti con un reddito familiare superiore ai sessantamila euro, che rappresentano la stragrande maggioranza degli iscritti, per frequentare le lezioni e per sostenere gli esami dovranno pagare circa il 20 per cento in più di quanto sborsato finora.

L'anticipazione arriva dal prorettore Walter Gerbino: la tabella degli aumenti ha già avuto il via libera del Senato accademico e ora manca solo la ratifica del consiglio di amministrazione dell'Università. Per gli studenti inseriti nelle fasce di reddito familiare più basse ci sarà invece un risparmio di 200 euro.

● *A pagina 28*

Piero Rauber

Il Viminale risponde a un'interrogazione dei leghisti: «In un Paese civile la legge Bossi-Fini è più che sufficiente»

Pisanu: i clandestini non sono criminali

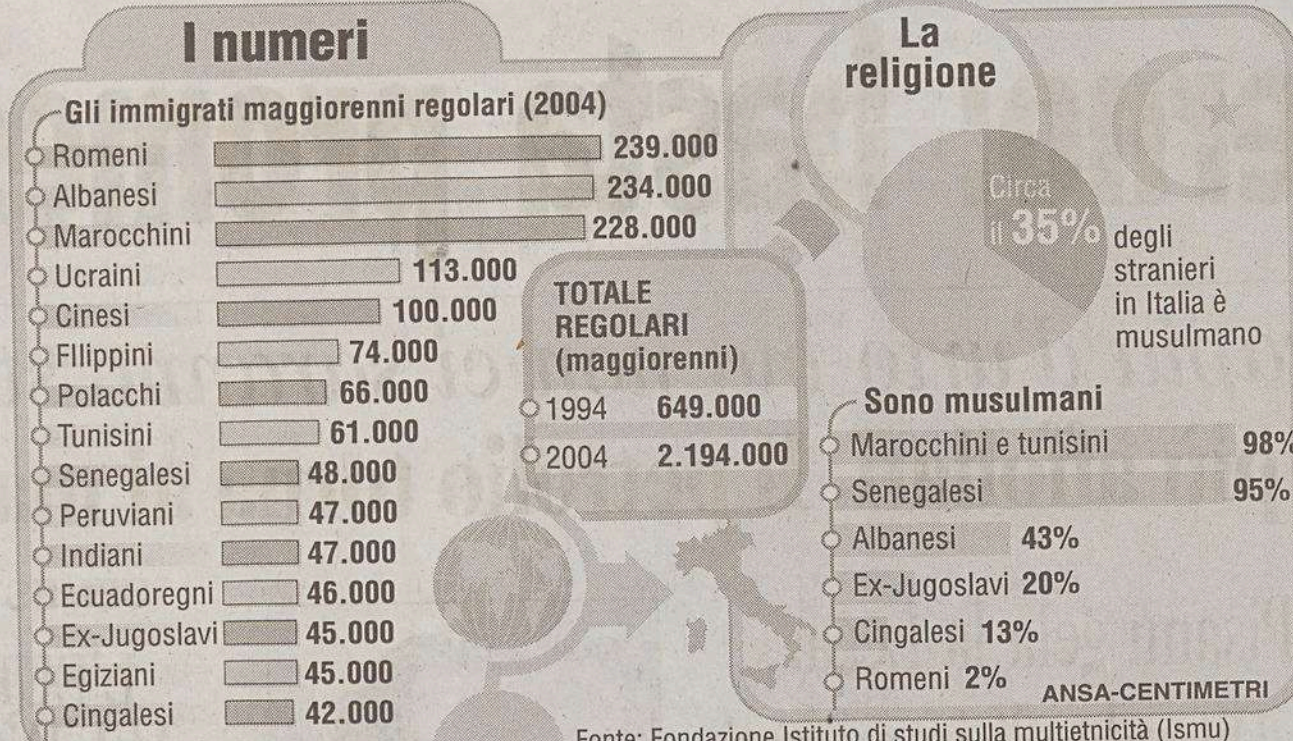
Calderoli replica: «Smentito dai numeri: serve un'accelerazione sulle espulsioni»

A Bologna in 300 alla fiaccolata anti-immigrati

BOLOGNA «Compagno Cofferati, non avere dubbi: ora Bologna è nostra!». Il pirotecnico europarlamentare Mario Borghezio è arrivato da Strasburgo via Bergamo con l'ultimo volo utile per Bologna, pur di esserci alla manifestazione flop organizzata dalla Lega contro «i clandestini stupratori di ragazzine», come stava scritto sui volantini del Carroccio e come andavano dicendo ieri i colonnelli di Bossi. E prima ancora di sbarcare tutto trafelato a Bologna, Borghezio aveva lanciato i suoi strali al veleno contro il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, che aveva stigmatizzato il presidio e la fiaccolata di ieri sera al parco Villa Spada di Bologna. Il presidio della Lega Nord è cominciato dopo le 9 di sera, con circa 300 persone. «Attenzione, attenzione - grida un militante col megafono - questa sera fiaccolata contro l'immigrazione clandestina e la criminalità diffusa e impunita». Nel parco vengono piantate le fiaccole. «Basta con le barbarie, l'impunità e la violenza», strilla ancora il megafono. Sugli striscioni, slogan minacciosi: «Tolleranza zero per i delinquenti». Una ragazza col foulard verde Lega stretto al collo distribuisce fischietti verdi. Ma ci sono più fischietti che manifestanti.

ROMA In un Paese civile «l'equivalenza immigrazione clandestina-criminalità» non solo non esiste, ma non merita neanche di essere ascoltata. Quindi niente «sterzate improvvise» e, anzi, avanti così perchè il sistema sta funzionando e i risultati si vedono.

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu gela la Lega che, dopo l'uccisione del barista di Varese e gli stupri di Milano e Bologna, aveva chiesto a gran voce tolleranza zero nei confronti degli immigrati irregolari. Il freno posto da Pisanu alle ambizioni dei leghisti, anche se non li cita mai nel suo discorso, è dunque netto: il titolare del Viminale parla al Question time, davanti al Parlamento, e risponde proprio ad un interrogazione della Lega in cui si chiedeva un inasprimento dei provvedimenti.

«Il ministero dell'Interno ha colto tempestivamente i rischi di degenerazione criminale dell'immigrazione clandestina e si è adoperato per fronteggiarli in maniera adeguata - esordisce Pisanu - e io stesso ho denunciato ripetutamente questi rischi». Poi la stoccata: «il sistema sta funzionando, come dimostrano i risultati, e perciò non sembra opportuno sottoporlo a sterzate improvvise, neppure di fronte a fatti gravissimi - dice il ministro - peraltro immediatamente puniti, a conferma dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza». E dunque, «l'equivalenza tra immigrazione clandestina e criminalità non ha fondamento e non può avere ascolto in un paese civile come il nostro».

Nel suo intervento, il ministro ne ha anche per l'opposizione. Prima, quando dice, che il provvedimento di espulsione è «uno degli elementi fondamentali» dell'azione di contrasto, che viene usato nel «rigoroso rispetto delle leggi sull'immigrazione delle convenzioni internazionali». Poi quando sottolinea che, «sia chiaro a tutti, in Italia si può immigrare solo alle condizioni stabilite dalle norme interne e internazionali. Chi intende violarle deve sapere che, prima o poi, verrà raggiunto dalla forza dello Stato».

A Pisanu risponde direttamente il ministro per le Riforme Roberto Calderoli. Il ministro dell'Interno, afferma senza giri di parole, «dice che l'equazione tra immigrazione clandestina e criminalità non ha fondamento e non può trovare ascolto in una paese civile, ma i numeri e la matematica, che sono una scienza più esatta, dimostrano il contrario». Quindi, contrattacca Calderoli, non occorre «alcuna sterzata ma si deve solo dare una bella pigiata di acceleratore» per espellere tutti gli irregolari. Anche perchè, conclude, «in un paese civile come il nostro, sarebbe da aspettarsi che non accadano più episodi criminali come quelli dei giorni scorsi e che la percentuale degli stranieri rintracciati in posizione irregolare e non ancora rimpatriati sfiori orientativamente il 40%». E la Lega non perde tempo presentando alla Camera una proposta di legge per la castrazione degli stupratori.

Meno dura Alleanza Nazionale. A Pisanu il responsabile immigrazione Giampaolo Landi di Chiavenna ribadisce che la politica di espulsione degli immigrati clandestini è una «priorità assoluta» e annuncia che dalla prossima settimana il partito sosterrà «l'introduzione immediata» del reato di ingresso clandestino e altri correttivi alla legge Bossi-Fini «necessari per restituire fiducia e sicurezza al popolo italiano».

Chi, invece, plaude all'intervento del ministro è l'opposizione, dai Verdi ai Ds e alla Margherita, dallo Sdi alla Lista di Pietro e a Rifondazione. Ma solo per sottolinearne la diversità con la Lega. Perchè poi la richiesta è sempre la stessa: chiudere i Centri di permanenza temporanea, definiti «lager incostituzionali».

I numeri

Gli immigrati maggiorenni regolari (2004)

Nazionalità	Numero
Romeni	239.000
Albanesi	234.000
Marocchini	228.000
Ucraini	113.000
Cinesi	100.000
Filippini	74.000
Polacchi	66.000
Tunisini	61.000
Senegalesi	48.000
Peruviani	47.000
Indiani	47.000
Ecuadoregni	46.000
Ex-Jugoslavi	45.000
Egiziani	45.000
Cingalesi	42.000

TOTALE REGOLARI (maggiorenni)

Anno	Totale
1994	649.000
2004	2.194.000

La religione

Circa il 35% degli stranieri in Italia è musulmano

Sono musulmani

Nazionalità	%
Marocchini e tunisini	98%
Senegalesi	95%
Albanesi	43%
Ex-Jugoslavi	20%
Cingalesi	13%
Romeni	2%

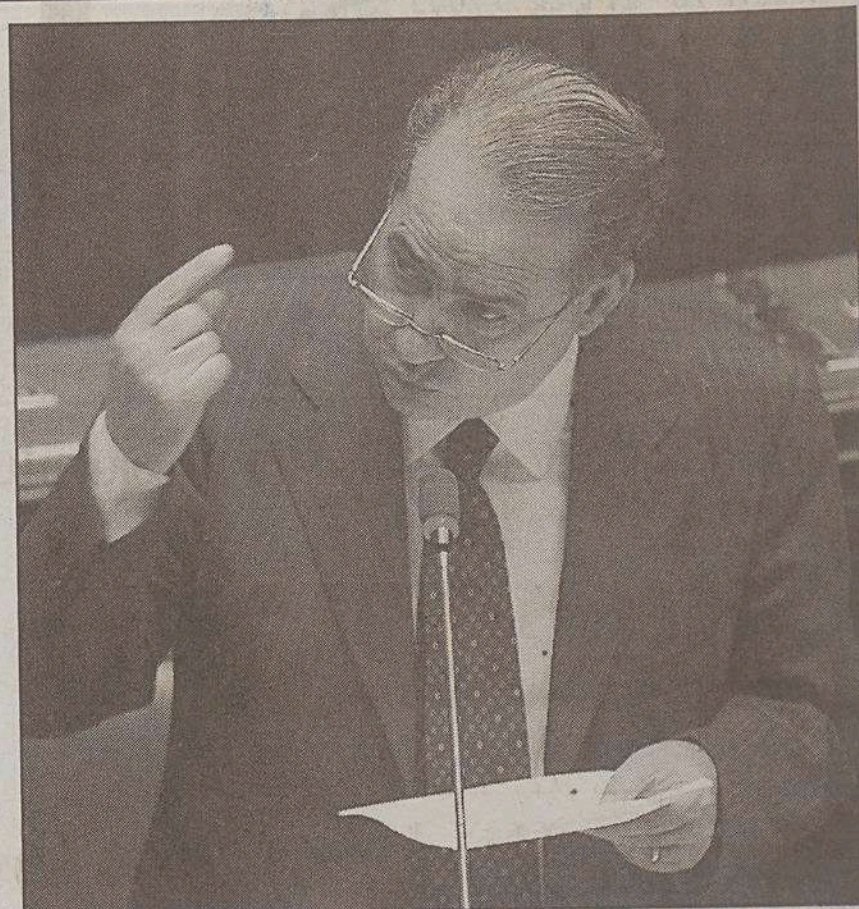
ANSA-CENTIMETRI

Fonte: Fondazione Istituto di studi sulla multietnicità (Ismu)

CASTRAZIONE

Una diversa rubricazione del reato di violenza sessuale nel codice penale, l'inasprimento delle sanzioni, il blocco androgenico totale, ovvero la castrazione farmacologica, quale nuovo strumento punitivo. Sono queste in sintesi le «nuove disposizioni in materia di delitti contro la vita e l'incolumità individuale» che il gruppo alla camera della Lega Nord vorrebbe introdurre nell'ordinamento giudiziario.

La proposta di legge, a firma del capogruppo Andrea Gibelli, Carolina Lussana e Cesare Ercole, è stata presentata ieri pomeriggio ai giornalisti riuniti in sala stampa a Montecitorio.

Essa prevede una diversa rubricazione della violenza sessuale all'interno del codice penale. «La violenza sessuale - ha spiegato Gibelli - comporta un danno biologico permanente, la morte psicologica di una persona, come la quindicenne stuprata a Bologna, che si troverà a vivere tutta la vita con il ricordo del trauma subito». Ora il reato è considerato dal codice come un delitto contro la libertà personale, mentre lo si vuole inserire tra i delitti contro la vita e l'incolumità individuale, «al pari dell'omicidio, delle percosse e delle lesioni personali», spiega ancora Gibelli.

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

INDAGINI

Diffusi i tre identikit degli stupratori di Milano

MILANO Capelli corti, tirati su con il gel, visi regolari, nessun segno particolare di riconoscimento. La studentessa di 19 anni stuprata sabato notte, a Milano, se li ricorda così i suoi aggressori.

Ora l'identikit dei tre giovani sarà diffuso a tutte le pattuglie, pubblicato da giornali e tv, nella speranza che il cerchio delle indagini possa stringersi. Lo stupratore, in particolare, sarebbe quello con i capelli scuri. Una volta terminata la ricostruzione, la ragazza ha riconosciuto con sicurezza quell'unico volto. Gli altri due sono invece rimasti impressi nella memoria del fidanzato. I tre hanno corporatura normale: un metro e 70 circa di altezza; vestiti in modo trasandato, si legge nelle didascalie dei disegni.

Il confronto all'americana tra la studentessa aggredita e il centinaio di nomadi del campo di via Capo Rizzuto non ha dato alcun risultato per l'indagine, finora. Quei tre non c'erano, o almeno non c'erano più tra i romeni mostrati uno ad uno ai due giovani. La Squadra mobile al lavoro per dare un nome ai tre aggressori non trascura nemmeno l'analisi delle impronte e cerca in periferia dove abitano migliaia di immigrati clandestini. Gli investigatori sono convinti che il commando sbucato all'improvviso, l'altra sera, come dal nulla, a Molino Dorino, provenisse proprio dalla baraccopoli di via Capo Rizzuto. E oggi sulla scorta di questa emergenza criminalità è convocato un vertice in prefettura del comitato provinciale.

Il Cavaliere ai forzisti: «Costruiamo una casa comune»

Berlusconi avvia la campagna: «Il partito unico sarà decisivo»

ROMA Silvio Berlusconi dà la carica ai suoi e spiega il piano per vincere le prossime elezioni politiche con il partito unitario, e Forza Italia «asse portante» di questa nuova casa comune.

Il premier ha più di quattro ore di tempo per illustrare la sua strategia ai coordinatori regionali e provinciali azzurri. Ma prima di arringare i suoi il premier si è concesso una divagazione sulla sua giovinezza. «Anch'io - ha raccontato Berlusconi secondo quanto hanno riferito alcuni partecipanti all'incontro - quando ero ragazzo nel '48, appena dodicenne studente dai Salesiani, una sera andai ad attaccare i manifesti per la Dc. Passò un gruppo di comunisti - ha proseguito il premier - e mi buttò giù dalla scala su cui ero salito per attaccare i manifesti».

Tornando poi sulla prossima campagna elettorale, il punto di partenza sarà proprio la legge elettorale che comunque, chiarisce Berlusconi, potrà essere toccata solo dopo aver sentito tutti gli alleati.

Il contatto con l'elettorato dovrà essere più forte, da qui una vera e propria presenza a tappeto, con una più incisiva presenza dei giovani. Ma il premier conta di poter utilizzare i rappresentanti dei seggi, che lui chiama «i difensori del voto», nelle sezioni elettorali. Ecco intervenire il «motore azzurro» con tutte le iniziative sul territorio ed una organizzazione che dia la regia ai comitati provinciali, il controllo a quelli regionali e gli input a livello centrale.

> «A dodici anni picchiato dai comunisti perché stavo attaccando dei manifesti della Dc»

Berlusconi parla di una «campagna scientifica» con gruppi di lavoro, «officina delle idee», ed una riorganizzazione dei collegi che potrà contribuire in maniera determinante «alla vittoria nel 2006».

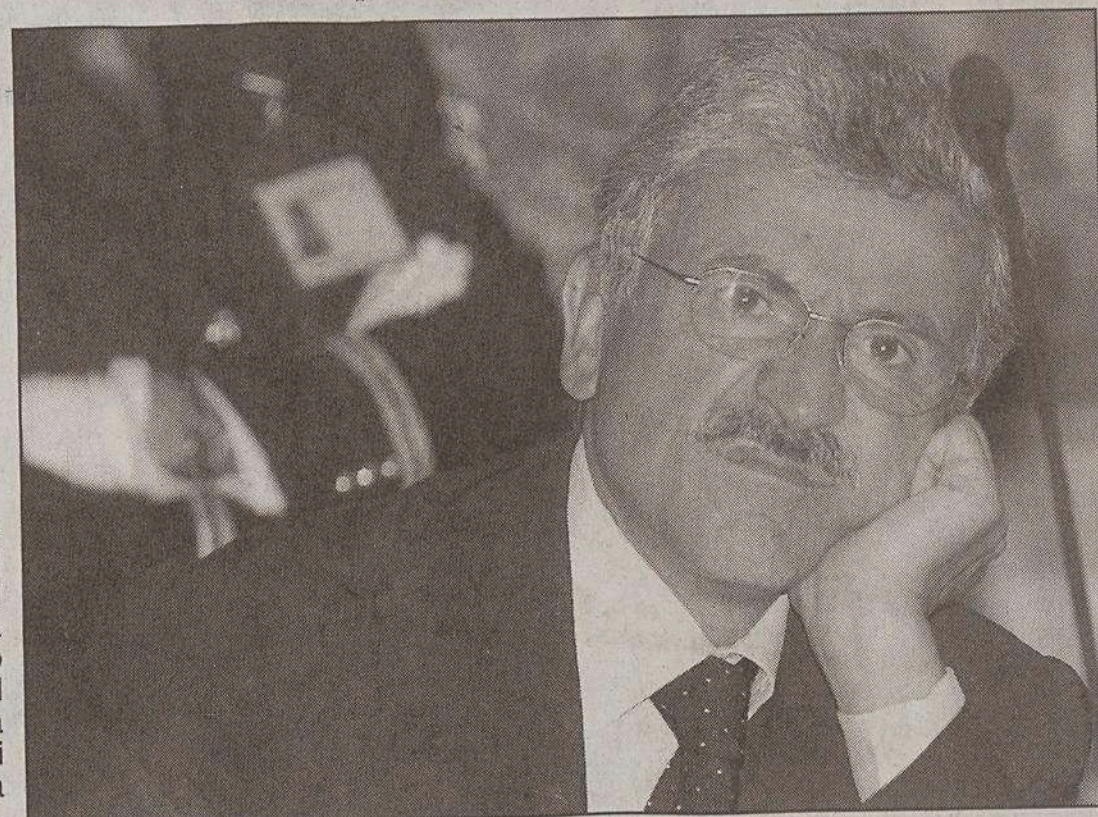
Il premier è convinto che il partito unico sarà lo sbocco «inevitabile» per Fi, An ed Udc, ma con una cadenza che prevede ancora per il 2006 la corsa con i singoli simboli, senza i quali - sostiene - si rischierebbe di perdere fino al 13% dei consensi, e l'idea di una «lista unitaria» per il proporzionale al fianco della quale comparirebbero i simboli dei partiti che le danno vita.

Schermaglie all'interno dell'Ulivo. Franceschini: «Nessuna intenzione di toglierci elettori a vicenda»

Marini: «Da D'Alema voglio un chiarimento»

La Margherita replica alla «competition» con i Ds aprendo ai prodiani

ROMA La sfida sul terreno della «competition», lanciata dai Ds con Massimo D'Alema alla Margherita, sortisce subito un primo effetto. Da Largo del Nazareno, dove ieri mattina si è riunita per un'ora l'assemblea federale dei Dl per votare il bilancio del partito, esce Franco Marini che chiede «un chiarimento amichevole» con i cugini della Quercia sul rilancio della Fed. Nessun commento da Francesco Rutelli, che si cuce la bocca con un sorriso quando i cronisti lo stuzzicano alla Camera; mentre interviene il coordinatore del partito Dario Franceschini: «La competition è con Berlusconi e con la destra. Da parte della Margherita non c'è nessun disegno e nessuna volontà di competere con la Quercia in un inutile gioco a toglierci voti a vicenda.».

Il presidente dei Democratici di sinistra Massimo D'Alema al centro di una querelle con i vertici della Margherita.

Ma al di là di alcune frasi distensive dello stesso D'Alema alla direzione Ds («Non è che con i Dl ci tiriamo i sassi»), la sensazione che si ricava, dalle altre dichiarazioni e precisazioni del presidente e dei dirigenti Ds, è che la «competition» tra le due principali forze dell'Unione sia ormai un processo non reversibile.

Lo dimostra il fatto che quest'anno il convegno ad Assisi dei Cristiano Sociali, corrente cattolica della Quercia, dovrebbe far perno sull'elogio del socialismo democratico per lo sviluppo della dottrina sociale in Europa, contenuto nella Lectio Magistralis fatta in Senato nel 2004 dall'allora cardinale Ratzinger. Chiara sfida ai Dl con chiusura del convegno affidata a Fassino che dovrebbe addirittura prodursi in un'iniziativa destinata a far colpo sugli elettori cattolici. «Nel centrosinistra i cattolici praticanti non sono certo rappresentati solo da Rutelli e dai Dl», avverte il Ds Mimmo Lucà snocciolando un sondaggio di Ilvo Diamanti da cui si vede che Ds e Dl possono vantare la stessa percentuale di votanti cattolici.

Per ampliare il suo margine di manovra, la maggioranza dielle prova a stemperare l'altro fronte aperto, quello dei «parisiani», con un segnale di mano tesa ben accolto dalla minoranza interna.

L'assemblea federale vota infatti il rinvio del termine del tesseramento oltre il 30 giugno, dando mandato alla direzione del 4 luglio (dove rientreranno anche i parisiani autosospesi) di decidere la nuova data che, a quanto si apprende, sarà indicata alla fine di luglio. Un modo per far capire che non c'è volontà persecutoria nei confronti di nessuno, tanto che il prodiano Franco Monaco ammette che «la decisione di oggi favorisce l'apertura di un confronto politico».

L'opposizione scatena la bagarre sulla mancanza del numero legale al Senato. Voto rinviato a martedì

Riforma della Giustizia, lite in Aula sui «pianisti»

Il senatore Manzione è espulso e si sente male: Pera duramente contestato

ROMA Slitta ancora, stavolta a martedì, il voto finale del Senato sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. Accade alla fine di una giornata molto nervosa, in aula a Palazzo Madama. Nella quale manca più volte il numero legale sul decreto per il Mezzogiorno, il provvedimento che precedeva la riforma della giustizia. E si accende una furibonda lite tra senatori della Cdl e dell'Unione sulla presenza dei «pianisti», i parlamentari che votano per colleghi assenti.

Quando il clima si fa incandescente, si sente male Roberto Manzione, senatore della Margherita, che Marcello Pera aveva appena espulso. Anche per questo accuse durissime vengono rivolte dall'opposizione al presidente del Senato, giudicato dal capogruppo dei Ds Gavino Angius «inadeguato» al compito di condurre la seduta.

Il presidente del Senato Pera è stato contestato in Aula dall'opposizione.

Fin dall'apertura della seduta i senatori dell'Unione hanno dato battaglia con lo stillicidio del numero legale con l'obiettivo di rinviare il via libera della discussa riforma almeno la prossima settimana. Il quorum è però mancato una sola volta, complici, secondo le testimonianze del centrosinistra, i «pianisti» che votavano anche per gli assenti. Per impedire il protrarsi delle votazioni «plurime», Manzione ha cercato di risalire l'emiciclo occupato dal centrodestra e di estrarre le tessere degli assenti dalla postazione di voto. È stato subito censurato da Pera che lo ha invitato a rimanere al suo posto. Inascoltato, il presidente del Senato lo ha quindi espulso sospendendo la seduta. Ma nello stesso istante Manzione si è accasciato in terra. Subito soccorso dai medici del Senato è stato portato in ambulanza all'ospedale San Camillo dove gli accertamenti non hanno riscontrato gravi lesioni: tornerà a casa domani, a Salerno.

Meno bene è andata però al presidente del Senato, messo politicamente sotto accusa per aver aiutato la maggioranza a raggiungere un quorum giudicato «inesistente» in aula. I capigruppo dell'Unione si sono riuniti per stilare un bollettino di guerra unanime contro la seconda carica dello Stato: «complice di una maggioranza dissestata». Angius lo ha giudicato inadeguato ad assolvere il suo compito. Era la risposta ad un intervento in aula di Pera, che aveva con forza difeso il suo ruolo di «imparziale garante della maggioranza e delle opposizioni».

Tutti gli uomini del centrodestra sono scesi in campo per difendere il presidente dell'assemblea. Francesco D'Onofrio (Udc) ha fatto notare che chi ama le istituzioni deve difendere la presidenza della Repubblica e i presidenti delle Camere.

Ma le critiche più insidiose a Pera sono venute dal ministro della Giustizia Roberto Castelli: parlando con i giornalisti, il Guardasigilli ha solo fatto notare che tutto questo pandemonio non sarebbe accaduto se a guidare il Senato ci fosse stato Nicola Mancino, il presidente della precedente legislatura.

Intanto i magistrati minacciano un nuovo sciopero o altre forme incisive di protesta contro la riforma. Questa l'indicazione venuta da diverse delle assemblee che si sono tenute oggi nelle principali sedi giudiziarie in adesione alla mobilitazione indetta dall'Associazione nazionale magistrati. Una presa di posizione che rende sempre più concreta l'ipotesi che i magistrati tornino per la quarta volta a incrociare le braccia contro il provvedimento che il Senato dovrebbe licenziare martedì prossimo.

Nella relazione all'assemblea generale di Confcommercio il presidente rilancia la proposta di un patto sociale per uscire dalla recessione economica

Billè sferza il governo: scelte dure contro la crisi

Il ministro Siniscalco: «Non ci sarà alcuna manovra restrittiva ma serve una terapia d'urto»

ROMA La Confcommercio va all'attacco del governo. Sergio Billè nella relazione alla diciottesima assemblea dell'associazione che presiede chiede «scelte durissime anche impopolari», che nel futuro ci sia meno industria e più terziario. E, fra gli applausi, avverte Berlusconi seduto in prima fila: «Ammetta, signor presidente del Consiglio, che per noi è difficile rimettere la mano sul fuoco dopo che, come Muzio Scevola, ce ne siamo già bruciata una. Ora ci metta prima la sua, poi se tutto andrà per il meglio, come sinceramente ci auguriamo, non indugeremo a metterci quella che ci è rimasta».

Agli attacchi al governo, schierato in sala con una buona pattuglia di ministri e viceministri, risponde Domenico Siniscalco, titolare dell'Economia. Verrà un Dpef in cinque punti (semplificazione burocratica; meno tasse lotta al sommerso e all'evasione; più investimenti subito in infrastrutture; qualità nella finanza pubblica; più potere d'acquisto), 15-20 cartelle al massimo. Poi una Finanziaria altrettanto chiara. Ma non ci sarà una manovra restrittiva. Piuttosto «serve una terapia d'urto».

«Sarebbe come mettere a dieta un malato». Berlusconi seduto in prima fila ha dato istruzioni al volo a Siniscalco, prima della relazione di Billé ha ricevuto applausi (pari a quelli tributati a Prodi), ma è andato anche fra il pubblico a stringere mani, a salutare i commercianti. Mercoledì aveva incontrato i vertici Confcommercio e avuto, si dice, rassicurazioni che non ci sarebbero state contestazioni come accaduto alla Confagricoltura.

Ma la relazione del presidente Billé non lo risparmia, anzi. Secondo Confcommercio il Paese è in recessione. «Il Pil quest'anno diminuirà dello 0,2%, gli investimenti pubblici e privati caleranno dell'1,4%, l'export segnerà un meno 2,3%. I consumi delle famiglie cresceranno dello 0,1%, cioè di quasi nulla. Il rapporto deficit-Pil si attesterà sopra la soglia il 4%». «Nel governo e nei partiti che compongono la coalizione - dice Billé - c'è chi sostiene che il peggio sia quasi alle nostre spalle e che basterà qualche correttivo di rotta per uscire dal tunnel. Anche un anno fa ci era stata detta la stessa cosa. Poi i fatti hanno dimostrato il contrario». Per questo, dice ancora il leader della Confcommercio «è ormai nostro compito non dare più tregua alla politica e a chi opera nella stanza dei bottoni.

Dobbiamo star loro con il fiato sul collo». Applausi. L'analisi prosegue spietata. «È vero che il tasso di disoccupazione è sceso dal 9,1% del 2001 al 7,9%. Come è vero che questo è un dato in controtendenza rispetto alla media europea che, invece, lo ha visto salire dall'8,4% all'8,9%». Ma Billé svela il trucco: «È anche vero però che il nostro risultato sconta, in misura significativa, l'effetto della regolarizzazione dei lavoratori immigrati e del sommerso». Invece un giovane su 4 non trova impiego, il 60% dei trentenni non sposati vive ancora con mamma e papà, il 35% dei giovani che perdono il lavoro deve aspettare almeno un anno per ritrovarne un altro. I ricercatori appena possono scappano all'estero come lepri. E un Billé ispirato, cita la filosofia Zen, un mandarino cinese, gli Shogun, ma l'unico riferimento alla Cina di oggi, al concorrente, è per dare un'altra mazzata: «Smettiamola di dare sempre la colpa solo ai reggiseni, alle t-shirt e alle made in China». Sbagliata, per Billè è anche la riforma federalista, per la quale servono 70 miliardi e che deve prevedere un «vero schema di federalismo fiscale». In chiusura attacchi alle banche (costi elevati) e ai sindacati (per il contratto degli statali).

Siniscalco risponde, il tono ammiccante seduce parte della platea, prende anche lui applausi, ma non pronuncia mai la parola Irap (glielo ha suggerito Berlusconi?). E di tasse parla di sfuggita.

Alessandro Cecioni

Le parole di Billé

CONFCOMMERCIO

PROSPETTIVE — Il Pil 2005 anziché crescere diminuirà dello 0,2% rendendo così palpabile lo stato di recessione

BERLUSCONI — I commercianti non sono più disposti a mettere la mano sul fuoco sulle promesse di riforma del Governo. Ora, signor presidente, ci metta prima la sua

INVESTIMENTI — Diminuiranno dell'1,4%, l'export calerà del 2,3% e il saldo della bilancia commerciale rischia di essere il peggiore dal '91

EURO — Il suo avvento ha prodotto danni a tutto il mercato. Sarebbe stato opportuno mantenere una circolazione in parallelo di euro e lira per un più lungo periodo di tempo

STATALI — È normale che il costo medio del lavoro per unità produttiva sia, nel settore pubblico, del 63% superiore a quello del privato? È normale che lo Stato non trovi i soldi per saldare i conti dei propri fornitori?

DPEF — O sarà di straordinario impegno e fortemente innovativo per credibilità, indirizzo, spessore e qualità di interventi, o la strada che ci aspetta è quella di una mulattiera

CONCORRENZA CINESE — Smettiamolo di dare sempre la colpa solo ai reggiseni, alle t-shirt e alle scarpe made in China. I nostri malanni sono di assai più lunga data

FISCO — Da qui alla prossima legge finanziaria c'è tempo per dare corso ai criteri per una necessaria riduzione della pressione fiscale equa e virtuosa

ANSA-CENTIMETRI

REAZIONI

Dura requisitoria contro l'esecutivo. Fassino: «Denuncia molto allarmata sul crollo dei consumi»

Commercianti in rivolta, Cdl nervosa

ROMA Dopo gli industriali, gli artigiani e i costruttori, anche i commercianti archiviano il feeling con il governo di centrodestra. L'economia italiana è in piena recessione e la «certificazione» viene dall'assemblea annuale di Confcommercio, che lancia un messaggio: ora basta con le riformicchie.

La denuncia di Sergio Billè arriva il giorno dopo la diffusione dei dati allarmanti sul crollo dei consumi e il presidente dell'associazione di categoria tradizionalmente più vicina al governo Berlusconi, dichiara la fine di una fiducia incondizionata alle capacità del governo di gestire la situazione. Contemporaneamente il presidente di Confcommercio chiede all'opposizione di uscire allo scoperto e proporre le proprie idee su come affrontare la crisi, magari mettendo in piedi un governo-ombra.

Berlusconi non commenta e uscendo dal Palazzo dei Congressi si limita a osservare: «Le risposte del governo le ha date Siniscalco... ed io le condivido pienamente...». Ma non tutti gli esponenti del centrodestra sono così prudenti. «In tutte le assemblee a cui abbiamo assistito in questo periodo c'è stato quasi un tiro al piccione», sbotta il ministro per l'Innovazione tecnologica, Lucio Stanca. «La logica è un pò come *piove governo ladro*».

«Ritengo che la relazione del presidente Billè sia stata una requisitoria priva di autocritica ed infarcita di luoghi comuni - dice Alfredo Biondi (Fi), vice presidente della Camera - Un discorso un pò cerchiobottista, con riferimenti all'opposizione che non ha programmi ed al governo che non ha fatto le riforme».

Letture diverse danno i ministri La Loggia, per il quale la relazione di Billè è stata «estremamente interessante» per quell'appello alla responsabilità da parte di tutti; e Prestigiacomo, che ritiene ci sia «ancora fiducia» da parte dei commercianti verso il centrodestra.

Ad ascoltare Billè siede anche il leader dell'Ulivo Romano Prodi. «Non mi aspettavo una relazione così dura e spietata, è stata una requisitoria antigovernativa...», commenta. Più tardi interviene anche sulla richiesta all'opposizione di un governo-ombra. «C'è già, è il governo Berlusconi. Cose reali non ne fa ormai più, quindi c'è bisogno di un governo reale», osserva Prodi, che aggiunge «noi proponiamo cose serie e non nomi di persone. Proponiamo un lavoro che sta andando avanti, che sta coinvolgendo tantissime persone e questo mi sembra un fatto serio».

Sergio Billè.

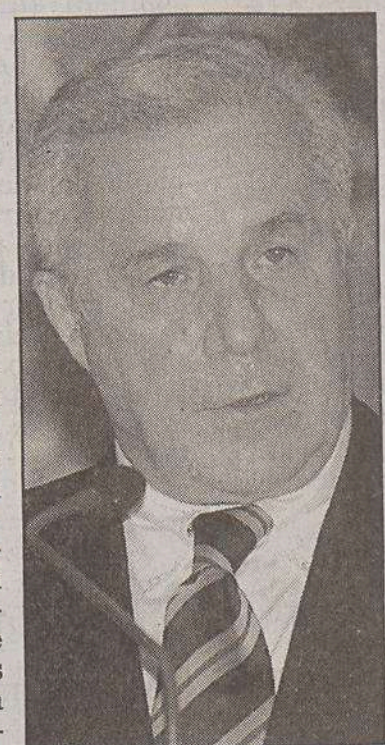
La chiave di lettura del discorso di Billè è comune a tutto il centrosinistra. «Mi pare una denuncia molto allarmata di una recessione produttiva e di un crollo dei consumi», osserva il segretario dei Ds, Piero Fassino, che ricorda come le stesse denuncie siano arrivate da tutte le associazioni di categoria.

Stessa interpretazione dal segretario della Margherita Francesco Rutelli. «Tutte le associazioni produttive la dicono chiara: sono finite nel nulla le promesse di Berlusconi. Compito dell'opposizione è avanzare proposte credibili: le nostre priorità sono difesa del potere d'acquisto, crescita e competitività delle imprese». Cosìanche il leader del Prc Fausto Bertinotti. «Non esiste un solo pezzo dell'articolazione del Paese che sia d'accordo o sostenga le politiche del governo Berlusconi». E per il Verde Alfonso Pecoraro Scanio «la relazione di Billè è un requiem alla politica economica della Cdl».

L'intervento del presidente Ortis

Energia, monito dell'Authority In Italia luce più cara del 4,6%: «Bollette più alte d'Europa»

ROMA Bollette tra le più alte d'Europa, «drogate» dal caro-greggio e dal fisco, ma anche da una concorrenza troppo lenta che fatica a determinare un circolo virtuoso di discesa dei prezzi, con Enel ed Eni ancora dominanti sul mercato. I mali dell'energia italiana, che pesano come macigni soprattutto in una situazione economica di recessione, faticano a guarire e, come ogni estate, arriva la Relazione annuale dell'Authority a elencarli. Il presidente Alessandro Ortis non ha usato giri di parole, davanti a un parterre in cui sedevano i vertici delle aziende energetiche, ma anche il presidente della Camera Pieferdinando Casini e il ministro delle Attività produttive Claudio Scajola.

Le bollette, ha rilevato, restano «tra le più alte d'Europa», nonostante «il divario sia in riduzione». Quelle elettriche sono infatti salite in un anno del 4,6% e quelle del gas del 4,3%, senza contare che permane il paradosso in base al quale le famiglie numerose pagano più dei single ricchi. Una situazione ancora una volta messa in rilievo anche dalle associazioni dei consumatori, che chiedono al governo una inversione di tendenza nelle politiche energetiche. Ma anche da Casini, che pur sottolineando positivamente il decreto di ieri che annulla i previsti aumenti di luglio, sollecita affinchè «consumatori e utenti possano avvertire quanto prima, in modo strutturale, gli effetti positivi che è legittimo attendersi da un mercato realmente aperto e competitivo».

Alessandro Ortis

A pesare, come noto, è la dipendenza dal petrolio, che incide anche sul gas: si tratta di un «abbraccio» che, a giudizio di Ortis, andrebbe sciolto, slegando le due quotazioni attualmente collegate. Una «chimera», ha però commentato l'ad dell'Eni Paolo Scaroni. Naturalmente, poi, determinante sarebbe la diversificazione del mix di combustibili. La colpa, tuttavia, non è solo del greggio. Responsabilità per il caro-elettricità stanno in capo anche a quella che Ortis definisce la componente «parafiscale»: vale a dire tutta quella serie di oneri e voci che a vario titolo gravano sulle tariffe e non hanno nulla a che vedere con i costi reali. Sul gas, invece, pesa la componente strettamente fiscale, con un ricarico che «per chi consuma meno di 200mila metri cubi l'anno, arriva al 45% del prezzo finale».

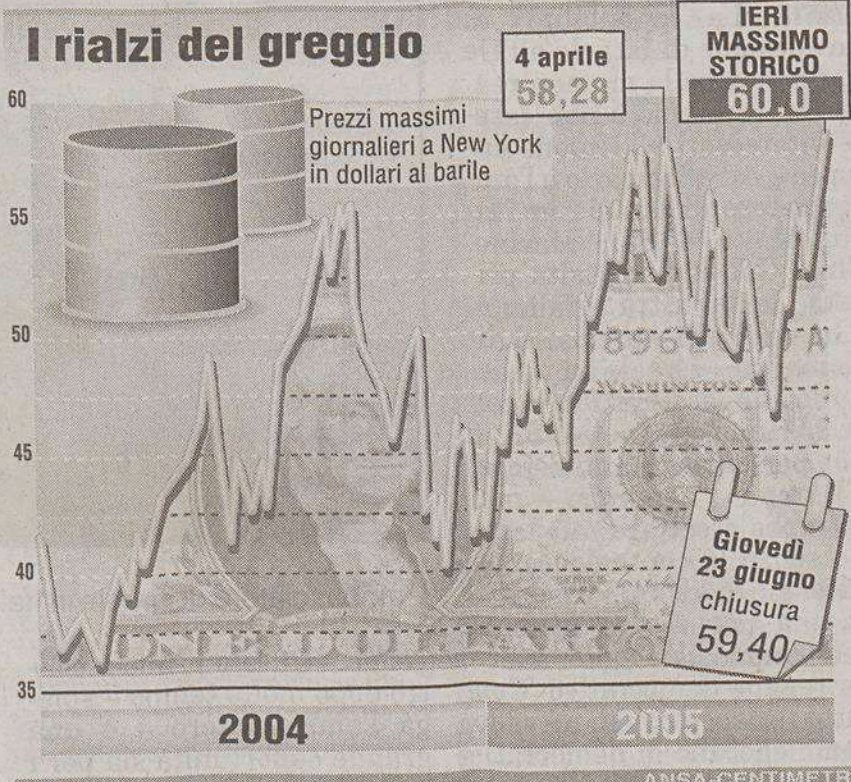
Il terzo fattore che, insieme a petrolio e fisco, impedisce un più rapido contenimento dei prezzi è «il lento dispiegarsi della concorrenza», seppure con gradi di differente gravità per il settore elettrico e per quello del gas. Nel primo caso, Ortis ha riconosciuto che «il mercato è già a regime», sottolineando però che «il dispiegamento delle sue potenzialità è frenato, tra le altre cose, dall'incombenza dell'operatore dominante». Una lettura, questa, sulla quale ha avuto qualcosa da dire l'ad del colosso elettrico Fulvio Conti, secondo cui il calo delle tariffe elettriche in otto anni (-15%) «dimostra che l'Enel non agisce in maniera errata sul mercato».

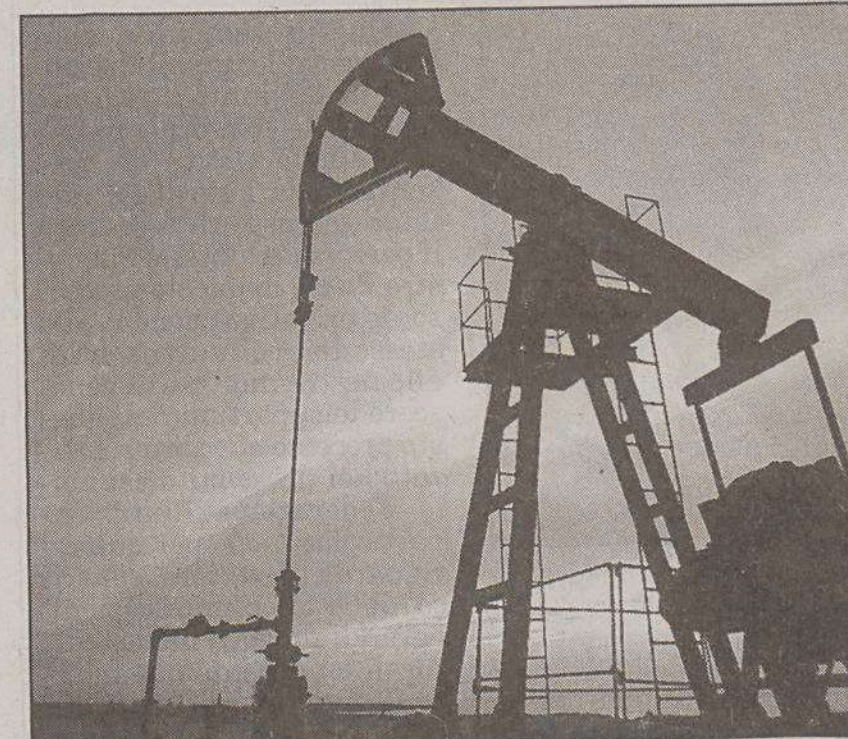
L'impennata trainata dalle preoccupazioni relative alle capacità delle raffinerie Usa di far fronte alla richiesta di benzina

Il petrolio non frena la corsa: quota 60 dollari

Il rischio di forti squilibri tra domanda e offerta tiene in fibrillazione gli operatori

ROMA Petrolio sempre più caro, nuova impennata record alla fatidica soglia dei 60 dollari al barile. Una vetta sui cui da già da mesi si erano concentrate le speculazioni di economisti e analisti che nel monitorare la rapida escalation delle quotazioni avevano fissato a quota 60 il livello limite in termini di criticità per il mercato. Le quotazioni del greggio hanno poi ripiegato alla chiusura degli scambi al mercato di New York attestandosi su 59,40 dollari al barile con un rialzo del 2,3%.

Il rischio di forti squilibri tra domanda e offerta tiene in fibrillazione gli operatori che fanno i conti con le continue correzioni al rialzo delle previsioni sui consumi energetici globali. La forte crescita della domanda di greggio trainata dall' espansione economica di Cina e India rappresenta una pericolosa incognita: secondo il Dipartimento statunitense per l'Energia, infatti, la richiesta di petrolio quest'anno aumenterà del

2,5%, mentre al tempo stesso esiste più di un timore che il ritmo di produzione, e soprattutto di raffinazione di prodotti distillati, si riveli insufficiente.

Il picco record a 60 dollari è inoltre la riprova che l'Opec ha armi spuntate: l'ultimo aumento delle quote di produzione (a 28 milioni di barili al giorno) deciso al vertice di Vienna dello scorso 15 giugno ha rappresentato per il mercato una mossa simbolica che non ha prodotto un raffreddamento dei prezzi.

Un pozzo di petrolio.

E ieri, dopo due giorni di leggera flessione, il greggio ha avviato il rally: un'accelerazione che ha spinto i prezzi fino a un massimo 59,80 dollari mandando in archivio il fresco primato di 59,70 dollari segnato solo due giorni fa.

L'impennata di ieri dei futures sull'oro nero, dopo due giorni di leggero ripiegamento che non aveva però illuso nessuno, è stata trainata dalle preoccupazioni relative alle capacità delle raffinerie Usa di far fronte alla richiesta di benzina - mantenutasi sostenuta nonostante il rialzo dei prezzi - in un momento in cui, oltretutto, la domanda giunge al culmine con l'entrata nel vivo della stagione vacanziera.

Le raffinerie Usa, inoltre, stanno indirizzando prevalentemente la loro attenzione alla trasformazione di distillati (diesel e gasolio da riscaldamento) piuttosto che alla produzione di benzina, secondo i dati resi noti dal Dipartimento dell'Energia Usa che ha evidenziato come la produzione di benzina sia scesa di 255.000 barili rispetto la settimana precedente.

La produzione di combustibile da riscaldamento, al contempo, è salita nelle ultime settimane del 18% rispetto al pari periodo dello scorso anno.

Gli esperti prevedono che le pressioni rialziste prevarranno sul mercato del petrolio nei prossimi giorni fino al weekend del 4 luglio che vedrà in partenza milioni di americani e anche nei giorni successivi che scandiranno le prime partenze in massa.

DALLA PRIMA PAGINA

Crisi nera

Intanto ha attinto alla ricchezza accumulata. In Italia, si sa, ce n'è tanta: le famiglie hanno un patrimonio di case, titoli e depositi mediamente pari a nove volte il reddito annuo; altrove in Europa questo rapporto oscilla attorno a cinque volte. Per di più, sono fortemente cresciuti i valori: le obbligazioni valgono di più perché i tassi sono bassi; le azioni da un paio d'anni tornano a dare soddisfazioni; gli immobili continuano a rincarare di giorno in giorno. Tutto questo ha costituito «grasso» al quale la gente ha attinto per compensare la riduzione del suo reddito corrente e per difendere il livello di consumi al quale era abituata.

Ha difeso questo livello anche modificando la propria politica di acquisti. La domanda si va spostando agli estremi della struttura commerciale: da un lato la grande distribuzione, gli Ikea, i discount, i cash-and-carry, gli outlet e tutte le altre formule organizzative che consentono forti economie di scala; dall'altro lato il commercio ambulante, che sta fiorendo proprio perché si alimenta di prodotti a bassissimo costo provenienti prevalentemente dai Paesi asiatici, e si avvale di costi ridottissimi. Entrambi questi estremi hanno consentito la difesa del potere d'acquisto eroso dalla crescita dei prezzi che è stata innescata dalla introduzione dell'euro e dalla precarizzazione di gran parte dei redditi da lavoro. In mezzo, tutta la tradizionale struttura di negozi e botteghe a conduzione per lo più familiare soffre fortemente. Lo dimostra il gran numero di negozi sfitti nelle grandi città, la riduzione del valore delle licenze, il deperimento di aree urbane che proprio il commercio manteneva animate. Lo dimostra l'entusiasmo suscitato dalle sanguigne battute del presidente della Confcommercio sulle virtù delle piccole imprese, sulla necessità che la gente possa ritrovare denaro e serenità per poterlo spendere, sulle promesse di sviluppo e di benessere che il governo ha clamorosamente mancato.

Tutti questi non sono fenomeni che si determinano in pochi giorni o pochi mesi, ma sono tendenze che maturano da anni e che segnalavano la progressiva crisi dell' economia poiché si tratta di tendenze, reazioni, comportamenti propri di un Paese più povero, o se preferite meno ricco, comunque di un Paese che sta andando indietro.

Siamo un Paese ricco, è vero, ma anche qui guardiamo di che ricchezza si tratta: è una ricchezza privata accumulata a scapito di quella pubblica (per cui abbiamo case piene di ogni ben di Dio, ma non abbiamo strade, reti, mezzi di trasporto efficienti, ricerca e quant'altro serve all'economia per far crescere la sua produttività). Questa ricchezza è mal distribuita, accumulando un disagio sociale e penalizzando quei consumi di massa che nutrono il potenziale di crescita e richiamano investimenti. È anche una ricchezza apparente, perché il patrimonio immobiliare vale di più, lo sappiamo, ma fondamentalmente è sempre quello, le case sono quelle, con le stesse stanze di prima; valgono, ma non le possiamo vendere perché non sapremmo dove abitare. La borsa sale, ma è trainata da servizi (telecomunicazioni, banche, assicurazioni, utility) che prosperano in funzione del reddito che la gente ha da spendere: se ne ha di meno, è improbabile che possano continuare a prosperare. Insomma, la ricchezza, neanche a dirlo, se c'è è meglio; è sempre una consolazione per chi ce l'ha. Ma non è una ricchezza attiva, produttiva, impiegata per aumentare il reddito di oggi e di domani; non ci promette un futuro migliore e più sereno. Al contrario: la decadenza comincia proprio quando la si incomincia a intaccare per compensare un reddito declinante. È quanto sta accadendo in Italia: il livello dei consumi non regge più, la distribuzione è in crisi, si sta innescando una spirale dagli imprevedibili sviluppi non tanto economici, quanto sociali. Non aspettiamo altri anni per prenderne atto e poi smarrire la strada per venirne fuori.

Alfredo Recanatesi

Il premier inglese delinea la sua strategia in vista della presidenza comunitaria e respinge le accuse di aver fatto fallire il bilancio

Blair: «Sono un europeista convinto»

Tra le priorità l'apertura dei negoziati con la Turchia e con la Croazia

BRUXELLES La doppia bocciatura della Costituzione e il fallimento del Vertice europeo sul prossimo bilancio della Ue sono le prove evidenti che la politica che ha guidato negli ultimi 50 anni l'integrazione europea ha esaurito la sua spinta. Secondo il premier Tony Blair, che ha presentato ieri al Parlamento europeo il programma del semestre di presidenza britannica della Ue che scatta il primo luglio, non tutti i mali però vengono per nuocere. Dalle ceneri della vechia politica può nascere una spinta per un rinnovamento radicale del Vecchio continente che lo adegui alle sfide della globalizzazione.

In un brillante e aggressivo discorso di fronte agli eurodeputati che lo hanno ripetutamente applaudito ma anche contestato, Blair ha esordito respingendo le accuse di aver fatto fallire il Vertice sul bilancio mossegli dal presidente francese Chirac, dal cancelliere tedesco Schroeder e dal premier lussemburghese Jean-Claude Juncker, presidente di turno dell'Ue. La doppia bocciatura della Costituzione e il fallimento del vertice, ha sostenuto Blair, sono frutto della crisi economica e politica in cui è piombata l'Unione europea a cui oggi manca anche una leadership.

La gente, in Francia e in Olanda, ha detto «no» alla Costituzione in segno di protesta perchè «è impaurita dalla globalizzazione, teme di perdere il lavoro, la pensione e vede calare i propri standard di vita», ha sostenuto Blair, incubi che la leadership europea non ha saputo dissipare.

«Io sono stato il solo premier britannico a mettere sul tavolo il rimborso annuale comunitario ottenuto 20 anni or sono dalla Thatcher per il mio paese», ha puntualizzato Blair respingendo ogni responsabilità nel fallimento del Vertice, «e non ho mai sostenuto che la politica agricola europea dovesse essere smantellata in una notte. Mi rifiuto però di sottoscrivere un bilancio che lascerà le cose invariate fino al 2014, un bilancio che dedica oggi il 40% dei fondi all'agricoltura non è un bilancio moderno».

«Non è il momento di accusare di tradimento quelli che vogliono cambiare l'Europa», ha detto, «è ora di riconoscere che solo attraverso profondi cambiamenti potrà essere recuperata la sua forza, la sua importanza, i suoi ideali e l'appoggio della sua popolazione. Io sono un europeista appassionato», ha sottolineato Blair tra applausi e contestazioni.

Tra le priorità elencate dal premier per il semestre britannico vi sono la riapertura del confronto sul prossimo bilancio, l'approvazione della spinosa legge sui servizi, l'apertura dei mercati finanziari tra le due sponde dell'Atlantico, la riforma del mercato del lavoro, la riforma del mercato dell'energia e l'avvio dei negoziati per l'ingresso nella Ue della Turchia e della Croazia. Un notevole cambiamento di rotta verso quest'ultimo Paese che, proprio da inglesi e olandesi, era messo sotto accusa per le «protezioni» al generale Gotovina, denunciate dal procratore dell'Aja, Carla Del Ponte.

Un programma ambizioso quello britannico ma non proprio facile da realizzare in sei mesi anche se Blair ha indossato i panni dell'alfiere della rinascita europea. Sono già prevedibili le resistenze di Parigi (ma anche di Roma) sulla diminuzione dei fondi agricoli e sull'apertura del mercato energetico, mentre l'apertura del negoziato con la Turchia sarà difficile da far digerire a tedeschi, olandesi e polacchi.

Alfredo Betti

Tony Blair durante il suo discorso al Parlamento europeo.

REAZIONI

Fini: «Un discorso molto interessante»

LONDRA «Un discorso molto interessante, ben impostato e che pone problemi reali». È il vice premier e ministro degli Esteri Gianfranco Fini a rendere pubblica la soddisfazione del governo italiano per la messa a punto dell'esecutivo di Londra sull'impostazione da dare alla linea europea alla vigilia dell'assunzione della presidenza di turno della Ue da parte della Gran Bretagna (1 luglio). Proprio da Londra, dove si trovava per la riunione dei ministri degli Esteri del G8, Fini ha commentato positivamente il discorso programmatico del leader laburista Tony Blair che ieri a Bruxelles ha rassicurato i partner dell'Unione sulla sua fede europeista: «Non accetterei mai un'Europa che fosse solo un mercato economico perchè credo nell'Europa come un progetto politico», ha detto. Una dichiarazione di fede comunitaria, parole fondamentali, che mancava all'Italia per potersi esporre in apprezzamenti pubblici della linea Britannica; una linea pur difesa, in sostanza, nel corso del recente difficilissimo vertice europeo di Bruxelles che non è riuscito a trovare un accordo sulle prospettive finanziarie della Ue per gli anni 2007-2013. Una difficoltà che si è aggiunta alla crisi apertasi in Europa dopo il no alla Costituzione Europea dei francesi e degli olandesi. Ma già in quelle ore convulse del vertice notturno di Bruxelles Silvio Berlusconi, pur senza sbilanciarsi troppo, mostrò di comprendere ben più di altri le ragioni di Blair. Sicuramente più di Francia e Germania che puntarono senza esitazioni l'indice sul premier britannico accusandolo di essere il principale artefice del fallimento del summit che era dedicato ad una nuova definizione del bilancio comunitario.

L'aula delle sedute plenarie nella sede del Parlamento europeo a Strasburgo.

La proposta, approvata ieri a larga maggioranza dall'assemblea comunitaria, sarà in vigore dal 2009

Eurodeputati, stipendio unico a 7000 euro

BRUXELLES Stipendio di 7.000 euro mensili, uguale per tutti i 732 deputati europei. È la proposta contenuta nello statuto approvato ieri dall'europarlamento. Il provvedimento, che ha raccolto 403 voti a favore, 89 contrari e 92 astenuti, dovrà essere approvato dal consiglio europeo, ma essendo stato concordato con la presidenza lussemburghese dell'Ue potrebbe ottenere il via libera dei governi già entro la fine del mese.

È dal '98 che l'Unione europea cerca di adottare uno statuto per il suo Parlamento, soprattutto per eliminare la disparità delle remunerazioni tra i parlamentari che, attualmente, percepiscono un compenso uguale a quello dei loro colleghi nazionali e sono pagati direttamente dai rispettivi paesi. I parlamentari attuali, comunque, non subiranno riduzioni di stipendio. Lo statuto, infatti, se ratificato, entrerà in vigore nel 2009, ma gli stati membri possono optare di scegliere un regime transitorio, ricorrendo al proprio bilancio.

Con il nuovo sistema i compensi dei deputati passeranno al bilancio Ue e saranno sottoposti all'imposta comunitaria, con la possibilità per i paesi membri di applicare un tasso di imposizione complementare conforme al regime fiscale nazionale.

Questo per evitare che, soprattutto nei paesi dell'Ue dove i salari in generale sono molto bassi, gli eurodeputati possano guadagnare molto di più di coloro che ricoprono le alte cariche dello stato e dei loro colleghi nazionali. I Parlamentari europei saranno inoltre soggetti ad un regime pensionistico comune, le spese di viaggio dei deputati saranno rimborsate in base ai costi reali e non più su base forfetaria. Gli stati potranno peraltro definire, per i propri deputati europei, una regolamentazione in deroga alle disposizioni dello statuto in materia di indennità, pensioni di anzianità e di reversibilità per un periodo non superiore a due legislature. Soppressa una modifica, sostenuta anche da diversi eurodeputati italiani, che assegnava agli stati la possibilità di adottare «misure integrative per equiparare i deputati europei a quelli dei parlamenti nazionali». Ricordiamo che a perderci maggiormente saranno i deputati italiani che ricevono 12 mila euro. Tra gli italiani Salvini della Lega ha votato contro, Borghezio e Speroni della Lega, Zappalà (Fi) e Pirilli (An) si sono astenuti.

Tre giorni di lavori a Roma sulle possibilità di investimenti nella Federazione

Antonione: «Tra Italia e Russia rapporto strategico in Europa»

ROMA Il punto sullo stato delle privatizzazioni e della liberalizzazione del mercato in Russia per consentire agli imprenditori italiani di conoscere meglio la realtà di questo Paese e le opportunità di potervi investire; ma anche la possibilità di rappresentare le opportunità offerte dal nostro Paese, insieme alla volontà politica di intensificare il rapporto tra Italia e Russia. Questo l'obiettivo della tre giorni di lavori apertasi a Roma martedì con l'incontro tra il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini e il ministro delle Finanze russo, Aleksei Kudrin - nel quadro dell'ottava riunione del Consiglio di cooperazione economica e finanziaria tra Italia e Russia - e conclusasi ieri alla Farnesina con il seminario «Riforme strutturali, privatizzazioni ed opportunità di investimento nella Federazione Russa».

«Registriamo sul piano politico generale dei rapporti bilaterali con la Russia – ha spiegato il sottosegretario Roberto Antonione – molta soddisfazione nel riscontrare che questi sono ad un livello di eccezione. Guardiamo alla Russia come ad un grande Paese a cui siamo legati da amicizia e rileviamo che la Russia guarda noi con la stessa attenzione. Indubbiamente questo rapporto strategico ci consentirà di avere un ruolo sempre maggiore nella nostra Europa».

Roberto Antonione

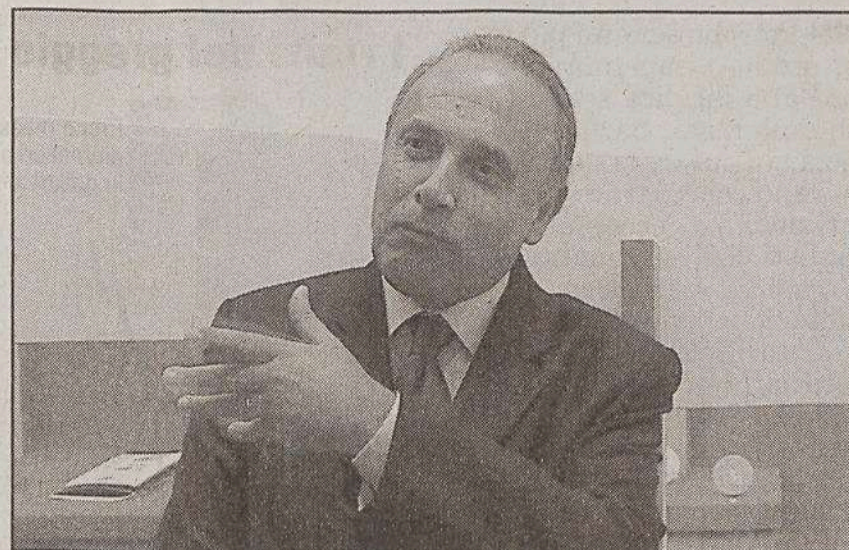
«Questo seminario conclusivo sulle privatizzazioni – ha aggiunto il vice ministro alle Attività Produttive Adolfo Urso - ha consentito alle autorità e alle imprese russe di conoscere il percorso realizzato dal nostro Paese in questo processo di privatizzazione e allo stesso tempo ha consentito alle nostre imprese di conoscere le opportunità di questo processo che sarà realizzato nei prossimi mesi nella Federazione Russa. In particolar modo per quanto riguarda il settore elettrico, delle telecomunicazioni, i grandi progetti infrastrutturali e nel contempo di fare il punto dei progetti gia in atto nel campo aeronautico e aerospaziale. Ma anche nel campo della cooperazione nel settore nucleare, dove l'Italia deve recuperare alcuni handicap a tutti noti». E a questo proposito il vice ministro rucco al Commercio, Andrei Vladimirovich Sharonov, ha annunciato scoperte interessanti da parte russa nel settore nucleare.

L'ambasciatore in Italia Ehud Gol in visita privata a Trieste parla dei rapporti tra il suo Paese e il Vecchio Continente

Israele nell'Ue? «Idea bella ma non reale»

Ha definito «un passo avanti» il recente vertice tra Sharon e Abu Mazen

TRIESTE La possibilità di un'adesione di Israele all'Ue è «un'idea bella ma non reale. Continuiamo a non essere interessati all'Unione europea». Ad affermarlo è l'ambasciatore di Israele in Italia, Malta e San Marino, Ehud Gol, ieri in visita privata nella città giuliana. «Già dal 1975 – precisa il diplomatico – Israele ha un accordo di associazione con l'Ue, rinnovato nel 1995, e ciò per noi è sufficiente. L'Europa – aggiunge – non potrebbe accettare solo Israele senza la contemporanea adesione di alcuni Paesi arabi, ma per essere membri dell'Unione bisogna avere un regime democratico. Con tutto il rispetto, non ne vedo nemmeno uno di democratico tra i Paesi arabi».

Commentando invece il quadro della situazione in Medio Oriente, l'ambasciatore Gol definisce «molto importante» l'incontro di qualche giorno fa tra il primo ministro di Israele Sharon e Abu Mazel, presidente dell'Olp, che però gli osservatori hanno definito piuttosto gelido. «Questo primo incontro dopo molto tempo – spiega l'ambasciatore – è una grande opportunità sia per i palestinesi sia per noi, in vista del disimpegno dei coloni e dei militari israeliani dalla striscia di Gaza, che avverrà dal 15 agosto».

Sull'esito del vertice, Gol precisa che «i palestinesi hanno dichiarato che non è stato molto positivo, ma è un loro sistema quello di creare situazioni di tensione. L'importante – ribadisce – è la possibilità di dialogare, per combattere assieme il terrorismo, che è una minaccia sia per Israele sia per i palestinesi».

Cosa è cambiato nei rapporti con i palestinesi dopo la morte di Arafat? «La situazione è più facile per tutti – afferma l'ambasciatore – sia per noi sia per loro. Infatti non c'è più l'Intifada. E' rimasto il terrorismo, che è ancora pericoloso, ma assieme – ripeto – dobbiamo combattere i gruppi estremisti».

Nonostante sia stato a Trieste già in altre occasioni, e vi ritorni circa ogni sei mesi, l'ambasciatore Gol non aveva sinora avuto occasione di rendere omaggio ai martiri della Risiera di San Sabba. Lo ha fatto ieri pomeriggio, e anche questa visita si è svolta in forma privata. In precedenza Gol ha dichiarato che «la Risiera ha un'importanza straordinaria, è costituisce una parte molto buia della storia degli ebrei italiani. E' importante essere lì – ha annotato – perchè anche i giovani ebrei devono conoscere il passato».

La comunità ebraica di Trieste intrattiene rapporti molto stretti con l'ambasciata di Roma. «Il rabbino Piperno è molto carismatico – sottolinea l'ambasciatore Gol – è il presidente della comuntià Marini lavora in maniera efficace. Oggi purtroppo è una comunità piccola, mentre prima della guerra era molto consistente. Ciononostante la comunità triestina ha una vita attiva, piena dei nostri valori. Ho molta ammirazione per essa – conclude – perchè ha superato grandi difficoltà nel dopoguerra per stabilire nuovi rapporti sociali, e l'ha fatto con successo. Per noi israeliani, Trieste sarà sempre una città di grande importanza».

gi. pa.

L'ambasciatore di Israele in Italia Ehud Gol in visita a Trieste.

IRAN

È all'insegna della totale incertezza il ballottaggio di oggi in Iran, dal quale dovrà uscire il presidente e la politica del Paese per i prossimi quattro anni. Nessuno si azzarda a fare previsioni sull'esito della sfida che vede di fronte due concezioni dell'Islam, non solo nella politica e nella morale, ma forse soprattutto in economia, con uno scontro dal sapore di lotta di classe. Si sfidano l'ex presidente Akbar Hashemi Rafsanjani, moderato, e il sindaco di Teheran, Mahmoud Ahmadinejad, ultraconservatore.

DALLA PRIMA PAGINA

L'Europa all'inglese di Blair

E ha chiarito che intendere lavorare in piena sintonia con tutti i capi di Stato e di governo per rispondere in maniera efficace alle esigenze dei cittadini. Sul bilancio, comunque, nessun passo indietro rispetto alla posizione emersa durante l'ultimo Consiglio: il Regno Unito è pronto a rinunciare al rimborso negoziato nel 1984 da Margaret Thatcher ma chiede un profondo ripensamento delle priorità. Meno risorse per l'agricoltura, dunque, e più investimenti per ricerca, innovazione, difesa comune oltre a progetti concreti per combattere il terrorismo e la criminalità. Blair, infine, ha respinto l'ipotesi di rallentare i tempi previsti per l'ingresso di nuovi partner: il processo di allargamento deve continuare, i colloqui con Croazia e Turchia avverranno seguendo il calendario già stabilito.

Anche se il leader britannico non vi ha fatto cenno in maniera esplicita, il modello di riforma al quale pensa per l'Europa è molto simile a quello messo a punto alla metà degli anni Novanta dal New Labour. Frutto di una rivoluzione in ambito politico che ha permesso di ottenere risultati in campo economico sconosciuti nel resto del continente (dal 1997 il Pil cresce a Londra di oltre due punti percentuali ogni dodici mesi), ha ridotto la disoccupazione e fatto salire la spesa per gli investimenti nel settore pubblico. Produrre più ricchezza per poterla poi redistribuire in maniera equa: è questa la formula sulla quale Blair ha costruito il successo del suo esecutivo e che intende ora esportare. Con la certezza che alla radice della crisi esplosa con la bocciatura per via referendaria in Francia e Olanda del Trattato costituzionale non c'è un'ostilità dei cittadini verso l'Unione, ma piuttosto una robusta diffidenza verso una Ue che, a torto o a ragione, viene ritenuta inadeguata per garantire la qualità della vita e per competere sui mercati globali. A Downing Street, insomma, sono convinti che se i sistemi produttivi nazionali ripartiranno con l'aiuto determinante di Bruxelles anche la frattura con le opinioni pubbliche potrà ricomporsi entro tempi ragionevolmente brevi.

Non sarà comunque facile per Blair conquistare la maggioranza dei consensi all'interno dell'Unione sul suo progetto. O almeno non lo sarà sino a quando non muteranno i leader di Francia e Germania, i paesi che si sono schierati in maniera aperta contro Londra al recente Consiglio di Bruxelles. Ma a settembre sono in calendario le elezioni anticipate a Berlino e tutti i sondaggi indicano in maniera concorde la vittoria della Cdu guidata da Angela Merkel sulla Spd di Gerhard Schroeder. Tra il laburista Blair e la popolare Merkel i rapporti sono ottimi, la distanza sulle questioni politiche - in particolare su quelle che riguardano proprio l'Europa - non sembra ampia. Un'alleanza tra Regno Unito e Germania isolerebbe la Francia, dove Chirac sta vivendo la sua ultima stagione all'Eliseo. In questo caso il progetto di un'Unione profondamente diversa non tarderebbe a prendere forma e a diventare realtà. Magari con il sostegno determinante dell'Italia e della Spagna e con l'appoggio dei nuovi partner dell'Est i cui governi hanno un legame assai stretto con Downing Street ormai da molti anni.

La strategia di Londra potrebbe, dunque, rivelarsi non troppo diversa da quella suggerita qualche giorno fa sul «Guardian» da Timothy Garton Ash. «La rotta più saggia da tenere è comportarsi in modo non blairiano per ottenere il trionfo del blairisimo in Europa: lavorare in silenzio per stringere alleanze, lasciando che siano poi altri ad avanzare le proposte care a Londra», scriveva lo storico di Oxford. Prima delle elezioni tedesche di settembre, del resto, è impossibile attendersi novità sostanziali. Che dovrebbero invece iniziare a prendere forma a partire da gennaio del prossimo anno. Quando la presidenza di turno toccherà all'Austria e Blair potrebbe vedere i primi risultati del lavoro diplomatico di ricucitura sul quale punta per costruire un'Unione profondamente rinnovata. Il tema che, intanto, continuerà ad essere al centro del dibattito politico nell'immediato futuro è se il modello di un'Europa all'inglese, riassunto ieri da Blair nel suo intervento, può offrire un contributo prezioso per restituire dinamicità alle economie dei paesi alle prese con una crisi di natura strutturale. E, soprattutto, riaccendere l'interesse dei cittadini per un progetto di effettiva integrazione continentale che nel corso delle ultime settimane ha rischiato il naufragio.

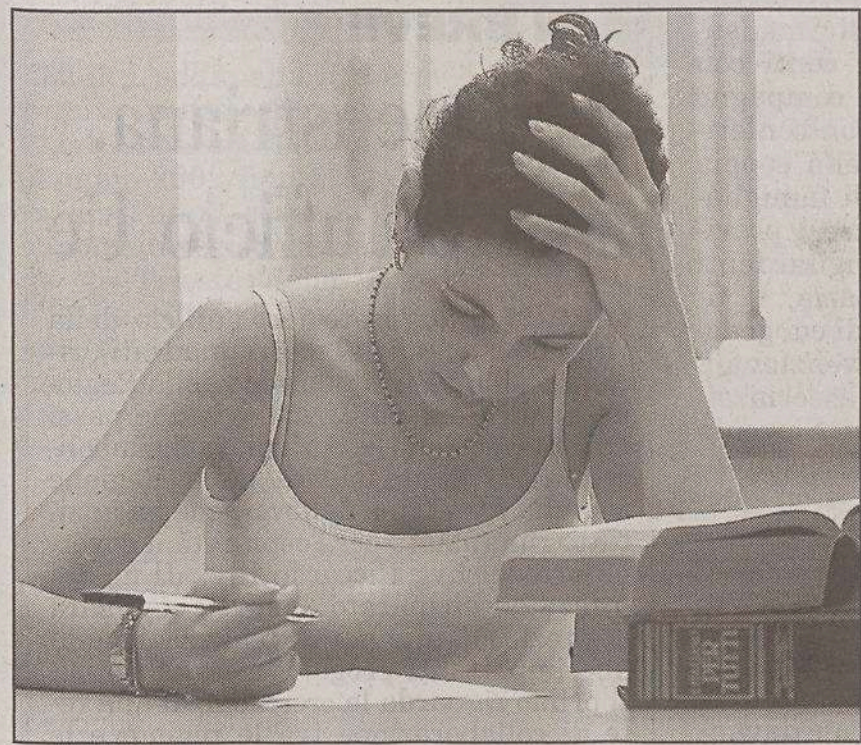
Roberto Bertinetti

Baghdad, nuova strage Quattro autobomba provocano 17 morti

BAGHDAD Quattro le autobomba esplose ieri mattina, tra le 7 e le 7.30 ora locale, nella capitale irachena con un bilancio di 17 morti e 69 feriti. Gli attentati sono stati quasi simultanei e hanno distrutto una parte del quertiere di Karrada, in centro città dove risiedono sciiti e cristiani. Secondo un bilancio fornito dall'agenzia Reuters sono circa 1.200, tra cui oltre 120 soldati americani, le persone uccise in attentati e attacchi da quando due mesi fa si è insediato il governo a guida sciita a Baghdad.

MATURITA' Stesso copione per matematica ed elettronica. Denuncia di Alleanza studentesca e due interrogazioni parlamentari

Ancora anticipazioni sul Web: esposti

La versione dal latino di Tacito è apparsa on-line mentre venivano aperte le buste

Una ragazza alle prese con la prova scritta della maturità.

MILANO Il Web supera anche la seconda prova di maturità. «Favorito» da giorni e dato per certo da alcuni siti già mercoledì, la traduzione della versione di Tacito proposta ieri al Classico è addirittura apparsa on-line in contemporanea all'apertura delle buste. Stesso copione per matematica e elettronica, oltre al fatto che a esame in corso i forum traboccavano di Sos dei candidati. Dopo le soffiate per il tema, le nuove tracce «colabrodo» scatenano polemiche e persino interrogazioni parlamentari. E anche quest'anno non sono mancati «errori» del Ministero.

Tacito e la lattina misteriosa. Il brano di Tacito da tradurre in 4 ore al Classico, s'intitolava «Caso e necessità», tratto dagli «Annales». Gli studenti dello Scientifico hanno invece dovuto risolvere in 6 ore un problema su due (studio di funzione o problema di geometria) e rispondere a 5 su 10 quesiti che spaziavano dalle dimensioni di una lattina per bevande (per l'indirizzo tradizionale) alla probabilità di ottenere 10 lanciando due dadi (per lo sperimentale). Sei le ore al Linguistico per svolgere, nell'idioma preferito, un composizione su: la figura dell'anziano nelle opere letterarie dell'Ottocento e del Novecento, la necessità di un nuovo Umanesimo secondo il Nobel Montalcini o il tempo libero e i ritmi di lavoro frenetici. Nei Licei artistici è stata chiesta una copia dal vero.

Errore di geografia. Sono stati gli insegnanti della Scuola Sismondi di Pescia a segnalare un errore di geografia nella prova per tecnici della grafica pubblicitaria: consisteva nel realizzare un manifesto per un Festival del teatro di strada a Urbino. Nella traccia il Ministero indicava fra gli enti patrocinatori il Comune di Urbino e la Regione Umbria. Ma Urbino è nelle Marche.

Web «promosso» ancora. Sarebbero apparse alle 7.15 sulla chat-line di studenti.it le prime indiscrezioni sulla versione di Tacito. Ma già a mezzanotte sul forum di matura.it l'autore veniva dato per certo. Skuola.net ha messo in rete la prova di matematica per lo scientifico sperimentale e quella di elettronica. Il sito cagliaritano di Alleanza Studentesca, milvio.com, ha pubblicato alle 8.37 la soluzione di latino, alle 9.27 quella di matematica, alle 9.54 di elettronica contando 25 mila contatti in un'ora.

Esposti e interrogazioni. Seconda prova e secondo esposto di Alleanza Studentesca: «Anche quest'anno abbiamo dimostrato che l'esame è una farsa per la vergognosa fuga di notizie, inoltre anche le terze prove sono conosciute in largo anticipo da alcune classi». Il Codacons chiede l'annullamento degli scritti. Persino due interrogazioni parlamentari ai ministri Moratti e Stanca. A presentarle il senatore Mauro Fabris (Popolari-Udeur) e Nello Formisano dell'Italia dei Valori. Per l'Istruzione le prove si sono svolte «nella massima regolarità».

Monica Viviani

MATURITA' *Il presidente dopo la segnalazione di mercoledì per le «soffiate» vuole chiedere l'annullamento. Per l'Istruzione tutto si è svolto regolarmente*

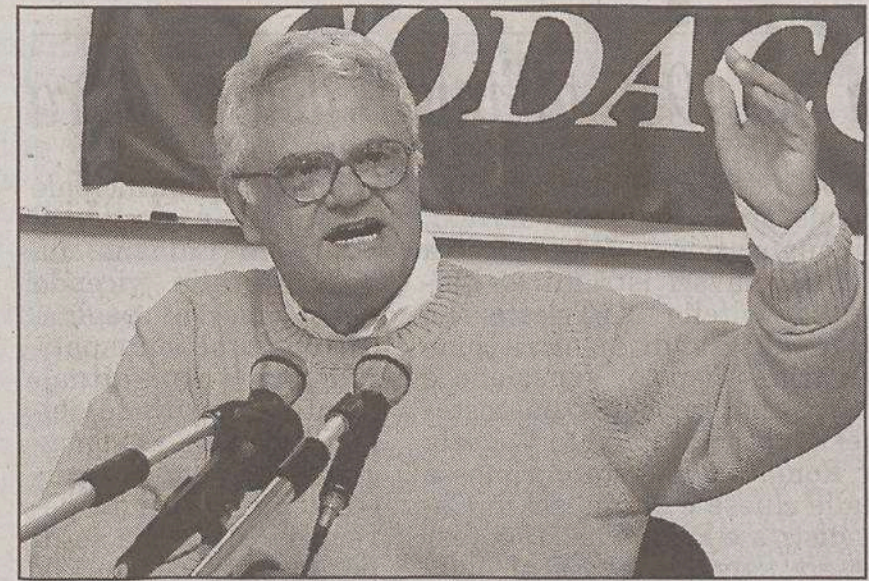
Il Codacons: «È una farsa, o annullate le prove o promuovete tutti»

MILANO «Ormai si tratta di un esame-barzelletta e per questo chiediamo al Ministero dell'istruzione che le prove scritte vengano annullate o vengano promossi tutti». Dopo l'esposto presentato mercoledì per le «soffiate» sui temi, il Codacons e il suo presidente, avv. Carlo Rienzi, stavolta hanno deciso d'andare fino in fondo «per tutelare gli studenti onesti».

Avvocato Rienzi, addirittura l'annullamento? «Sì perchè un principio fondamentale dell'esame di maturità, che è un esame di Stato previsto dalla Costituzione, è la par condicio dei candidati. Non possono essere favoriti i più furbi o quelli che più velocemente possono accedere a Internet. Tutti devono avere le stesse possibilità, se alcuni candidati vengono avvantaggiati allora diventa un esame-Pulcinella. E' il caso di queste fughe di notizie via Internet. A questo punto l'unica strada è annullare le prove scritte e rifarle o promuovere tutti i maturandi assegnando loro i voti solo in base alla prova orale. Questo eviterà i ricorsi di migliaia di bocciati che se decideranno d'impugnare la bocciatura vinceranno la causa».

E' mai accaduto che un'esame di maturità venisse annullato? «Ci sono stati casi di singole commissioni o singole scuole che hanno dovuto annullare le prove; io stesso ho vinto diverse cause in tal senso. Ma non è mai accaduto che fosse un atto spontaneo della Pubblica amministrazione».

Però Polizia postale e Ministero assicurano che tutto si è svolto nella massima regolarità e senza alcun contatto degli studenti con l'esterno... «Sono dichiarazioni fatte per tranquillizzare, ma le indagini per capire se c'è stata una fuga di notizie richiedono tempo e sono complesse perchè bisogna arrivare alla "fonte". Il fatto è che sia la prima che la seconda prova sono state caratterizzate da una serie d'indiscrezioni e testi apparsi su Internet in largo anticipo. Per quanto riguarda i contatti con l'esterno, i cellulari anche se vietati li hanno tutti i maturandi e li utilizzano perchè nessuno li perquisisce. Basta mandare un Sms dal bagno della scuola per chiedere la traduzione della frase di Tacito più ostica e il gioco è fatto. Per evitarlo il Ministero deve dotare le scuole di strumenti disturbatori del segnale dei telefonini».

m.v.

L'avvocato Carlo Rienzi, presidente del Codacons.

Il ragazzo si sarebbe lanciato dall'istituto privato dopo una telefonata ma la donna nega il litigio familiare. Frattura cranica e al polso

Studente precipita dal terzo piano: prognosi riservata

Si propende per il tentato suicidio. «Era preoccupato per gli esami» sostiene la madre

BERGAMO «Preoccupato e teso per gli esami che doveva sostenere in questi giorni»: così la madre del ragazzo di 16 anni precipitato ieri mattina da un'altezza di 7 metri all'interno dell'Istituto Cepu di via Sant'Orsola, a Bergamo, dal terzo piano, riportando gravi ferite alla testa, ha descritto agli agenti della Questura di Bergamo i sentimenti del figlio negli ultimi giorni.

Secondo la Polizia di Stato, la dinamica dei fatti farebbe pensare a un tentativo di suicidio. Ma le testimonianze delle persone presenti alla scena e sul posto non sono concordanti in questo senso. Alcuni hanno detto, inoltre, di avere visto il giovane parlare al cellulare con la madre in tono concitato. Una circostanza, quella del litigio famigliare, che la donna, pur confermando di avere avuto una chiacchierata con il giovane al cellulare, ha smentito anche agli stessi soccorritori che l'hanno trasportato agli Ospedali Riuniti di Bergamo, dove è stato ricoverato in prognosi riservata per frattura cranica, ematoma intracranico e frattura al polso.

La madre ha invece confermato agli inquirenti che, nei giorni scorsi, il ragazzo aveva anche subito il sequestro del motorino: un fatto che l'aveva ulteriormente sconvolto. Potrebbe essere stata la combinazione di questi elementi a determinare il disperato gesto anche se, da parte degli inquirenti, la cautela è massima.

Il ragazzo ieri sera non era neppure in Terapia intensiva. I medici mantengono riservata la prognosi in via cautelativa, in attesa di osservare il decorso dell' ematoma intracranico e della frattura della volta cranica riportati, con un altro trauma a un polso, nella caduta. Ma, in tarda serata, dagli ambienti dei «Riuniti» trapelava anche un certo ottimismo sull'esito della vicenda.

NUOVA LEGGE

Far West d'antenne addio: una sola per ogni palazzo

ROMA Far West antenne, addio. I tetti dei palazzi saranno finalmente liberi dall'ammasso di ricevitori del segnale tv. Via antenne, antennine, parabole e spazio a un solo impianto centralizzato, per terrestre e satellitare. L'ha stabilito un decreto del Ministero delle comunicazioni, approvato ieri dal Consiglio superiore delle Tlc.

«È un avvenimento storico per come inciderà sulle nostre case» si è affrettato a dire Tullio Camiglieri, direttore della comunicazione a Sky, che già pregusta lo sviluppo che questa delibera offrirà alla piattaforma satellitare italiana. Talmente storico, infatti, che la regolamentazione era datata all'epoca della legge Maccanico (anno 1997): vi era già prevista ma dove era rimasta, non essendo mai stata applicata. Scongelato dopo lungo tempo, il regolamento, presto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, si snoda lungo 10 articoli e non riguarderà tutti i palazzi: a essere interessati dal decreto saranno solo gli edifici appena costruiti e quelli vecchi in odore di manutenzione e ristrutturazione (come stabilito dall'articolo 10). I commenti alla decisione di sbloccare lo stallo di una situazione non più sostenibile sono positivi. «Il decreto - sottolinea Camiglieri, intervenuto ieri a un convegno sul tema antenna a Roma - segna il riconoscimento del diritto dell'informazione, che è un diritto costituzionale».

«Giungla» d'antenne.

Infatti, ha chiosato Guido Salerno, capo del Gabinetto del ministro delle Comunicazioni, «la normativa mette d'accordo l'etere terrestre con il satellitare: è ispirata a un principio di libertà» e permetterà agli abitanti di un condominio di «ricevere alle stesse condizioni il segnale tv». Prerogativa che ha la precedenza rispetto alla questione del «decoro urbano» ma che il regolamento armonizza, trovando un punto d'incontro tra due aspetti a lungo inconciliabili: quello estetico e quello funzionale.

«L'accordo contempera le due necessità» ha spiegato Camiglieri, e al contempo rende possibile quanto previsto all'art. 4, dove si precisa che «l'impianto centralizzato non determina condizioni discriminatorie nella distribuzione dei segnali alle diverse utenze». Anche il cosiddetto Regolamento di Torino, provvedimento-tampone che impediva l'installazione di parabole personali e imponeva la rimozione delle antenne individuali, è superato. La sistemazione selvaggia delle antenne non ci sarà più.

Daniele Sergi

IL CASO

Compra occhiali contraffatti Multa da oltre 3mila euro

IMPERIA È costato caro il paio di occhiali da sole che una turista danese in vacanza in Riviera Ligure aveva acquistato sul lungomare di Ventimiglia da un venditore ambulante di colore: per 10 euro di spesa ne dovrà sborsare altri 3.333 di multa.

Durante controlli straordinari degli agenti del commissariato è stata fermata la turista Kirsten Lorsen, 60 anni: in questi giorni sta trascorrendo un periodo di riposo con il marito tra Riviera Ligure di Ponente e Costa Azzurra. La donna, che aveva appena acquistato gli occhiali dall'ambulante, riuscito invece a eclissarsi, è stata multata di 10mila euro, sanzione che potrà pagare nella misura ridotta di 3.333 euro se sborsati entro due mesi. La questione dell' abusivismo era stata al centro nei giorni scorsi di una riunione del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico in Prefettura a Imperia, presieduto dal prefetto Maurizio Maccari. Il questore Giovanni Sarlo ha quindi disposto nuovi servizi antiabusivismo. Numerosi agenti, carabinieri, finanzieri e vigili urbani hanno pattugliato il centro, sequestrando molta merce contraffatta e allontanando i venditori abusivi, peraltro quasi tutti in regola con le norme sul soggiorno: proprio durante questi servizi i poliziotti hanno anche elevato la prima contravvenzione ai sensi della nuova legge antiabusivismo. Multe analoghe peraltro era state comminate ad altri turisti, stavolta italiani, dai carabinieri di Savona a Varazze le settimane scorse.

Dopo due mesi l'adolescente individuato dai carabinieri a Reggio Emilia, da dove proveniva la famiglia

Trovato un 15enne sparito da Monfalcone

di **Laura Borsani**

MONFALCONE Non voleva più studiare. Non aveva più intenzione di completare la scuola dell'obbligo, nonostante la contrarietà dei genitori che volevano per lui il meglio, un futuro da persona istruita. E così ha deciso di fuggire di casa.

Ma la fuga si è interrotta l'altra sera: il 15enne è stato ritrovato alle 21 vicino alla stazione di Reggio Emilia, città che aveva lasciato un anno fa per trasferirsi con la famiglia nel Monfalconese. Per oltre due mesi il minorenne si era «volatilizzato», senza dare notizie di sé. Ha girovagato per il Nord Italia finendo a Reggio Emilia dove aveva abitato per quattro anni, dal dicembre del 2000 all'aprile del 2004. Proprio in quella città il viaggio si è concluso: l'altra sera i militi l'hanno trovato seduto su una panchina con altri due amici, in via Turri, strada che costeggia la stazione. Una zona «off limits», frequentata da gente di tutti i tipi, teatro nel recente passato di gravi episodi di criminalità, anche efferata. Il ragazzo è stato trovato in discrete condizioni di salute. A notare i tre minorenni sono stati i militi del Nucleo radiomobile della Compagnia dei carabinieri di Reggio Emilia, che durante un pattugliamento si erano insospettiti per la presenza dei ragazzi in quell'area ritenuta a rischio.

Ma a mettere gli inquirenti sulla pista giusta sarebbe stata soprattutto una telefonata ai genitori da amici emiliani: sostenevano di aver visto il ragazzo. Di qui le ricerche più mirate. L'altra sera i carabinieri hanno fermato e controllato i minori in via Turri scoprendo che a carico del ragazzino scomparso c'era un provvedimento di rintraccio. Le verifiche alla «banca dati» hanno poi confermato che il minore s'era allontanato dal Monfalconese. Il 15enne è stato così accompagnato in caserma in attesa dell'arrivo dei genitori. Ai militi non ha tuttavia spiegato come e dove ha trascorso questi due mesi. S'è limitato a spiegare di essere fuggito perchè non ha intenzione di completare le scuole dell'obbligo. Difficoltà d'adattamento nella nuova realtà sociale e scolastica del Monfalconese, problemi a stabilire nuove amicizie, sostengono i carabinieri, potrebbero avere indotto il minore a voler abbandonare lo studio per poi maturare la fuga di fronte alla contrarietà dei genitori.

IN BREVE

Intesa a poche ore dall'agitazione

Ferrovie, rientra lo sciopero Accordo raggiunto: 103 euro d'aumento in busta paga

ROMA Nessun disagio per chi deve viaggiare in treno. Lo sciopero nazionale di 24 ore dei ferrovieri è stato revocato ieri a poche ore dal suo inizio, grazie a un accordo al fotofinish siglato nella mattina da sindacati, Ferrovie e Agens (agenzia di Confindustria dei settori trasporti e servizi). L'accordo prevede un aumento di 103 euro medi in busta paga che sarà erogato ai ferrovieri in tre tranche, da settembre, oltre a una «una tantum» da 320 euro che copre i primi 8 mesi dell'anno in corso e sarà erogata ad agosto. L'intesa - firmata per la parte sindacale da Filt-Cgil, Fit Cisl, Uilt, Ugl Ferrovie, Orsa e Fast Confsal - non riguarda tuttavia solo il rinnovo del biennio economico del contratto ma fissa paletti su aree quali logistica, manutenzione e sicurezza, con maggiori flessibilità su orari e turni che dovrebbero consentire di tagliare costo del lavoro e tempi di fermo dei convogli per manutenzione. Un accordo, sottolineano le stesse Ferrovie, che «dà ulteriore impulso alle azioni di sostegno del piano di sviluppo di Fs, in particolare alla logistica, manutenzione, nuove tecnologie di sicurezza».

Imola, il sindaco ds toglie al giardino l'intitolazione al maresciallo Tito

IMOLA Sarà lo stesso sindaco, il diessino Massimo Marchignoli, a farsi portavoce nel Consiglio comunale di lunedì della richiesta di modificare l'attuale intitolazione all'ex presidente jugoslavo Josip Broz Tito di un giardino del quartiere Cappuccini di Imola. Con un ordine del giorno il sindaco proporrà d'«intitolare alle vittime della strage alla Stazione ferroviaria di Bologna del 2 agosto 1980 un luogo pubblico attualmente intitolato ad un personaggio che la storiografia di oggi e un diffuso sentimento comune indicano come politicamente e moralmente responsabile del sacrificio di migliaia di persone innocenti». E con questa iniziativa Imola celebrerà - cita il comunicato - «il 25.o anniversario della strage del 2 agosto 1980 opera del terrorismo fascista che provocò 85 vittime e oltre 200 feriti».

A Pistoia un'infermiera cinquantenne accoltella a morte la convivente

PISTOIA È in stato di fermo con l'accusa di omicidio Maria Dolfi, la convivente di Rosalba Batacchi, la 41enne uccisa ieri a coltellate nel bagno della casa dove abitavano le due donne nella campagna alla periferia Ovest di Pistoia. Maria Dolfi, 55 anni, infermiera in pensione, avrebbe ucciso la convivente dopo l'ennesimo litigio. Sarebbe stata lei stessa a presentarsi nella caserma dei carabinieri per dare l'allarme alcune ore dopo il delitto e ammettere le proprie responsabilità. Maria Dolfi era divorziata con due figlie, ma da una ventina d'anni viveva con Rosalba Batacchi. La quarantenne è stata uccisa con vari colpi di coltello da cucina. È stata ritrovata in una pozza di sangue. Gli inquilini del complesso, una vecchia fattoria con una corte dove si apre anche l'appartamento delle due donne, hanno raccontato che negli ultimi tempi i rapporti fra la vittima e la convivente erano diventati molto agitati, citando litigi sempre più duri e frequenti.

Il Servizio veterinario dell'Esercito festeggia con esibizioni i 144 anni

ROMA Il Servizio veterinario dell'Esercito compie 144 anni e oggi, alla presenza dell'ispettore logistico della Forza armata, generale Giorgio Ruggeri, ci saranno le celebrazioni al Centro militare veterinario (Cemivet) di Grosseto. Alla cerimonia si schiererà un Reggimento di formazione composto dalla Banda della Scuola trasporti e materiali, dal Comando del Centro militare veterinario, un plotone del Reggimento Savoia cavalleria, una rappresentanza a cavallo del Reparto ippico del Centro veterinario, un plotone a cavallo del Reggimento Lancieri di Montebello in uniforme storica. Fuori rango gli ufficiali veterinari da tutta Italia. Durante la cerimonia ci saranno anche delle esibizioni del Gruppo cinofilo, comandato dal tenente colonnello Ugo Gaeta, con dimostrazione delle capacità operative in attività antiterrorismo ed elisbarco di pattuglie con cani anti-esplosivo, nonchè una presentazione dei cavalli prodotti al Cemivet e un'esercitazione d'equitazione della Scuola equestre di Montelibretti.

Previste l'assistenza economica obbligatoria reciproca e la condivisione dell'alloggio ma non tutti i beni saranno ereditabili. Tra un anno la prima cerimonia

Lubiana riconosce le unioni gay: è già polemica

Votata la legge che consentirà la registrazione delle «nozze» ma le associazioni insorgono: «Trattati da serie B»

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1379 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,86 = 1,08 €/litro

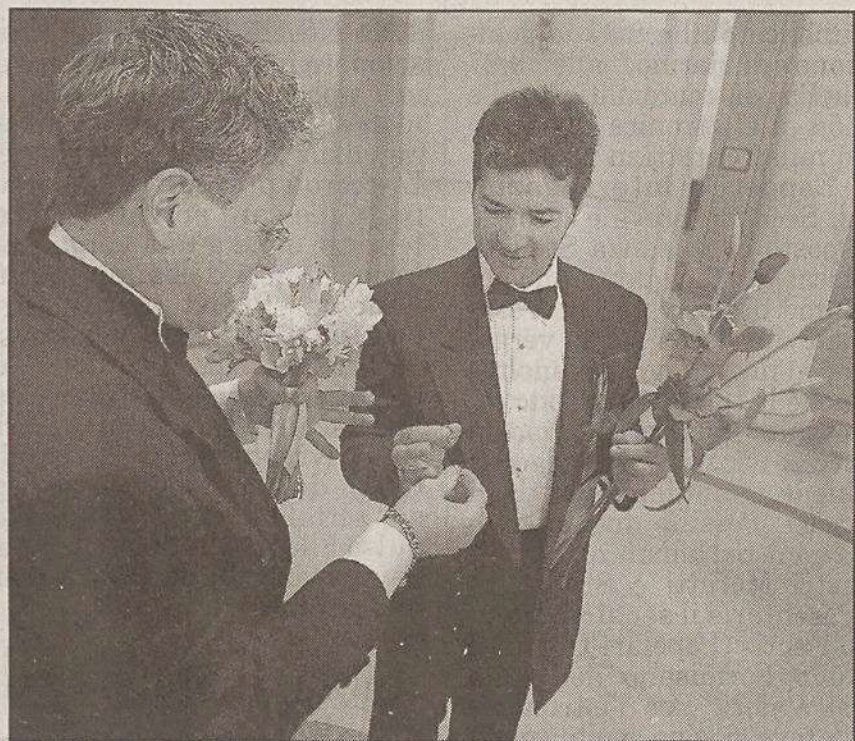
Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 220,40 = 0,92 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,28 = 1,00 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 222,50 = 0,93 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Nozze gay in Spagna: hanno suscitato proteste tra i cattolici.

LUBIANA Sulla scia di quanto deciso da altri Paesi europei anche la Slovenia ha detto sì ai «matrimoni» omosessuali.

Il Parlamento di Lubiana ha votato ieri la legge che consentirà la registrazione a tutti gli effetti delle unioni tra cittadini dello stesso sesso. Alle cosiddette nozze gay hanno detto sì 44 deputati (praticamente tutti i parlamentari della coalizione di governo); i tre voti contrari sono stati quelli del Partito nazionale mentre le opposizioni di centrosinistra (demoliberali e socialdemocratici) hanno scelto l'ostruzionismo.

Le prima unione omosessuale sarà però celebrata appena fra un anno.

Infatti, il parlamento ha dato 12 mesi di tempo al Ministero del lavoro, della famiglia e degli affari sociali per preparare le dovute delibere attuattive.

Per sposarsi gli omosessuali sottoscriveranno una dichiarazione di assenso davanti a un funzionario dell'anagrafe.

La legge regolamenta anche le questioni riguardanti i rapporti giuridico-patrimoniali fra i partner. Nel caso uno dei due rimanga senza mezzi necessari per assicurarsi un'esistenza dignitosa, l'altro partner dovrà assicurargli un vitalizio. Nella normativa è stato inserito anche il diritto alla condivisione dell'alloggio nonchè quello di ottenere informazioni sulle condizioni di salute del partner ricoverato in ospedale. Sono state «bollate» invece come ingiuste le disposizioni relative all'eredità dei beni: il partner avrà diritto a ereditare solo parte del patrimonio comune, per i rimanenti beni dovrà fare i conti con eventuali parenti del compagno deceduto. La legge non conferisce ai componenti della coppia nemmeno lo status di famigliari come non sono altresì previste agevolazioni riguardanti l'assicurazione sanitaria, il fisco e le tutele sociali di cui godono le famiglie convenzionali. Per questi motivi le associazoini degli omosessuali in Slovenia hanno definito la legge comunque discriminatoria. «Con questa legge il governo ha dimostrato che gli omosessuali sono cittadini di serie B» hanno commentato i rappresentanti gay, annunciando che impugneranno la normativa al Dipartimento per le pari opportunità e davanti alla Corte costituzionale slovena.

Dopo il restauro eseguito dagli italiani, i dipinti sono ora in mostra al Museo Revoltella di Trieste

La Slovenia rivuole i quadri istriani

I capolavori furono portati a Roma nel 1940 all'inizio della guerra

CAPODISTRIA Ha avuto un'eco notevole, su tutti i media sloveni, l'inaugurazione della mostra dei capolavori istriani al Museo Revoltella di Trieste. Le opere di grandi maestri come Vivarini, Tiepolo, Veneziano e Carpaccio, rimaste «nascoste» nei depositi di Palazzo Venezia a Roma, erano state rimosse dalle chiese e dai musei di Capodistria e Pirano nel 1940 per essere salvate dai rischi della guerra e ora sono state restaurate nella capitale. Lubiana, adesso che sono state restaurate, chiede la loro restituzione.

In concomitanza con l'apertura dell'esposizione triestina, a Pirano è stato presentato anche un libro dal titolo significativo: «Le opere d'arte di Capodistria, Isola e Pirano trattenute in Italia». Per gli storici d'arte sloveni, che rilevano l'ottimo lavoro di restauro delle tele, i capolavori esposti fanno parte del patrimonio culturale istriano, e dovrebbero ritornare nei loro luoghi d'origine. La stampa slovena ha dedicato ieri ampio spazio all'apertura della mostra, ma ancora di più al libro sulle «opere trattenute». Il giorno della presentazione del volume, il principale quotidiano nazionale, il «Delo» di Lubiana, ha dedicato alla vicenda quasi mezza pagina, con due titoli sintomatici di quella che è attualmente le posizione della Slovenia: «Pavoneggiarsi con penne altrui» («Kitenje s tujim perjem») e «In Italia sordi per la restituzione» («V Italiji gluhi za vracanje»). Più concilianti i toni di ieri, all'indomani dell'inaugurazione della mostra: lo stesso giornale rileva la qualità del restauro e sottolinea la posizione «possibilista» di Vittorio Sgarbi, che a Trieste non ha escluso l'ipotesi che le opere d'arte ritornino un giorno nei luoghi da dove sono state rimosse.

Un ampio servizio all'argomento lo dedica anche il quotidiano capodistriano «Primorske Novice». Nel commento di Robert Škrlj si rileva in particolare il ruolo degli esuli, che sentono questo patrimonio artistico come loro e senza il cui consenso la restituzione difficilmente potrà essere realizzata.

Un momento dell'inaugurazione al Museo Revoltella di Trieste.

La questione, secondo Škrlj, va inserita in un contesto più ampio di pacificazione storica tra Slovenia e Italia. In questo senso, continua il commentatore, non deve essere scartata la proposta della minoranza italiana di costituire un consorzio particolare per la gestione delle opere d'arte, composto da rappresentanti della minoranza e degli esuli. In Slovenia, però, conclude Škrlj, questa soluzione sarebbe vista da diverse persone come una manifestazione di nuovo irredentismo.

Un episodio curioso legato alle opere d'arte istriane si è verificato ieri mattina in apertura della seduta del Consiglio comunale di Pirano, quando i consiglieri Sandro Kravanja e Alberto Manzin hanno regalato a tutti I colleghi e ai funzionari dell'amministrazione comunale i libri «La toponomastica piranese» di Stefano Lusa e Kristjan Knez e «Le perle del nostro dialetto» di Ondina Lusa, pubblicati dalla locale Comunita' degli italiani. «Se e giusto recuperare i quadri istriani - si è rivolto ai presenti Stefano Lusa, che ha presentato i due volumi - è giusto recuperare anche i vecchi toponimi».

c.p.

IL CASO

Allarme a Sebenico: circolano kune false

SEBENICO L'allarme è stato lanciato giorni fa dalla Questura di Sebenico: in questa regione sono state scoperte diverse banconote da 200 kune (26 euro) contraffatte e si ha ragione di temere che altri biglietti siano ancora in circolazione. Martedì scorso a esempio sono state rinvenute tre banconote false, il giorno dopo l'azienda Trznica Sibenik ha denunciato la scoperta di un congruo numero di biglietti fuorilegge. Tutte le banconote sono state inviate a Zagabria per le necessarie perizie, mentre gli esperti della Banca nazionale hanno parlato di nove errori sulle banconote: intanto si tratta di carta più spessa rispetto alle 200 kune legali, e i biglietti falsi sono di dimensioni minori. Mancano inoltre la scritta «kuna», il marchio raffigurante Stjepan Radic, nonché i cosiddetti fili fluorescenti. La polizia ha messo in guardia i sebenzani a controllare attentamente le banconote, denunciando quelle sospette.

Gli spacciatori prediligono pagare piccoli importi con i biglietti da 200 kune, prendendo di mira soprattutto edicole, rivendite, distributori di benzina, stazioni ferroviarie e scommettitorie. Il caso di Sebenico non è mica isolato in quanto lunedì a Karlovac (città una cinquantina di chilometri a Sud di Zagabria) sono state rinvenute 10 banconote contraffatte e tutte con il numero di serie A436. Tre ne erano state scoperte una settimana fa.

a.m.

IN BREVE

Regione istriana, aperto l'ufficio Ue

BRUXELLES Inaugurato ieri l'ufficio della Regione istriana (40 metri quadrati), ricavato all'interno della sede della Regione Friuli Venezia Giulia, a a due passi dal palazzo dell'Ue. A tagliare il simbolico nastro il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic che ha anzitutto ringraziato per l'ospitalità il governatore del Fvg Riccardo Illy. «Il nostro ufficio ha dichiarato Jakovcic -, ci sarà di prezioso aiuto per la realizzazione di due importanti progetti internazionali. Il primo riguarda la creazione di una rete di collaborazione tra le regioni e le città del Sudest europeo. Il secondo è l'istituzione di due nuove Euroregioni: quella Adriatica e quella dell'Alpe Adria». Jakovcic ha detto ancora che l'ufficio darà anche un prezioso contributo all'avvicinamento della Croazia all' Unione europea.

A Cittanova ristrutturata la sede della Comunità

CITTANOVA Dopo 7 anni di preparativi con percorsi burocratici non privi d'insidie ieri si è arrivati alla firma del contratto per la ristrutturazione dell'edificio della Comunità degli italiani a Cittanova. L'intervento verrà a costare 760mila euro stanziati dal governo italiano; durata dei lavori 600 giorni. Una volta ultimata la sede avrà una superficie utile di 650 metri quadri, di cui faranno parte una moderna sala polifunzionale, il bar comunitario, la biblioteca e altri locali di servizio. Il contratto è stato sottoscritto da Silvano Zilli, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, e da Alessandro Rossit per l'Università popolare di Trieste.

Tele Capodistria, speciale su «Tomizza e noi»

CAPODISTRIA Nel quadro dell'annuale simposio internazionale «Tomizza e noi», il 26 maggio si è tenuta alla Comunità degli italiani di Capodistria una serata poetico-musicale intitolata «Istrart, leggendo e cantando». Tra i numerosi partecipanti che hanno reso omaggio alle idee di Fulvio Tomizza c'erano anche alcuni grandi nomi della musica di frontiera e della canzone d'autore: Arsen Dedic, Livio Morosin, Drago Mislej-Mef, Alfredo Lacosegliaz, Rudi Bucar. Tele Capodistria manderà in onda stasera uno «special», alle 20.50 (replica domani alle 16.50). Vi trasmetterà tutte le emozioni dell'indimenticabile serata. Autore della trasmissione Franco Juri, regista Hrvatin.

La fotografia del changeover dall'introduzione della moneta unica a oggi secondo i dati della sede di Bankitalia nel capoluogo regionale

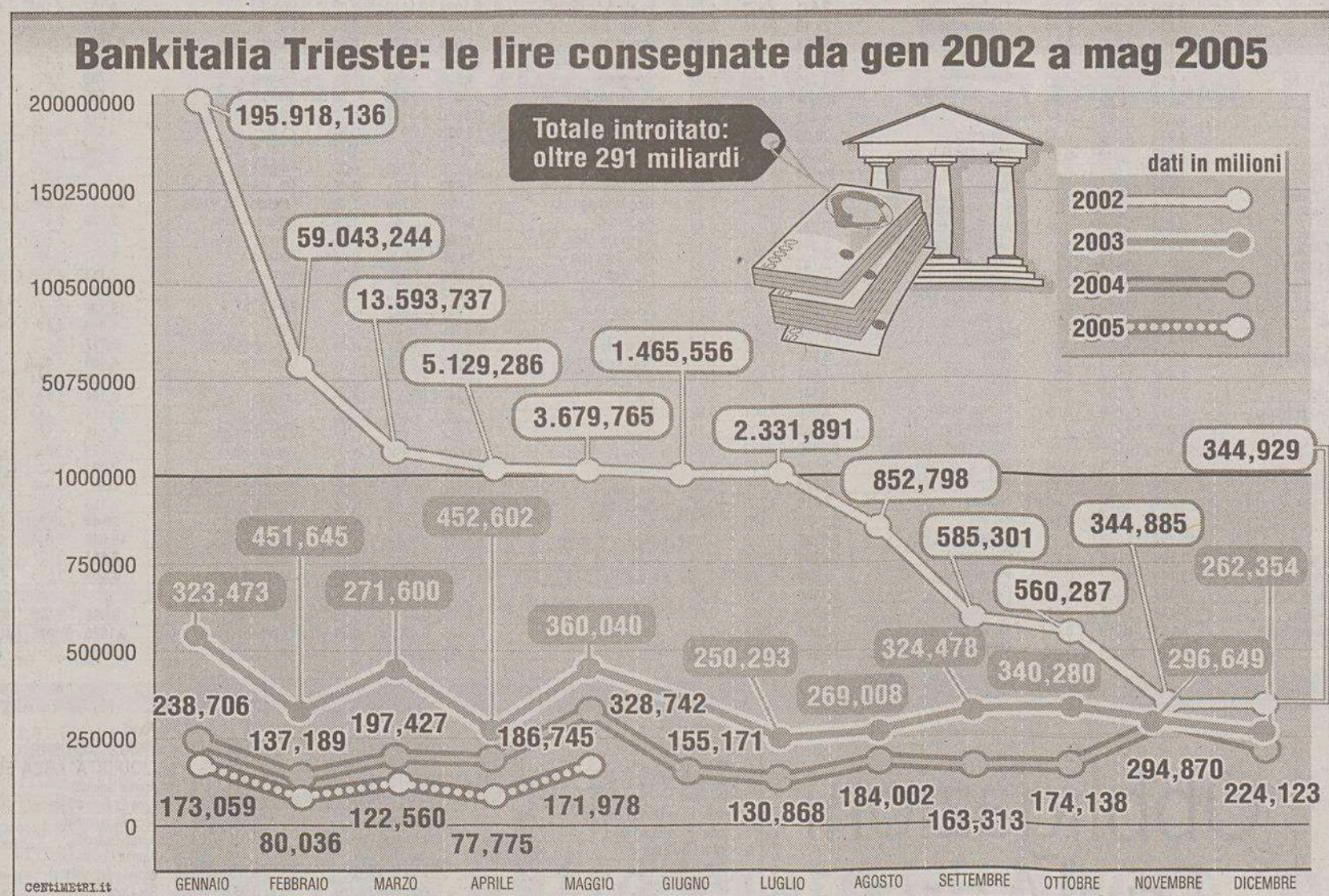
Trieste, addio alla lira senza rimpianti

Dal gennaio 2002 circa 291 miliardi sono stati distrutti e convertiti in euro

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE L'addio alla lira è avvenuto senza rimpianti in Friuli Venezia Giulia. Dal gennaio 2002 fino al maggio di quest'anno, secondo i flussi mensili registrati nella sede di Trieste della Banca d'Italia, circa 291 miliardi di vecchie lire sono stati eliminati seguendo il copione fissato dal changeover, il passaggio dalla vecchie divise nazionali all'euro. Una valanga di banconote provenienti dai forzieri delle banche e dai risparmi delle famiglie è stata distrutta per essere convertita nella nuova moneta di Eurolandia.

Secondo i dati del nucleo per la ricerca economica della sede triestina di Via Nazionale lo smaltimento delle vecchie lire è avvenuto in gran parte dal 1 gennaio al 28 febbraio 2002: due mesi di fuoco per la struttura di Bankitalia che soltanto nei primi due mesi del changeover (in cui le famiglie potevano rivolgersi anche alle banche) ha smaltito circa 254 miliardi in vari pezzi, dalle 500 mila alle 1000 lire.

Una ricchezza -si sottolinea a Bankitalia- proveniente da banche e privati cittadini non necessariamente residenti nella provincia di Trieste. Negli importi vanno compresi anche i valori provenienti dalle tesorerie bancarie. Le cifre del changeover fornite dalla sede triestina di Bankitalia rappresentano così solo in parte un indice della ricchezza finanziaria del capoluogo regionale: di fatto questi dati, per la prima volta, fotografano un passaggio storico avvenuto in modo graduale e senza sbalzi. Le vecchie lire possono essere convertite esclusivamente nelle sedi di Bankitalia dal 28 febbraio 2002: se per caso saltasse fuori ancora qualche vecchia banconota per cambiare le lire in euro c'è tempo fino al 28 febbraio 2012. Dopo questa data non sarà più possibile.

Analizzando i dati emerge che nei primi mesi del 2002 triestini e non si sono sbarazzati molto rapidamente della vecchia liretta: 195 miliardi in febbraio, 59 in febbraio, 13 in marzo, 5 in aprile, 3 miliardi in maggio. Un count down senza rimpianti che nei mesi successivi si è stabilizzato su cifre intorno ai 5-300 milioni. Anche nel 2003 i triestini hanno rotto salvadanai, rovistato bene nei cassetti, controllato i portafogli e le tasche negli abiti nell'armadio a caccia del denaro dimenticato: complessivamente sono stati smaltiti da Bankitalia 4,1 miliardi con un picco nei mesi di gennaio (527 milioni), marzo (521 milioni), e dicembre (262).

Anche nel 2004 Bankitalia ha distrutto e convertito nella nuova divisa europea 2,4 miliardi di vecchie lire (dai 238 milioni in gennaio ai 224 di dicembre). Il rientro delle lirette sta avvenendo in sostanza senza sbalzi. Nei primi cinque mesi del 2005 sono stati smaltiti 625 milioni con un picco a maggio (171).

Esaurito il processo di conversione iniziale, seguendo le disposizioni dell'Eurotower di Francoforte, che ha imposto una transizione breve, oggi le vecchie lire spuntano da circostanze impreviste: il piccolo gruzzolo nascosto sotto il materasso oppure una eredità improvvisa. In effetti secondo un calcolo di Bankitalia nelle case degli italiani, alla fine del 2004, c'erano la bellezza di 2.300 miliardi in lire (circa 1.201 milioni). Un bel patrimonio che potrà essere convertito fino al 28 febbraio quando Palazzo Koch dirà la parola fine al changeover. E poi ci sono ancora esercizi commerciali che non si arrendono all'euro e accettano ancora le vecchie banconote con le effigi di Maria Montessori e il Caravaggio. Ma sono fenomeni marginali e sempre meno frequenti. Anche perchè è sempre bene restare vigili: il fenomeno dell'arrotondamento, all'inizio dell'introduzione della moneta unica, ha creato più di qualche ansia. Nei primi giorni del changeover molti negozianti erano rimasti a secco di monetine. Oggi semmai si verifica il problema inverso: le tasche si riempiono di eurocentesimi che molti poi cercano di cambiare in banconote. Anche la doppia prezzatura nei negozi e supermercati è sparita forse troppo presto.

IN BREVE

Il premier e il Leone

Berlusconi: «Mio interesse per Generali? Assolutamente falso»

ROMA «È assolutamente falso». Così il premier Silvio Berlusconi ha risposto ieri ad una domanda su un suo interessamento alle Generali. Berlusconi è stato avvicinato al termine dell'incontro con i coordinatori regionali e provinciali di Forza Italia.

Intanto il patto di consultazione su Generali fra Unicredito, Mps e Capitalia è da «intendersi rinnovato per ulteriori sei mesi, decorrenti dal 13 settembre 2005, data di scadenza originaria a seguito della proroga a sua tempo intervenuta» e quindi fino al 13 marzo 2006. Lo si legge su un avviso a pagamento pubblicato dalle tre banche. Le quote Generali che fanno capo ai tre istituti al 13 giugno, secondo quanto risulta dall'avviso, sono pari nel caso di Unicredit al 3,572%, Mps ha l'1,632% e Capitalia il 3,039%.

Bnl: Monte Paschi esce dopo le nozze mancate

SIENA Il fidanzamento è stato lungo quasi quattro anni ma alla fine il matrimonio tra il Monte dei Paschi di Siena e la Bnl non c'è stato e i due istituti di credito si sono detti definitivamente addio. Il cda di Mps ha deciso di uscire dalla partita aperta su Via Veneto dopo l'Ops del Banco di Bilbao. E lo farà incassando, probabilmente, anche una importante plusvalenza e seguendo quelle che erano le indicazioni della Fondazione Mps.

Greenspan e Snow d'accordo: il protezionismo è dannoso

NEW YORK L'emersione di nuove pratiche di protezionismo commerciale sono dannose allo sviluppo ordinato del commercio mondiali, ma la Cina dovrebbe avviare quanto prima la libera fluttuazione dello yuan, sganciandolo dal dollaro. Il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, e il segretario al Tesoro, John Snow, in sintonia nel corso di un'audizione davanti alla commissione Finanze del Senato.

Le strategie del gruppo friulano

Fantoni si rafforza negli States: nuovo showroom a New York
Cresce il giro d'affari: +18,52%

UDINE La Fantoni ha inaugurato uno show room a New York nel quale saranno esposte le più recenti collezioni di mobili per ufficio dell'azienda di Osoppo. Si aprono nuove proiezioni commerciali a un'azienda già nota negli Stati Uniti e presente al Museo Moma di New York grazie al programma «Multipli» progettato nel 1970 dall'architetto Gino Valle. Ma dal quartier generale di Osoppo la soddisfazione arriva anche per la chiusura del bilancio consuntivo 2004 del gruppo che evidenzia uno sensibile incremento del volume d'affari (+18,52%) e che ha raggiunto il risultato di 277,6 milioni di euro (con elisione di tutti i rapporto infragruppo): il risultato netto consolifato è stato apri a 349.000 euro mentre il cashflow complessivo è risultato di 25 milioni di euro.

Sul dato finale di bilancio ha influito l'accantonamento fiscale per imposte correnti pari a 2,5 milioni di euro; le immobilizzazioni materiali sono diminuite del 9,24% rispetto al 2003 mentre il valore dell'attivo circolante è aumentato dell'1,25% per complessivi 150,2 milioni di euro. Il bilancio è stato certificato dalla Reconta Ernest & Young e attiene, oltre alla capogruppo le controllate La Con di Villa Santina, Novolengo di Montefredane e Lesoniti Doo di Ilirska Bistrica.

Il sensibile incremento del volume d'affari è stato trainato dalla capogruppo che ha evidenziato un incremento di circa il 22% rispetto all'esercizio precedente: il fatturato della divisione mobili d'ufficio è cresciuto del 7%, mentre quello della divisione pannelli di circa il 28%. Questo trend ha permesso di conseguire un cash-flow di 21,7 milioni di euro. L'andamento positivo del gruppo (che occupa oramai 1127 addetti) ha rinnovato l'impegno per una espansione doepo la positiva esperienza Lesonit Doo di Ilirska Bistrica nella quale la Fantoni detiene circa il 90% del capitale sociale: si sviluppano le controllate oggetto di consolidamento, nonché la Pat di Attimis mentre la Xilopack di Montefredane sta ultimando il suo programma di investimento.

Il bilancio evidenzia anche l'impegno della capogruppo Fantoni per la realizzazione di un elettrodotto che collegherà lo stabilimento di Osoppo con l'immediata frontiera austriaca: ciò assicurerà al gruppo continuità di fornitura di energia elettrica a costi inferiori rispetto agli attuali ma testimonia anche l'attenzione dell'azienda nei confronti della tutela ambientale. Testimonianza di questo ultimo aspetto è il convegno «Madre Terra e città sostenibile» che il Centro Ricerche Fantoni ospiterà venerdì 8 luglio prossimo. Il convegno che sarà aperto da Paolo Fantoni, prevede gli interventi di noti architetti e ingegneri quali Sergio Los, Julius Natterer, Cesare Silvi, Natasha Pulizer: verranno presentati progetti che illustreranno il carattere sistemico dei contenuti e le possibili modalità di costruzione di una città che sia sostenibile non solo dal punto di vista dell'architettura bioclimatica, ma anche da quello economico e sociale.

Giovanni Fantoni

Franco Rosso

Il presidente del gruppo di Torino all'assemblea degli azionisti: «Strada lunga e difficile ma stiamo meglio rispetto a un anno fa»

Montezemolo: alla Fiat servono nuove alleanze

L'ad Marchionne: «Prevediamo di ridurre le perdite. Nessun piano per scorporare l'Auto»

TORINO La Fiat cerca alleanze per l'Auto e considera il supporto delle banche decisivo per il rilancio. È la prima volta che il presidente del Lingotto, Luca Cordero di Montezemolo, riconosce così esplicitamente che «fare alleanze è una priorità assoluta». La platea è quella degli azionisti, riuniti al Centro Storico Fiat per deliberare sul bilancio 2004 e la nomina in consiglio d'amministrazione di Gian Maria Gros-Pietro, Vittorio Mincato, Mario Zibetti e Virgilio Marrone. L'ad Marchionne chiarisce: «Prevediamo di ridurre le perdite. Nessun piano di scorporo dell'Auto».

Un'assemblea molto attesa dopo il rinvio di quasi un mese e mezzo rispetto alla prima convocazione. Non ci sono colpi di scena, ma Montezemolo, che la presiede per la prima volta dopo la scomparsa di Umberto Agnelli, traccia le linee strategiche del gruppo, ammette che permangono le difficoltà, ma invita «a guardare avanti con coraggio e determinazione». Garantisce che la famiglia Agnelli continuerà a dare il suo supporto, racconta della telefonata di Carlo De Benedetti («mi ha detto che un suo interesse alla Fiat è fuori da qualsiasi umana immaginazione») e ai giornalisti chiede «di non parlare più di cordate, banche e colaninni, ma di guardare ai fatti e discutere di management, uomini, prodotti, iniziative».

«È stato un anno importante - spiega agli azionisti - per l'azienda, per gli uomini e per i clienti. Un anno caratterizzato da alcuni fatti incoraggianti, ma anche da difficoltà che permangono e dalla necessità di guardare avanti con determinazione e coraggio, senza negare, prima di tutti a noi stessi, le difficoltà che ancora abbiamo davanti e sono molte».

L'ad della Fiat Marchionne con Luca di Montezemolo e John Elkann.

«L'Auto perde ancora soldi - dice Montezemolo - e logicamente l'obiettivo è di non farla perdere e poi di farla guadagnare. Ma dobbiamo lavorare sulle alleanze commerciali, industriali, per i singoli modelli. Conditio sine qua non era chiudere i rapporti con Gm». Alle banche riconosce il ruolo decisivo «per rendere possibili le premesse per il rilancio della Fiat»: «È l'esempio forte di un rapporto positivo tra banche e industrie che deve esserci anche per le piccole e medie imprese che hanno l'obiettivo di crescere».

Poi tocca all'amministratore delegato Sergio Marchionne dare le cifre del gruppo: «Per Fiat Auto ci attendiamo una riduzione della perdita dagli 820 milioni del 2004 ai 320 milioni di quest'anno, con l'obiettivo di arrivare, nel 2007, ad un margine operativo tra il 2 e il 4% del fatturato». Previsioni buone per il 2006 che, assicura Marchionne, «sarà il primo anno in cui l'azienda conseguirà, senza componenti straordinarie, un utile netto che prevediamo superiore ai 700 milioni di euro per arrivare a 1,6-2 milioni di euro nel 2007».

MESSA PER CUCCIA

Pochi grandi nomi della finanza e tanti dipendenti di Mediobanca, quasi un centinaio, per la grande maggioranza giovani, hanno partecipato ieri sera alla messa in suffragio di Enrico Cuccia, celebrata nella chiesa di San Marco a Milano, a cinque anni dalla morte. I Mediobanca-boys, il piccolo e selezionato esercito della banca d'affari, sono arrivati in piccoli gruppi, come sempre silenziosi e composti alle spalle del presidente di Mediobanca, Gabriele Galateri, e ai due direttori generali, Alberto Nagel e Renato Pagliaro. Assente l'ex amministratore delegato Vincenzo Maranghi, refrattario alle cerimonie pubbliche benchè legato a Cuccia da un affetto filiare.

I dati salienti del bilancio 2004 della municipalizzata del comune di Udine approvato ieri dall'assemblea dei soci presieduta da Antonio Nonino

Amga, fatturato a quota 79 milioni. Sale il risultato operativo

UDINE Un fatturato di 79 milioni di euro; una crescita del risultato operativo, passato a oltre 6,5 milioni di euro contro i 6,3 milioni di euro dell'anno prima; un risultato ante-imposte di 5,8 milioni milioni di euro contro i 3,3 del 2003; un utile netto di 2,7 milioni di euro: sono i dati più importanti del bilancio 2004 dell'Amga, la municipalizzata del comune di Udine approvato ieri dall' assemblea dei soci.

Amga è andata bene nel 2004 in tutti i settori di competenza, dal gas all' acqua, con volumi distribuiti in aumento dal +1,3% (acqua) a +14,3% (gas). «Nel corso del 2004 è stato portato a termine un aumento del capitale con conferimento in natura da parte di Thuga di 17 concessioni di distribuzioni del gas in comuni situati in regione (per oltre 12.000 utenti) - ha spiegato il presidente di Amga, Antonio Nonino -. L'attività di vendita del gas svolta fino al 31 dicembre 2004 da Estgas Spa è passata, dal 1 gennaio 2005, ad Amga Energia & Servizi (controllata al 100% da Amga Spa) che, unitamente al citato gas, venderà anche energia elettrica - prosegue il presidente Nonino - tutto ciò ha riportato l'attività di vendita totalmente e autonomamente in capo alla nostra società».

Nel corso dell'assemblea dei soci sono state ripercorse ed evidenziate le operazioni importanti e strategiche condotte dai vertici del gruppo Amga nel corso del 2004 per quanto riguarda l'attività estera. In particolare l'esito favorevole delle gare per l'assegnazione di concessioni trentennali per distribuzione e vendita del gas nelle regioni bulgare della Mitsia e della Dobruja ha richiesto la completa revisione del business plan in Bulgaria con investimenti e piani di sviluppo di ampio respiro.

In Bulgaria tramite la consolidata B.S.T.C., il Gruppo Amga distribuisce il gas nelle città di Dobrich e Targovishte a 47 utenze industriali e della pubblica amministrazione e 652 utenze civili (per un totale di oltre 60 km. di rete). Negli ultimi mesi del 2004 è inoltre iniziata la costruzione della rete nei tre comuni croati dove opera la controllata Amga Adria. Questi impianti entreranno in funzione entro il 2005.

SALVATAGGIO

Parmalat, passi avanti

MILANO La nuova Parmalat del commissario straordinario Enrico Bondi ha finora incassato, dopo la transazione di oggi con Morgan Stanley da 155 milioni di euro, in totale 315 milioni da accordi di questo tipo, considerando l' intesa anche intercorsa già l' inverno scorso con Nextra per 160 milioni. Restano invece aperti i contenziosi con altri istituti di credito oggetto di richieste risarcitorie miliardarie, come Bank Of America e Citigroup, o revocatorie come con Deutsche Bank e diversi istituti di credito italiani. L'intesa resta rilevante perchè si rompe di fatto il fronte delle banche internazionali che finora avevano sempre agito e respinto in maniera unitaria le richieste di Collecchio.

All'esame della giunta il programma 2005 sulla devolution. Antonaz compie i maggiori sacrifici: lo seguono Moretton e Marsilio

La Regione cede poteri per 36 milioni

A Province e Comuni passano 73 funzioni: ci sono anche i mega-riparti di cultura e sport

di **Roberta Giani**

TRIESTE Le Province protestano? I Comuni scalpitano? Le opposizioni incalzano? Riccardo Illy e la sua giunta, mentre si infiamma il dibattito sulla riforma delle autonomie locali, rispondono con i numeri. Quelli che devono dimostrare come la Regione, nell'era di Intesa democratica, faccia sul serio. E sul serio si spogli di poteri, uomini e soldi nel nome del federalismo promesso.

Eccoli, allora, i numeri: sono 73 i compiti, 15 i dipendenti e soprattutto 36,3 i milioni di euro (all'anno) che vengono ceduti ai Comuni e alle Province. In un primo, parziale eppure robusto assaggio di devolution: il Palazzo, e si racconta che Illy abbia faticato non poco, fa rinunce pesanti. Chiude il floridissimo bazaar della cultura che, ogni anno, fa impazzire l'aula e vale da solo quasi 10 milioni. Cede l'appetitoso mercato di manifestazioni e impianti sportivi che mette in palio oltre 7 milioni. Rinuncia a riparti sostanziosi come quelli sul risparmio energetico in edilizia, sugli smaltimenti di rifiuti e amianto, sulla tutela del friulano e delle parlate minori. E così via.

La drastica «dieta» cui la Regione si sottopone, nell'ottica di un miglioramento dei servizi ai cittadini e nel rispetto dell'ormai vecchiotta legge 15 del 2001, è scritta nero su bianco nel programma annuale di devolution che la giunta intende esaminare già oggi. Nella seduta in programma a Trieste.

Il trasferimento di funzioni, che va di pari passo con la riforma degli enti locali e porta la firma dell'assessore alle Autonomie locali Franco Iacop, parte da lontano. Le direzioni regionali censiscono innanzitutto le funzioni esercitate: sono addirittura 876. Suggeriscono quelle cedibili e quelle «inutili»: le prime sono complessivamente 103 e le seconde, destinate a una rapida soppressione, 16. Indicano, ancora, le funzioni trasferibili nel 2005: sono 73. E infine individuano, assieme alle risorse, il destinatario ottimale: Comune, Provincia, Comunità montana. In diversi casi, in verità, avanzano più opzioni e rinviano la scelta definitiva alle successive e indispensabili norme di settore: chi deve gestire ad esempio la succulenta torta della cultura o dello sport? I Comuni, in forma associata, o le Province o i comuni capoluogo?

Prevista l'abrogazione di 16 procedimenti e il trasferimento dei primi dipendenti

Nell'attesa di una risposta, però, gli enti locali contano sulle prime, numerose certezze: le Province, quelle che denunciano la «persecuzione illyana» e minacciano ricorsi, si vedono assegnare sin d'ora decine di funzioni e quasi 10 milioni di euro. Distaccando abissalmente i Comuni. E non considerando quei 2 milioni aggiuntivi che devono spartirsi, ad esempio in materia di compravendita dei fondi agricoli, con le Comunità montane.

Non basta. Il programma 2005 rivela anche chi, a Palazzo, dimagrisce maggiormente: l'assessore all'Istruzione e alla Cultura, il rifondatore Roberto Antonaz, compie i sacrifici più ingenti in nome della devolution. Rinunciando a 4 dipendenti e soprattutto a 20,8 milioni di euro all'anno. Poi, a pari merito, ci sono gli assessori all'Ambiente e ai Lavori pubblici Gianfranco Moretton e alle Risorse Agricole Enzo Marsilio: cedono 7 dipendenti in tutto e più di 6 milioni di euro a testa. L'assessore all'Energia e ai Trasporti, il diessino Lodovico Sonego, conquista infine il bronzo. Perdendo tre dipendenti e 3,2 milioni.

Ma, come evidenzia il programma, la cura dimagrante non è finita.

I poteri e le risorse "ceduti" dalla regione

LE RISORSE TRASFERITE	
Comuni	1.234.000
Province	9.273.390
Province e/o Comuni	21.975.407
Comunità montane	1.946.000
Province e Comunità montane	1.956.550
TOTALE	**36.385.347**

I PRINCIPALI COMPITI TRASFERITI	
COMUNI	
Acquisto autobus	139.500
Spese produttori biologici	65.100
Alimentazione biologica nelle mense	465.000
Parcheggi urbani	500.000
COMUNITÀ MONTANE	
Allevamento bestiame nelle malghe	1.946.000
PROVINCE E COMUNITÀ MONTANE	
Spese compravendita fondi agricoli	744.000
Strade vicinali	365.000
Consorzi forestali	675.50
PROVINCE	
Pensiline e infrastrutture Tpl	2.641.200
Autobus e taxi per l'handicap	123.000
Smaltimento amianto	930.000
Smaltimento e riciclaggio rifiuti	1.153.000
Tutela lingua friulana e parlate minori	2.640.000
Interventi strutturali agriturismo	400.000
Gestione parchi	334.800
Conduttori dei fondi nei biotipi	558.000
PROVINCE/COMUNI	
Viabilità ciclabili	232.500
Risparmio energetico in edilizia	3.564.104
Cultura e spettacoli	9.711.500
Manifestazioni sportive	2.540.000
Impianti sportivi	4.671.803
Centri aggregazione giovanile	1.255.500

Fonte: schema di programma di riordino per il 2005 della direzione centrale alle Autonomie locali

Bollate come strumentali le critiche dell'Upi. Rassicurato Gherghetta. Ma Scoccimarro incalza

Iacop: «Città metropolitane, paure esagerate»

L'assessore invita a superare i pregiudizi: «I paletti sono quasi insormontabili»

TRIESTE «Una città metropolitana in regione? Difficilissimo che accada, anche a Trieste. Non so perché si agitano in tanti...». Franco Iacop legge le critiche da destra e da sinistra sulle mega-città previste dal suo ddl di riforma delle autonomie e cerca di cancellare le preoccupazioni dell'opposizione e degli alleati: «Ci sono regole così rigide per la realizzazione di una città metropolitana che le reazioni sembrano davvero esagerate». Tanto rumor per nulla, insomma, secondo un assessore impegnato su due versanti: non solo la grande riforma, ma anche il trasferimento di funzioni reso possibile dalla legge 15. Oggi, all'attenzione della giunta, c'è un pacchetto che vale tra i 30 e i 40 milioni di euro. «Soprattutto la direzione cultura e sport fa una proposta molto forte – rileva l'assessore alle Autonomie locali –: Province e Comuni diventeranno gestori dei contributi a sostegno delle diverse attività sul territorio».

CITTÀ METROPOLITANE Sulle città metropolitane, Iacop vuol fare chiarezza. «Si tratta di un diritto costituzionale che non possiamo negare», osserva. Al tempo stesso, la Regione ha però pensato a una serie di paletti per rendere il nuovo assetto possibile «solo di fronte a una larga condivisione politica». Iacop ricorda non solo il limite di popolazione, almeno 200 mila persone, ma anche le modalità: «Ci vogliono la proposta del comune capoluogo, l'intesa di almeno altri cinque comuni e ancora il voto con maggioranza due terzi di ciascun consiglio comunale. Non proprio una passeggiata per qualcosa che è comunque una possibilità e non un obbligo».

L'assessore alle Autonomie Franco Iacop con il presidente Riccardo Illy.

LE PROTESTE Ma perché allora tante contestazioni? «Quelle delle Province, a partire da Trieste – replica l'assessore friulano – sono il frutto di pregiudizi politico-elettoralistici: gli enti intermedi non possono parlare di attentato costituzionale ogni volta che si sentono declassati e dimenticarsi che le città metropolitane sono previste proprio dalla Costituzione. Ma i presidenti di Provincia devono anche capire che si tratta di una forma istituzionale che mira alla semplificazione amministrativa e che costruisce una dimensione di area vasta tale da subentrare alle Province senza tuttavia assorbire ogni loro competenza: gli enti intermedi rimarranno soggetti politici rilevanti». Quanto alle preoccupazioni del diessino Enrico Gherghetta, che teme le «modifiche dei confini», Iacop ricorda che «il cambio di provincia è un principio di autonomia riconosciuto alle comunità locali, attraverso pronunciamenti consiliari e referendum» e che «è impossibile presupporre appartenenze territoriali esclusive».

L'UPI CONTESTA Il ddl regionale è intanto diventato un caso nazionale. Ieri a Rimini i vertici del Consiglio direttivo dell'Upi, l'Unione delle Province italiane, hanno stigmatizzato «quale unico caso in tutta l'Italia, le continue iniziative della giunta Illy tendenti a svuotare di deleghe e competenze le amministrazioni provinciali». Il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro (An) fa anche sapere che l'Upi interesserà della vicenda il presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani. Sempre sul fronte Centrodestra, Forza Italia critica il «grave ritardo» della riforma ma promette «un atteggiamento aperto e costruttivo, con l'auspicio che la giunta non pensi a soluzione preconfezionate».

Il CASO CARSO Mentre il gruppo consiliare dei Cittadini prepara per sabato 25 a Udine un seminario di approfondimento sulla riforma, cui interverrà anche il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin, parte del Centrosinistra, dopo l'intesa raggiunta mercoledì, litiga. I consiglieri Tamara Blazina (Ds) e Igor Canciani (Rc) si dicono «sconcertati» dalle prese di posizione di alcuni colleghi. In particolare, dopo che il segretario regionale del Pdci Antonino Cuffaro si era assunto il merito della battaglia per ricostituire la Comunità montana del Carso, Blazina e Canciani sostengono che «non possono essere accettate critiche di freddezza nei nostri riguardi rispetto alla ricostituzione di quell'ente».

LE FUNZIONI Iacop, intanto, tira dritto anche su un altro fronte e porta in giunta, dopo il lavoro di sintesi delle direzioni, il pacchetto delle 73 funzioni trasferibili e delle 16 abrogabili – «una stima, quanto alle risorse, superiore ai 30 milioni di euro» – con il piatto forte delle competenze sui contributi diretti alle manifestazioni culturali e sportive: «La Regione se ne spoglia – spiega l'assessore – passando i finanziamenti necessari agli enti locali sotto forma di trasferimenti». Entro due mesi il documento politico, quindi un ddl che dovrà disporre le nuove regole poco prima della Finanziaria 2006.

Marco Ballico

IN BREVE

Sondaggio entro il 10 luglio

Bonifica dei siti inquinati, sul Web un questionario

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia ha avviato una consultazione via Web relativa alla bonifica dei siti inquinati, nell'ambito del progetto «Qualità e semplificazione», volto ad analizzare l'impatto che gli atti normativi sono destinati a produrre su cittadini, imprese, associazioni e amministrazioni pubbliche, in particolare sotto il profilo dei costi e dei benefici dell'intervento. La consultazione avviene tramite un questionario, disponibile sulla pagina «TrasparEnte» del sito Internet ufficiale della Regione fino al prossimo 10 luglio. L'iniziativa è rivolta in particolare alle imprese che hanno già avviato, o stanno per avviare, le procedure previste per l'apertura, ristrutturazione, ampliamento o dismissione di impianti in zone individuate come aree da bonificare.

Base Usaf, comandante incontra Illy e Tesini

TRIESTE Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, e il presidente del Consiglio Alessandro Tesini hanno ricevuto ieri in visita di cortesia il nuovo comandante della Base Usaf di Aviano brigadier generale Robert Yates. Yates, che proviene dalla Langley Air Force Base, in Virginia (Usa), ha assunto il comando ad Aviano lo scorso primo giugno. Tra i temi in discussione nel corso del colloquio, il ruolo strategico del Friuli Venezia Giulia nel nuovo scenario europeo.

A conclusione dell'incontro il comandante Yates ha invitato il presidente Illy a visitare la base di Aviano.

Tagliamento, Verdi contro le «casse d'espansione»

UDINE Un richiamo al governo italiano e alla Regione Friuli Venezia Giulia affinchè rispettino le norme europee nella risistemazione del fiume Tagliamento è giunto da due parlamentari europei del gruppo Verde, Monica Frassoni e Sepp Kusstatscher, e dal responsabile ambiente dei Verdi Fvg, Maurizio Rozza. «Le casse d'espansione previste dal progetto della Regione - si legge nella nota in una nota a firma dei tre esponenti Verdi - sono destinate a danneggiare numerosi siti. «Se mai dovessero partire i lavori i Verdi saranno con i cittadini del Tagliamento ad incatenarsi alle ruspe».

Lavoro, una «rete» per inserire i disabili

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia sosterrà le «reti» tra soggetti pubblici e privati che concorrono a superare le discriminazioni e le diseguaglianze che penalizzano i soggetti diversamente abili nel mondo del lavoro. Lo hanno detto ieri gli assessori regionali al Lavoro, Roberto Cosolini, e alla Cultura, Roberto Antonaz. «In questo percorso, però - ha aggiunto Cosolini - la Regione non potrà più contare sulle risorse dell'iniziativa comunitaria "Equal" che non è stata inserita da Bruxelles nella programmazione dei fondi per il periodo 2007-2013».

Nuovi ritocchi alla macchina regionale: oggi le delibere. E Marsilio porta le regole sull'aucupio

A Palazzo promossi tre dirigenti

Alle Finanze Kovatsch e Viola. Agapito vice all'Edilizia

TRIESTE Arrivano nuovi ritocchi alla «macchina» della Regione. Riccardo Illy e la sua giunta, nella tradizionale seduta settimanale che oggi si tiene a Trieste, si apprestano ad adottare un mini-pacchetto di nomine.

La più importante, sebbene attesa, porta alla direzione regionale delle Risorse finanziarie: se ne va definitivamente, dopo una lunghissima carriera, il Ragioniere generale Giorgio Spazzapan. Gli subentra, in una staffetta annunciata da tempo, Claudio Kovatsch, a capo della servizio distaccato di Udine. Alla sua promozione a direttore centrale si affianca, a quanto recita il tam tam di Palazzo, quella a vicedirettore di Paolo Viola, attuale direttore del servizio Risorse finanziarie.

Ma non basta: il governatore e la sua giunta si apprestano a riempire un altro posto pesante, quello di vicedirettore centrale all'Ambiente e ai lavori pubblici, rimasto vacante dopo l'uscita di scena di Vittorio Tallandini. In pole position, ancora una volta secondo le indiscrezioni interne, c'è un altro dirigente interno: Luciano Agapito, l'ingegnere che oggi guida il servizio Disciplina tecnica-edilizia e Strutture a supporto residenza.

Infine, l'ultimo incarico previsto è anche l'unico che appare riservato a un esterno: quello di direttore del servizio Interventi e servizi sociali, attualmente vacante, alle dipendenze della direzione centrale della Salute.

Ma nella seduta odierna, accanto alla devolution e alle nomine, non mancano altri temi pesanti o spinosi: Enzo Marsilio, l'assessore alle Risorse agricole e alla Montagna che deve vedersela con le delicatissime questioni venatorie, iscrive all'ordine del giorno il regolamento di esecuzione dell'aucupio. Potenzialmente esplosivo.

Eppoi, a completare il menù della giunta, ci sono i regolamenti sulle spese di investimento dei distretti industriali e sui Confidi che portano la firma dell'assessore Enrico Bertossi, lo schema di accordo di programma sull'e-government con il ministero dell'Economia e il Centro nazionale per l'informatica che viene proposto dall'assessore Michela Del Piero, e un riparto da 186 mila euro sulla cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo.

r.g.

Pedaggi sulla A28, Sonego rassicura i sindaci: «Vogliamo mantenere libere le uscite attuali»

TRIESTE Per quanto riguarda il regime tariffario della A28, «la Regione Friuli-Venezia Giulia desidera superare il regime della gestione chiusa, già deciso nel gennaio del 2003». Lo ha sostenuto l'assessore regionale alla Viabilità, Lodovico Sonego, incontrando i rappresentanti degli enti locali interessati al problema. «L'obiettivo - ha aggiunto l'assessore - è mantenere libere tutte le uscite attuali per fare in modo che il territorio possa effettivamente usufruire della A28 come infrastruttura alternativa alla viabilità ordinaria». Sonego ha ipotizzato la collocazione di una barriera di intercettazione in corrispondenza di Pordenone, proponendo tre diverse soluzioni: subito sotto il bivio di Cimpello, tra Cimpello e Pordenone Centro Commerciale, tra Pordenone e Porcia. I sindaci di Fiume Veneto, Azzano, Chions e Sesto al Reghena hanno proposto formalmente di rinunciare alla barriera di intercettazione, spostando la barriera di Portogruaro più a nord tra Gruaro e Sesto al Reghena.

Lo prevede il ddl approvato ieri da Intesa

Grandi opere autostradali Un'autorizzazione speciale per aprire cave di prestito

TRIESTE Serve abbondante materiale inerte per realizzare le grandi opere, dal casello di Ronchis ai percorsi previsti dal Corridoio 5. Ed ecco allora che l'assessore regionale all'Ambiente Gianfranco Moretton, nel suo ddl «Interventi in materia ambientale e lavori pubblici» – ieri approvato dalla maggioranza, il 30 giugno in commissione e infine in aula – inserisce un articolo in cui, limitatamente alla realizzazione delle opere infrastrutturali nel «cantiere» di Autovie Venete, «si consente il rilascio al soggetto attuatore di autorizzazione per cave di prestito». «In questo modo – spiega il vicepresidente della giunta – sarà possibile approvvigionarsi del materiale necessario a realizzare le opere in prossimità delle stesse». Tutto il contrario della situazione attuale, che creava una serie di difficoltà pratiche insormontabili. «Sia chiaro che queste autorizzazioni – prosegue Moretton – sono limitate nel tempo, al tipo e alla quantità di inerti strettamente necessaria ai lavori e non possono avere durata superiore a quella prevista per il completamento dell'opera». Servirà naturalmente l'assenso dei comuni e, in particolare, «la conformità urbanistica» precisa l'assessore.

Semplificate anche le regole sulla gestione delle ecopiazzole

Nello stesso ddl c'è pure un articolo che riguarda le ecopiazzole «con l'obiettivo di consentire alla Province il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione dei siti in cui conferire i rifiuti urbani proveniente dalla raccolta differenziata, ovvero dallo spazzamento stradale». I soggetti che svolgono attività di gestione delle ecopiazzole dovranno però presentare domanda entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge.

m.b.

Alla vigilia dell'esame in aula il capogruppo dell'Udc denuncia le contraddizioni della maggioranza: «Cancellati anche i giovani»

«Buoni per i computer, fondi dimezzati»

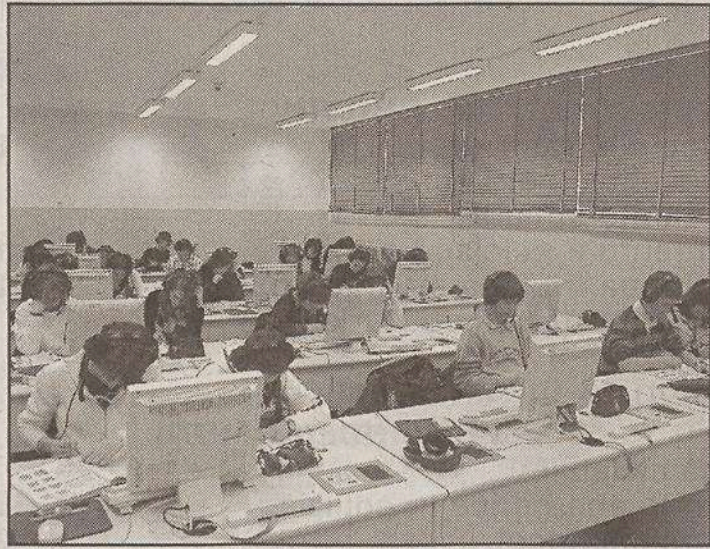
Molinaro attacca la giunta: «Fa grandi annunci ma nella manovrina taglia il budget»

TRIESTE «Annunciano in pompa magna un disegno di legge che promette corsi di informatica gratuiti e buoni per l'acquisto dei computer a pensionati e casalinghe. Eppoi, alla prima occasione, dimezzano i contributi. È questa la coerenza dell'assessore Roberto Antonaz e della sua maggioranza?». Rappresenta l'ala moderata dell'opposizione ma, stavolta, Roberto Molinaro non si trattiene. E va all'attacco.

Il capogruppo dell'Udc, apprestandosi a contrastare come relatore di minoranza la manovra estiva da 39 milioni di euro che lunedì approda in aula, denuncia le «contraddizioni» e le «incongruenze» di Intesa democratica. E prende a modello l'operazione «computer agevolati»: «Il bilancio 2005 prevedeva 1 milione di euro all'anno a fondo globale, per un triennio, in favore dell'alfabetizzazione informatica degli adulti. Poi, il 10 giugno, la giunta approva con grande clamore mediatico il disegno di legge. E qual è il passo successivo? Le variazioni riducono a 500 mila euro la posta per il 2005» afferma Molinaro. Dicendosi allibito: «La mano destra non sa quello che fa la sinistra? O la maggioranza fa i conti senza l'oste e cioé i fondi disponibili?».

Roberto Molinaro

Il ddl, tuttavia, dev'essere ancora approvato dall'aula. E quindi, come sottolineato dall'assessore Roberto Antonaz, il 2005 è un anno di transizione: difficile spendere tutti i soldi entro dicembre. Molinaro, tuttavia, non ci sta. Parla di «alibi». E non cede di un millimetro: «Esiste la competenza derivata. Se davvero vuoi far partire una legge importante, conservi tutti i soldi a bilancio, e sfrutti la competenza derivata: ritrovi l'anno dopo quello che non hai speso e quindi puoi partire subito. Ma la verità - continua il capogruppo dell'Udc - è che la maggioranza cade spesso in contraddizione. Fa grandi annunci, poi prende un'altra strada».

Gli esempi, assicura Molinaro, non si fermano all'informatica «dove registro peraltro la scelta della giunta di fare tutto da sola, nonostante l'analogo e antecedente ddl di Forza Italia, snobbando l'opposizione». E quegli esempi sono numerosi proprio nelle variazioni di bilancio dove, incalza il centrista, «i giovani vengono cancellati»: «A dicembre - spiega Molinaro - Antonaz e la sua maggioranza, ancora una volta con grandi annunci, si erano impegnati a elaborare un provvedimento per le politiche in favore dei giovani, accantonando un primo stanziamento triennale di 1,2 milioni di euro. Nelle variazioni, invece, i fondi per il 2005 vengono cancellati e le risorse destinate altrove. Mi auguro solo che Illy e la sua maggioranza non scambino il sostegno alle attività dei gruppi operanti nei centri sociali autogestiti come politica regionale per i giovani». Ed ecco, allora, la conclusione: «Un altro bell'esempio su come mantenere fede agli impegni».

Computer in un istituto scolastico.

«Anche a Trieste serve una Fed regionale»

TRIESTE Una lettera aperta a Romano Prodi, dopo la «missione» che tre esponenti del centrosinistra ha fatto di recente a Bologna. La scrivono Carlo Bertossi, repubblicani europei, Walter Godina, Dl-La Margherita, Peter Mocnik, Slovenska skupnost, Fabio Omero, Ds, e Gianfranco Orel, Sdi. «Bene hanno fatto Cecotti, Bolzonello e Brandolin - spiegano i firmatari - a recarsi nella «Fabbrica» per offrirti il contributo della loro esperienza di amministratori indipendenti nell'elaborazione dei programmi per le elezioni politiche del 2006. Il loro apporto al lavoro dei partiti, che nel Fvg si riconoscono in Intesa democratica, sarà certamente utile». «Nell'incontro mancava però una fetta della Regione: Trieste e la sua provincia, per ovvie ragioni, visto che è governata dal centrodestra». «Oggi dopo quattro anni di amministrazione Dipiazza e Scoccimarro, la crisi della città è sotto gli occhi di tutti». «Noi crediamo che anche qui la Federazione dell'Ulivo dovrà essere il motore dell'alleanza di centrosinistra».

L'ex assessore di Alleanza nazionale attacca sul mancato varo del testo unico

«Bertossi ritarda la legge sul commercio»

Dressi: «Megacentri, il centrosinistra governa con la nostra normativa»

di **Alessio Radossi**

TRIESTE «Sul commercio la giunta Illy non fa nulla. Sta governando con le mie leggi. Anche il testo unico, annunciato due anni fa da Bertossi, non fa passi in avanti».

Torna alla carica Sergio Dressi, ex assessore all'Industria, commercio e turismo della passata legislatura, oggi consigliere regionale di Alleanza nazionale. Uno degli autori della legge sul commercio regionale della fine degli anni Novanta (media e piccola distribuzione), adottata a seguito del decreto Bersani, che sanciva la liberalizzazione delle licenze.

Una «deregulation» locale che aveva invece lo scopo di garantire un valore di mercato alle licenze degli esercizi più piccoli, ma che arrivò in un momento di «turbolenza» per il settore con l'apertura di diversi centri commerciali, suscitando non poche polemiche. «In realtà durante il mio mandato - precisa Dressi - ho inaugurato due sole strutture piccole da 8mila metri, l'Emisfero a Monfalcone e l'altro a Basiliano, oltre al centro commerciale di Trieste Torri d'Europa, che però era stato avviato dalla precedente giunta».

Sergio Dressi

«Si doveva mettere ordine anche nella grande distribuzione - rileva ancora Dressi - e durante la campagna elettorale proprio Illy disse che non si sarebbero più aperti nuovi megacentri. Ebbene, è stata una grande bugia, come stiamo sottolineando in questi giorni con dei manifesti: da quando è governatore sono stati concessi un milione di metri quadrati per le grandi strutture». Ma nel mirino di Dressi non può mancare il suo successore, Enrico Bertossi, contro il quale l'esponente di An ha presentato un esposto alla magistratura sulla ripartizione dei fondi per la promozione turistica.

«E' dal 2003 - ricorda Dressi - che l'assessore deve formulare il testo unico sul commercio. Un incarico che è stato affidato per 60 mila euro a un ex giudice, e non so a quando verrà presentato. A tutt'oggi insomma Illy governa con le leggi sul commercio che abbiamo fatto noi». «E non è tutto: sul megacentro di Villesse - rimarca ancora il consigliere finiano - mi ricordo che il centrosinistra lo aveva definito una "sciagura": sappiamo come è andata, fra l'altro senza un'adeguata concertazione con la categoria dei commercianti».

Dressi nega poi di essere il «padre» della concentrazione dei megacentri nel monfalconese. «A nord di Udine - spiega l'ex assessore - lì si che sono sorte in passato troppe strutture. Per il resto ci sono le regole della concorrenza, e mettere dei limiti di legge vorrebbe anche dire andare contro alle direttive europee».

Incontro Illy-Lacota

Indennizzi agli esuli «La Regione si attivi sulle liquidazioni»

TRIESTE Beni abbandonati, i soldi non arrivano, i tempi sono lunghissimi e gli esuli istriani «esasperati» chiedono aiuto alla Regione perchè si faccia carico di gestire le liquidazioni. E la risposta positiva non si è fatta attendere dallo stesso governatore, Riccardo Illy che ieri ha incontrato il presidente dell'Unione degli Istriani, Massimiliano Lacota in una visita nella sede degli esuli alla presenza di alcuni componenti del direttivo tra cui il sindaco del Libero comune di Pola, Silvio Mazzaroli.

«La richiesta dell'Unione degli istriani è di arrivare a un definitivo indennizzo – spiega Illy – il problema riguarda i fondi della legge Camerini che ha adeguato gli stanziamenti. I tempi dei rimborsi sono lunghissimi. Facendo un confronto nel panorama Ue è emerso che gli istriani sono la categoria che vanta crediti da più lungo tempo da uno Stato. Ci hanno chiesto che lo Stato deleghi la Regione per le pratiche di liquidazione. Noi lo facciamo ben volentieri per rimediare come possiamo ai ritardi pur sapendo che si tratta di indennizzi limitati. Scriverò una lettera al ministro dell'Economia (Siniscalco, *ndr*)».

Rimborsi troppo lenti: il governatore scriverà una lettera al ministro Siniscalco

Ma nella visita di ieri Illy e Lacota non si sono limitati a parlare degli indennizzi. Il presidente dell'Unione ha toccato il tema dei finanziamenti alle associazioni. Illy ha ricordato la riduzione dei fondi, ma ha anche detto che è «preoccupato per la proliferazione di associazioni degli esuli». La strada migliore per ottenere più soldi? Quella di un accorpamento. Ma al tempo stesso il governatore ha dato disponibilità della Regione, in ambito dell'Euroregione, a sostenere la giornata europea della memoria e un congresso internazionale dell'Unione. Tra i temi toccati quelli sulle tombe in Istria, danneggiate o smantellate e il nodo degli immobili, soprattutto quelli abbandonati in Croazia, che le associazioni vorrebbero che in alcuni casi siano restituiti. «Ho dato il mio appoggio politico – conclude Illy – e mi muoverò in questo senso. Credo che converrebbe anche alla Croazia restituire alcuni immobili che potrebbero così essere ristrutturati e recuperati con beneficio di tutti».

g. g.

Sinfonica, l'udienza slitta all'autunno Stretta di mano fra Menia e Antonaz

TRIEESTE Roberto & Roberto. L'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz di Rifondazione comunista e il deputato triestino di Alleanza nazionale Roberto Menia. Sono comparsi ieri davanti allo stesso magistrato, il presidente del Gip Nunzio Sarpietro.

L'assessore alla Cultura è stato convocato come «indagato» per abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta sull'orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. I suoi problemi sono nati dall'esposto presentato dal consigliere regionale di An Sergio Dressi sulle presunte pressioni esercitate sulla presidente dell'orchestra Donata Hauser: Antonaz, secondo l'esposto, avrebbe vincolato la stanziamento di fondi regionali alle dimissioni della presidente. «Non è vero non ho mai esercitato presioni. Dressi ha dimenticato che il Consiglio ha votato una legge con cui subordinava l'erogazione a un riassetto dello statuto dell'ente: senza il riassetto i soldi non potevano essere versati». Il pm Tito aveva archiviato l'esposto ma il Gip Sarpietro vuole fare ulteriore chiarezza.

Roberto Menia si è invece presentato in aula come parte lesa. Si ritiene diffamato dalle affermazioni di alcuni oppositori che hanno criticato le sue scelte come assessore alla cultura del Comune di Trieste. Entrambi i procedimenti sono slittati all'autunno per errori nel capo di imputazione o nelle notifiche.

c.e.

L'assessore Antonaz stringe la mano al deputato Menia in tribunale. (Sterle)

Domani la presentazione del volume sui piloti della squadra con base a Gorizia

«4° Stormo», la storia in un libro

MANZANO «Aquile e Pomodori – storie di piloti del 4° Stormo»: è questo il titolo del libro che sarà presentato domani, alle 11, nella sede della sezione di Manzano dell'Associazione Arma Aeronautica.

Un'avvincente storia di aerei e di piloti, quelli dello stormo che ebbe la sua base a Gorizia, che sarà presentata dal presidente nazionale dell'associazione, generale Giambortolo Paris, assieme al presidente della sezione manganese, tenente Enzo Russo ed a quello regionale, Antonio Petrucci. Si tratta dell'ultima fatica editoriale dell'Associazione culturale «4° Stormo» di Gorizia, edita da Vittorelli Edizioni e frutto di accurate ed appassionate ricerche. Questo libro raccoglie infatti le storie di quattro piloti: Raffaele Chianese, 95 anni compiuti da poco e che vive ancora a Gorizia col figlio Fulvio, già comandante pilota dell'Alitalia, Guglielmo Biffani, 90 anni, che risiede a Roma, Vincenzo Patriarca ed Ettore Valvasone, scomparsi il primo nel 1988 ed il secondo nel 2000. Essi condivisero un'origine aeronautica, Gorizia, e soprattutto la grande passione per il volo.

Raccontano con semplicità, umiltà e leggerezza le loro memorie che riflettono la storia di tanti piloti: dai cieli della Spagna si passa alla guerra in Africa, al caos dell'8 settembre 1943, sino alle successive scelte di campo, spesso obbligate e inconsapevoli, alla ricostruzione della nuova Aeronautica Militare Italiana. Infine, lasciata l'aviazione senza grandi nostalgie, i quattro hanno scelto di dedicarsi alla terra, coltivando con passione il proprio orticello: di qui l'idea di intitolare il libro Aquile e Pomodori.

Luca Perrino

†

Giunta al termine della Sua vita terrena, ci illuminerà dall' alto nei nostri futuri passi

Paola Ramani Sergo

Lo annunciano serenamente il marito VALTER stretto ai figli CAMILLA e LORENZO, i genitori CARLA e GIANNI ed il fratello GUIDO con SAVINA ed ELIA.
Si ringraziano il dott. RABUSIN ed il prof. TUVERI con tutto il personale del suo reparto.
La saluteremo, insieme a coloro che Le hanno voluto bene, con una Santa Messa presso la Chiesa di Santa Maria del Carmelo di Gretta sabato 25 giugno alle ore 12.00.

Offerte pro Agmen-FVG o Divisione Oncologica dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 giugno 2005

Nella Luce della Beata Vergine Maria, innanzi a Voi

Paola

Regina nostra, ci inchiniamo grati e riverenti.
un cavaliere
una dama
uno scudiero.

Trieste, 24 giugno 2005

Ciao

Paola

un abbraccio stretto.
MARINA, CRISTINA, FRANCESCO.

Trieste, 24 giugno 2005

Salutano affettuosamente

Paola

e si stringono alle famiglie RAMANI e SERGO le famiglie BOSSI e nonna OFELIA.

Trieste, 24 giugno 2005

Per sempre accanto alla nostra amata

Paola

i familiari DIODATO,NERINA, FRANCO, DARIO, SARA e RUDI.

Trieste, 24 giugno 2005

Profondamente addolorata sono vicina al vostro dolore con l'affetto di sempre.
MARISA PESCHIER

Trieste, 24 giugno 2005

Ciao

Paola

ti ricorderemo sempre.
Tuo cugino LUCIO con LORENA.

Trieste, 24 giugno 2005

Gli ufficiali dei Carabinieri del 119 AUC con il Gen. REPETTI, partecipano all'immenso dolore del loro Capo corso Tenente Prof. VALTER SERGO per la prematura scomparsa di

Paola

Trieste, 24 giugno 2005

Vicina a CARLA, GIANNI e GUIDO:
- CRISTIANA con PAOLO, TOMMASO e FILIPPO.

Trieste, 24 giugno 2005

Partecipa:
- zia MARIA PIA

Trieste, 24 giugno 2005

RICCARDO e LUCIA, FRANCESCO ed ELISABETTA, DOMENICO e PAOLA con i loro rispettivi figli, si stringono attorno a VALTER, CAMILLA e LORENZO per la perdita di

Paola

Trieste, 24 giugno 2005

Ciao

Paola

zii, PAOLO e ANNAMARIA.

Trieste, 24 giugno 2005

Ciao

Paola

cugina e compagna d'infanzia.
FEDERICA con MAURO.

Trieste, 24 giugno 2005

Addolorati partecipano i condomini di via Aquileia 8.

Trieste, 24 giugno 2005

Ti avremo sempre nel nostro cuore:
- zio SAVERIO, MARIA e BELKIS.

Trieste, 24 giugno 2005

Ciao dolce

Paola

- CINZIA TORRE.

Trieste, 24 giugno 2005

Ciao

Paola

ti ricorderemo sempre:
- ANTONELLA e MARCO RABUSIN.

Trieste, 24 giugno 2005

Commossi, ti ricordano:
- CRISTINA e famiglia.

Trieste, 24 giugno 2005

Gli amici ed i colleghi del Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e delle Risorse Naturali partecipano commossi al lutto di VALTER.

Trieste, 24 giugno 2005

Partecipano commossi al lutto:
- il Presidente e gli amici dell' Associazione Paracadutisti
- le famiglie JUST e ROMANO.

Trieste, 24 giugno 2005

La DGR Consulting è vicina a VALTER, FRANCO e alle famiglie SERGO e RAMANI.

Trieste, 24 giugno 2005

Nel dolce ricordo di

Paola

siamo vicini ai suoi familiari:
- GIANNA e MARA LOVRECICH
- GIANNI e ROSALBA DE PALO
- FABIO, FABIA, AGATA e GIULIA LOVRECICH.

Trieste, 24 giugno 2005

Partecipiamo commossi alla perdita della cara

Paola

- ALESSIO e LORENZA con famiglie.

Trieste, 24 giugno 2005

Partecipano commossi:
- zio FABIO con ROSSELLA, DONATELLA, MICHELE
- zio PIERGIORGIO con DARIA, BARBARA.

Trieste, 24 giugno 2005

Fraternamente vicini a VALTER, CAMILLA e LORENZO, FRANCESCO e CRISTINA.

Trieste, 24 giugno 2005

Cara

Paola

un forte abbraccio:
- FAUSTO, CINZIA, RICCARDO, DANIELA e famiglie.

Trieste, 24 giugno 2005

Sono vicini a CAMILLA, LORENZO e VALTER le famiglie, le maestre ed i bambini della 1°c della Saba.

Trieste, 24 giugno 2005

Partecipa al dolore dei familiari
- la famiglia RUSTJA.

Trieste, 24 giugno 2005

I ANNIVERSARIO

Domenico Polli (Etto)

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi cari

Trieste, 24 giugno 2005

†

Ci ha lasciati

Romano Pellielo

Già "Cerino del GMA"

Lo ricordano la moglie IOLANDA con il figlio MAURO, i cognati BRUNO e OYAMA, GINO con la nipote RENATA e ALFIO, parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 25 giugno alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 giugno 2005

Il Presidente e il Consiglio Direttivo delle Tredici Casade si stringono attorno all'amico MAURO in questo momento di dolore.

Trieste, 24 giugno 2005

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

Iolanda Prodan ved. Salvi

Lo annunciano le sorelle MARIA, VITTORIA,INA, nipoti, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 27 alle 9.20 da Costalunga.

Trieste, 24 giugno 2005

VI ANNIVERSARIO

Emilia Catanese ved. Benci

La ricordano com immenso dolore e tanto rimpianto il figlio FRANCO e il nipote ARMANDO.
Una S. Messa verrà celebrata venerdì 24 giugno, ore 18, nella chiesa di Sant Antonio Nuovo.

Trieste, 24 giugno 2005

L'INTERVISTA

L'AMBASCIATORE

Quando c'è stata la corsa all'Expo nessuno si è sognato di rivolgersi anche a noi

Eppure siamo l'unica istituzione internazionale, a parte quelle scientifiche, che ha qui la sede

Oggi la riunione annuale dei coordinatori dei 17 Paesi che aderiscono all'Iniziativa centro-europea

Ince, la piccola Onu di Trieste

Il direttore generale Kreid: il mondo ci segue senza che la città se ne accorga

di **Pierluigi Sabatti**

Se si facesse un sondaggio tra i triestini chiedendo che cos'è l'Ince, l'Iniziativa centro-europea, quanti saprebbero rispondere? E se anche qualcuno avesse una vaga idea di che cos'è, quanti saprebbero che cosa fa? E ancora, quanti saprebbero che ha sede proprio a Trieste? Si pone queste domande con una certa amarezza Harald Kreid, l'ambasciatore austriaco che da due anni e mezzo è direttore generale del Segretariato esecutivo dell'Ince.

Nell'elegante ufficio del palazzo di via Genova 9 Kreid parla di Trieste con amore e con rammarico: «Sono austriaco e Trieste è la città della nostalgia. È la città che fa parte della nostra storia. Ma non basta...».

> «Ottime le relazioni con l'Università e buoni rapporti anche con la Regione»

Ambasciatore che cosa non funziona nel rapporto tra Trieste e l'Ince?

«Trieste non ha ancora scoperto che noi esistiamo. Quando la città ha concorso per l'Expo ha coinvolto tutte le istituzioni locali, ma nessuno ci ha chiamato. Di noi si è ricordata soltanto la marchesa Carignani, che ha sostenuto l'iniziativa con le sue associazioni. Eppure noi siamo l'unica istituzione internazionale, a parte quelle scientifiche, con sede in questa città, con un ambasciatore al vertice, che ha riconosciuti i privilegi e le garanzie diplomatiche. La bandiera che sventola fuori, senza essere appaiata a quella italiana, dimostra pure che la nostra sede gode dell'extraterritorialità».

Quali sono le ragioni di questa incomprensione?

«La ragione principale è che questa città deve aprirsi, sia come mentalità sia dal punto di vista pratico. È penalizzata anche come trasporti: non esiste un volo con Vienna e per andarci in treno ci si mette una vita. Anche per arrivare a Lubiana in treno ci vuole troppo tempo, per non parlare del Corridoio 5 che segna il passo. Ma noi siamo convinti della sua utilità e lo sosteniamo, tanto che ospitiamo la segreteria che ha lo scopo di promuovere la sua realizzazione».

Ma non tutta la città è così chiusa: mi consta che l'Ince ha ottime relazioni con l'Università e con le istituzioni scientifiche.

«Certo con loro lavoriamo bene e ci sono anche buoni rapporti con la Regione. L'edificio che ci ospita è regionale e ci è stato dato in comodato per cui non ci costa nulla, inoltre l'ente ci finanzia con 150 mila euro annui. Non solo, c'è una grande attenzione da parte del presidente Riccardo Illy per la nostra realtà».

Insomma Trieste ha un comportamento schizofrenico. Ma anche voi, che cosa fate per farvi conoscere?

«Abbiamo deciso di avviare un'offensiva pubblicitaria, chiamando un esperto per migliorare la nostra visibilità in città e nel resto d'Italia. Perchè siamo molto ben conosciuti nei Paesi membri, ad esempio in Slovenia, che ha avuto la presidenza lo scorso anno, e in Slovacchia, presidente quest'anno. Ma ancor più in Ungheria, Bulgaria, Romania, Moldavia, Ucraina, Bielorussia. Lì siamo corteggiati dai mass media. Invece siamo così poco conosciuti in Italia, che pure è il nostro maggior finanziatore. In proposito devo sottolineare che i Paesi i quali, a turno ogni anno, assumono la presidenza dell'Ince si comportano in modo egregio. È avvenuto con i due Stati che ho citato e sono certo che avverrà l'anno prossimo con la presidenza albanese e dopo con quella bielorussa».

> «Abbiamo deciso di farci pubblicità per migliorare la nostra visibilità»

Come mai l'Italia è il maggior finanziatore dell'Ince?

«Roma è molto generosa con noi perchè ha capito che questa organizzazione costituisce una piattaforma verso il Centro e l'Est Europa. Italia e Austria sono protagoniste in questa parte del continente più dei tradizionali Paesi leader in Europa come Francia e Germania. Roma ha varato una legge ad hoc che ci assicura fondi in varia maniera coprendo il 90 per cento delle nostre esigenze».

Può fare delle cifre?

«Certamente: noi riceviamo per le spese correnti dall'Italia 650 mila euro perchè il vostro Paese si è accollato in toto il mantenimento di questa organizzazione. Ma non basta, dall'Italia riceviamo 380 mila euro sul Fondo di cooperazione, cioè per finanziare i progetti che stiamo attuando. Anche qui il ruolo di Roma è preponderante perchè dall'Austria riceviamo 60 mila euro e dagli altri Paesi tutti insieme 160 mila euro. Infine l'Italia finanzia i progetti economici che noi attuiamo nei vari Paesi attraverso la Bers (Banca europea della ricostruzione e sviluppo) che ha sede a Londra dove noi abbiamo un segreteriato per i progetti, costituito da 4 persone. Roma ha stanziato su questo fondo, che è indirizzato allo sviluppo delle economie dei Paesi del Centro e dell'Est Europa, già nel '91 27 milioni di euro. Finora ne sono stati spesi 17, che sono riusciti a produrre investimenti da parte della Bers per 335 milioni di euro».

Come utilizzate tutti questi soldi? Mi può illustrare le attività dell'Ince, cominciando con l'università?

«Con la creazione dell'Università dell'Ince, cioè una cooperazione tra atenei dei 17 Paesi membri, vogliamo favorire la circolazione delle conoscenze con programmi che vedono sempre uniti due atenei, ad esempio Trieste e Zagabria, oppure Vienna e Budapest. Noi scegliamo corsi e master e finanziamo la mobilità di docenti e studenti che intendono parteciparvi. Il coordinamento viene svolto dall'Università di Trieste e devo dire che il rettore Domenico Romeo è molto partecipe a questa iniziativa».

E per quanto riguarda il Centro di fisica teorica, la Sissa, il Sincrotrone e le altre istituzioni scientifiche triestine?

«Sono una realtà che fa davvero impressione e mi sembra che anch'esse siano un po' al margine di questa città. Comunque con loro noi abbiamo una cooperazione nell'ambito del programma riguardante la scienza e la tecnologia. Noi scegliamo tra i loro programmi di studi e ricerca e li cofinanziamo, sempre a patto che a usufruirne siano studenti e studiosi dei Paesi della nostra organizzazione».

Ma la gran parte dell'attività dell'Ince si svolge fuori Trieste: l'istituzione è un po' l'incubatrice dei Paesi che vogliono entrare in Europa. L'anno scorso a Pirano avete potuto celebrare l'ingresso nell'Ue di ben cinque Paesi membri: Polonia, Ungheria, Slovenia, Slovacchia e Repubblica Ceca...

«Un bel successo, che ha anche riequilibrato la situazione all'interno dell'organizzazione perchè adesso ci sono sette Paesi dentro l'Ue e dieci fuori, mentre prima ce n'erano soltanto due che facevano parte della Comunità».

> «Siamo impegnati a favorire l'allargamento dell'Europa a Est»

Il problema è proprio questo: che cosa succederà adesso con l'altolà all'allargamento conseguente alla bocciatura di Costituzione e bilancio europei avvenuto pochi giorni orsono?

«Nessuno sa come andrà, che cosa pensano a Bruxelles. Comunque noi siamo concentrati a favorire l'ingresso degli altri nostri Stati membri, e due, Romania e Bulgaria, sono già avanti nell'iter per l'ingresso, però non è stata fissata la data...».

Ma gli altri, come la Croazia?

«Certamente i tempi si allungheranno... Ritengo comunque che la Croazia sia uno Stato predestinato a entrare in Europa. Abbiamo un passato comune nella duplice monarchia (l'impero asburgico, ndr) che caratterizza il Paese, nonostante le cose terribili avvenute alla dissoluzione della Jugoslavia quando la guerra ha favorito il nazionalismo. Conosco bene la realtà croata perchè ho vissuto sette anni a Zagabria durante gli anni Settanta e stando lì ho previsto la dissoluzione della Jugoslavia...».

Visto che in Croazia ci sono regioni come l'Istria e quella di Fiume che hanno già sviluppato rapporti con altre regioni, Stati e istituzioni europee, è questa una strada per favorire l'avvicinamento di Zagabria all'Ue?

«Certamente, e c'è anche lo strumento, quello dell'Iniziativa Adriatico-jonica, che riunisce Stati e regioni sulle sponde di questi mari, alla quale noi dell'Ince abbiamo già proposto di lavorare insieme nei settori delle università e del turismo».

L'attuale blocco all'allargamento limiterà questo ruolo dell'Ince come incubatrice di futuri stati dell'Ue?

«Non credo proprio, anzi in questo periodo avremo maggiore importanza perchè possiamo fare quello che non possono fare le istituzioni di Bruxelles, e anche loro l'hanno capito, mentre nel passato non era così. Cioè noi possiamo tessere i fili con i Paesi che sono fuori e che, in un futuro più o meno lontano, dovranno pur entrare. Perchè la prospettiva per la quale i Paesi del Centro ed Est Europa si sono associati all'Ince è proprio quella dell'adesione all'Ue».

> «Abbiamo 200 progetti da realizzare: la democrazia passa anche attraverso di noi»

Quali saranno le strategie?

«Quelle che hanno funzionato fino a oggi: noi prepariamo questi Stati a trasformare la loro amministrazione, il sistema giuridico, il sistema economico per renderli adeguati agli standard dell'Ue. Abbiamo in piedi 200 progetti che spaziano dalla cultura, al turismo, dall'agricoltura ai trasporti, dalla pubblica amministrazione alla formazione di imprenditori».

Progetti che riguardano anche repubbliche ex sovietiche.

«Certamente abbiamo in piedi attività in Ucraina, Moldavia e Bielorussia. A proposito, voglio ricordare che la nostra è l'unica organizzazione internazionale alla quale questo Paese aderisce».

La democrazia all'Est passa per l'Ince?

«Credo che si possa dirlo. Il nostro scopo è proprio quello di far crescere questi Paesi in tale prospettiva, a prescindere se poi entreranno o meno in Europa. Già questo mi sembra un valore importante».

CHI È

Lunga carriera dall'Iran a Ginevra

Harald Kreid, 67 anni portati magnificamente, diplomatico austriaco di lungo corso, è da due anni e mezzo al vertice dell'Ince, l'Iniziativa centro-europea. «È un lavoro che mi entusiasma, perchè è creativo, perchè si sviluppano le idee». Kreid, che ha riorganizzato la struttura, è molto soddisfatto dei suoi collaboratori i quali, sottolinea, «sono in gran parte di questa zona». Ce ne sono in tutto una trentina, compresi i quattro distaccati a Londra. È entusiasta anche di vivere a Trieste che ama molto, anche se lamenta una scarsa vita sociale. «Sarà che ero abituato a Ginevra, dov'ero accreditato all'Onu, ma qui non ci sono tante occasioni di incontri, tanto che mia moglie ogni tanto scappa». Kreid ha alle spalle una carriera di tutto rispetto e anche piuttosto movimentata. Nato a Monaco nel '37, ha studiato a Vienna dove ha preso la maturità e si è laureato in scienze politiche. Ha proseguito con studi di filosofia e storia anche negli atenei di Wesleuyan (Usa) e Nancy (Francia). Prima di entrare in diplomazia ha fatto vari mestieri tra cui l'istitutore privato in Iran, il direttore degli Istituti di cultura austriaci a New York e a Zagabria poi la carriera agli Esteri con importanti incarichi tra cui quello di responsabile per il settore agricolo durante le negoziazioni per l'entrata dell'Austria nell'Ue e l'accennato incarico a Ginevra che lo ha portato a essere presidente della commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite. Ha due figli, che vivono uno a Zurigo e uno a Vienna, e che occupano di economia.

L'Ince è nato l'11 novembre 1989, due giorni dopo il crollo del muro di Berlino. È stato costituito come Quandrangolare da Italia (a spingere fortemente per la sua creazione fu l'allora ministro degli Esteri, Gianni De Michelis), Austria, Ungheria e Jugoslavia. Nel '90 è diventato Pentagonale con la Cecoslovacchia e nel '91 Esagonale con la Polonia. Poi, con la dissoluzione della Jugoslavia e quella della Cecoslovacchia, l'organizzazione ha cambiato nome in Iniziativa centro-europea, alla quale aderiscono oggi 17 Paesi: Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Italia, Macedonia, Moldavia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Serbia e Montenegro, Slovacchia, Slovenia, Ucraina e Ungheria. Ogni anno si tengono summit che coinvolgono i vertici politici degli Stati membri e i coordinatori, cioè i responsabili delle attività in ciascun Paese. Il prossimo, per questi ultimi, si tiene oggi a Trieste.

pl.s.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 giugno 2005 è stata di 48.850 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Si potrebbe osservare che il problema dell'indebitamento tocca solo alcune tra le nostre maggiori imprese, perché nel complesso delle grandi e medie società industriali la situazione è lungi dall'essere preoccupante.

Gli ultimi dati Mediobanca relativi al 2003, davano un rapporto tra debiti finanziari e capitale netto inferiore a 1 e, quindi, non preoccupante. Ma non è questo il vero problema che abbiamo di fronte. Bensì l'altro del mantenimento di un capitalismo fondato su ristretti gruppi di controllo. Nel mondo anglosassone e in quello nipponico non è così e le cose sembrano, pur con tutti i difetti che i recenti scandali hanno messo in luce, un po' meglio che da noi per quanto riguarda il dinamismo e, di conseguenza, per l'economia nel suo complesso. Certo lo scarso numero di società quotate in borsa e la loro relativamente modesta dimensione spiega in parte il permanere in Italia di un capitalismo chiuso.

Ci sono, per altro, anche regole istituzionali - dal consentire i gruppi piramidali a un fisco che premia l'indebitamento - e di costume che hanno una notevole influenza nelle sue origini e nel suo permanere. La questione del mutamento del nostro sistema diventa ancora più urgente quando si considerino due altri aspetti dei fenomeni che abbiamo di fronte. Uno è l'esistenza, pur in una situazione largamente frammentata, di pochi centri dotati di un potere che eccede le loro specifiche dimensioni. Quelli che Berlusconi, con il suo facile populismo, chiama «i poteri forti». Non a caso le notizie di questi giorni riguardano due di queste vette: Mediobanca e il gruppo Rizzoli Corriere della Sera. Significativamente, nella citata intervista, Aldo Li Volsi suggerisce per ambedue tali società politiche diverse dalle attuali, quasi a giustificare con motivazioni economiche operazioni in cui il vero obiettivo è l'assunzione di posizioni di potere reale.

L'altro aspetto preoccupante è non essere vera l'asserzione, con riferimento alle vicende di questi giorni, di un esponente politico di Forza Italia secondo cui «pecunia non olet». Dichiarazione che, purtroppo, si accompagna a quella di Fassino che dice di non comprendere chi abbia «la puzza sotto il naso» nei riguardi di alcuni protagonisti delle vicende in corso. No, quando il denaro che serve per scompaginare i debolissimi equilibri attuali, non si sa da dove venga o, nella migliore delle ipotesi, è frutto di passate evasioni fiscali o attività speculative, bisogna preoccuparsi perché anche nelle posizioni conquistate gli obiettivi ed i metodi saranno gli stessi. Si possono non condividere le scelte di Cuccia, ma nel suo caso non c'erano state denuncie per reati comuni e il titolo di dottore non lo aveva ottenuto da una sconosciuta università con alti pagamenti.

Se questa è la situazione ci sarebbero dei rimedi? A breve sarebbe sufficiente interpretare correttamente le norme vigenti che impediscono a imprenditori non esclusivamente finanziari di controllare più del 15% di una banca considerando i partecipanti a un patto come un unico soggetto. Idem per quelle sull'onorabilità degli amministratori di istituti di credito. Con un presidente del Consiglio che pubblicamente difende gli scalatori e dimentica che il mercato senza regole è come il suk arabo, difficile siano applicate. Più a medio termine sarebbero indispensabili regole più rigide sui conflitti di interesse. Purtroppo le notizie che giungono dal Senato sui mutamenti proposti alla già troppo permissiva normativa della legge sulla tutela del risparmio non lasciano aperte molte speranze. Quello che probabilmente non è stato ancora compreso dalle forze politiche è che se il nostro capitalismo, invece di evolversi verso modelli più moderni e dinamici, sostituisce le grandi famiglie in declino con soggetti che hanno a cuore il guadagno immediato, è tutto il Paese che rischia di fare ulteriori passi avanti sulla via del declino.

Franco A. Grassini

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	8	21	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	12	24
BOGOTA	5	18	C. DEL MESSICO	15	28	MIAMI	25	31	SAN PAOLO	12	23
BOMBAY	27	33	DUBLINO	12	18	MONTEVIDEO	8	14	SANTIAGO	-6	15
BOSTON	14	29	FRANCOFORTE	17	30	MONTREAL	16	28	SEOUL	22	33
BRUXELLES	16	29	HONOLULU	25	33	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	24	30
BUDAPEST	14	26	JOHANNESBURG	3	15	NEW YORK	18	29	SYDNEY	6	17
BUENOS AIRES	6	14	LA PAZ	2	13	PECHINO	18	34	TEL AVIV	23	28
CARACAS	26	33	LIMA	15	19	RIO DE JANEIRO	16	25	TOKYO	18	29
CHICAGO	21	34	LOS ANGELES	16	23	SAN FRANCISCO	13	21	WASHINGTON	18	31

STILE

Le piacevoli sorprese di un ristorante molto «professionale» di Parenzo

Menù, e occhiali per leggerlo Poi sublimi delizie (e sigari)

Della penisola istriana, una delle cittadine più suggestive è Parenzo, dove le evidenti tracce di antiche civiltà ben armonizzano con le piazze da poco ripavimentate. Dopo una visita alla basilica Eufrasiana, un lungo sguardo alla strada Decumana e il pigro struscio lungo il mare, suggerisco una sosta di ristoro, per me memorabile. A maggio, le bancarelle stracolme di bric-à-brac ancora non deturpano le rive, i glicini in fiore profumano e l'aria tepida permette di pranzare all'aperto. Sprofondiamo nelle confortevoli sedie del ristorante «Sv. Nikola» (San Nicola), osservando pigramente i rari yacht all'ormeggio.

Ci accoglie il giovane patron, stappa una bottiglia, versa lo spumante nei due Riedel ghiacciati in precedenza e annuncia, fiero: «E' un Millennium rosè di Parenzo del produttore Persuric: base Pinot nero con aggiunta di Malvazija istriana». L'angelo biondo tenutario di quest'oasi è Roman, rampollo di una nota generazione di ristoratori in Cittanova, quelli del Mandrac, per capirsi l'equivalente della nostra gloriosa trattoria Suban. Appassionato sommelier, fissato come solo i giovani gourmet mostrano di essere, è esclusivamente incline al bello e al buono.

Si è laureato, l'efebo dalla lunga chioma, in marketing del turismo a Zagabria - ecco spiegati l'accattivante approccio e il perfetto baciamano. Ora offre, come fosse acqua fresca, un'aragosta selvaggia con tartufo nero estivo di Montona. E adesso porta un paniere in cristallo, dal quale, avvolti in satin beige, occhieggiano croccanti e profumate bighette. Sorprende all'ingresso una benefica terna: uova di giornata in frittata (le galline istriane operano mirabilmente) spolverata col primo tartufo estivo, mousse con ricotta e asparagi da raccogliere con una cialda di pastafillo e alga, pasticcio di olive appena spremute.

Impossibile resistere al menu degustazione, reo il carpaccio «Mare nostrum» con scampi, pescatrice e polipo. Strozzapreti con tartufi neri di Montona e scampetti per primo piatto, e per secondo un'interpretazione geniale dello chef Ivan e dall'aiuto Vlado: l'astice in ragù d'arancia. La fine è ricamata dal sublime soffio di cioccolato con, ebbene sì, tartufo nero, sposato al liquoroso Hektorovich, pari al più noto parente di Pantelleria.

«Avete dei sigari?». Quasi una sfida per l'algido Roman, che sposta una ciocca ribelle e presenta la carta dei sigari, unita a quella dei rum e di altri nobili distillati. E se a Zurigo è nato «Blindekhu» (La mucca cieca) primo ristorante per non vedenti, dove i pasti sono serviti e consumati al buio, il «Sv. Nikola» offre, dentro una scatola in legno intagliato, un'intera collezione di occhiali con lenti graduate per agevolare la lettura del ricco menu quadrilingue.

...Questione di stile!

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La fantasia vi sarà di aiuto nella soluzione di una faccenda di lavoro. Le maggiori difficoltà le incontrerete nel corso della mattinata. In forma per la sera.

Toro 21/4 20/5
Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali.

Gemelli 21/5 20/6
Impedite con ogni mezzo e con tutte le forze che qualcuno si intrometta nella vostra sfera d'azione mettendo in pericolo la vostra autonomia.

Cancro 21/6 22/7
Date prova di riflessione e di buon senso nei vostri rapporti di lavoro. Proposte inutili o troppo fantasiose non deporrebbero a vostro favore.

Leone 23/7 22/8
Tutte le preoccupazioni della mattinata le potrete superare, sia pure con qualche difficoltà. Il pomeriggio in compenso trascorrerà senza difficoltà di sorta.

Vergine 23/8 22/9
Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione.

Bilancia 23/9 22/10
Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia su lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio.

Scorpione 23/10 21/11
Grazie a un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un buon aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.

Sagittario 22/11 21/12
Giornata faticosa. Nelle ore libere cercate di svagarvi per ritrovare il vostro equilibrio. In serata vi attende un incontro al quale date molta importanza.

Capricorno 22/12 19/1
L'alimentazione disordinata e lo sforzo intellettuale a cui vi siete sottoposti ultimamente cominceranno a farsi sentire inviandovi messaggi di stanchezza.

Aquario 20/1 18/2
Guardate con maggiore fiducia al vostro futuro: avete acquisito un'esperienza che vi assicurerà successo e denaro. Per il momento qualche difficoltà.

Pesci 19/2 20/3
Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Discendenti di una famiglia nobile - **7** Il Cruise del film «Codice d'onore» - **10** Il simpatico spiritello de «La tempesta di Shakespeare» - **11** Lo sono russe e serbe - **13** «Dizzy» trombettista jazz - **16** Fa ghiacciare l'acqua - **17** In fondo alle truppe - **18** La figlia del mister - **21** Andate, partite - **22** Denari... pronto cassa - **24** Le hanno buoi e tori - **25** Interpretò il personaggio di Don Camillo - **26** Ufficio distaccato dalla sede principale - **27** Lo è ogni dottoressa - **29** La seguono nella regola - **30** Prenderla a male, offendersi - **33** Particola consacrata - **34** Un raggruppamento umano - **37** La bugia... di certe attrici - **39** Servono per far avanzare la barca - **40** Automobile pubblica - **41** La sede della Fao - **42** Ai lati dell'arco.

VERTICALI: 1 Una linea... luminosa - **2** Montoni - **3** Sbarcarono a Marsala - **4** Il minimo... della distanza - **5** Un grido alla corrida - **6** La dea invocata da Amneris nell'«Aida» - **7** La fine della partita - **8** Iniziali della Vanoni - **9** Lo può essere una rivista - **12** Città francese con un noto autodromo - **14** Insozzata - **15** Hanno tutti le ali - **19** La svolge la polizia - **20** Sostegno vegetale - **22** Una regione caucasica - **23** Regolare gli strumenti di misura - **25** Sono simili alle puzzole - **26** Una contea del Regno Unito - **27** Le hanno Lara e Lorenzo - **28** Istitutore del '600 - **31** Prefisso per eccesso - **32** L'abito che... fa il monaco - **35** Bassa in poesia - **36** Iniziali della Tanzi - **38** Una sconfitta sul ring (sigla).

CRITTOGRAFIA A FRASE
(2,2,5=4,5)
LOCOLO A VOI
Fantasio

METATESI
(2,5,7)
BIBLIOTECA GEOGRAFICA
N'Ba N'Ga

SOLUZIONI DI IERI

CANASTA OMAR
ARISTA CRISI
RATTO ROANO
ARTE TAR ALA
CAI CAVIA AL
AT ROVENTE F
L PARENTE RA
LS TERNO TOR
API ANA RAMO
ARENA SALAM
TRANI CARENE
CONO ACCIAIO

Indovinello: *la mozzarella.*

Crittografia mnemonica: *ci mancherebbe altro!*

LOTTO

BARI	9	87	46	31	28
CAGLIARI	81	86	2	42	75
FIRENZE	24	65	17	27	49
GENOVA	64	88	41	2	16
MILANO	56	4	63	74	12
NAPOLI	80	8	4	58	10
PALERMO	86	10	82	52	67
ROMA	86	68	64	60	54
TORINO	65	68	35	69	22
VENEZIA	14	84	87	10	67
NAZIONALE	22	11	36	54	49

Super Enalotto (Concorso n. 51 del 23/06/05)

9 24 56 68 80 86 JOLLY 14

Montepremi €	3.972.350,07
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	5.058.511,36
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	12.308.198,61
Ai 28 vincitori con 5 punti €	28.373,93
Ai 1794 vincitori con 4 punti €	442,84
Ai 67.121 vincitori con 3 punti €	11,83

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

ARTES Opicina attico bilivelli in perfette condizioni in zona tranquilla con vista aperta: salone, cucina, tre stanze, due bagni, tre terrazze e p.m. coperto. 0402158112. (A00)

ARTES Rupingrande per amatori due rustici indipendenti finemente ristrutturati in perfetto stile carsico con terrazze in legno, travi e pietra a vista. 0402158112. (A00)

ARTES San Pasquale alta pari primingresso appartamento con vista mare: ingresso, ampia zona giorno con cucina all'americana, bagno, due stanze e due poggioli. 0402158112. (A00)

ARTES via Gambini alta appartamento ristrutturato, molto luminoso composto da ingresso, salone, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio e soffitta. 0402158112.

A Monfalcone in costruzione nuovo residence «Alle piscine», con appartamenti 1-2 camere, posto auto e cantina, da euro 85.000. Euroinvest 0481410611. (C00)

CALCARA 040632666 Campanelle soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo di 30 mq, garage, cantina. Euro 219.000.

CALCARA 040632666 condominio I Mulini, primingresso: soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, panoramico, euro 140.000.

CALCARA 040632666 via Ananian, primo ingresso, attico (censito soffitta) 45 mq con terrazzo 50 mq, euro 78.000.

CALCARA 040632666 via Ananian primingresso attico (censito soffitta) 45 mq con terrazzo 50 mq euro 78.000.

CALCARA 040632666 via Concordia terzo piano, primo ingresso arredato, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Euro 81.000.

CALCARA 040632666 via Concordia terzo piano primingresso arredato cucina matrimoniale bagno poggiolo euro 81.000.

COMMERCIALE appartamento recente termoautonomo composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzi più taverna con lavanderia e stanza con finestra box posto macchina. A g e n z i a 040394279-3483050788.

COMMERCIALE splendido appartamento: cucina, salone, due stanze, terrazzo, servizio, vista mare. Norbedo Immobiliare 040368036.

CUMANO perfetto ampio soggiorno cucina 2 stanze, doppi servizi, balcone, posteggio condominiale, euro 192.000. Quattromura 0403498489.

GALLERY Barcola ville accostate, salone con uscita al terrazzo-giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, posti auto esterni. Cod. 62/P tel. 0407600250.

GALLERY borgo Teresiano mansarda primingresso con ascensore, travi a vista, finestrata, soggiorno, angolo cottura, camera, ripostiglio e bagno. Cod. 401/P. Tel. 0407600250.

GALLERY centrale appartamento di 115 mq luminoso, ottimo, vista aperta, ampio salone, cucina, tre camere, due bagni e ripostiglio. Cod. 165/P. Tel. 0407600250.

GALLERY centralissimo appartamento con ascensore e vista panoramica dal terrazzo, ampio soggiorno, cucina, tre camere, servizi, grande cantina, da rimodernare. Cod. 148/P tel. 0407600250.

GALLERY centralissimo box auto, occasione unica per sé o investimento, cedesi preliminare d'acquisto box nel costruendo garage di galleria Fenice. Cod. 179/P tel. 0407600250.

GALLERY Chiarbola in costruzione autorimessa con box auto. Per informazioni e prenotazioni. Cod. 348/P tel. 0407600250.

GALLERY largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P tel. 0407600250.

GALLERY Ponziana appartamento luminoso, vista sul verde, soggiorno, cucina abitabile, camera, balcone, cantina. Cod. 166/P. Tel. 0407600250.

GALLERY San Giusto appartamento soleggiato, ampia metratura in casa d'epoca, saloncino, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi restaurati, ripostiglio. Cod. 149/P. Tel. 0407600250.

GALLERY San Vito appartamento 159 mq, ingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, bagno, da rimodernare. Cod. 442/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P tel. 0407600250.

GALLERY zona centro commerciale Torri d'Europa secondo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, box auto, cantina. Cod. 118-B2/P. Tel. 0407600250.

IMPRESA vende direttamente in palazzina completamente ristrutturata sita in via Concordia n. 4 ultime due mansardine ottimamente arredate, composte da cucina abitabile, camera, bagno e terrazzino. Tel. 335437808.

MUGGIA in posizione incantevole primo ingresso di 72 mq ca. Con giardino di 226 mq ca., terrazza, posto macchina scoperto o box. Perfetto per abitazione estiva. B.G. 0403728802.

MUGGIA pregiatissimo attico in piccolo residence. Ingresso, salone, zona pranzo, cucina, matrimoniale, singola, due bagni, terrazzone e terrazza panoramica di ca. 130 mq. Vista a 360°. Climatizzato box. B.G. 0403728802.

PROGETTOCASA piazza Unità adiacenze appartamento primingresso arredato, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, autometano. Cod. 653/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA S. Giusto in stabile prestigioso ristrutturato, piccoli appartamenti, buone condizioni, termoautonomi , da euro 102.500 con terrazza. Cod. 349/P 040368283.

PROSECCO villa accostata da un lato disposta su tre livelli oltre 300 mq più porticati e 700 mq giardino vendita anche allo stato grezzo altre ville ampie metrature zona Opicina San Dorligo Muggia. A g e n z i a 040394279-3483050788.

SAN Giovanni in costruzione consegna settempre 2007 appartamenti varie metrature con ampi terrazzi o con giardino termoautonomi box o posti macchina. Agenzia G i e f f e 040394279-3483050788.

SETTEFONTANE atrio, cucina ab., soggiorno con poggiolo, matrimoniale, rip. bagno. Box auto 17 mq. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

SETTEFONTANE atrio, cucina ab. soggiorno con poggiolo, matrimoniale, rip. bagno. Box auto 17 mq. Norbedo Immobiliare 040368036.

SIT Cittavecchia vendesi particolare penultimo piano rinnovato: corridoio, cucina, zona pranzo, salotto, due camere, bagno, cantina. Satellitare. Singolare vista tetti. 040636618.

SIT novità piazza Venezia anche vista mare splendido appartamento elegante luminosissimo completamente restaurato di ampissima metratura. Termoautonomo. Palazzo epoca. 040636222. (A00)

SIT occasione Veltro in casetta grazioso appartamento indipendente: atrio, cucinino, soggiorno, matrimoniale, guardaroba, doppi servizi, gradevolissimo cortiletto di proprietà. 040633133.

SIT Tesa soleggiatissimo appartamento vista verde bello stabile recente con ascensore: cucinino, soggiorno con terrazzino, due camere, bagno, ripostiglio. 040636618.

STRADA del Friuli, I ingresso, vista mare, salone, cucina, 3 camere, servizi, cortile e box. Quattromura 0403498489.

STRADA Friuli, I ingresso, panoramicissimo appartamento di 80 mq mansardato con giardino e box. Quattromura 0403498489.

VENTI Settembre vendesi 100 mq ca. di locale pianoterra con soppalco. Fronte strada, con vetrine. B.G. 0403728802.

VIA Tribel villa indipendente luminosissima, tre livelli, ottime rifiniture e materiali impiegati, caminetto, giardino. Box doppio. Cod. 76/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

ZONA Servola alta appartamenti varie metrature in costruzione con ampi terrazzi ultimi piani con mansarda box posti macchina disponibile pure un appartamento in casa recente composto da cucina abitabile soggiorno tre stanze letto bagno ampio terrazzo posto macchina. Agenzia 040394279-3483050788.

ZONA Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
2

EQUIPE Costruzioni srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666.

MARINA Julia Monfalcone amministrazione Cofor affitta vende mini alloggi euro 55.000, euro 60.000. 3402729811. (C00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70/110 mq in zona semicentrale, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggiolo. Equipe immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento in zona residenziale, 100/130 mq, composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
3

BAIAMONTI recente piano alto con ascensore affittasi ammobiliato con due camere, soggiorno, servizi. B.G. 040272500.

PROGETTOCASA San Giovanni appartamento parzialmente arredato, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, cantina. Cod. 395/P 040368283.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA di telecomunicazioni leader nel Triveneto cerca funzionario commerciale per la provincia di Trieste. Offresi fisso, elevate provvigioni, incentivi, supporto telemarketing e formazione continua. Si richiede esperienza almeno biennale nel settore telecomunicazioni. Per informazioni 800-939310 - Signora Garbo. (A00)

CALL-CENTER ricerca operatori/trici per sondaggi. Disponibilità immediata. Inquadramento part-time. Richiesta capacità di comunicazione. Telefonare 0409869861. (A4327)

CERCASI impiegata/o commerciale per sostituzione maternità, uso pc pacchetto Office, indispensabili inglese, graditi sloveno croato ceco slovacco. Inviare c.v. impexco@tin.it. (B00)

MANICURE pedicure parrucchiere uomo donna cercasi urgentemente tel. 040371152. (A4329)

URGENTE SELEZIONIAMO 9 agenti per acquisizione contratti Fastweb in Trieste. Formazione gratuita. Interessante trattamento provvigionale. Appoggio di telemarketing. Inviare curriculum vitae con foto e autorizzazione al trattamento dei dati personali a: Jobs@semplifika.it - Semplifika sas, via Torrebianca 25, Trieste. (A4329)

WOOL Service per apertura nuova sede ricerca collaboratori per attività di vendita. Guadagno medio euro 1500 mensili nessun investimento. Sig. Trevisin 3356353684. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00
6

AELIM Motor Ns 125 anno 1999 euro 700. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

ALFAROMEO 147 1.9 Jtd 5p anno 2003 km 42000 argento ac-abs-airbag euro 14900. Dino Conti tel. 0402610000.

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, rosso Alfa 2001, clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 10.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, rosso Alfa 2003 km 37.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 11.600. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004 km 34.000, clima, Abs, a.bag, garanzia euro 15.800. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, nero met 2002, clima, Abs, a.bag, r.lega, garanzia euro 10.200. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, nero 1998, clima, Abs, a.bag, garanzia 12 mesi euro 7.000. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 Distintive, 2001, 28.000 km, garanzia 12 mesi, certificata euro 9.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

AUDI A4 3.0 V6 Quattro, 2002, full opt., certificata, 12 mesi garanzia euro 18.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

BMW 316 Compact anno 2002 km 24000 blu met ac-abs-airbag euro 15000. Dino Conti tel. 0402610000.

BMW 318 Ci Anno 2001 km 72000 argento ac-abs-airbag-pelle euro 17500. Dino Conti tel. 0402610000.

CHEVROLET Blazer 4,3 V6 LT Autom., 2000, 79.000 km., interni pelle, garanzia 12 mesi certificata euro 13.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

CHEVROLET Matiz Planet anno fine 2003 colore blu modello Planet km 35.000 unica mano perfetta euro 5.100 garantita. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

FIAT Panda 1.1 Young, bianco 2001, km 35.000, garanzia 12 mesi, ottime condizioni euro 3.500. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Activa 3p aziendali km 8000 argento-blu ac-abs-airbag-radio euro 6900. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Seicento 1.1 Actual, rosso, Anno 2004, km 450 clima, a.bag, garanzia Fiat, euro 5.500. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima Abs radio, garanzia euro 8.500. Aerre Car tel. 040637484.

FORD Focus 1.8 Tdci 115cv sw aziendali km 30000 argento – blu ac-abs-airbag-radio euro 12200. Dino Conti tel. 0402610000.

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

HONDA Civic 1400 colore grigio metalizzato aprile 2000 interno pelle, clima euro 6.500. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)
HONDA Jazz 1.2 Ls cat. anno 07/2003 km 11000 argento ac-abs-airbag euro 10900. Dino Conti tel. 0402610000.
KYMCO Superdink 150 anno 1998 euro 650. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.
LANDROVER Freelander 1.8 Sw anno 1998 km 65000 verde met ac-abs-airbag euro 12500. Dino Conti tel. 0402610000.
MALAGUTI Ciak 50 anno 2000 euro 450. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.
MERCEDES Classe A 170cdi aut. anno 2001 km 60000 argento ac–abs-airbag euro 12800. Dino Conti tel. 0402610000.
MICROCAR Tasso anno 2004 in garanzia km 1.200 colore grigio met. completo di autoradio senza patente euro 7.500. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.
MOTO Gilera 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.
NISSAN Micra 1.0 S 16v 3p, viola, 1996 clima, servosterzo, ottime condizioni con garanzia, euro 3.200. Aerre Car tel. 040637484.
OCCASIONE Aixam ultimo modello 500 blu km 057 anno 2005 prezzo 8.950 possibilità finanziamento fino a 60 mesi. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.
OPEL Astra 1.7 dti s. wagon Club, blu 2001 clima, Abs, a.bag, con garanzia euro 8.000. Aerre Car tel. 040637484.
OPEL Corsa 1.2 16v 3p Edition anno 2003 km 57000 nero met ac-abs-airbag euro 7400. Dino Conti tel. 0402610000.
OPEL Frontera anno 1998 km 115.000 con chiusura centralizzata, bull bar, pedane, fari, copriruota, clima vendesi occasione euro 8.800. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.
OPEL Tigra 1.4 16v Starsilver anno 1999 km 57000 argento ac–abs-airbag euro 6000. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)
OPEL Zafira 1.6 16v Elegance anno 2001 km 100000 blu ac-abs-airbag euro 9500. Dino Conti tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.0 Dti anno 2000 km 100000 verde met ac-abs-airbag euro 11500. Dino Conti tel. 0402610000.
PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V aut. seq., aziendale, 2005, 3.000 km, garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 206 Xr 1,4 5P, 2002, garanzia 12 mesi, euro 6.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 306 S.W. 2.0 Hdi, 2000, 120.000 km, certificata 12 mesi garanzia euro 5.600. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 C.C. 2.0, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia origin. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 Hdi Sw anno 2004 km 17000 blu met ac-abs-airbag euro 16000. Dino Conti tel. 0402610000.
PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi, aziendale 2005, 5.000 km, garanzia orig. estensibile euro 14.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 Station Hdi 90, telaio 83518234, 2004, garanzia orig. estensibile euro 14.350. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5P, telaio 83338855, 2004, 6.300 km, garanzia orig. estensibile euro 14.250. Padovan & Figli Tel. 040827782.
RENAULT Megane 1.4 16v Sw anno 2002 km 38000 blu ac-abs-clima euro 7200. Dino Conti tel. 0402610000.
RENAULT Scenic 1.9 Dti anno 2001 km 115000 argento ac-abs-airbag euro 12200. Dino Conti tel. 0402610000.
SYM Cindarella 100 anno 2004 km 2500 euro 1.200 Euro due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.
SYM Super Duke 150 anno 2001 euro 900 Euro due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55
Festivi 2,00
8

«MARE IN MAREMMA». Eden Park Hotel 4 stelle & Residence tel. 0564330009 www.edenparkhotel.it.
SARDEGNA Immobilsarda affitta case vacanza in Gallura, Costa Smeralda la più ampia offerta di ville, villette, appartamenti sul mare,. www.immobilsarda.come 0789754500. (Fil68)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679. (A4116)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ! Massaggi speciali! 0038640950473. (A4322)
A.A.A.A.A.A.A.A. FRESCA dissetante per accalorati. 3337076610. (A4299)
A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE attrezzata disponibile ragazza 3341932203. (A4328)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi bellissima ragazza. 3388037009. (A4213)
A.A.A.A.A.A. ANKARANO ragazza 180, 6 cerca uomo. 0038631564731. (A3987)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza ti aspetta. 3297427853. (B00)
A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana mediterranea 7.a anche padrona 3297961146. (Fil47)
A.A.A.A.A. NUOVISSIMA massaggiatrice dolce e disponibile. Tel. 3295420278.
A.A.A.A. GORIZIA prima volta bella raffinata indiana completissima 3289782219.
A.A.A.A. GRADO nuova orientale massaggi bellissima ragazza. 3282029116. (A4110)
A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A4230)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante gatta focosa spettacolare strip-tease. 3204128498. (A4306)

A.A.A. GORIZIA appena arrivata bellissima bambola calda 22.enne tel. 3297410571.

A.A.A. TRIESTE, bella magra alta mulatta 20 anni completissima 4ta. 3287145659. (C00)
A.A.A. Trieste bravissima 40enne 5.a disponibilissima completissima senza limite 3463018696. (A4209)
A.A.A. TRIESTE Cindy affascinante peperoncino per piacevoli, indimenticabili momenti 3284763170. (A4325)
A.A.A. TRIESTE Lorena ti aspetta per dolci massaggi tel. 3389580048. (A4342)
A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7.a naturale s/m fino tarda 3200821695. (A4344)
A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114.
A. RAGAZZA dell'Ecuador alta sensuale padrona s/m ti aspetta. 3393549702. (A4302)

A. TRIESTE Letizia biondissima seno XXL, bocca sexy, focosa e stuzzicante 3404816296. (A4161)

A. TRIESTE novità Manuela 4.a ti aspetta con grande sorpresa. 3343905912. (A4309)

A. TRIESTE Raffaella 20 anni bocca di rosa, tutta per te 3341083194. (A4317)

AFFASCINANTE 30enne separata, conoscerebbe uomo distinto per relazione. Max discrezione. Tel. 3208863392. (Fil37)
AFFASCINANTE FEMMINILE bionda 5.a disponibile grossissima sorpresa per grandi giochi 3341749265.

ALT MONFALCONE bellissima bomba sexy 18enne ungherese caldissima focosa più che disponibilissima. 3338888135. (C00)

A TRIESTE novità Milena bellissima bionda una caldissima e grande sorpresa 3387030873. (A4210)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.
BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A4232)
CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.

GIOVANE DOMINATRICE, disponibile dotatissima. Ti aspetta fino a tardi grossa sorpresa. 3463033126. (A4310)

MONFALCONE È tornata Gessyca bellissima brasiliana 19enne caldissima 7.a misura completissima 3386077784.

NOVITÀ 20ENNE grossa sorpresa bomba sexy grande senzacion bellissima fino tardi. 3400843910. (A4309)

NOVITÀ MONFALCONE 22 anni 6.a misura affascinante calda disponibile simpatica sexi 3388117823.

NOVITÀ TRIESTE provocante dolcissima, bocca vellutata sensuale e molto raffinata, chiamami 3396515414. (A4330)

NOVITÀ vicino Grado bellissima e sensuale bionda 20 anni 4.a misura disponibilissima. 3208151926. (C00)
ONE way Monfalcone sexy bambolina 19enne trasgressiva esuberante, soprattutto bravissima. 3463259677. (C00)
SICILIANA bella, appena trasferita incontrerebbe uomo distinto per relazione. Max discrezione. Tel. 3473591015. (Fil37)
STUDI massaggi con ragazze disponibili. Aperto 10-21. Rabuiese 0038631765254. Fernetti 0038651261142. (A4160)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambosessi ambiente climatizzato 3484116187.

VICINANZE MONFALCONE bella, sexy, molto compiacente ti aspetta. Soddisfatto o rimborsato! 3391952445.

VICINO GRADO novità bellissima ragazza bionda 20 anni sensuale disponibile tutto 3290989608.

XENIA Nuova Gorica famosa, giovane, sensibile massaggiatrice ha grande pulito ambiente. 0038641527377. (B00)
Z.Z.Z.Z. SUPERNOVITÀ appena arrivata Monfalcone, bella caraibica completissima. 3487152389. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014. (Fil1)

Maturità 2005

Le soluzioni

Latino · Matematica · Greco · Ragioneria · Chimica · Economia

LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI

Tema di SCIENZE SOCIALI

Traccia I

«La fiducia, intesa nel senso più ampio di fare affidamento sulle aspettative proprie, è una situazione elementare della vita sociale. Chi ha fiducia deve tenere sotto controllo la propria disponibilità e correre rischi. Deve rendersi conto, non fosse altro che per sentirsi rassicurati, che egli non si fida in modo incondizionato, ma entro certi limiti e in proporzione a specifiche aspettative razionali. Le aspettative sociali sono decisive per l'attribuzione o meno delle azioni alla personalità».

Luhmann, «La fiducia»

Commenta il brano riportato sopra chiarendo i seguenti punti:
1) quali meccanismi psicologici intervengono nell'accordare fiducia agli altri;
2) cosa intende l'autore per "disponibilità a correre rischi";
3) quale importanza ha la fiducia nei rapporti sociali;
4) quali sono le tipologie dei rapporti fondati sulla fiducia.

Ipotesi di svolgimento della traccia I

a) Per introdurre il tema nel modo più corretto bisogna fra un riferimento alle correnti di fondo della psicologia sociale, che possono spiegare quali meccanismi psicologici intervengono nell'accordare fiducia agli altri; sarebbe soprattutto opportuno il riferimento al filone delle attribuzioni, poi ci si poteva soffermare sulle attribuzioni di tipo causale, ricordando sia gli studi di Heider (che distingue innanzitutto fra attribuzioni interne ed esterne, e poi fra cause personali ed impersonali) sia il modello tridimensionale elaborato da Weiner (più complesso, in quanto tiene in considerazione fra gruppi di variabili: interno/esterno, stabilità/instabilità, controllabilità/incontrollabilità)
b) Per introdurre il secondo punto sarebbe stato efficace ricordare la figura di Allport, uno dei fondatori della psicologia sociale, che per primo approfondì lo studio degli atteggiamenti; anche la "disponibilità a correre rischi" può essere infatti utilmente considerato come un atteggiamento, in quanto è legato ai tratti interiori della nostra personalità che vengono però investiti di valore obbiettivo. Si poteva quindi distinguere fra atteggiamenti centrali e periferici, chiarire il grado di disponibilità ad assumere certi atteggiamenti piuttosto che altri, e infine discutere il concetto di grado di coerenza degli atteggiamenti fra di loro. In tale contesto si poteva anche introdurre la tematica della dissonanza cognitiva elaborata da Festinger, che ha individuato in modo specifico le situazioni a rischio di dissonanza nelle fasi post-decisionali e nella acquiescienza forzata.
c) Da dove si origina la fiducia? Quali sono le sue radici? Molte ricerche e indagini empiriche suggeriscono che il grado di fiducia fra i partner è un buon indice della probabilità di successo della relazione. Il candidato avrebbe potuto sviluppare questo concetto anche con qualche utile riferimento eventualmente alla propria esperienza personale. La fiducia in un'altra persona è in ogni caso qualcosa che apprendiamo nel corso della vita sociale: a fidarsi di qualcuno o a diffidarne si impara avendoci a che fare. Anche questo punto avrebbe potuto essere chiarito con opportuni rifementi, per esempio, alla teorizzazione di Erickson che presenta come prima fase dello sviluppo psico-sociale proprio l'alternativa di base fiducia/sfiducia, che definisce in modo essenziale lo conquista dell'identità. Oppure avrebbe potuto essere utile il riferimento alla teoria dello psicoanalista inglese Bowlby che chiarisce come il bambino presenta un bisogno arcaico di stabilire e mantenere relazioni interpersonali gratificanti che costituiscono la base di ogni successivo rapporto della vita adulta. Nella nostra civiltà questo legame affettivo speciale riguarda i genitori e in particolare la madre, ma più in generale tutte quelle figure che si prendono cura del bambino e vengono perciò dette caregivers, rispondendo ai suoi bisogni fisiologici e affettivi.
d) In conclusione si poteva schematizzare i differenti modi di apprendere e di costruire fiducia: 1) fiducia-valutazione e 2)fiducia-legame. Nella realtà dei rapporti concreti queste due modalità possono combinarsi secondo proporzioni e gradi differenti, dando luogo a situazioni di interdipendenza cognitiva, portando così a veri e propri vicoli ciechi nei rapporti effettivi, a situazioni di competizione o disarmonia relazionale o interiore, a tensioni che possono essere risolte oppure restare irrisolte. Questi tipi di conflittalità avrebbero potuto essere esemplificate dal candidato anche in riferimento alle problematiche tipiche del rapporto fra genitori-figli, come anche nei primi rapporti di coppia.

Traccia IV

«L'ansia è una condizione emotiva molto diffusa nei bambini e negli adolescenti. Si tratta di un'esperienza universale, riscontrabile in varie culture, che, nella maggior parte dei casi, ha un carattere transitorio. La semplice presenza di uno stato di apprensione o di timore non è certo segno di psicopatologia, anzi spesso è un elemento del normale sviluppo emotivo del bambino. Allo scopo di distinguere quando uno stato di apprensione costituisce una normale reazione di adattamento e quando invece costitisce una condizione disfunzionale, può essere utile una distinzione tra i concetti di ansia, paura e fobia.

Kendall-Di Pietro «Terapia scolastica dell'ansia»

Si definiscano:
1) il concetto di ansia e le sue caratteristiche
2) il concetto di paura e le sue caratteristiche
3) il concetto di fobia e le sue caratteristiche
4) quali interventi di sostegno sono possibili da parte della famiglia e della scuola.

Ipotesi di svolgimento della traccia IV

a) Ansia= emozione negativa caratterizzata dal timore di pericoli imminenti nei confronti dei quali si avverte dolorosamente la propria impotenza e può essere associata a tipiche manifestazioni somatiche. Nella realtà possono essere classificati come disturbi d'ansia tutte quelle situazioni in cui, in linea di massima, si averte l'impressione di essere impreparati, disorganizzati e non all'altezza di fronte alle situazioni e alle richieste della vita.
b) Paura= assolve innanzitutto ad una funzione essenziale di autodifesa dell'organismo, che avverte di trovarsi in una situazione di pericolo; in questo senso essa può essere considerata, come sottolinea già l'enunciato della traccia proposta, come un elemento normale dello sviluppo emotivo del bambino, e non deve essere stimata come una manifestazione psicopatologica.
c) Fobia= sintomo patologico consistente nella paura eccessiva, ingiustificata e sistematica in presenza di oggetti o eventi specifici, e va comunque tenuta distinta dalle reazione di paura sproporzioanta di fronte a pericoli reali. Il confine fra paura e fobia, nella realtà, può essere difficile da definire.
d) Dal momento che definire questi concetti in senso astratto potrebbe risultare difficile e sviare il candidato da una trattazione precisa dal punto di vista lessicale delle problematiche affrontate, delle quali dovrebbe dimostrare una padronanza specifica, sarebbe forse più efficaca trasportare il discorso decisamente sul piano metodologico e operativo, presentando prima i principali modelli teorici di riferimento e poi le terapie ad essi conseguenti: adottando questa procedura il candidato sarebbe forse riuscito ad evitare i rischi connessi all'uso di una terminologia troppo specialistica, che non sempre è in grado di utilizzare, dimostrando invece le proprie effettive conoscenze. È possibile individuare cinque modelli e cinque terapie corrispondenti:
1. modello psicoanalitico (la malattia è un segno di conflitti interiori irrisolti)
2. modello comportamentista (rendono a ridurre il problema alla gestione dei sintomi)
3. modello umanistico-esistenziale (che si fonda su una visione complessa, e decisamente filosofica, della concretezza dell'esistenza umana: qui sarebbero possibile accenni a Rogers e Laing, ma anche a Sartre e Jaspers)
4. modello cognitivo (le malattie mentali sono dovute essenzialmente ai biases)
5. modello relazionale (sposta il centro d'interesse dall'individuo ai contesti sociali nei quali vive)

e di conseguenza:
1. terapia psicoanalitica (qui è possibile ricordare i principali contribuiti della teorizazione freudiana: il metodo delle associazioni libere, l'interpretazione dei sogni, l'analisi del transfert, l'analisi delle resistenze)
2. terapia comportamentale (gli studiosi comportamentisti hanno elaborato molte tecniche specifich, fra le quali si potrebbe ricordare: systematic desensitization, flooding, token economy, modeling; utile qui il riferimento a Bandura)
3. terapia umanistico-esistenziale (riferimento alla client-centered therapy elaborata da Rogers e alla terapia gestaltica che fa riferimento alle concezioni elaborate da Perls)
4. terapia cognitiva (riferimento alle procedure messe a punto da Beck, che insiste sulla autocorrezione di biases che sono alla base dei disturbi del paziente)
5. terapia della famiglia (riferimento ai lavori della scuola di Palo Alto, che insiste su un approccio imperniato sul sistema familiare in cui l'obiettivo è cambiare strutture e modi di interagire all'interno della famiglia).

ISTITUTO NAUTICO

Indirizzo Capitani

Il candidato risponda, a sua scelta, a tre dei seguenti quesiti:

Quesito A

Alle $t_f = 17^h\ 18^m$ del 15 giugno 2005, in navigazione nell'Adriatico con $P_v = 136°$ e velocità $v = 20$ nodi, viene rilevato, al grafometro, il faro di Vieste ($\varphi = 41°\ 53',3$ N; $\lambda = 16°\ 11',1$ E) sullo scoglio di S. Eufemia per $\rho = +45°$. Alle $t_f = 17^h30^m$ lo stesso faro risulta su $\rho = +90°$. Il candidato determini le coordinate del punto nave all'istante del traverso. La navigazione continua con rotta e velocità immutate.
Al tramonto del Sole dello stesso giorno si rileva alla normale il lembo superiore dell'astro, ottenendo: $a_{bs} = 285°,5$. Nota la declinazione magnetica $d = +2°,2$, il candidato determini il valore della deviazione magnetica della normale.
Alle $t_f = 20^h$ si rileva la luce del faro di Bari ($\varphi = 41°\ 08',4$ N; $\lambda = 16°\ 50°',7$ E) per $Ril_b = 222°$ e, nello stesso istante, si osserva la Polare misurando un'altezza $h_i = 40°\ 52',1$.
Sono: $\gamma_c = +3'$ e = 12m; d = 0°.
Segnato il punto nave si nota uno scarto attribuibile alla presenza di una corrente.
Il candidato calcoli gli elementi di tale corrente.

Quesito B

Dalla M/n Antares, in navigazione con $P_v = 341°$ e $v = 18,6$ nodi, alle ore $t_f = 04^h\ 02^m$ del 10.04.2005 si osservano sullo schermo radar i seguenti bersagli:

Bersaglio A:	$t_f = 04^h\ 02^m$	$Ril_V = 00°$	d = 5 mg
	$t_f = 04^h\ 08^m$	$Ril_V = 29°$	d = 2,4 mg
	$t_f = 04^h\ 10^m$	$Ril_V = 53°$	d = 2,0 mg
Bersaglio B:	$t_f = 04^h\ 02^m$	$Ril_V = 75°$	d = 3,2 mg
	$t_f = 04^h\ 08^m$	$Ril_V = 79°$	d = 2,4 mg
	$t_f = 04^h\ 10^m$	$Ril_V = 81°$	d = 2,15 mg
	$t_f = 04^h\ 18^m$	$Ril_V = 86°$	d = 3,0 mg
Bersaglio C:	$t_f = 04^h\ 04^m$	$Ril_V = 288°$	d = 6,0 mg
	$t_f = 04^h\ 10^m$	$Ril_V = 285°$	d = 4,4 mg

Esaminata la situazione cinematica, il candidato:

1. indichi rispetto a quale nave la M/n Antares avrebbe dovuto manovrare. Poiché non viene effettuata alcuna manovra, dia una possibile spiegazione;
2. illustri la manovra effettuata dal bersaglio B dalle ore 04^h10^m alle ore 04^h18^m;
3. segua la situazione cinematica fino alle ore 04^h38^m tenendo presente che alle ore 04^h18^m si ripristina la situazione esistente prima delle ore 04^h10^m;
4. mostri la situazione cinematica quale osservata dal radar della nave B, relativamente al bersaglio A ed alla M/n Antares.

Quesito C

Gli elementi della corrente di inversione di un canale sono, in sequenza:
Stanca: $05^h\ 33^m$; v_{max} uscente = 5,71 nodi; stanca: $12^h\ 17^m$; v_{max} entrante = 4,20 nodi; stanca: 18^h32^m.
Volendo attraversare il canale, lungo 18 miglia, con corrente minore o uguale a 2 nodi intorno alla stanca delle ore 12^h17^m, il candidato calcoli le ore d'inizio e di fine traversata e la velocità effettiva media.

Quesito D

Il giorno 09.11.04, al crepuscolo mattutino, in navigazione con $R_v = 128°$ e velocità $v = 13,6$ nodi, dalla posizione stimata $\varphi_s = 22°\ 45'$ S; $\lambda_s = 96°\ 42'$ E, si osservano i seguenti astri:

Astro A	$T_c = 09^h21^m20^s$	$a_s = 057°,8$	$\Delta h = +2.1$
Astro B	$T_c = 09^h22^m40^s$	$a_s = 329°,6$	$\Delta h = +1'.6$
Astro C	$T_c = 09^h24^m25^s$	$a_s = 102°,0$	$\Delta h = -3'.1$
Astro D	$T_c = 09^h26^m00^s$	$a_s = 150°,6$	$\Delta h = +1.5$
Astro E	$T_c = 09^h27^m10^s$	$a_s = 294°,0$	$\Delta h = +1'.4$

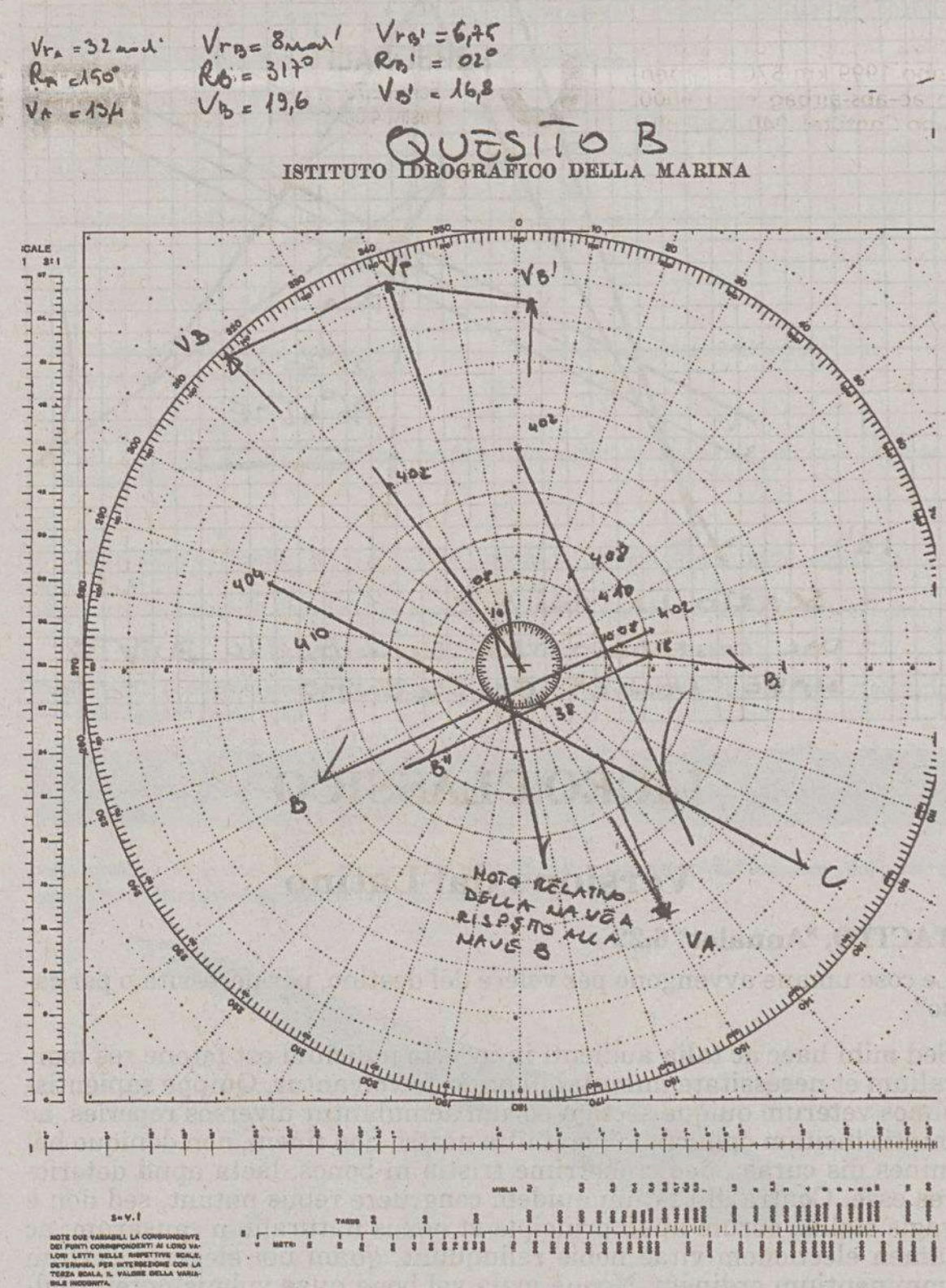
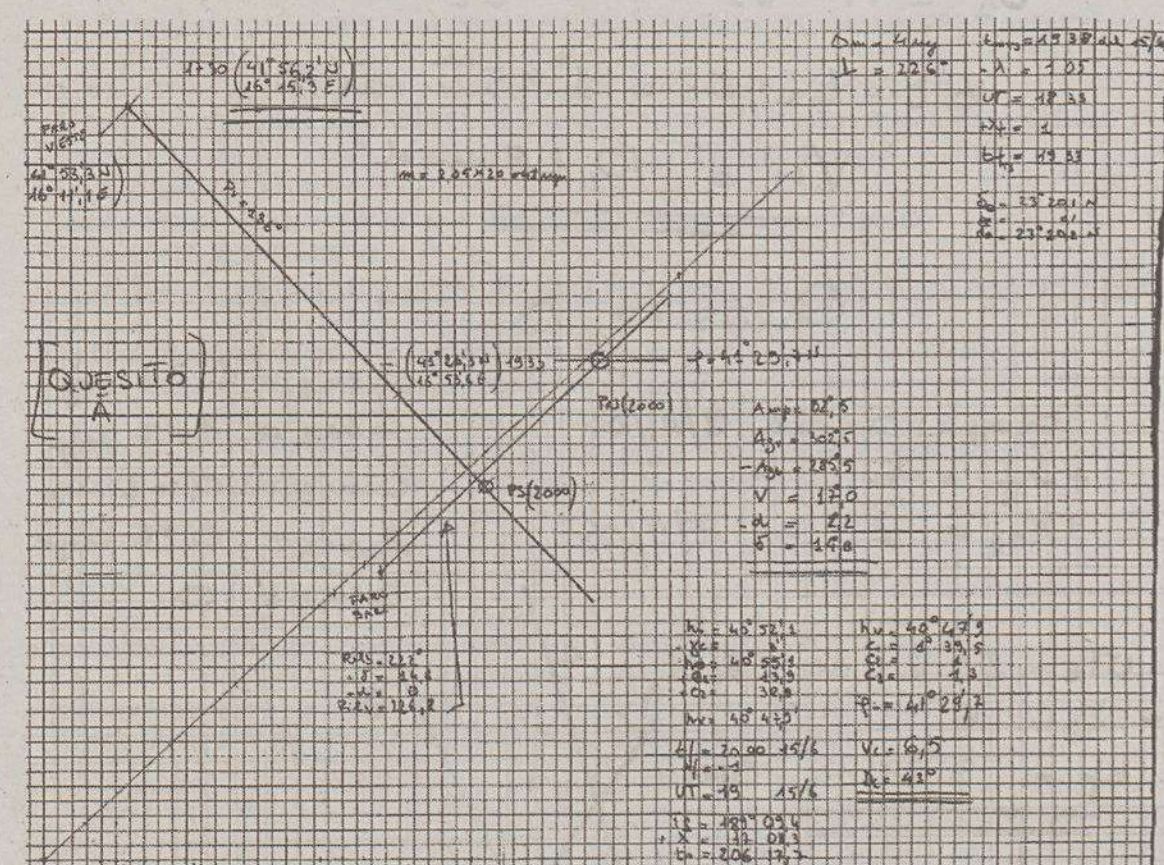
È noto il valore della correzione del cronometro: $k = 0^s$.

Il candidato determini:

1. le coordinate del punto per l'istante dell'ultima osservazione, commentandone le scelte ed il t_f corrispondente;
2. le coordinate del punto nave più probabile, costruendo l'ellisse di probabilità;
3. il valore del GDOP (Geometric Diluition Of Position).

Quesito E

Per un satellite posto in orbita circolare alla quota z = 20169 km, il candidato calcoli:

1. il periodo di rivoluzione, considerando il raggio terrestre $R_T = 6371$ km;
2. la velocità di rivoluzione;
3. il tempo che impiega il satellite a ritornare sulla verticale di uno stesso punto della Terra.

QUESITO B

-1) LA NAVE ANTARES DOVREBBE MANOVRARE SULLA NAVE B. POICHE' LA NAVE B E' IN COLLISIONE CON LA NAVE A LA ANTARES ASPETTA CHE B MANOVRI ED EFFETTI ANCHE IL DISIMPEGNO SU ANTARES.

QUESITO E

$T = 2\pi\sqrt{\frac{(R+Z)^3}{R^2 g_0}} = 11^h 57^m 38,5^s$

$V = R\sqrt{\frac{g_0}{(R+Z)}} = 3,873$ Km/sec

3) Dopo un tempo pari a 2T il satellite torna all'incirca sulla stessa verticale

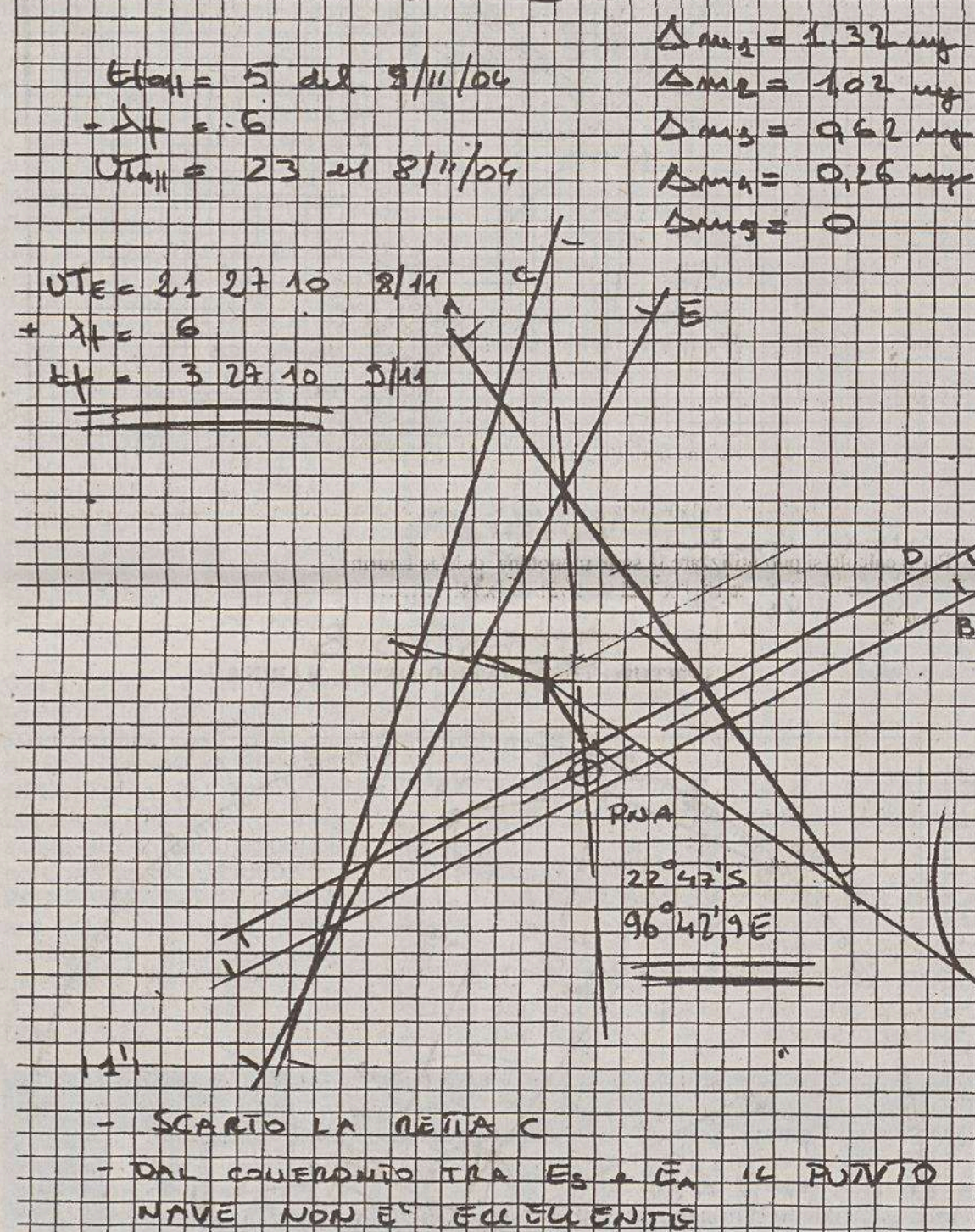
QUESITO C

$\alpha_1 = 20° 30',2$ $\alpha_2 = 28° 26',2$

$\Delta t_1 = 46^m$ $\Delta t_2 = 55^m$

$t_1 = 11^h 31^m$ $t_2 = 13^h 16^m$

$\Delta t = t_2 - t_1 = 1^h 45^m$ utili

$V_M = 10,28$ nodi

LICEO CLASSICO

Versione dal Latino

TACITO, "Annales" 6,22

Le cose umane avvengono per volere del destino, per necessità o per caso?

Sed mihi haec ac talia audienti in incerto iudicium est fatone res mortalium et necessitate immutabili an forte volvantur. Quippe sapientissimos veterum quique sectam eorum aemulantur diversos reperies, ac multis insitam opinionem non initia nostri, non finem, non denique homines dis curae; ideo creberrime tristia in bonos, laeta apud deteriores esse. Contra alii fatum quidem congruere rebus putant, sed non e vagis stellis, verum apud principia et nexus naturalium causarum; ac tamen electionem vitae nobis relinquunt, quam ubi elegeris, certum imminentium ordinem. Neque mala vel bona quae vulgus putet: multos qui conflictari adversis videantur beatos, at plerosque quamquam magnas per opes miserrimos, si illi gravem fortunam constanter tolerent, hi prospera inconsulte utantur. Ceterum plurimis mortalium non eximitur quin primo cuiusque ortu ventura destinentur, sed quaedam secus quam dicta sint cadere fallaciis ignara dicentium: ita corrumpi fidem artis cuius clara documenta et antiqua aetas et nostra tulerit.

Traduzione

Quanto a me, nell'ascoltare tali e simili fatti, sono incerto nella valutazione se le vicende dei mortali si snodino secondo il destino ed una necessità immutabile o in base al caso. In effetti troverai i più saggi degli antichi e quelli che seguono la loro dottrina in disaccordo, e molti hanno il fermo convincimento che né la nostra nascita né la morte né in sostanza gli uomini stiano a cuore agli dei; perciò molto frequentemente le sventure capitano ai buoni, le fortune ai peggiori. Al contrario altri ritengono che certo il destino sia in armonia con gli eventi, ma non dipenda dalle stelle erranti, ma consista in principi e concatenazioni di cause naturali; e tuttavia lasciano a noi la scelta del modo di vivere, ma quando tu abbia operato la scelta è sicura la successione delle conseguenze. Né sono mali o beni quelli che pensa la gente comune: molti che sembrano lottare con le avversità, sono felici, e i più nonostante abbiano grandi sostanze, molto infelici, se quelli sopportino fermamente la cattiva sorte, questi usufruiscano della buona (sorte) sconsideratamente.

D'altronde la maggior parte dei mortali non rinuncia all'opinione che gli eventi futuri siano fissati sin dalla nascita di ciascuno, ma alcuni avvengono diversamente dalle predizioni per gli errori di coloro che predicono ciò che non sanno; così si scredita l'arte di cui l'età antica e la nostra ha prodotto famose attestazioni.

(Traduzione della professoressa Rossana Marconi Arcioni)

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

Prova di matematica

COMMENTO

Tema vario e non particolarmente impegnativo per i candidati mediamente preparati, da svolgere in sei ore. Ci sono i soliti due problemi (di cui si chiede uno) e i dieci quesiti (di cui se ne pretendono cinque). Gli argomenti spaziano dalla geometria elementare, alla geometria dello spazio, all'analitica, al calcolo combinatorio, alla trigonometria e naturalmente all'analisi. Non sarebbe stato male se il Ministero avesse precisato la base del logaritmo nel problema 2. Grave è invece l'errore nel quesito 10: se uno studente all'esame di analisi avesse commesso un errore simile, non dico che sarebbe stato bocciato, ma avrebbe sicuramente compromesso il 27 e forse anche il 24 ... .
Nel complesso comunque la varietà e la qualità delle domande ben corrispondono a quanto ci si può attendere in un esame di stato. Bruno Norbedo

PROBLEMA 1

Nel primo quadrante del sistema di riferimento Oxy, ortogonale e monometrico, si consideri la regione R, finita, delimitata dagli assi coordinati e dalla parabola λ d'equazione: $y = 6 - x^2$.

1. Si calcoli il volume del solido generato dalla rotazione completa di R attorno all'asse y.
2. Si calcoli il volume del solido generato dalla rotazione completa di R attorno alla retta $y = 6$.
3. Si determini il valore di k per cui la retta $y = k$ dimezza l'area di R.
4. Per $0 < t < \sqrt{6}$ sia $A(t)$ l'area del triangolo delimitato dagli assi e dalla tangente a λ nel suo punto di ascissa t. Si determini $A(1)$.
5. Si determini il valore di t per il quale $A(t)$ è minima.

PROBLEMA 2

Si consideri la funzione f definita sull'intervallo $[0; +\infty[$ da:

$$\begin{cases} f(0) = 1 \\ f(x) = \frac{1}{2}x^2(3 - 2\log x) + 1 \quad se \quad x > 0 \end{cases}$$

e sia C la sua curva rappresentativa nel riferimento Oxy, ortogonale e monometrico.

1. Si stabilisca se f è *continua* e *derivabile* in 0.
2. Si dimostri che l'equazione $f(x) = 0$ ha, sull'intervallo $[0; +\infty[$, un'unica radice reale.
3. Si disegni C e si determini l'equazione della retta r tangente a C nel punto di ascissa $x = 1$.
4. Sia n un intero naturale non nullo. Si esprima, in funzione di n, l'area A_n del dominio piano delimitato dalla curva C, dalla retta tangente r e dalle due rette: $x = \frac{1}{n}$ e $x = 1$.
5. Si calcoli il limite per $n \to +\infty$ di A_n e si interpreti il risultato ottenuto.

Problema I

Il grafico della funzione λ: $y = 6 - x^2$ è una parabola (vedi fig. 1).
1. Il volume del solido generato dalla rotazione della regione R attorno all'asse y è

$$V_1 = \int_0^6 \pi(6-y)dy = \pi[6y - \frac{y^2}{2}]_0^6 = 18\pi.$$

2. Il volume del solido generato da R nella rotazione attorno alla retta y = 6 si può trovare sottraendo al cilindro di altezza $\sqrt{6}$ e raggio 6 il volume del solido generato dalla funzione $y = (6 - x^2) - 6 = -x^2$ in rotazione attorno all'asse x. Dunque

$$V_2 = 36\pi\sqrt{6} - \pi\int_0^{\sqrt{6}} x^4 dx = 36\pi\sqrt{6} - \pi\frac{x^5}{5}]_0^{\sqrt{6}} = ... = \frac{144}{5}\pi\sqrt{6}.$$

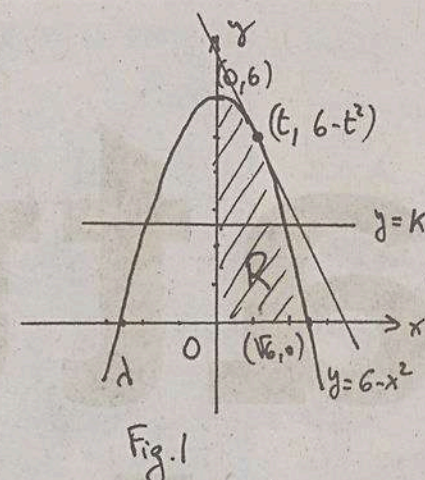
3. L'area di R è $A_R = \int_0^{\sqrt{6}} 6 - x^2 dx = \left[6x - \frac{x^3}{3}\right]_0^{\sqrt{6}} = ... = 4\sqrt{6}$ **; mentre l'area compresa tra la parabola e la retta y = k è** $A_k = \int_0^{\sqrt{6-k}} (6 - x^2 - k)dx = \left[6x - \frac{x^3}{3} - kx\right]_0^{\sqrt{6-k}} = ... = \frac{2}{3}\sqrt{(6-k)^3}$.

Il valore richiesto per k si trova risolvendo l'equazione $A_k = 2\sqrt{6}$.
Con facili conti si ottiene $k = 6 - 3\sqrt[3]{2} \sim 2.2$.

4. La tangente alla parabola nel punto $(t, 6 - t)$ ha equazione: $y = -2tx + 6 + t^2$ ed essa taglia gli assi nei punti $(0, 6 + t^2)$ e $\left(\frac{6+t^2}{2t}, 0\right)$.

Pertanto l'area del triangolo in questione è $A(t) = \frac{(6+t^2)^2}{4t}$ **e A(1) = 49/4.**

5. Essendo $A'(t) = ... = \frac{3(6+t^2)(t^2-2)}{4t^2}$**, l'unico zero accettabile della derivata è** $t = \sqrt{2}$.
In corrispondenza ad esso si ottiene un minimo, come segue dallo studio del segno della derivata, e il valore minimo associato è $8\sqrt{2}$.

Fig.1

Problema II

Nota. Interpreto log x come l'antiquata notazione per il logaritmo naturale; ove si voglia leggervi un logaritmo in base 10, i conti risultano un po' più fastidiosi, e comunque lo svolgimento non cambia di molto.

1. La funzione $f(x) = \begin{cases} 1 & se\ x = 0 \\ \frac{1}{2}x^2(3 - 2\ln x) + 1, & se\ x > 0 \end{cases}$ **risulta continua anche per x=0. Infatti, tenendo presente che** $\lim_{x\to 0^+}(x\ln x) = 0$, **risulta** $\lim_{x\to 0^+}(\frac{3}{2}x^2 - x^2\ln x + 1) = 1 = f(0)$.

Inoltre, essendo $f'(x) = 2x - 2x\ln x = 2x(1 - \ln x),\ x > 0$ **e risultando** $\lim_{x\to 0^+} f'(x) = 0$, **la funzione risulta anche derivabile per x=0 (teorema del limite della derivata).**
La derivata seconda è $f''(x) = -2\ln x$ **ed essa è nulla per x=1, positiva in]0, 1[e negativa per x>1.**

2. La derivata prima è nulla per x=0 e per x=e; visto il segno della derivata, x=0 risulta un punto di minimo relativo, mentre x=e è punto di massimo (assoluto), con valore associato $f(e) = \frac{e^2}{2} + 1$ **(~ 4.7).**
La funzione cresce in [0, e] e decresce in [e, +∞[. Il $\lim_{x\to+\infty} f(x) = -\infty$. **Dunque per il teorema di connessione (esteso) vi è uno e un solo zero nell'intervallo [e, +∞[. Dato che f(4) ~ 2.8 e che f(5) ~ -1.7 tale zero appartiene più precisamente all'intervallo [4, 5] e, volendo, se ne può migliorare a piacere l'approssimazione.**
Il punto (1, 5/2) risulta poi l'unico punto di flesso.

3. Il grafico C è in fig.2. Risulta f'(1)=2 e la retta tangente inflessionale in (1, 5/2) è r: y=2x+½.

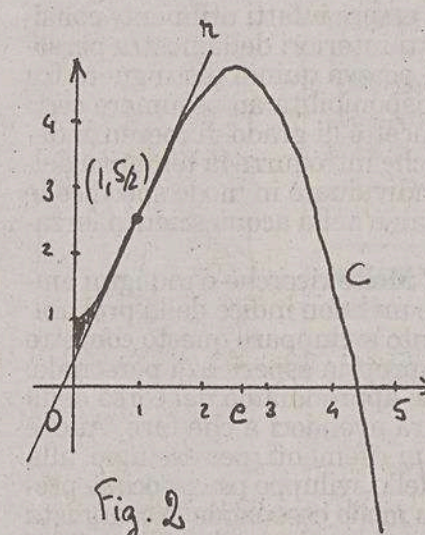
4. Preso un naturale positivo n, risulta

$$A_n = \int_{1/n}^{1} \frac{3}{2}x^2 - x^2\ln x + 1 - 2x - \frac{1}{2}\ dx = ... = \frac{1}{9} - (\frac{1}{2n^3} + \frac{1}{3n^3}\ln n + \frac{1}{9n^3} + \frac{1}{2n} - \frac{1}{n^2})$$

, ove si è fatto uso della seguente integrazione per parti

$$\int x^2\ln x\ dx = \frac{x^3}{3}\ln x - \int \frac{x^3}{3}\frac{1}{x}\ dx = \frac{x^3}{3}\ln x - \frac{x^3}{9} + k.$$

5. Il limite richiesto è naturalmente 1/9 ed esprime l'area triangolare curvilinea compresa tra l'asse y, la curva C, la retta r e il flesso.

Fig. 2

Tema di: MATEMATICA

QUESTIONARIO

1. Si dimostri che il lato del decagono regolare inscritto in un cerchio è sezione aurea del raggio e si utilizzi il risultato per calcolare *sen18°, sen36°*.
2. Una bevanda viene venduta in lattine, ovvero contenitori a forma di cilindro circolare retto, realizzati con fogli di latta. Se una lattina ha la capacità di *0,4 litri*, quali devono essere le sue dimensioni in *centimetri*, affinché sia minima la quantità di materiale necessario per realizzarla? (Si trascuri lo spessore della latta).
3. Si dimostri che la curva $y = x\,sen\,x$ è tangente alla retta $y = x$ quando $sen\,x = 1$ ed è tangente alla retta $y = -x$ quando $sen\,x = -1$
4. Si dimostri che tra tutti i rettangoli di dato perimetro, quello di area massima è un quadrato.
5. Il numero *e* di *Nepero* [nome latinizzato dello scozzese John Napier (1550-1617)]: come si definisce? Perché la derivata di e^x è e^x?
6. Come si definisce *n!* (*n* fattoriale) e quale ne è il significato nel calcolo combinatorio? Quale è il suo legame con i coefficienti binomiali? Perchè?
7. Se $f(x) = x^4 - 4x^3 + 4x^2 + 3$, per quanti numeri reali k è $f(k) = 2$? Si illustri il ragionamento seguito.
8. I centri delle facce di un cubo sono i vertici di un ottaedro. E' un ottaedro regolare? Quale è il rapporto tra i volumi dei due solidi?
9. Si calcoli, senza l'aiuto della calcolatrice, il valore di:

$$sen^2(35°) + sen^2(55°)$$

ove le misure degli angoli sono in gradi sessagesimali.

10. Si dimostri, calcolandone la derivata, che la funzione $f(x) = arctg\,x - arctg\,\frac{x-1}{x+1}$ è costante, indi si calcoli il valore di tale costante.

Questionario

1. Detto l_{10} il lato del decagono e con riferimento alla fig.Q_1a, risulta $A\hat{O}B = 36°$, $O\hat{A}B = 72°$. Tracciata la bisettrice AC di $O\hat{A}B$, si verifica che $B\hat{A}C = C\hat{A}O = 36°$ e i triangoli (isosceli) ABO e BCA risultano simili. Ne segue che $r : l_{10} = l_{10} : (r - l_{10})$. Dunque l_{10} è la parte aurea del raggio, essendo medio proporzionale tra il raggio e la parte rimanente (vedi fig. Q_1b).

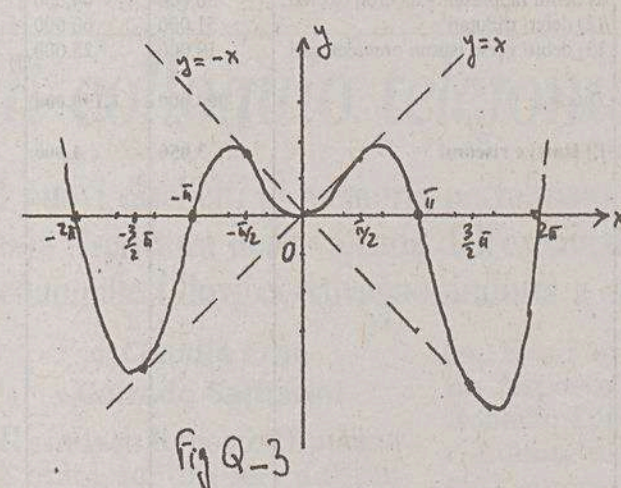
Risolvendo la proporzione si ottiene come noto $l_{10} = \frac{\sqrt{5}-1}{2}r$.

Posto ora $r = 1$, risulta $\sin 18° = \frac{\sqrt{5}-1}{4}$ (vedi fig.Q_1c). Da ciò segue che $\cos 18° = \frac{\sqrt{10+2\sqrt{5}}}{4}$ e $\sin 36° = 2\sin 18°\cos 18° = ... = \frac{\sqrt{10-2\sqrt{5}}}{4}$.

2. Il volume del barattolo è $V = 400\text{cm}^3$ e risulta $V = \pi r^2 h$, da cui $h = \frac{400}{\pi r^2}$. L'area totale è

$S = 2\pi r^2 + 2\pi r h = 2\pi r^2 + \frac{800}{r}$.

E' $\frac{dS}{dr} = 4\pi r - \frac{800}{r^2}$ e la derivata si annulla per $r_0 = 2\sqrt[3]{\frac{25}{\pi}}$ cm (~ 4cm). Dal segno della derivata si deduce che r_0 è punto di minimo; l'altezza corrispondente è $h_0 = 4\sqrt[3]{\frac{25}{\pi}}$ cm = $2r_0$ (~ 8cm), ovvero il cilindro è equilatero.

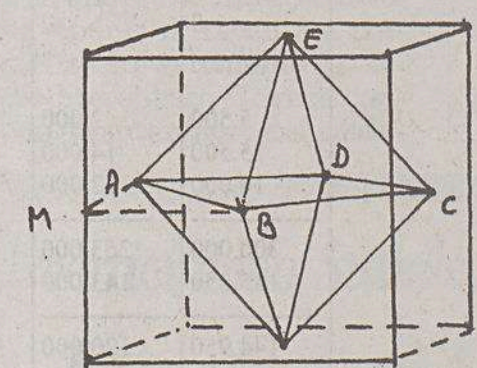
3. Risulta y=xsinx e y'=sinx+xcosx. Dunque per $x_k = \frac{\pi}{2} + 2k\pi$ (k intero) si ha $\sin x_k=1$, $\cos x_k=0$, $y(x_k)=x_k$, $y'(x_k)=1$ e la retta tangente è $y = 1.(x - \frac{\pi}{2} - 2k\pi) + \frac{\pi}{2} + 2k\pi = x$.
Invece per $x_h = -\frac{\pi}{2} + 2h\pi$ (h intero) si ha $\sin x_h=-1$, $\cos x_h=0$, $y(x_h)=-x_h$, $y'(x_h)=-1$ e la retta tangente è $y = -1.(x + \frac{\pi}{2} - 2h\pi) + \frac{\pi}{2} - 2h\pi = -x$. Vedi fig. Q_3.

4. Detti x e y i lati del rettangolo e detto 2p il suo perimetro, risulta x+y=p.
L'area è $A = xy = x(p-x) = -x^2 + px = -x^2 + px - p^2/4 + p^2/4 = p^2/4 - (x - p/2)^2$.
Il minimo si ha evidentemente per x = p/2. Ma allora anche y = p/2 e il rettangolo risulta un quadrato.

5. Normalmente si definisce $e = \lim_{x\to\infty}\left(1+\frac{1}{x}\right)^x$. Si dimostra inoltre che $\lim_{h\to 0}\frac{e^h - 1}{h} = 1$. Il rapporto incrementale in x_0 di e^x è $\frac{e^{x_0+h} - e^{x_0}}{h} = e^{x_0}\frac{e^h - 1}{h}$; da tutto ciò segue che $D(e^x)|_{x=x_0} = e^{x_0}$.

6. Si pone 0!=1 e n!=n(n-1)!, per n>0.
n! è il numero delle permutazioni (ossia degli ordinamenti) di n oggetti. I coefficienti binomiali $\binom{n}{k}$ contano le combinazioni di n oggetti a k a k, ovvero sono il numero delle possibili scelte di k oggetti tra gli n dati.

Si dimostra che $\binom{n}{k} = \frac{n!}{k!(n-k)!}$.

7. $f(x) = x^4 - 4x^3 + 4x^2 + 3$ e $f'(x) = 4x^3 - 12x^2 + 8x = 4x(x-1)(x-2)$.
L'analisi degli zeri e del segno della derivata mostra che per x=0 e per x=2 si ottiene il minimo (assoluto) con valore f(0) = f(2) = 3. Dunque l'equazione f(k) = 2 non è mai verificata.

8. Detta L la misura dello spigolo del cubo, con il teorema di Pitagora applicato al triangolo AMB di fig. Q_8 si trova quella dello spigolo dell'ottaedro: $l = \frac{L}{2}\sqrt{2}$. L'ottaedro è regolare per ragioni di simmetria. Il suo volume può essere calcolato raddoppiando quello della piramide a base quadrata ABCDE, avente l'altezza metà di quella del cubo:
$V = 2\cdot\frac{1}{3}\left(\frac{L}{2}\sqrt{2}\right)^2\cdot\frac{L}{2} = \frac{L^3}{6}$
e il rapporto richiesto è 1/6.

9. Risulta sin(90°–α) = cosα. Pertanto $\sin^2 35° + \sin^2 55° = \cos^2 55° + \sin^2 55° = 1$.

10. Si ha $f(x) = \arctan x - \arctan\frac{x-1}{x+1}$, con x ≠ -1 e
$f'(x) = \frac{1}{1+x^2} - \frac{1}{1+\left(\frac{x-1}{x+1}\right)^2}\cdot\frac{x+1-x+1}{(x+1)^2} = ... = 0$. Da ciò di può dedurre che la funzione è costante sui connessi x > -1 e x < -1. Invece non è affatto vero (come erroneamente asserito nel testo) che la funzione sia costante. Infatti f(1) = π/4 e $\lim_{x\to-\infty} f(x) = ... = -\frac{3}{4}\pi$.

(Professor Bruno Norbedo)

LICEO SCIENTIFICO SPERIMENTALE

Prova di matematica

Il candidato risolva uno dei due problemi e 5 dei 10 quesiti in cui si articola il questionario.

PROBLEMA 1

Nel piano Oxy sono date le curve λ e *r* d'equazioni:

$$\lambda:\ x^2 = 4(x-y) \quad e \quad r:\ 4y = x + 6.$$

1. Si provi che λ e *r* non hanno punti comuni.
2. Si trovi il punto $P \in \lambda$ che ha distanza minima da *r*.
3. Si determini l'area della regione finita di piano racchiusa da λ e dalla retta *s*, simmetrica di *r* rispetto all'asse x.
4. Si determini il valore di *c* per il quale la retta *y* = *c* divide a metà l'area della regione S del I quadrante compresa tra λ e l'asse x.
5. Si determini il volume del solido di base S le cui sezioni ottenute con piani ortogonali all'asse x sono quadrati.

PROBLEMA 2

Si consideri la funzione *f* definita sull'intervallo $[0;+\infty[$ da:

$$\begin{cases} f(0) = 1 \\ f(x) = \frac{1}{2}x^2(3 - 2\log x) + 1 \quad se \quad x > 0 \end{cases}$$

e sia C la sua curva rappresentativa nel riferimento Oxy, ortogonale e monometrico.

1. Si stabilisca se *f* è *continua* e *derivabile* in 0.
2. Si dimostri che l'equazione *f(x)* = 0 ha, sull'intervallo $[0;+\infty[$, un'unica radice reale e se ne calcoli un valore approssimato con due cifre decimali esatte.
3. Si disegni C e si determini l'equazione della retta *r* tangente a C nel punto di ascissa *x* = *1*.
4. Sia *n* un intero naturale non nullo. Si esprima, in funzione di *n*, l'area A_n del dominio piano delimitato dalla curva C, dalla retta tangente *r* e dalle due rette: $x = \frac{1}{n}$ e $x = 1$.
5. Si calcoli il limite per $n \to +\infty$ di A_n e si interpreti il risultato ottenuto.

Problema 1

1) Considerato il sistema
$\begin{cases} y = -\frac{1}{4}x^2 + x & \lambda \\ y = \frac{1}{4}x + 3/2 & r \end{cases}$
l'equazione risolutiva
$x^2 - 3x + 6 = 0$
non ammette soluzioni poiché il discriminante risulta negativo Δ = - 15

2) Posto P (a ; -1/4 a² + a) con a ∈ ℜ il generico punto della parabola λ, la distanza di P dalla retta r
$f(a) = \frac{1}{\sqrt{17}}(a^2 - 3a + 6)$
la cui derivata prima $f'(a) = \frac{1}{\sqrt{17}}(2a - 3)$ si annulla per a = 3/2
poiché f' (a) > 0 per a > 3/2 si tratta di un minimo.
Pertanto la soluzione è il punto P (3/2 ; 15/16).

3) Considerate l'equazioni $\begin{cases} x' = x \\ y' = -y \end{cases}$
della simmetria assiale rispetto l'asse x la retta s è y = - ¼ x - 3/2
posta a sistema con l'equazione di λ risultano le intersezioni A (-1; ¾) B (6; -3) quindi l' area della regione da esse racchiusa è
$\int_{-1}^{6}(-1/4\,x^2 + x + 1/4x + 3/2)\,dx = \left[-1/12\,x^3 + 5/8\,x^2 + 3/2\,x\right]_{-1}^{6} = 343/24$

4) Poiché la parabola interseca l'asse x nei punti di ascissa 0 e 4 $S = \int_0^4(-1/4\,x^2 + x)dx = 8/3$
la retta y = c dovrà formare con la parabola una regione S* di area 4/3
Dal sistema $\begin{cases} y = c \\ y = \frac{1}{4}x + 3/2 \end{cases}$

Si ricava $x_1 = 2(1 - \sqrt{1-c})$ ed $x_2 = 2(1 + \sqrt{1-c})$

$S^* = \int_{x_1}^{x_2}(-1/4\,x^2 + x - c)\,dx = \ldots\ldots = (8/3 - 8/3\,c)\sqrt{1-c}$

Quindi $(8/3 - 8/3c)\sqrt{1-c} = 4/3$ ……. $c = 1 - \sqrt[3]{1/4}$

5) Poiché la generica sezione del solido con il piano perpendicolare all'asse x è un quadrato di lato l'ordinata di un punto di λ la sua area $A(x) = (-\frac{1}{4}x^2 + x)^2$ ed il volume di tale solido è

$V = \int_0^4 A(x)\,dx = 32/15$

Problema 2
Vedi corso tradizionale

QUESTIONARIO

1. Si dimostri che il lato del decagono regolare inscritto in un cerchio è sezione aurea del raggio e si utilizzi il risultato per calcolare *sen18°*, *sen36°*.
2. Si dia una definizione di retta tangente ad una curva. Successivamente, si dimostri che la curva $y = x\,sen\,x$ è tangente alla retta $y = x$ quando $sen\,x = 1$ ed è tangente alla retta $y = -x$ quando $sen\,x = -1$.
3. Si determinino le equazioni di due simmetrie assiali σ e φ la cui composizione σ ∘ φ dia luogo alla traslazione di equazione:
$$\begin{cases} x' = x + \sqrt{5} \\ y' = y - \sqrt{5} \end{cases}$$
Si determinino poi le equazioni della trasformazione che si ottiene componendo le due simmetrie in ordine inverso φ ∘ σ.
4. Una bevanda viene venduta in lattine, ovvero contenitori a forma di cilindro circolare retto, realizzati con fogli di latta. Se una lattina ha la capacità di *0,4 litri*, quali devono essere le sue dimensioni in *centimetri*, affinché sia minima la quantità di latta necessaria per realizzarla? (Si trascuri lo spessore della latta).
5. Come si definisce e quale è l'importanza del numero *e* di *Nepero* [nome latinizzato dello scozzese John Napier (1550-1617)]? Si illustri una procedura che consenta di calcolarlo con la precisione voluta.
6. Le rette *r* e *s* d'equazioni rispettive $y = 1 + 2x$ e $y = 2x - 4$ si corrispondono in una omotetia σ di centro l'origine O. Si determini σ.
7. Come si definisce *n!* (*n fattoriale*) e quale ne è il significato nel calcolo combinatorio? Quale è il suo legame con i coefficienti binomiali? Perché?
8. Si trovi l'equazione della retta tangente alla curva di equazioni parametriche $x = e^t + 2$ e $y = e^{-t} + 3$ nel suo punto di coordinate (3, 4).
9. Quale è la probabilità di ottenere 10 lanciando due dadi? Se i lanci vengono ripetuti quale è la probabilità di avere due 10 in sei lanci? E quale è la probabilità di avere almeno due 10 in sei lanci?
10. Il 40% della popolazione di un Paese ha 60 anni o più. Può l'età media della popolazione di quel Paese essere uguale a 30 anni? Si illustri il ragionamento seguito per dare la risposta.

Questionario
1) vedi n. 1 corso tradizionale

2) La tangente ad una curva in un punto P è la posizione limite della secante PP' quando P' tende a P lungo la curva.
Sen x =1 se x = π/2 + 2kπ perciò interessa il punto P (π/2 + 2k π; π/2 + 2k π)
Il coefficiente angolare della tangente alla curva in tale punto è il valore assunto dalla derivata prima y' = sen x + x cos x in tale punto cioè 1 , quindi la retta tangente
y -π/2 + 2k π = x -(π/2 + 2k π) , y = x c. v. d.
Analogamente sen x = - 1 se x = 3π/2 + 2k π perciò interessa il punto
P (3π/2 + 2k π; 3π/2 + 2k π)
Il coefficiente angolare della tangente alla curva in tale punto è -1 quindi la retta tangente y = -x.

3) Una traslazione risulta dalla composizione di due simmetrie assiali ad assi paralleli e perpendicolari al vettore della traslazione in questo caso $\vec{v}$ (√5 ; - √5)
quindi le simmetrie devono avere come asse una retta del tipo y = x + q ed y = x + t
Detto P' (x'; y') il corrispondente di un generico punto P (x;y) poste le condizioni che il punto medio di PP' appartenga all'asse e che la retta PP' sia perpendicolare all'asse si ricava il sistema
$\begin{cases} \frac{y+y'}{2} = \frac{x+x'}{2} + q \\ \frac{y'-y}{x'-x} = -1 \end{cases}$ risolvendo σ $\begin{cases} x' = y - q \\ y' = x + q \end{cases}$ φ $\begin{cases} x' = y - t \\ y' = x + t \end{cases}$
dalla loro composizione risulta una traslazione di equazioni $\begin{cases} x' = x + q - t \\ y' = y - q + t \end{cases}$
posto ad esempio q = 2 √5 e t = √5 si verificano le condizioni richieste.
Componendo le simmetrie nell'ordine inverso si ottiene la traslazione inversa.

4) vedi tradizionale n.2

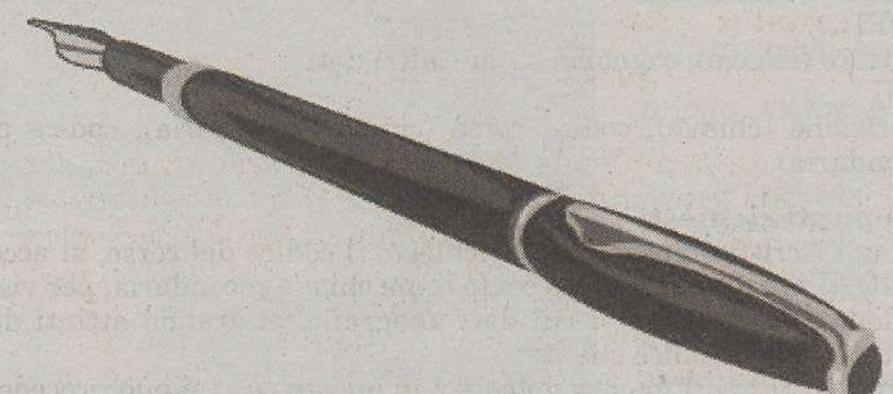
5) Il numero di Nepero viene definito come $\lim_{x\to\infty}(1 + 1/x)^x$
ed è particolarmente importante come base dei logaritmi naturali o neperiani utilizzati nell'analisi matematica.
Per il calcolo si può utilizzare la serie monotona di Mac Laurin
$e = 1 + x/1! + x^2/2! + x^3/3! + x^4/4! + \ldots$
con x = 1

6) Considerata la generica omotetia di equazioni $\begin{cases} x' = kx \\ y' = ky \end{cases}$
la trasformata della retta y = 1 + 2x è y' = 2x' + k che coincide con la retta y = 2x – 4 se k = -4

7) vedi tradizionale n.6

8) Ricavando dalla prima equazione $e^t = x - 2$ e sostituendo nella seconda si perviene all'equazione cartesiana della curva $y = \frac{3x-5}{x-2}$
la cui derivata prima è $y' = \frac{-1}{(x-2)^2}$
y' (3) = -1 rappresenta il coefficiente angolare della tangente nel punto (3; 4) per cui la tangente ha equazione y = -x + 7

9) La probabilità di ottenere 10 è p = 3/36 poiché il 10 si può ottenere dalle coppie (4,6) (5,5) e (6,4) .
Applicando la formula di Bernoulli la probabilità di ottenere esattamente due volte il10 in 6 lanci
$P_1 = \binom{6}{2}p^2(1-p)^4 = \frac{15\cdot 11^4}{12^6}$
Mentre quella di ottenere almeno due volte il 10 corrisponde alla probabilità contraria al realizzarlo zero volte oppure 1 sola volta
$P = 1 - \left(\binom{6}{0}p^0(1-p)^6 + \binom{6}{1}p^1(1-p)^5\right) = 1 - \left(\frac{11}{12}\right)^5\frac{17}{12}$

10) Considerando il 40 % di n abitanti con l'età 60 anni ed il rimanente 60 % con un' età x , l'età media è data $\frac{\frac{40}{100}n\,60 + \frac{60}{100}n\,x}{n}$
posta uguale a 30 si ricava x = 10 quindi dal punto di vista matematico può accadere , dal punto di vista reale è altamente improbabile una tale composizione.

(Professoressa Lucia Favento)

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Indirizzo programmatori progetto MERCURIO

Tema di Informatica

Telelavoro e e-commerce, due mini-rivoluzioni, stentano a svilupparsi nel nostro Paese a differenza di quanto è avvenuto negli Stati Uniti e in altre parti d'Europa.
Il candidato, dopo aver brevemente illustrato le caratteristiche tecniche di tali processi, analizzi le ragioni del loro limitato utilizzo in Italia e sviluppi il seguente punto.
Una palestra vuole informatizzare la gestione dei corsi offerti alla propria clientela che si caratterizzano per:
- la presenza di istruttori specializzati in ciascun corso;
- il numero massimo di partecipanti variabile per ciascun corso;
- l'offerta dello stesso corso in diversi orari della giornata;
- la partecipazione al corso con idoneo certificato medico di durata annuale.

Organizzare un database in grado di fornire le seguenti informazioni:
1. elenco degli iscritti a ogni corso;
2. numero dei posti liberi in ciascun corso;
3. elenco dei corsi tenuti da ogni istruttore;
4. elenco dei clienti con certificato medico scaduto

e, dopo aver
- descritto le caratteristiche dell'applicativo che si intende utilizzare,
- elaborato il progetto dell'applicazione complessiva, comprendente l'analisi, lo schema, la definizione dei dati e il menu di scelta,
realizzare almeno uno dei quattro punti sopra indicati utilizzando l'applicativo descritto.

Progettare, infine, la pagina web con la quale la palestra presenta alla clientela i corsi, le relative caratteristiche e gli orari.
Dati mancanti opportunamente scelti.

Linee guida per lo svolgimento

Visto che per sviluppare il suddetto progetto è previsto l'inserimento di dati a scelta, è possibile solo tracciarne le linee guida. Si richiede lo svolgimento di tre parti: il primo di carattere teorico, il secondo gestionale e il terzo di progettazione di una pagina web.

Prima parte.

Viene richiesta la descrizione delle caratteristiche tecniche del telelavoro e dell'e-commerce come applicazioni di internet, oltre all'analisi dei motivi per i quali in Italia questi due processi non si sono sviluppati al pari di altri paesi. Tra i fattori principali di questo mancato sviluppo si possono annoverare senz' altro il problema della sicurezza di dati via internet e la conseguente diffidenza dei clienti italiani, l'elevato costo di gestione, ma anche un aspetto socio-culturale riguardante l'assenza di contatto personale che viene a mancare sia nel telelavoro, sia nel commercio elettronico.

Seconda parte.

E' necessario descrivere le varie fasi di sviluppo di un progetto di tipo gestionale, ovvero la gestione di alcune funzioni caratterizzanti la conduzione di una palestra.

Analisi generale
In questa fase vengono descritti i principali vincoli imposti dal problema, ossia è necessario:
1. fissare il numero massimo di partecipanti per ciascun corso, numero che però sarà variabile a seconda del corso. All'atto dell'iscrizione sarà doveroso controllare il non superamento del limite massimo consentito;
2. prevedere la possibilità che siano attivati corsi uguali in orari diversi. In questo caso è ragionevole ipotizzare che corsi uguali svolti in orari diversi siano contraddistinti da codici diversi;
3. verificare il possesso di certificato medico con durata annuale. Ciò si attuerà confrontando la data giornaliera con la data di emissione del certificato medico;
4. è plausibile ipotizzare che ogni corso sia tenuto da un solo istruttore;
5. verificare che non esista sovrapposizione oraria di corsi gestiti dallo stesso istruttore.

Schema progettuale
Lo schema di massima del progetto può essere sintetizzato come segue:
1. Gestione clienti (procedure di iscrizione, modifica, cancellazione, elenco dei clienti, elenco dei clienti con certificato medico scaduto, ecc.);
2. Gestione corsi attivati (procedure di inserimento, modifica, cancellazione, visualizzazione del numero di posti liberi, ecc.);
3. Gestione istruttori (procedure di inserimento anagrafica, modifica, cancellazione, visualizzazione, elenco dei corsi tenuti da ogni istruttore, ecc.);
4. Gestione iscrizioni (procedure di inserimento, modifica, cancellazione, elenco iscritti ad ogni corso, ecc.).

Definizione dei dati
A partire dallo schema progettuale sopra esposto si vanno ora a descrivere in forma sintetica la struttura dei dati da utilizzare per lo sviluppo del progetto. A seconda dell'applicativo utilizzato (sistema di archiviazione tradizionale o database) la struttura degli archivi e delle tabelle è analoga. Di seguito una sintesi delle principali strutture dati relative al tema considerato.

CLIENTI:
codice cliente (chiave), cognome, nome, altri dati anagrafici, data emissione certificato medico
CORSI:
codice corso (chiave), descrizione, orario, numero massimo partecipanti, codice istruttore (chiave secondaria)
ISTRUTTORI:
codice istruttore (chiave), cognome, nome, altri dati
ISCRIZIONI
numero iscrizione (chiave), codice corso (chiave secondaria), codice cliente (chiave secondaria)

Analisi dei punti richiesti
1. Elenco degli iscritti ad ogni corso: richiesto il codice del corso, si accede al file ISCRIZIONI mediante il codice corso come chiave secondaria, per visualizzare poi l'elenco degli iscritti, i cui dati anagrafici andranno attinti dal file CLIENTI attraverso il codice cliente.
2. numero dei posti liberi in ciascun corso: in questo caso si può procedere sia effettuando l'elenco dei posti disponibili in tutti i corsi, sia richiedendo il codice del singolo corso.
3. elenco dei corsi tenuti da ogni istruttore: inserito il codice istruttore, si accede al file CORSI predisponendo l'elenco richiesto con descrizione e orario.
4. elenco dei clienti con certificato medico scaduto. Disponendo della data giornaliera, si confronta quest'ultima con la data di emissione del certificato medico. Questa operazione deve essere svolta per ogni cliente, visualizzando i dati dei clienti non in regola.

Terza parte.
Si tratta di predisporre la progettazione della pagina web di presentazione dei servizi offerti dalla palestra, con i relativi dettagli. Si può anche ipotizzare, ad un maggior livello di approfondimento, di inserire delle procedure on-line, ad esempio per la scelta e l'iscrizione ai corsi.

(Prof. Claudia Semec)

Tema di Economia Aziendale

Il tema proposto per la prova di Economia aziendale negli Istituti Tecnici Commerciali richiede lo sviluppo di un punto vincolante, incentrato sulle strategie aziendali e sul bilancio, e di un punto a scelta fra tre proposte.

La parte iniziale invita ad analizzare le strategie relative alla leadership e al knowledge management attivate dalle imprese per fronteggiare la competitività derivante dallo sviluppo dei paesi emergenti e dalla globalizzazione dei mercati. A tal fine le imprese sviluppano risorse intangibili quali tecnologie, informatizzazione, conoscenze, capacità e preparazione del management, valore del marchio e dell'immagine dell'azienda. Successivamente il candidato deve presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'esercizio 2004 di Alfa spa, impresa industriale, tenendo presente alcuni vincoli:
• ROE 13% (Utile netto / Capitale proprio * 100): consente di calcolare l'utile netto d'esercizio;
• indice di rotazione dell'attivo circolante 4 (Ricavi di vendita / Attivo corrente): consente di quantificare i ricavi di vendita e il Valore della produzione;
• indice di copertura globale delle immobilizzazioni 1,20 (Capitale permanente / Immobilizzazioni): permette di determinare il valore delle immobilizzazioni di cui il 5% è da attribuire a quelle immateriali;
• capitale proprio (capitale sociale e riserve): 1.115.000 euro.

Infine lo studente deve presentare lo stralcio della Nota integrativa relativa alle immobilizzazioni immateriali che riporta:
• i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni specificando, per ciascuna voce, il costo, le rivalutazioni, gli ammortamenti, le svalutazioni e le acquisizioni;
• la composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e i "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" nonché le ragioni dell'iscrizione in bilancio e i criteri di ammortamento;
• i criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali che fanno riferimento al costo di acquisto (comprendenti i costi accessori) o al costo di produzione (in cui sono conglobati anche i costi direttamente imputabili al prodotto).

Il primo punto a scelta è incentrato sullo smobilizzo dei crediti, che consente alle imprese di finanziare il ciclo produttivo ed è realizzato con forme diverse.

Nel caso di utilizzo del portafoglio s.b.f. nello Stato patrimoniale dell'impresa verrà riepilogato il debito verso la banca nella classe D – Debiti e il saldo del c/c (che può esprimere un credito o un debito) nell'attivo o nel passivo dello Stato patrimoniale rispettivamente alle classi C - IV Disponibilità liquide o D - Debiti. Gli interessi passivi bancari verranno riepilogati nel Conto economico nella voce C 17) Interessi passivi e oneri assimilati.

Nello Stato patrimoniale della banca comparirà il valore delle Ri.Ba. s.b.f. alla voce 40. Crediti verso clientela e il saldo del c/c di corrispondenza alla stessa voce o alla voce 20. Debiti verso clientela. Gli interessi attivi maturati sugli anticipi concessi alla clientela verranno riepilogati al Conto economico alla voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati.

Nel caso di utilizzo dell'anticipo su fatture nello Stato patrimoniale dell'impresa verrà riepilogato l'anticipo ottenuto sulle fatture nello Stato patrimoniale nella classe D - Debiti e il saldo del c/c di corrispondenza nei crediti o nei debiti verso banche. Gli interessi passivi verranno riepilogati a Conto economico ala voce C - Proventi e oneri finanziari.

Nello Stato patrimoniale della banca affluirà il credito per l'anticipo concesso sulle fatture alla voce 40. Crediti verso clientela. Gli interessi attivi maturati sugli anticipi si scriveranno nel Conto economico alla voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati.

Il secondo punto a scelta richiede alcuni budget redatti da Alfa spa nell'esercizio 2005:
• il budget degli investimenti, comprende le operazioni che si prevede di realizzare sulle immobilizzazioni in base ai piani strategici aziendali;
• il budget del personale, riporta le previsioni dei costi sul personale (retribuzioni, contributi sociali, trattamento di fine rapporto, formazione, ecc.);
• il budget economico, riepiloga i costi e i ricavi dell'esercizio 2005.

Il terzo punto a scelta è incentrato sulla riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo criteri finanziari e sulla rielaborazione del Conto economico a Valore aggiunto per il calcolo di margini e indici utili per relazionare sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della società.
La riclassificazione dello Stato patrimoniale mette in evidenza la struttura degli impieghi (attivo corrente e attivo immobilizzato) e delle fonti di finanziamento (debiti a breve, media e lunga scadenza, patrimonio netto).
La rielaborazione del Conto economico nella configurazione a Valore aggiunto (ricavi netti – valore della produzione) permette di calcolare l'incremento di valore apportato dall'azienda ai beni e servizi acquistati da terzi. Deducendo dal Valore aggiunto i costi del personale otteniamo il Margine operativo lordo (EBITDA); detraendo da tale risultato gli ammortamenti, la svalutazione dei crediti e gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri otteniamo il Risultato operativo (EBIT). Altri risultati sono rappresentati dal Risultato economico della gestione ordinaria, dal Risultato economico al lordo delle imposte e infine dall'Utile (perdita) dell'esercizio.
I margini più significativi sono:
• il Patrimonio circolante netto (Attivo corrente – Debiti a breve scadenza): indica l'utilizzo degli impieghi a breve scadenza nella copertura dei debiti a breve scadenza;
• il Margine di tesoreria (Disponibilità liquide + Disponibilità finanziarie – Debiti a breve scadenza): misura la capacità dell'azienda a coprire i debiti a breve scadenza con le proprie risorse liquide o prontamente liquidabili;
• il Margine di struttura primario (Capitale proprio – Attivo immobilizzato): evidenzia la capacità dell'azienda a fronteggiare l'investimento in immobilizzazioni con il capitale proprio;
• il Margine di struttura secondario (Capitale permanente – Attivo immobilizzato): esamina la capacità dell'impresa a fronteggiare l'investimento in immobilizzazioni con il capitale permanente.
Il calcolo e l'analisi degli indici fornisce informazioni sul trend dell'attività aziendale.
L'analisi della redditività evidenzia la capacità dell'azienda di produrre ricchezza. Gli indici più significativi sono: ROE, ROI, ROD, ROS, Rotazione degli impieghi, Leverage, Incidenza della gestione non caratteristica. L'analisi della produttività viene realizzata con l'indice della produttività del lavoro e del capitale investito. L'analisi patrimoniale esamina la struttura del patrimonio al fine di accertare le condizioni di equilibrio nella composizione delle fonti e degli impieghi. Viene realizzata con gli indici sulla rigidità degli impieghi, elasticità degli impieghi, incidenza dei debiti a breve termine, incidenza dei debiti a medio-lungo termine, incidenza del capitale proprio e grado di capitalizzazione. L'analisi finanziaria esamina la capacità dell'azienda di fronteggiare il proprio fabbisogno finanziario senza compromettere l'equilibrio economico. Viene realizzata attraverso il calcolo degli indici di solidità, liquidità, rotazione e durata.
Nella traccia vengono affrontati argomenti significativi per la preparazione professionale dello studente, oggetto di studio nel quinto anno, consentendo al candidato di far emergere le proprie capacità di analisi, sintesi e rielaborazione.
Proponiamo una esemplificazione di Stato patrimoniale e Conto economico al 31/12/2004 e il Budget economico dell'esercizio 2005 redatti da Alfa spa.

(Prof.ssa Lucia Barale)

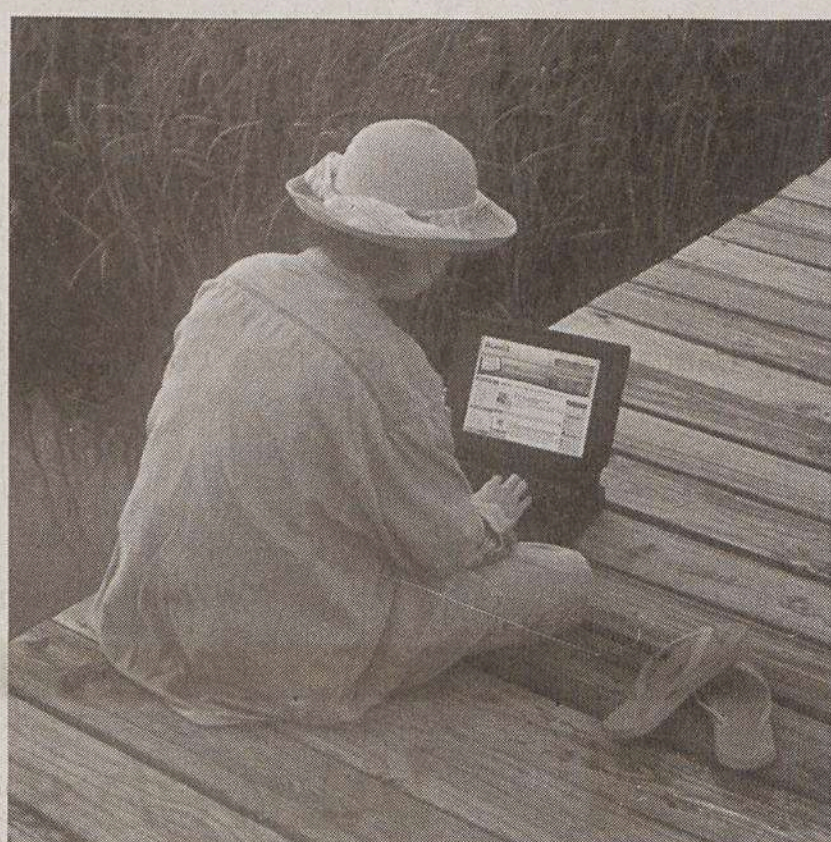
Stato patrimoniale di Alfa spa

ATTIVO	anno 2004	anno 2003	PASSIVO	anno 2004	anno 2003
A) Crediti verso soci	-	-	**A) Patrimonio netto**		
			I Capitale	850.000	850.000
B) Immobilizzazioni			IV Riserva legale	191.250	148.375
I – Immobilizzazioni immateriali			VII Riserva straordinaria	73.750	110.625
			IX Utile d'esercizio	144.950	120.000
2) costi di ricerca, di sviluppo	73.750	110.625	*Totale*	**1.259.950**	**1.229.000**
Totale	73.750	110.625			
			B) Fondi per rischi e oneri		
II – Immobilizzazioni materiali			2) per imposte, anche differite	34.000	30.000
1) terreni e fabbricati	509.000	517.600	*Totale*	**34.000**	**30.000**
2) impianti e macchinari	752.750	895.275			
3) attrezzature ind. E comm.	178.500	210.000	**C) Trattamento di fine rapporto**	**457.000**	**427.000**
4) altri beni	80.000	94.500			
Totale	1.520.250	1.717.375	**D) Debiti**		
			4) debiti verso banche (di cui euro 183.050 scadenti oltre l'anno)	450.000	630.000
III – Immobilizzaz. Finanziarie					
Totale immobilizzazioni finanz.	-	-	7) debiti verso fornitori	348.000	431.000
			8) debiti rappresenta da titoli di cred.	36.000	44.000
Totale immobilizzazioni	**1.594.000**	**1.828.000**	12) debiti tributari	51.000	60.000
			13) debiti verso istituti previdenziali	19.000	25.000
C) Attivo circolante					
I – Rimanenze			*Totale*	**904.000**	**1.190.000**
1) materie prime suss. E di cons.	300.000	380.000			
2) prodotti in corso di lavorazi.	18.000	10.000	**E) Ratei e risconti**	**3.050**	**4.000**
4) prodotti finiti e merci	360.000	100.000			
Totale	678.000	490.000			
II – Crediti					
1) verso clienti	361.000	472.400			
5) verso altri	20.100	85.000			
Totale	381.100	557.400			
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-			
Totale					
IV- Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	1.200	1.300			
2) assegni	200	100			
3) denaro e valori in cassa	500	100			
Totale	1.900	1.500			
Totale attivo circolante	**1.061.000**	**1.048.900**			
D) Ratei e risconti	**3.000**	**3.100**			
Totale attivo	**2.658.000**	**2.880. 000**	**Totale passivo**	**2.658.000**	**2.880.000**

Conto economico di Alfa spa

	anno 2004	anno 2003
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.244.000	4.124.000
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e finiti	268.000	116.000
Totale valore della produzione	4.512.000	4.240.000
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.294.875	2.144.000
7) per servizi	326.000	306.000
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	860.000	820.000
b) oneri sociali	283.000	266.000
c) trattamento di fine rapporto	30.000	24.000
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.875	36.875
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	197.125	214.200
11) variazioni delle rimanenze di materie prime e sussidiarie	80.000	60.000
12) accantonamenti per rischi	4.000	3.000
14) oneri diversi di gestione	5.245	8.925
Totale costi della produzione	4.117.120	3.883.000
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	394.880	357.000
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari	84.880	82.000
Totale	– 84.880	– 82.000
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari		
20) proventi	5.500	2.000
21) oneri	15.500	14.000
Totale	- 10.000	- 12.000
Risultato prima delle imposte	300.000	263.000
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	155.050	143.000
23) **Utile d'esercizio**	144.950	120.000

Budget economico dell'esercizio 2005 di Alfa spa

Ricavi di vendita	4.880.600	
+ Incremento delle rimanenze prodotti	+ 192.400	
Valore della produzione		**5.073.000**
Costi di acquisto delle materie	2.394.000	
Costi del personale	1.274.000	
Costi di produzione indiretti	462.000	
+ Decremento rimanenze materie	+ 18.000	
Costi commerciali e amministrativi	455.000	
Costi della produzione		**4.603.000**
Differenza tra valore e costi della produzione		***470.000***
Oneri finanziari		93.000
Risultato economico lordo		**377.000**
Imposte sul reddito dell'esercizio		197.000
Utile d'esercizio		**180.000**

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.16**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**23.32**
	cala alle	**7.23**

25.a settimana dell'anno, 175 giorni trascorsi, ne rimangono 190.

IL SANTO

Natività di S. Giovanni B.

IL PROVERBIO

Il miglior boccone è quello del cuoco.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**23**
Via Carpineto	µg/m³	**34**
Via Pitacco	µg/m³	**33**
Via Svevo	µg/m³	**34**
Via Tor Bandena	µg/m³	**21**
Muggia	µg/m³	**41**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,8**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,7**
Via Battisti	mg/m³	**1,8**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,7**
Piazza Vico	mg/m³	**2,6**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,6**
Via Carpineto	mg/m³	**0,5**	**Muggia**	mg/m³	**1,0**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,8**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	13.02	**+34**	cm
	ore	23.34	**+42**	cm
Bassa:	ore	5.54	**-70**	cm
	ore	18.15	**-3**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.52	**+36**	cm
Bassa:	ore	6.33	**-66**	cm

TEMPO

Temperatura:	**21,6** minima
	27,9 massima
Umidità:	**73** per cento
Pressione:	**1016,2** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**6,8** km/h da S-O
Mare:	**23** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il sindaco interrogato sul caso: chiesti chiarimenti su un'intercettazione che gli attribuirebbe «pressioni» su una dipendente

Mense, Dipiazza ascoltato dal pm

Il colloquio telefonico alleggerirebbe la posizione del segretario generale Terranova

I nuovi dischetti di memoria potrebbero consentire una riscrittura della vicenda dell'ex funzionaria comunale Udovicci Salvagno, indotta a dimettersi

di **Claudio Ernè** *e* **Corrado Barbacini**

Il sindaco Roberto Dipiazza è stato sentito ieri dal pm Giorgio Milillo, il magistrato che da quasi due anni indaga sull'*affaire* delle mense scolastiche comunali. Il primo cittadino è entrato alle 16 negli uffici del Nucleo provinciale di polizia tributaria di via Giulia. Con lui il difensore, l'avvocato Giorgio Borean.

L'interrogatorio si è protratto per un'ottantina di minuti. Al centro dell'incontro quanto è emerso dalla recente trascrittura di alcune bobine zeppe di intercettazioni telefoniche effettuate dagli investigatori della Guardia di Finanza.

I nuovi dischetti di memoria consentono una riscrittura della vicenda dell'ex funzionaria comunale Orietta Udovicci Salvagno, indotta a dimettersi anticipatamente dal suo posto di lavoro in Comune.

Fino al settembre del 2003 la funzionaria si occupava della redazione dei bandi di concorso per gli appalti delle mense scolastiche. All'inizio dell'inchiesta il pm Giorgio Milillo riteneva che fosse stata rimossa dall'incarico dal segretario generale del Comune Santi Terranova. Le intercettazioni emerse di recente e trascritte tre settimane fa, accrediterebbero invece anche un intervento del sindaco. E su questo tema ieri ha risposto agli inquirenti Roberto Dipiazza. «Io notoriamente difendo solo indagati innocenti» ha affermato con malcelata ironia l'avvocato Giorgio Borean. Poi ha tagliato corto. In un'altra occasione aveva affermato che l'appalto finito sotto la lente della Procura «aveva rotto un monopolio di vent'anni, consentendo alla città di risparmiare parecchi miliardi». Aveva poi aggiunto che le intercettazioni telefoniche «sono state sempre interpretate a senso unico, in chiave colpevolista».

Il sindaco raggiunto telefonicamente in serata, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. «Non ho nulla da dire».

Roberto Dipiazza

Santi Terranova

Certo è che l'interrogatorio giunge a quasi due anni di distanza dalle intercettazioni. Dopo un lasso di tempo così ampio riportare un paio di segmenti di discorso nel loro ambito complessivo, non è sempre agevole.

Orietta Udovicci Salvagno era stata sentita nel corso delle prime fasi dell'inchiesta aveva dichiarato a verbale. «Venni convocata la sere dell'8 settembre , unitamente al mio capo area Corinna Sferco, dal dottor Santi Terranova per farmi un pesante richiamo in relazione alla mancata aggiudicazione delle due gare d'appalto precedenti. Il segretario generale mi disse che la Giunta non aveva più fiducia in me. E pertanto mi offriva di decidere tra la possibilità di essere "allontanata" oppure in alternativa mi consigliava, visto che avevo presentato domanda di pensione, di mettermi in aspettativa in attesa della quiescenza. Aveva aggiunto anche che qualora non avessi seguito quei consigli e fossi rimasta fissa al mio posto di lavoro, in presenza di una qualsiasi piccola sbavatura, mi avrebbe "schiacciata come un macigno". In quell' occasione il segretario generale Santi Terranova mi disse che l'assessore Renzo Codarin, era rimasto particolarmente infastidito della risposta data nella richiesta di chiarimenti, con riferimento al fatto che la decisione di rifare la gara per le mense con un unico lotto, era stata concordata nel corso del colloquio al quale era presente oltre all'assessore Codarin anche quello all'istruzione Angela Brandi».

«Al rientro in ufficio chiesi un secondo incontro al dottor Terranova per capire se avesse cambiato opinione nei miei confronti e per portarlo a conoscenza del mio stato psicofisico innescato dalla precedente convocazione. Stavo male. Il segretario generale mi disse che non gli interessava niente della mia salute. A lui importava solamente aggiudicare la gara per le mense. Nel corso del colloquio ribadii quanto avevo già detto in precedenza e cioè che se vi fosse stato un minimo disguido mi avrebbe considerata responsabile. Disse anche che se avesse trovato della polvere sulla sua scrivania avrebbe potuto crearmi dei problemi, visto che quel servizio dipendeva da me. Nel pomeriggio mi chiamò per segnalare di aver trovato polvere sulle foglie di una pianta che aveva in ufficio e mi invitò a provvedere immediatamente».

La caserma della Guardia di finanza in via Giulia.

Nel prosieguo della stessa deposizione la funzionaria comunale aveva affermato. parlando del segretario generale Terranova: «Credo che avesse avuto un mandato ben preciso nei miei confronti. Doveva eliminarmi. Non era una questione nè di antipatia, nè d'altro. Ne sono sicura».

In effetti Santi Terranova si è attribuito il ruolo di regista dell'operazione di scrittura dei bandi d'appalto per le mense scolastiche. Lo ha fatto in una telefonata intercetatta il 13 marzo 2004. «Ho bloccato tutto quanto, ho fatto fuori un dirigente e gli ho fatto sdoppiare la gara in due. Ti assicuro, ho avuto la regia del cambiamento della gara, però intelligentemente non ho mai messo le mani su un capitolato. Ho fatto lavorare un gruppo di cinque persone. Ecco, nessuna di queste cinque è incriminata...».

Lo stesso segretario generale due giorni prima parlando al telefono con un certo Livio , aveva raccontato, gloriandosi di che cosa aveva fatto a un dirigente del Comune. «Chiamo il dirigente e gli dico. amica mia tu devi andare in pensione a marzo. Forse è opportuno che te ne vai adesso. per cui o si toglie dai piedi lei, andandosene.... o si ammala e non le mando nessuna visita fiscale. Fatto prontamente avvenuto, ovviamente con tutto quello che ne consegue».

LA STORIA

«Roberto carissimo»: e dalla ricerca di uno sponsor prese avvio l'inchiesta

L'inchiesta sull'*affaire* delle mense scolastiche comunali si intreccia con quella appena conclusa sugli appalti del piano parcheggi pilotati all'interno del Ciet il Consorzio imprese edili triestine.

Entrambe le inchieste si sono sviluppate grazie a una serie di intercettazioni telefoniche che occupano più di seimila pagine: lì dentro è nascosta una storia segreta di Trieste, uno spaccato a tratti impietoso, della vita cittadina osservata attraverso il buco della serratura. Il lavoro di trascrizione delle intercettazioni non è ancora del tutto concluso per quanto riguarda i retroscena dell'*affaire* delle mense scolastiche.

L'intercettazione che ha innescato le due inchieste risale al 19 giugno 2003. Gli uomini della Tributaria avevano ascoltato quanto stavano dicendosi Donatello Cividin, figlio dell'imprenditore Mario e un certo Roberto. Era stato quest'ultimo a chiamare.

«Donatello?» «Roberto carissimo, come stai?». Il registratore si era messo in moto e gli investigatori avevano capito che il «Roberto» era il sindaco Roberto Dipiazza che voleva proporre a Cividin un rientro come sponsor della pallamano. Da quel momento il telefono del sindaco era entrato nell'inchiesta.

Oggi, nonostante due pronunce del Gip e del Tribunale del riesame che hanno negato gli arresti chiesti dalla Procura, rimangono coinvolti nelle indagini- ipotesi turbativa d'asta - oltre al sindaco, il vicesindaco Paris Lippi, l'ex presidente della Triestina calcio Amilcare Berti, il direttore generale della società Werner Seeber e il segretario generale Santi Terranova. E ancora Raffaele Nicotra, agente in Friuli Venezia Giulia dlela Copra di Piacenza ed ex direttore dello Spezia Calcio; Guido Molinaroli, amministratore delegato della stessa cooperativa emiliana, già candidato dlela Lega Nord alle povinciali di Piacenza; Giorgio Guerrieri, funzionario della Copra; Marco Riboli, presidente della cooperativa triestina Gsa, Antonio Miraglies, funzionario della multinazionale della ristorazione Sodexho; Livio Marchetti, presidente della Descò e i due impiegati comunali Ariella Innocente e Fabio Lorenzut.

I vertici dello Stabile, Lippi e Benussi, contattano le amministrazioni «amiche» per coprire il buco

«Rossetti», accordo bipartisan per i fondi

Atteso un contributo dalla Regione. Il Comune anticiperà i soldi per gli stipendi

Teatro Rossetti

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

-155.000 €

PERDITE PREGRESSE (ULTIMI 10 ANNI)

2.000.000 €

Nel 2005

Fondo unico dello spettacolo stanziamento ridotto del **20%** nel 2005

Stanziamenti del fondo Trieste

2002	**380.000 €**
2003	**334.000 €**
2004	**136.000 €**
2005	**112.000 €**

Negli ultimi due anni il contributo è stato vincolato per attrezzature e investimenti strutturali

centimetri.it

di **Pietro Comelli**

Il teatro Rossetti bussa alla porta della Regione. È alla ricerca di una boccata d'ossigeno, nel tentativo di tamponare un bilancio in «rosso». L'occasione è data dalle imminenti variazioni di bilancio che il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia si appresta a votare. Negli storni, tra i capitoli della manovra, potrebbero saltare fuori alcune risorse aggiuntive.

Il contributo. «Almeno un segnale, mentre un intervento strutturale potrà arrivare solo dalla Finanziaria 2006», dice Cristiano Degano. Il capogruppo in Consiglio regionale della Margherita nei giorni scorsi, assieme ai colleghi triestini del Centrosinistra tra i quali il capogruppo diessino Bruno Zvech, ha incontrato Cristina Benussi.

I tagli. La vicepresidente dello Stabile, un incarico di nomina regionale, ha esposto le sue preoccupazioni ai politici triestini per la situazione finanziaria in cui versa il Teatro. Nulla di drammatico, ma i segnali non sono così rassicuranti. Accanto a una riduzione di circa il 30 per cento del Fondo unico dello spettacolo (Fus), per altro non ancora arrivato da Roma, il teatro Rossetti deve fare i conti anche con un altro ridimensionamento.

Cristina Benussi assieme alla Elmi e Tiziana Benussi.

Il vincolo. Il Fondo Trieste, infatti, è destinato in futuro a scomparire. Il contributo è sceso sensibilmente nel tempo (380mila euro nel 2002 e 334mila nel 2003), mentre negli ultimi due anni non può essere più utilizzato per la voce gestione. Il contributo del Fondo Trieste è vincolato per attrezzature e investimenti strutturali (136mila nel 2004 e 112mila nel 2005). L'edificio di viale XX settembre, infatti, accoglierà presto un ristorante e un bar. Ma è la gestione corrente del Teatro a preoccupare.

Stipendi e «buchi». Mancano i soldi in cassa e, nell'attesa dei fondi statali, il Comune si prepara ad anticipare i soldi necessari per pagare gli stipendi ai dipendenti. E non solo. Nel bilancio d'esercizio 2004 il «buco» del Teatro è stato di 155mila euro, mentre le perdite pregresse degli ultimi dieci anni ammontano a quasi 2 milioni di euro.

La copertura. Una cifra che il Comune è intenzionato a sanare con un prestito pluriennale, che vedrà anche il coinvolgimento della Provincia di Trieste che ha dato il proprio assenso. È questo l'intendimento espresso dal vicesindaco e assessore alla Cultura, Paris Lippi, che da poco ha assunto la presidenza ad interim dello Stabile dopo le dimissioni di Maria Giovanna Elmi.

L'esterno del teatro Rossetti; sotto il vicesindaco Lippi.

La strategia. In pratica il presidente Lippi, assessore comunale e segretario provinciale di An, si muove con le amministrazioni governate dal Centrodestra, mentre la vice Benussi, esponente dei Cittadini per Trieste, tratta con la Regione guidata dal Centrosinistra. «Il nostro è un accordo bipartisan. Assieme alla Benussi ci siamo spartiti i compiti - dice Lippi - e tra noi c'è la massima collaborazione».

La copertura. Le deleghe e, di conseguenza, le affinità politica con le amministrazioni di riferimento contribuiscono alla spartizione dei compiti. «Il contributo elargito dai vari enti pubblici non supera il 40 per cento del bilancio, mentre il rimanente 60 per cento è coperto dallo sbigliettamento. È una situazione rosea - dice Benussi - rispetto agli altri teatri».

Bilancio in pari. E aggiunge: «Il Rossetti è uno di quelli che sta meglio, chiudeva sempre in pareggio, ma davanti ai tagli del Fus e del Fondo Trieste - spiega Benussi - non possiamo progredire. Il contributo elargito dal Comune non è così eccezionale, speriamo che la Regione ci dia una mano». Proprio per questo motivo lunedì prossimo i consiglieri regionali triestini di maggioranza affronteranno il «problema Rossetti» con Michela Del Piero e Roberto Antonaz, rispettivamente assessori alle Finanze e alla Cultura, per cercare di scucire qualche soldo.

Lo Stabile fronteggia il taglio del 30 per cento da parte dello Stato, mentre il Fondo Trieste, ridotto negli anni, presto scomparirà

L'emendamento. Un contributo sotto forma di emendamento, che in aula sarà votato in maniera bipartisan dai consiglieri regionali eletti a Trieste. «Non possiamo accettare che la Regione (stanziati lo scorso anno 1,1 milioni di euro, ndr) sovvenzioni - aveva protestato poco tempo fa il direttore dello Stabile, Antonio Calenda - con la stessa cifra questo teatro, che produce, e il Giovanni da Udine, che gli spettacoli li ospita soltanto. Un'ingiustizia intollerabile».

Lo sviluppo. Una soluzione ad hoc andrebbe a risolvere in parte il problema e, una volta ripianato il debito anche grazie al mutuo garantito dalle amministrazioni comunali e provinciali, consentirebbe al Teatro di operare investimenti culturali. Ma accanto alle falle da tappare, dicono i bene informati, anche per lo Stabile è arrivato il momento di tagliare alcune «spese di rappresentanza».

Secondo gli operatori che già lo usano, la nuova variante al piano regolatore lascerà intatta la funzione primaria

«Porto Vecchio? Non cambierà nulla»

Perplesse le due Compagnie portuali che gestiscono traghetti e Adriaterminal

di **Matteo Contessa**

Ci si può far questo, ci si può far quello, e altro e altro ancora. A parte parco urbano, insediamenti abitativi e campo da golf, l'idea che gira è che con la nuova variante al piano regolatore portuale approvata martedì, in Porto Vecchio ci possa stare di tutto. Una sorta di *patchwork*, insomma, con pizzerie e scuole di ballo a due passi da depositi di merci rinfuse e terminal animali vivi. È davvero così? Cosa ne pensa chi c'è gia dentro e lo adopera da anni come punto di riferimento delle proprie attività?

«Nella variante approvata martedì non c'è niente di nuovo, è quanto già anni fa era stato approvato nel piano regolatore del Comune. - afferma fuori dai denti Roberto Prioglio, titolare del terminal di animali vivi -. Un porto (e l'Istituto Tagliacarne, in uno studio sulle infrastrutture provinciali e regionali fatto per Unioncamere, definisce quello di Trieste di eccellenza, *ndr*) è un luogo in cui si dovrebbero svolgere attività inerenti la sua funzione specifica, le sue aree hanno valore solo in quanto utilizzate come attività portuale. Altrimenti non valgono nulla. Il mondo dell'economia ha regole precise, attività che non hanno nulla a che vedere con la portualità vi possono essere avviate, ma sono follie senza futuro, destinate a morire da sole».

Roberto Prioglio

Gli dà manforte Ampelio Zanzottera, segretario dell'Assospedizionieri: «L'Adriaterminal non si tocca perchè è specifico per attività portuali, i club nautici di Barcola neanche, sul resto del Porto Vecchio l'attività primaria resta comunque quella portuale commerciale. E se ne potranno avviare altre, purchè di supporto a quella principale: questo dice la nuova variante. Tra l'altro, molte di quelle attività previste in quest'ultima già esistono in Porto Vecchio, anche se piccole: sedi di spedizionieri, banca, ufficio postale, ristorazione. Il vero problema sarà tirare fuori i soldi, perchè se nessuno investirà il Porto Vecchio continuerà ad andare in malora come oggi».

Restano alla finestra, invece, le Compagnie portuali di Trieste e Monfalcone, che gestiscono rispettivamente i traghetti con l'Albania e l'Adriaterminal. «La nuova variante? Va bene, purchè vengano trovate aree alternative per svolgere le attività prettamente portuali che vi si compiono attualmente - afferma Fabio Sanzin, presidente di quella triestina -. Sarebbe difficile lasciare i traghetti per l'Albania lì dove sono, se Porto Vecchio cambierà: alcune attività potrebbero confliggere con un terminal per traghetti. Dove si trova adesso sfrutta le agevolazioni logistiche date dalle vicine stazioni ferroviaria e delle autocorriere. Sarebbe da trovare una soluzione altrettanto valida».

«La situazione che si prospetta per noi all'Adriaterminal non è delle migliori - sostiene invece Franco Romano, presidente della Compagnia di Monfalcone -. Se da una parte si garantisce la permanenza delle attività portuali finchè non si trova una collocazione diversa in porto nuovo, ma su ciò non ci sono tempi precisi, dall'altra si condizionano i concessionari attuali a rimanere senza svilupparsi oltre. È una situazione ambigua, questa: mantenere un terminal senza possibilità di sviluppo è quasi impossibile per un'azienda».

Nei commenti dei triestini prevale l'aspetto ludico per la fruibilità del comprensorio

«In quell'area Fiera e turismo»

Stabilimento balneare, centro estivo per bambini, discoteca, spazio per attività culturali, parcheggi: nel libro dei sogni su quell'area c'è di tutto

Hanno idee abbastanza chiare e per certi versi controcorrente, i triestini che parlano di Porto Vecchio. Soprattutto, idee in abbondanza, che che aprono un ampio spettro di possibili alternative. Anche se quasi tutti ripongono una fiducia assoluta sulla chance turistica della città. «In Porto Vecchio la priorità assoluta va data alla Fiera e a tutte le attività che possono fungere da volano turistico per la città». È questa l'opinione della maggior parte dei cittadini, che, interrogati sui futuri progetti da realizzare nei 600mila metri quadri da riqualificare in Porto, si sono detti concordi su un punto: vanno realizzate per prime tutte le iniziative volte a rilanciare la città sotto il profilo turistico, come la Fiera, il Parco del Mare e tutte le attività ricettive, ricreative e commerciali.

«Io inizierei partendo da una grande Fiera, non solo di carattere nautico, ma generalizzata - spiega **Tiziano Galasso** -io prenderei spunto da quella milanese: sarebbe l'ideale per incrementare il turismo in città».

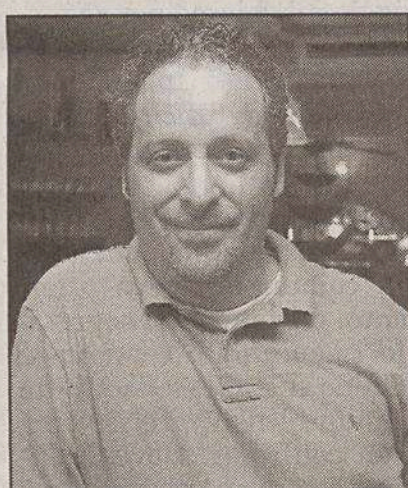
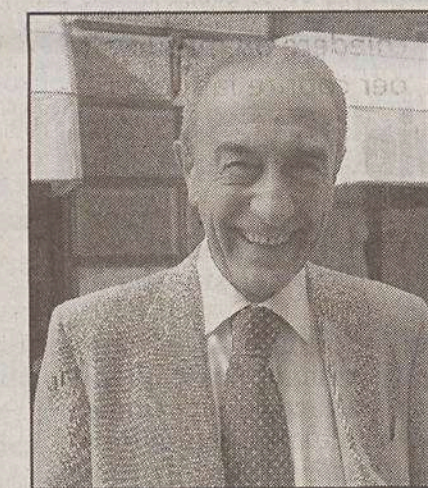
«Certo che bisogna partire dalla Fiera - gli fa eco **Adolfo Della Mea** - ma non deve essere una sorta di bazar come quella di adesso: le cose vanno fatte in grande. Subito dopo punterei sulla realizzazione delle altre attività ricettive e turistiche, ma prima bisogna togliere tutti i vincoli e ostacoli attuali».

D'accordo con lui è anche **Claudio Valentini**: «Al di là del discorso portuale, secondo me, l'importante è puntare sul rilancio turistico: ecco perché credo che bisogna dare la priorità al potenziamento della Fiera e alla promozione di iniziative come il Parco del mare e l'acquasplash, che attirerebbero a Trieste molti visitatori. Io avrei realizzato anche una zona residenziale, con nuovi appartamenti, peccato non sia prevista nella variante del Piano Regolatore. Idee molto valide erano emerse anche parlando di Expo: averlo perso è stato davvero un peccato».

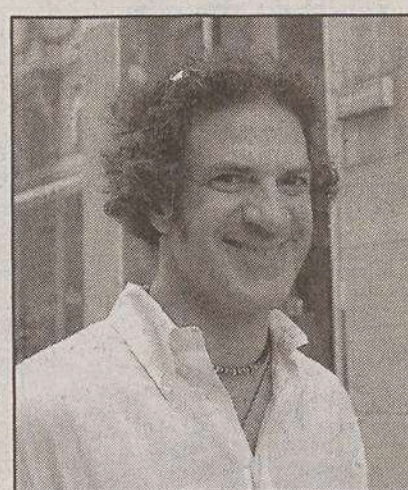
A sottolineare l'importanza del turismo è anche **Beniamino Nobile**, presidente del Congafi: «Il turismo è l'anima della città: potenziare la Fiera e creare un Parco marino, magari prendendo spunto da quanto stato fatto a Genova, porterebbe molta gente qui in città e credo sia questa la priorità principale».

«Anch'io inizierei dal turismo - spiega **Daniela Bosich** - è l'unica prerogativa di Trieste: non ha nient'altro da offrire. Oltre alla Fiera io ci vedrei bene anche un villaggio turistico o uno stabilimento balneare, che attirerebbero sicuramente moltissima gente».

A sostenere il bisogno di un rilancio turistico della città è anche **Giorgia De Ros**: «Credo sia la base su cui partire. Fiera, Parco del mare, servizi: ve bene tutto, purché porti un maggior flusso di persone in città. Subito dopo, però, sarebbe bello puntare sulle iniziative a carattere culturale, perché a Trieste, secondo me, se ne sente la mancanza».

Una veduta dall'alto del Porto Vecchio.

Tiziano Galasso

Beniamino Nobile

Daniela Bosich

Maurizio De Rossi

Stefano Guglia

Giorgia De Ros

Adolfo Della Mea

Maria Suran

Tra i triestini, però, c'è

E c'è anche chi cavalca sempre l'idea (abortita) dell'edilizia residenziale

anche chi non crede che puntare sul turismo sia una priorità assoluta e propone nuove basi da cui partire, come **Alessandra Bretti**: «Prima di pensare ai visitatori credo sia giusto che i triestini inizino a prendere confidenza con il posto. Io proporrei quindi di costruire uno stabilimento balneare, cosa, tra l'altro, molto veloce da realizzare. Bello sarebbe creare anche un centro estivo per bimbi e magari nuovi parcheggi, purché non rimangano inutilizzati come quelli del Silos, a fianco alla stazione. Per ultimo, invece, lascerei gli alberghi: ce ne sono già tanti qui in città».

Chi invece è convinto che la direzione da seguire sia quella legata ai giovani è **Maurizio Derossi**: «Io comincerei puntando sulle attività ricreative destinate ai ragazzi: discoteche, locali e nuove iniziative: questa è la cosa di cui Trieste ha bisogno, il resto può venire dopo». Di opinione diversa è invece **Stefano Guglia**: «Credo che per primo vada dato spazio alle attività culturali - afferma - Personalmente, poi, il turismo, i negozi e i centri commerciali non mi interessano».

Tra le tante proposte c'è anche chi, come **Maria Suran**, non dà la priorità a nessuna iniziativa in particolare, purché si inizi a far qualcosa: «Sarebbe ora che iniziassero a lavorare, sono cinquant'anni che ne parlano. Prima di tutto bisogna restaurare e recuperare l'area, senza distruggerla - sostiene - non mi interessa, poi, l'attività che decideranno di intraprendere per prima: l'importante è che facciano tutto quello che hanno promesso a noi cittadini».

Elisa Lenarduzzi

Commissione trasparenza mobilitata

«Oltre 40 petizioni e i cittadini attendono ancora una risposta»

Un recente sopralluogo della commissione trasparenza.

In oltre 40 casi di petizioni e istanze popolari, i cittadini non sono ancora stati informati sui lavori che si faranno nè con quali modalità e tempi avranno luogo. «Eppure la Commissione trasparenza aveva chiesto che prima dell'inizio dell'estate i presentatori delle petizioni conoscessero lo stato della pratica avviata». È quanto ha affermato il presidente della Commissione trasparenza Tarcisio Barbo (Ulivo), spiegando che l'amministrazione pubblica ha assunto delle responsabilità nei confronti dei cittadini, ma non ha mai fornito risposte.

Barbo presenta alcuni esempi in cui c'è stata disattenzione e silenzio. «Il ricreatorio Nordio - ha spiegato - nel periodo estivo prevede la presenza di circa 150 ragazzi. Con una petizione dei genitori, abbiamo chiesto in una mozione urgente di eliminare i punti che potessero rappresentare situazioni di pericolo per i giovani. Si trattava di interventi minimi, come la rimozione di massi e la costruzione di transenne. Non abbiamo ricevuto risposte, mentre i ragazzi stanno già frequentando il ricreatorio».

Tra i casi «eclatanti» il ricreatorio Nordio, la scuola di Gretta e via dei Giardini

Un altro problema si presenta in Salita di Gretta, dove vicino alla scuola materna «Sorelle Agazzi», c'è una strettoia percorsa dalle macchina ad alta velocità, senza un marciapiede grande abbastanza da garantire la sicurezza dei pedoni.

Gli abitanti di Timignano, inoltre, anche recentemente hanno rivendicato protestando in strada un coinvolgimento nelle scelte del Peep (Piano di edilizia economica popolare). «Siamo intervenuti - ha detto Barbo - numerose volte per facilitare ai cittadini l'accesso alla documentazione».

L'ultimo problema è il parcheggio in via dei Giardini, a distanza di tre mesi dalla definizione del problema. Il mutato percorso della linea 8 ha visto la diminuzione di posti macchina usati dai residenti. Il consiglio comunale ha approvato una mozione che impiegnato la Giunta a trovare una soluzione, ma gli uffici competenti non sarebbero nemmeno stati informati e coinvolti. Con questi esempi la Commissione trasparenza vuole sottolineare lo scarso riscontro che trovano le richieste dei cittadini da parte della Giunta. «Petizioni giacenti da anni - ha concluso Barbo - mozioni inevase, continui rinvii nella decisioni sono a danno dei cittadini». D'accordo su queste affermazioni tutti i membri della Commissione trasparenza tranne il consigliere Andrea Vatta, di Forza Italia. «Nei casi citati - spiega Vatta - abbiamo sempre trovato delle risposte, a volte carenti ma esistono. Vogliamo aggiornare mensilmente la cittadinanza». L'ex presidente della Commissione Roberto Decarli (Cittadini) risponde: «Se i cittadini ci coinvolgono vuol dire che non hanno avuto risposte dagli uffici. Il pericolo al Nordio è stato segnalato nel marzo 2005. In questa Commissione non ci deve essere scontro politico, ma solo risposte alle esigenze dei cittadini».

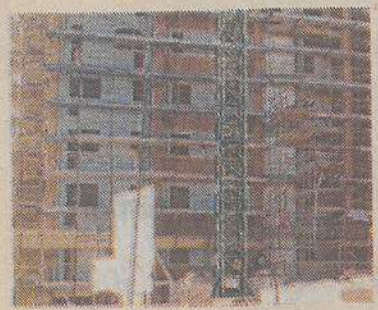
L'EDILIZIA

speciale

COMPRAVENDITA · RISTRUTTURAZIONE · CONSIGLI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Dal 2006 il certificato di rendimento energetico

Casa come "sicurezza"

Più dell'80% delle famiglie dispone di un'abitazione di proprietà; in crescita l'acquisto di immobili per vacanze

Le famiglie italiane sono più ricche: lo affermano gli ultimi dati Censis. Secondo il centro studi, dalla metà degli anni novanta il patrimonio familiare è aumentato in media del 5% annuo sia grazie al risparmio, sia grazie alla rivalutazione degli immobili di proprietà. E sembrerebbe che gli italiani abbiano risparmiato proprio per investire nella casa. I dati del mercato immobiliare rivelano, infatti, che più dell'80% delle famiglie dispone di un'abitazione di proprietà, circa il 13% di una seconda casa e il 4,5% di altri fabbricati. In particolare, come si legge sul sito www. miaeconomia.com, nel 2004 si sono registrati circa 870.000 atti di compravendita, per un valore di 132 miliardi di euro. E nei primi cinque mesi del 2004, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il Censis stima che sia stato acquistato il 36% in più di case per vacanza (88.000) e 44.000 altri tipi di immobili non destinati ad abitazione principale. Il mercato immobiliare è dunque sempre in frmento e, nonostante si parli spesso del rischio di "bolla speculativa", i prezzi sono in costante ascesa.

Recentemente la legislazione italiana ha predisposto particolari tutele per chi acquista: la nuova legge, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.189 del 13 agosto 2004, prevede la difesa e la garanzia dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire. Novità normative per gli immobili nel settore rendimento energetico: dal gennaio 2006, salvo deroghe e rinvii, entrerà in vigore la direttiva europea 2002/91/UE, che si riferisce alle decisioni del protocollo di Kyoto. Per salvaguardare l'ambiente riducendo i consumi è previsto il certificato di rendimento energetico anche per gli edifici. L'obiettivo è una riduzione media del 5,2% nel periodo 2008-2012, rispetto ai valori del 1990, di emissione dei gas ritenuti responsabili del surriscaldamento del pianeta. L'energia utilizzata negli edifici rappresenta attualmente nei paesi della Comunità europea oltre il 40% dei consumi energetici. In tutti i paesi europei CE dunque i prodotti da costruzione, gli edifici, gli impianti di riscaldamento e condizionamento, dovranno essere sia progettati sia realizzati in modo da ottenere un basso consumo energetico.

"Prefabbricati" d'autore

In questi ultimi anni è profondamente cambiato il concetto di casa prefabbricata, all'insegna di qualità ed estetica

In questi ultimi anni è profondamente cambiato il concetto di casa prefabbricata, che un tempo rimandava prevalentemente a casette anonime, di emergenza, di basso livello qualitativo. Oggi la prefabbricazione rappresenta molto spesso la "nuova frontiera" dell'abitare. E non a caso, anche una delle grandi firme dell'architettura mondiale con Frank O. Gehry, ne ha progettata una. Si tratta della Court Yard House, una villa montabile (e smontabile) della superficie di 150 metri quadrati, in legno bianco e vetro. Maggiori informazioni sul sito www.weberhaus.de La prefabbricazione bioecologica è in cosante espansione anche in Italia, perché offre numerosi vantaggi ed elimina molte problematiche connesse all'edilizia tradizionale. Le migliori case produttrici offrono molte garanzie e sigilli di qualità, grazie a know how ormai consolidati. Normalmente le dotazioni impiantistiche e le finiture sono

Occhio al mutuo!

Chi ha acquistato la prima casa dichiarando nel rogito un valore dell'immobile inferiore al mutuo richiesto alla banca dovrà restituire al Fisco lo sconto Irpef sugli interessi da mutuo indebitamente goduto. A stabilirlo l'Agenzia delle Entrate, che interviene a chiarire una recente circolare relativamente alla pratica diffusa di richiedere un mutuo alto per coprire la spesa reale e poi dichiarare nell'atto di acquisto il solo valore catastale. Lo sconto concesso dal Fisco, in sostanza, corrisposto sull'importo dichiarato al momento del rogito, aumentato delle sole spese notarili e accessorie.

Aziende informano: Centro residenziale "Parco in fiore"

Nel comune di Ronchi Dei Legionari, in zona semicentrale, tra le via Timavo e Mascagni, nell'area di un'ex falegnameria, La Savino s.p.a. sta costruendo un nuovo centro residenziale denominato "Parco in fiore". La gamma degli appartamenti è molto ampia: da quelli di una, due e tré camere, fino alla casetta; tutti sono dotati di box auto e cantina, con giardini di proprietà e ampie terrazze.
Il riscaldamento è autonomo; le finiture sono di ottima qualità e personalizzate sul gusto del cliente. Particolare attenzione è stata posta alla definizione della sia nella distribuzione interna degli alloggi e nel dimensionamento degli stessi, sia nella scelta dell'orientamento e collocazione degli edifici, in modo da permettere apprezzabili condizioni di benessere ambientale.
L'accesso al centro residenziale è aperto, con ampia dotazione di parcheggio pubblico, zone verdi e area giochi per i bambini. "Parco in fiore" è ben servito dal punto di vista commerciale e si trova in vicinanza dello svincolo autostradale. Ampie le formule e le possibilità di pagamento, grazie ai finanziamenti e alle agevolazioni concesse. Parte degli alloggi sono infatti supportati da un contributo regionale ventennale di edilizia convenzionata: fruiscono dunque per vent'anni di un contributo annuo di Euro 1.756,00 su un mutuo di Euro 51.645,69. Altri alloggi possono fruire del contributo regionale di edilizia agevolata: il contributo sarà pari al 20% del costo di vendita e non potrà essere superiore a Euro 15.500,00. Il contributo viene erogato in rate annuali costanti per un periodo pari a dieci anni. Per maggiori informazioni potete rivolgervi a Savino s.p.a. via Torrebianca, 26, Trieste; tel. 040364466.

Speciale
LA CASA
MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Ogni stanza ha la sua personalità, come parte del "tutto"

All'insegna di armonia e funzionalità

La casa è, oggi più che mai, "il" luogo privato dove coltivare la propria intimità, il rifugio dove stare bene con se stessi e con la propria famiglia. Classica, moderna, di design, la casa del terzo millennio cerca soprattutto e prima di tutto il comfort. Apprezzando le innovazioni tecnologiche che rendono più "semplice" la vita quotidiana, materiali e finiture di pregio, piccoli o grandi interventi di ristrutturazione (finestre o vasca da bagno, ma anche un semplice tocco in più come le maniglie). La casa deve essere confortevole, ma soprattutto personale. Deve cioè avere un suo stile. Ognuno in casa esprime il proprio gusto e non a caso ogni abitazione racconta molte cose intorno a chi la abita. Mobili, accessori, colori vengono scelti perché ci piacciono, ma anche perchè devono "funzionare", rendendoci la vita più semplice e migliore. Il "plus" dell'arredo più recente è proprio quello di coniugare la funzionalità con l'armonia e con una precisa ricerca estetica. "Arredare la casa" comunque non significa solo comperare qualche mobile o qualche oggetto, ma creare un equilibrio di pieni e di vuoti, di colori e di luci: di creare il nostro spazio in cui vivere al meglio. Ogni zona della casa è un elemento fondamentale del tutto. La zona giorno è diventata a tutti gli effetti "living", zona da vivere: dove (abbattute spesso le pareti divisorie) si trascorrono i momenti di relax, si legge, si guarda la TV, si fanno giocare i bambini, si ricevono gli amici. La cucina è tornata ad essere il cuore della casa all'insegna della nuova domesticità. Il luogo dove vivere in modo confortevole e armonioso, dove ricevere, anche informalmente, gli amici. La cucina è uno degli ambienti per cui gli italiani spendono di più e sono disposti a fare "sacrifici" pur di avere una cucina ricca di dettagli funzionali ed estetici. Ecco perché sono in crescita gli acquisti di oggetti funzionali ed esteticamente piacevoli per la casa. Il negozio giusto per chi vuole trovare il meglio è quello che offre un vasto assortimento a prezzi competitivi. Dove in un ampio spazio ben strutturato si trovano tutti gli accessori per la cucina, anche quelli più impensabili ma utilissimi per risparmiare tempo.

Materiali e finiture di pregio, spazi per il comfort, innovazioni tecnologiche avanzate

È il momento di valutare lo stato delle finestre

I serramenti in PVC durano nel tempo, sono atossici e completamente riciclabili

E' il caso di valutare seriamente in questi mesi lo stato delle nostre finestre, programmando un serio piano di risparmio energetico e finanziario. Le finestre vanno fatte fare bene, da artigiani specializzati che seguano con accuratezza il lavoro e garantiscano ogni dettaglio, dai giunti perimetrali ai materiali adesivi-sigillanti, alle canaline-distanziatori. Vanno scelti modelli in grado di eliminare il problema della condensa, fenomeno che oltre a offuscare i vetri, danneggia il telaio e il muro. I serramenti in legno (che si distinguono per scarsa conducibilità termica e ottimo isolamento acustico, oltre all'indubbio fascino in grado di creare ambienti confortevoli ed accoglienti che comunicano calore ed eleganza) hanno raggiunto oggi un livello tecnico inimmaginabile qualche decina di anni fa. Un primo notevole passo avanti è stato fatto con l'introduzione e la rapida evoluzione delle vernici ad acqua che offrono una maggiore resistenza anche all'esterno, grazie all'elasticità della pellicola, oltre a garantire tenuta della brillantezza e assenza di ingiallimento. Molto valida la soluzione dei serramenti in PVC, un materiale che non inquina e che salvaguardia l'ambiente. I profili in PVC durano nel tempo, sono atossici e completamente riciclabili. Sono disponibili anche profili resistenti agli urti, all'aria, alla salsedine e al fuoco.

L'allegria degli accessori

Per una casa bella da vivere, pratica e funzionale da arredare, la scelta dei mobili è particolarmente importante, almeno per quel che riguarda il "basic" ovvero letti, armadi guardaroba (o cabina armadio), cucine, living. Ma sempre maggiore importanza rivestono gli accessori che danno il tono a una stanza accendendola di colore. Tappetini o teli da bagno coordinati con le piastrelle o in netto contrasto cromatico, portasaponi e protascopini dalle forme spiritose riescono a togliere ogni eventuale patina di anonimato dagli ambienti, facendoceli sentire più "nostri" e quindi consentendoci di vivere più serenamente.

Climatizzare e ionizzare

L'ossigenazione degli ambienti è molto importante: quando la percentuale scende al di sotto del 18% si percepisce una sensazione di disagio dovuto all'aria viziata. Alcuni climatizzatori arricchiscono di ossigeno l'aria e rendono l'ambiente più salubre e confortevole. Da ricordare che una direttiva della Comunità Europea ha reso obbligatoria l'indicazione dell'efficienza bioenergetica dei climatizzatori in ambito domestico. La direttiva 2202/31/CE sull'etichettatura energetica mira a fornire al consumatore informazioni chiare e oggettive in relazione al consumo energetico dei vari climatizzatori, in modo da incentivare l'acquisto di quelli che presentano una migliore efficienza e che permettono quindi di rispettare di più l'ambiente. L'etichetta di classificazione energetica viene esposta nel punto vendita in modo da costituire un visibile elemento di valutazione. I prodotti che appartengono alla classe "A" sono quelli caratterizzati dalla migliore efficienza energetica. Il consumo energetico annuale viene calcolato moltiplicando il consumo in raffreddamento a pieno carico per una media di 500 ore di funzionamento. Maggiore è il valore numerico di questo rapporto, migliore è l'efficienza energetica del climatizzatore. Molto utile in casa lo ionizzatore che, grazie al semplice azionamento di un pulsante sul telecomando, emette ioni negativi dall'effetto rinfrescante, creando un'aria simile a quella che si riscontra nei boschi o accanto alle cascate. Il filtro purificatore trattiene le impurità purificando ulteriormente l'aria.

Un tocco di etnico impreziosisce l'ambiente

Il fascino di un pezzo unico e artigianale

E' di moda impreziosire le pareti con tappeti kilim le pareti. Far scintillare la casa alla luce delle candele. Cuscini e pouf in pelle o stoffe damascate e filigrana in oro e argento vengono disseminati in ogni stanza. Lo stile etnico piace per l'originalità e il calore che sprigiona. Oggetti d'Oriente e d'Occidente si fondono secondo uno stile personale che unisce il desiderio di ritrovare le proprie radici al gusto di nuove abitudini. L'arredo etnico non è più solo una moda, ma è diventato ormai uno stile, soprattutto se si tratta di pezzi unici, insoliti, che testimoniano culture, arti, religioni lontane.Fa sempre più tendenza arricchire la casa con qualcosa di etnico, in un mix suggestivo e personale. Etnico è uno stile diverso dal coloniale (il termine indica infatti un prodotto artigianale concepito secondo la cultura originale del popolo da cui proviene, coloniale invece altro non sarebbe altro che lo stile inglese realizzato con gli occhi di un indiano (ad esempio) cui veniva commissionata la realizzazione di mobili con un modello predeterminato). Mobili e oggetti d'arredamento semplici e nel contempo ricercati, tavolini-consolle per l'ingresso e il salotto, armadi e comò in legno di teak o sisham , con intarsi o in ferro provenienti dall'India vengono proposti (sono di importazione diretta) da Spagnoletto, azienda ben nota per quel che riguarda le pavimentazioni. Moltissime le possibilità di scelta (e di ordinazione su misura) con la sicurezza di acquisatre un pezzo unico.

LA CASA — Speciale — MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Protagoniste discrete e silenziose di design

Porte: presenze di stile

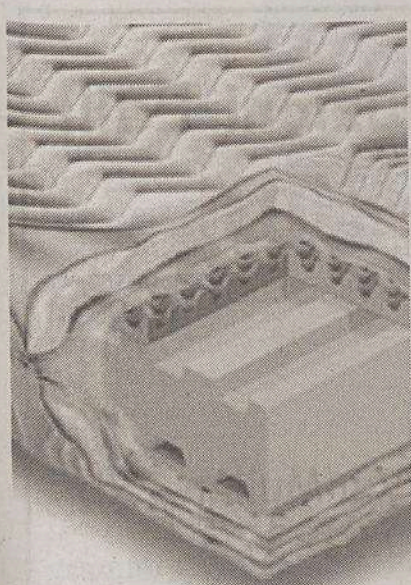
Una porta non è solo "una porta". Una porta si apre e si chiude, certo, ma non è tutto qui. Una vera porta unisce, divide, accoglie, saluta. In ogni angolo di ogni ambiente. Grande o piccolo, dal più avveniristico al più classico. Le vere porte sono presenze di stile e design che vivono fra uno spazio e l'altro. Noi le immaginiamo, progettiamo e realizziamo con questa idea. Per renderle protagoniste silenziose, discrete e inconfondibili, di un modo di arredare e di essere. Così si legge sul sito aziendale della Antonio Audasso S.p.a., leader nella produzione di porte per interni,

Ricerca e innovazione: caratteristiche dei prodotti Audasso, disegnate e prodotte nel rispetto della tradizione

che ha saputo imporsi sul mercato italiano con un prodotto sempre all'avanguardia, passando da un'impostazione artigianale ad una produzione su scala industriale. Qualità, ricerca e innovazione sono gli obiettivi e le caratteristiche peculiari della produzione. Le porte vengono disegnate e prodotte nel pieno rispetto della tradizione; la cura minuziosa e artigianale dei particolari si sposa con una rigorosa attenzione alle ultime tendenze del design e con tecnologie di produzione all'avanguardia. La scelta dei materiali è la prima garanzia di qualità: l'azienda infatti utilizza esclusivamente tranciati naturali come il noce nazionale, il noce Tanganica, il rovere, il ciliegio e il faggio. Innovazione significa anche ricerca di nuovi contenuti di design, che consentano di coniugare alla robustezza e alla versatilità dei materiali, soluzioni estetiche moderne ed eleganti. Attualmente le linee di prodotto sono 13: 8 classiche e 5 moderne. I modelli sono articolati su centinaia di varianti dimensionali e funzionali con la possibilità di personalizzare diversi tipi di porta (trasformando i prodotti standard in migliaia di versioni uniche) e con una vasta gamma di laccature disponibili in oltre 260 colori. Audasso S.p.a., certificata fin dal 1994, ha ottenuto nel 2003 la certificazione del Sistema di Qualità UNI EN ISO 9001-2000, che prevede i più severi controlli sull'intero ciclo di produzione per garantire ad ogni porta la più completa affidabilità e una lunga durata.

Modelli Audasso della linea Barocco, porta cieca e finestrata

Quando il riposo è evoluto

Prosan e Fisiosan: due proposte Ennerev per dormire bene

Prosan è un materasso progettato nelle due versioni Firm e Medium per adattarsi alle diverse corporature, permettendo di bilanciare perfettamente la ripartizione dei pesi nelle zone testa, bacino, gambe. La struttura è un sandwich con nucleo centrale in WaterlilyTM con Performance Profile a 5 zone di portanza, per un riposo equilibrato. L'imbottitura è in fibra termica di poliestere, del tutto anallergica e traspirante su ambo i lati per un'ottima climatizzazione. Il materasso è dotato di una sottofodera in jersey di cotone elasticizzato per protezione, mentre il tessuto esterno è in Hydracotton a effetto acarostatico e batteriostatico. Il rivestimento è completamente sfoderabile, con cerniera 4 lati, e lavabile in lavatrice a 90° delicato. Ogni persona ha gusti diversi rispetto alle condizioni del dormire e diverse esigenze secondo la struttura fisica. Per questo Ennerev ha creato Fisiosan, un materasso dalle grandi capacità di adattament, grazie alla struttura basata sul sandwich con nucleo centrale in Polilatex® sagomato e allo strato massaggiante, sempre in Polilatex® con Performance Profile a 5 zone di portanza differenziata. L'imbottitura è in fibra termica di poliestere anallergica e traspirante su ambo i lati, per una corretta climatizzazione del corpo.

AZIENDA INFORMANO

Arredare all'insegna della natura

NAT è un progetto di condivisione di uno stile di vita: all'insegna dell'armonia della natura. Un'attenzione particolare è riservata a tutto ciò che riguarda i bambini e chi vuole riprovare innocenti emozioni, abbandonarsi per un attimo nella tenerezza, recuperando la parte migliore di sé. Per loro Nat ha scelto il marchio il marchio Team7, importante produttore austriaco di mobili in legno. Ampia la scelta di camerette per ragazzi e camere matrimoniali. Il negozio è rivenditore in esclusiva per la provincia di Trieste della Valcucine, un marchio che in questi anni si è dimostrato degno di grande fiducia: le cucine con questo marchio sono prodotti di design, di ottima fattura, garantite e soprattutto rispettano l'ambiente. Nat è rivenditore in esclusiva per la provincia di Trieste.

(courtesy Team 7)

Bellezza e durabilità

Pavimenti antimacchia, antiusura, antigraffio

Bellezza e durabilità, praticità e rispetto dell'ambiente: sono queste le caratteristiche che contraddistinguono i pavimenti Pergo (con garanzia ventennale contro usura, macchie e sbiadimento). Una gamma di pavimenti che si rinnova e si amplia continuamente per rispondere a ogni nuova esigenza, per suggerire soluzioni innovative ed esteticamente gradevoli. Garantito per vent'anni contro usura, macchie e sbiadimento, Pergo è un "sistema" completo di pavimentazione che include, oltre ai materiali di sottofondo, tutti gli accessori necessari (battiscopa, modanature, profili per gradini e piani inclinati, profili terminali per le soglie o per la transizione da una stanza all'altra) per un risultato finale perfetto. Leader nel settore, il pavimento Pergo è un laminato formato da vari strati, la cui superficie è in grado di riprodurre tutte le tipologie, i colori, le venature del legno. Rivelandosi oltretutto anche molto più resistente del legno stesso.

La luce che arreda

Sfavillante e ricca di bagliori, fluo o diffusa: la luce si deve percepire come un progetto e non una stanca casualità. Questo conta oggi nella casa che fa tendenza. Si parla infatti di casa ottica, dove la luce è capace di modificare l'aspetto degli ambienti, con raggi laser dall'effetto teatrale, con luci diffuse che creano intimità, con raggi opalescenti. All'interno della tendenza luce, due sono le scuole: quella dell'effetto caleidoscopico e quella dell'effetto immateriale. La prima si caratterizza per vetrate colorate, con circuiti luminosi che segnano il perimetro della stanza, con oggetti come pouf, mensole o tavolini che emanano luce, in una sorta di atmosfera ludica. Per chi ama l'immaterialità ci sono le luci filtrate, le lampade alogene dai soffusi biancori. Un must la B.l.o di Flos: è a forma di candela e si spegne con un soffio! In ogni caso le luci sono sempre più su misura: del proprio inconfondibile stile di vita. Un vero successo la E.Light di Artemide che illumina solo al tastiera del computer. Sempre più diffuse le lampade portatili e ricaricabili, da usare quando e dove servono. Anche nel settore lampade trionfa il vintage con un vero e proprio revival del lampadario in cristallo che convive con le lampade a fibre ottiche. La luce diventa la base per il ritmo di vita quotidiano, cambiando d'intensità secondo le zone e gli orari. Sono già apparse sul mercato le lampade ecologiche capaci, dicono, di cambiare l'umore di uan stanza. Maggiori informazioni sul sito HYPERLINK "http://www.lucieombre.com" www.lucieombre.com Al momento non esiste ancora la laurea in lighting design, ma molti sono i corsi frequentabili nelle migliori Università italiane.

Speciale **TESSUTI ARREDO CASA**
PRODOTTI • TRATTAMENTI • NOVITÀ

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Si oscilla fra il naturale e il tecnico

Filtri raffinati dentro-fuori

La nuova tendenza a vestire la casa riscopre l'uso creativo e cromatico dei tendaggi

L'amore degli italiani per la casa sempre alto e uno dei nuovi desideri dell'abitare quello di avere spazi da dedicare alle emozioni. Non esiste quindi uno stile imposto, ma una decorazione morbida con gli arredi che devono comunicare emozioni; ogni oggetto deve avere un suo ruolo, anche puramente estetico, tale da dare piacere a chi l'ha scelto. La tendenza, in ogni caso, quella di vestire la casa: con tappeti, carta da parati, tendaggi. Le tende sono considerate un filtro raffinato fra interno ed esterno, con una riscoperta dei tessuti naturali e ampio uso di leggere trame tecnologiche.
La nuova casa sottolinea la tendenza a "vestire" le stanze con un ampio uso dei tendaggi come elementi di decorazione e arredo, allÕinsegna di unÕatmosfera elegante, accogliente, piacevolmente rilassante, in grado di esprimere sensibilitˆ e raffinatezza. Fu l'Ottocento il secolo in cui la "decorazione" delle finestre (le tende avevano soprattutto la funzione di proteggere l'intimità domestica dallo sguardo degli intrusi) ebbe il massimo sviluppo. Allora l'attaccatura delle tende veniva nascosta con cornici in legno spesso assai elaborate chiamate gineffe. E le atmosfere ottocentesche stanno ritornando anche nella casa d'oggi con tendaggi che enfatizzano e rendono pi caldo un arredo, creando effetti chiaroscurali. Non a caso nelle scene dipinte ad acquerello dagli artisti dell'Ottocento sono tra gli elementi pi suggestivi proprio gli effetti di luce dovuti ai raggi di sole che filtravano tra i pizzi. Nell'assoluta varietà e personalizzazione che caratterizzano anche la moda casa sono di tendenza sia le tende in materiali naturali in tinte neutre, anche con inserti di pizzi e ricami antichi, sia le tende dal sapore etnico sapientemente disposte, sia i tessuti cangianti, trasparenti, metallici, frutto della pi avanzata ricerca tecnologica.

Perché scegliere un mobile ecologico

Le colle usate non contengono formaldeide o solventi nocivi, le finiture naturali tutelano il nostro benessere

(courtesy Grattarola mod. Quadria)

Scegliere un mobile ecologico significa condividere una filosofia di vita che nega gli sprechi e l'utilizzo incontrollato delle risorse naturali. Oltretutto si tratta di mobili che, grazie alla loro durabilità, possono essere tramandati per generazioni. Le colle usate non contengono formaldéide o solventi nocivi. Le finiture naturali tutelano il nostro benessere e la nostra salute: realizzate con olii e cere ricavati da prodotti naturali, esaltano le qualità del legno e proteggono il mobile in qualunque condizione. Se in più amate il legno massello l'eleganza raffinata dei mobili Grattarola fa al caso vostro. LÕofferta copre tutti gli ambienti della casa: la cucina, il soggiorno con pareti componibili, la zona pranzo, la zona notte, le armadiature, la cameretta. La tavola grezza viene essiccata direttamente in azienda e successivamente selezionata per realizzare i pannelli in listellare massello. Tutto il ciclo di falegnameria e lucidatura sviluppato con sofisticati impianti industriali ma l'intervento finale dell'uomo che rifinisce ogni prodotto. Per le versioni con finiture a olio e cera disponibile un kit di manutenzione utile per nutrire il legno. Per le cucine si utilizzano solo olio vegetale e purissima cera d'api. Successivamente il legno viene spazzolato con saggina e pelli di cuoio per diventare morbido e vellutato.

I tessuti più belli per una casa unica

C'é un posto a Trieste dove i vostri sogni diventano realtà e dove ogni vostro desiderio viene esaudito: si tratta di AB, il laboratorio artigiano che in centro città propone le novità più interessanti nel settore tessuti per la casa. Tessuti e fibre naturali ma anche i modernissimi tessuti tecnici dove le fibre mischiate al metallo formano effetti cangianti e offrono la possibilità di realizzare rigide trasparenze. Se volete creare una casa habilleè con copriletti coordinati ai paralumi, con cuscini di ogni forma e colore, con le tende pi belle, il vostro punto di riferimento AB. Che vi propone almeno due novità: i particolari tessuti balcanici lavorati amano dove i filetti che escono dal tessuto creano un effetto morbido-materico di movimento e un tessuto per paralumi che all'interno, dove si riflette la luce, ha il colore dell'oro e dell'argento.

FUNZIONE DECORATIVA DELLE TENDE DA SOLE

Da sempre le tende da sole vengono utilizzate per difendersi dal caldo eccessivo e per proteggere dai raggi solari arredi e serramenti. Ma importante anche la loro funzione decorativa: con un tocco di colore e creatività riescono a caratterizzare ingressi, finestre, balconi. E conferiscono personalità e stile anche a un esercizio commerciale. Oggi sono a disposizione tessuti tecnici, tende retroilluminate, una vasta gamma di soluzioni intelligenti ed esteticamente valide. È molto importante scegliere la giusta forma della tenda per integrarla armonicamente con l'abitazione: le tende a caduta sono ideali per ville di stile antico e boutique, le capottine sono pi indicate per porte e finestre. Semplici e versatili le tende a bracci, che possono essere installate ovunque. Si può anche valutare l'opportunità di inserire delle zanzariere (avvolgibili verticali, laterali, a catenella, a battente, a telaio fisso).
La tenda da sole è diventata ormai un complemento indispensabile nella casa moderna.
Oltre che mantenere l'interno dell'abitazione più fresco nelle giornate estive, serve anche per proteggere gli infissi e gli arredamenti dagli attacchi del sole diretto. In terrazza permette di coprire gli spazi e utilizzarli per pranzare o per rilassanti momenti in compagnia, come si legge sul sito I numerosi modelli a disposizione permettono di personalizzare gli esterni creando movimenti che rompono la linearità delle pareti e la vastissima scelta di colore dei tessuti permette di esprimere al meglio la propria personalità. I tessuti migliori rimangono forti e brillanti anche in quelle situazioni ambientali che sono difficili per qualsiasi tipo di materiale, sono infatti praticamente inattaccabili dalle muffe e dalle tarme, resistono in modo incredibile alla salsedine e alla umidità.

Bloccato a Ventimiglia lo sloveno Robert Carvely: era alla guida del Suv Mercedes che forzò il posto di blocco lo scorso maggio

Sparatoria di Duino, preso il fuggitivo

E' stato seguito attraverso le scie elettroniche del suo telefonino cellulare

La Mercedes che aveva forzato il posto di blocco.

di Corrado Barbacini

Preso. Il trafficante d'auto protagonista della sparatoria di Duino è stato arrestato l'altra mattina a Ventimiglia. Si chiama Robert Carvely, 20 anni, cittadino sloveno residente a Capodistria. È stato bloccato dai poliziotti alla frontiera e poi consegnato agli investigatori dei carabinieri di Aurisina e della Stradale che stavano seguendo le scie elettroniche del suo telefonino dal giorno della sparatoria e della fuga a Duino.

A incastrare Carvely sono state le sue impronte digitali rilevate dai carabinieri della scientifica sul volante della Mercedes Ml55Amg con la quale aveva cercato di forzare un posto di blocco davanti al bowling per poi bloccarsi a pochi metri dall'ingresso del castello.

L'uomo, nonostante la giovane età, è conosciuto dalle forze dell'ordine. Le impronte così hanno trovato un riscontro e un nome nella banca dati dell'Interpol. Poi sono scattate le indagini, coordinate dal pm Federico Frezza.

Il telefonino del trafficante è stato intercettato per oltre quaranta giorni. E l'uomo che dopo essere scappato oltreconfine si sentiva ormai sicuro è rientrato in Italia nei giorni scorsi dirigendosi verso la Francia, dove secondo gli investigatori, avrebbe dovuto prendere in consegna qualche supercar rubato da portare prima in Slovenia e poi in Serbia. Il primo servizio dopo l'«incidente» di Duino. Ma invece è stato «seguito» attentamente dagli investigatori che sapevano chi era e dove stava andando. Poliziotti e carabinieri si sono materializzati a Ventimiglia e gli hanno messo le manette ai polsi.

Robert Carvely

L'arresto di Robert Carvely fa seguito a quello degli altri suoi due complici messo a segno al termine dell'inseguimento di sabato 7 maggio. Si tratta di Miha Zeleznikar, 18 anni e Nino Denkovski, 18 anni, entrambi sloveni. I due viaggiavano a bordo di una Renault Clio con targa che fungeva da staffetta alla Mercedes rubata in un autosalone di Bologna che era guidata proprio da Robert Carvely.

L'allarme era scattato sabato 7 maggio alle 8.45 a un posto di blocco dei carabinieri all'altezza del parcheggio del bowling lungo la statale 14. A quell'ora era arrivata diretta verso Monfalcone una Clio grigio metallizzata targata Lubiana. La seguiva molto vicino un fuoristrada Mercedes Ml, un'auto del valore di non meno di 80 mila euro.

Il militare aveva alzato la paletta, ma all'improvviso le due vetture avevano accelerato. La Clio aveva puntato diretta contro il carabiniere che era riuscito a scansarsi all'ultimo secondo. E intanto la Mercedes la tallonava sempre più veloce. Erano stati esplosi numerosi colpi di pistola. Qualche proiettile aveva raggiunto i pneumatici posteriori del fuoristrada che era riuscito a viaggiare comunque.

Intanto via radio viene era stata avvisata un'altra pattuglia dei carabinieri che era ferma a circa cinquanta metri dalla prima. Un militare aveva visto l'utilitaria arrivare a tutta velocità e aveva sparato una raffica e colpito un pneumatico anteriore della Clio che comunque aveva proseguito la corsa dopo un pauroso testacoda. Era scattato l'inseguimento che si era concluso dopo una cinquantina di metri all'altezza del bivio per il Duino dove la Clio era stata bloccata dalla vettura con targa civile dei carabinieri.

Ma intanto il fuoristrada con le due gomme posteriori a terra a tutta velocità aveva imboccato contromano la strada verso il castello di Duino tallonato dalle auto dei carabinieri e dei poliziotti giunti in gran numero. Erano stati esplosi altri colpi.

La Mercedes è stata colpita sulla fiancata. Dopo aver sbandato aveva urtato una Citroen parcheggiata. Ed è a questo punto che il bandito aveva aperto la portiera e con l'auto ancora in movimento si era buttato fuori. Come un forsennato era corso giù per la discesa verso la scuola di polizia con la pistola in pugno. Le ricerche erano partite subito. Da Duino al Villaggio del Pescatore era partita una meticolosa caccia all'uomo. Ma senza risultato.

L'altro giorno il colpo di scena con l'arresto di Robert Carvely a Ventimiglia.

Passava per Trieste la coca per le feste di Treviso

La cocaina per le feste di Treviso passava per Trieste. I finanzieri del Goa sono riusciti ad arrestare l'organizzatore del traffico. Si chiama Illrjan Mirashi, 25 anni. È stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare del Gip Nunzio Sarpietro su richiesta del pm Federico Frezza. È stato arrestato in una casa alla periferia di San Donà di Piave dai militari ieri mattina mentre si stava allontanando dall'abitazione della convivente, una cittadina rumena di 22 anni.

A Mirashi gli investigatori sono arrivati dopo l'arresto di Lleka Pllumb, 29 anni, pure albanese. Era stato bloccato dagli investigatori all'altezza dello svincolo di Sistiana nello scorso ottobre. La coca, un chilo e 700 grammi era nascosta nel differenziale della sua Jeep Grand Cherokee, un fuoristrada tra i più prestigiosi. Ma non era stato facile per gli investigatori del Goa trovare la droga. Solo in un secondo tempo un militare appassionato di fuoristrada ha osservato che la leva con la quale si inseriscono le quattro ruote motrici di quel modello che risale a una decina di anni fa, si muoveva a vuoto.

Così la vettura è stata sollevata e dal differenziale, sotto il pianale, sono spuntati i pani di cocaina. Solo in quel momento l'automobilista albanese ha ammesso: «Siete stati bravi. La polizia francese mi ha tenuto fermo per due ore, ma non ha trovato nulla. Non per niente faccio il corriere da dieci anni».

La vettura con targa belga era partita, secondo le informazioni raccolte dai finanzieri, qualche giorno prima da una località olandese. Poi si era diretta in Italia, ma prima di giungere a Trieste aveva fatto tappa a Modena.

Illrjan Mirashi

Ma a Mirashi gli investigatori triestini ci sono arrivati anche attraverso un'altra strada. Nella rete era finito un imprenditore di Treviso, B.A., le sue iniziali. Alla guida della sua Porsche nera era stato fermato da una pattuglia al casello di Treviso Sud e aveva spontaneamente consegnato una decina di gramnmi di coca che erano nascosti sotto un sedile. Dalle indagini è poi emerso che l'industriale socio di una fabbrica di abbigliamento si era approvvigionato dall'albanese arrestato ieri.

Arrestato un pusher albanese che forniva la droga ai vip della Marca

c.b.

L'animale, ormai perfettamente inurbato, se l'è presa con un'anziana che nutriva i gatti. L'esperto: «Un caso, un errore di valutazione»

Gabbiano reale attacca e ferisce una donna in via Volta

di Claudio Ernè

In picchiata, determinato a colpire.

Un gabbiamo reale ieri mattina alle 10 ha usato più volte il suo forte becco sul capo di un'anziana signora che stava dando da mangiare a una colonia di gatti.

E' accaduto in via Volta, a pochi metri dal laghetto del giardino pubblico «de' Tommassini» e la malcapitata «gattara» è finita all'ospedale. Perdeva sangue e le ferite sono state disinfettate e medicate.

Non è la prima volta che in provincia di Trieste un grosso uccello da poco inurbato aggredisce un essere umano. A maggio era accaduto a Muggia, nei pressi dei Giardini Europa quando una cornacchia grigia aveva attaccato i passanti, scegliendo tra i bersagli anche in comandante dei vigili urbani.

Il primo richiamo va ovviamente al film di Alfred Hitchcock, «Gli uccelli», appunto, che ha terrorizzato intere generazioni. Ma il gabbiano, ormai perfettamente inurbato, non è nemmeno lontanamente paragonabile a quei volatili da incubo. Semmai un piccione un po' troppo cresciuto, che fa il paio con quella cornacchia grigia che ha movimentato le cronache di Muggia non troppo tempo orsono.

Paolo Zucca, docente all'Università di Trieste di neuroscienze comportamentali, spiega l'aggressione di ieri in via Volta, come un «qui pro quo». Una valutazione errata dell'animale. Il gabbiamo con buona probabilità ha ritenuto che l'anziana signora poteva rappresentare un pericolo per qualche cucciolo di gabbiano presente in zona e ha agito di conseguenza. Ha aggredito per difendere.

«In questa stagione sono particolarmente aggressiviA spiega Paolo Zucca. «Gli ultimi cuccioli si stanno involando e gli esemplari adulti fanno buona guardia. La città è diventata il loro ambiente. Hanno centinaia di tetti a disposizione per nidificare e cibo in abbondanza: nessun competitore insidia la loro presenza e diffusione».

Un gabbiano reale.

Il primo nido urbano di gabbiani reali è stato segnalato nel 1987. Lo aveva visto in Porto vecchio un fotografo naturalista. Rappresentava un tentativo di sbarco «sbarco» in un nuovo ambiente, diverso dalle usuali scogliere ed isolotti di sabbia della laguna. Il tentativo è riuscito e si è trasformato di una invasione che sta colonizzando a macchia di leopardo tutta la città. Il caso Trieste non è isolato: lo stesso sta accadendo a Roma, Livorno, Genova.

L'invasione ha lasciato segno. Ora, esaminando una stessa area urbana, si può notare che i colombi sono quasi scomparsi assieme alle tortore, mentre i gabbiani e le cornacchie grige la fanno da padroni. Di notte però le cornacchie dormono e non disturbano il sonno degli umani. Al contrario il gabbiano reale ha imparato a orientarsi anche con l'illuminazione artificiale offertagli dall'uomo. Vola, cerca cibo e lancia i propri richiami agli altri esemplari della colonia. Un concerto che molti non gradiscono.

«Vivono fino a 20-25 anni di età e riescono a riconoscere le persone che danno loro da mangiare» spiega Paolo Zucca. «Molte gattare si stanno trasformando in gabbianare. E' un neologismo ma rende bene l'idea della distribuzione sistematica di cibo. Ho allevato personalmente alcuni piccoli caduti dal nido che mi riconoscono a distanza di due anni, dopo essere stati messi in libertà. Si lasciano avvicinare, non sono aggressivi e non hanno paura. Non credo che ciò che è accaduto ieri sia un preludio a ciò che ha raccontato il film 'Gli uccelli'. Semplicemente si è trattato di un'aggressione per difendere qualche piccolo».

Speciale GLI ANZIANI
STRUTTURE · ASSISTENZA · ATTREZZATURE SPECIALI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Percorsi speciali per conoscere le piante officinali

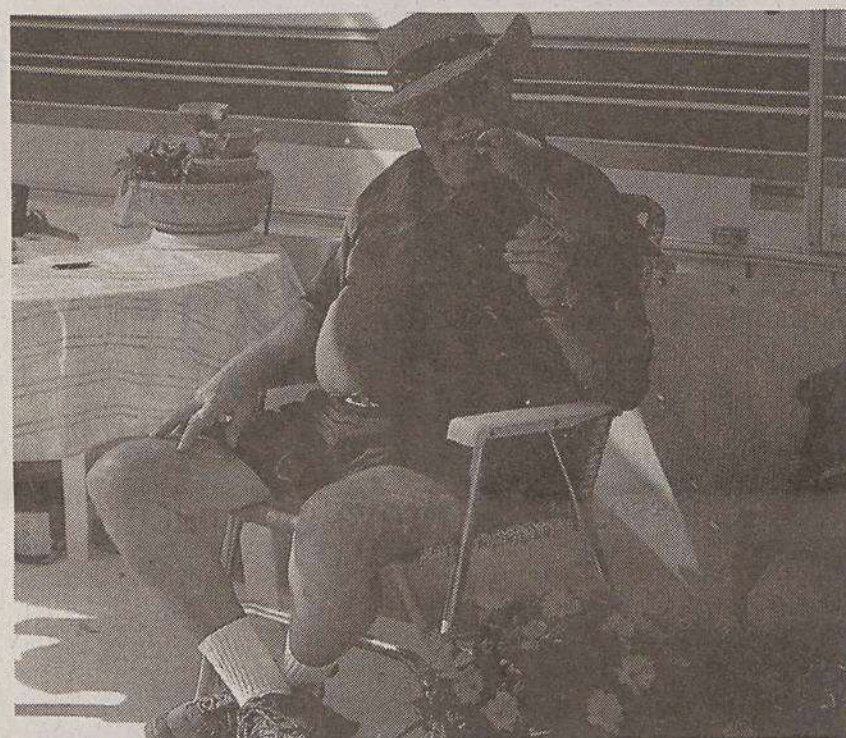
50plus Hotels: "la comoda vita di vacanza"

Programmi benessere, active, natura o gastronomia

Dedicata alle persone che hanno più di 50 anni, la "50plus Hotels Sudtirol" è una catena di alberghi che è scesa in campo con novità assolute nel panorama del turismo alberghiero in Italia, rivolto al crescente numero di persone over 50 che viaggiano e vanno in vacanza con esigenze ben precise. Per esempio la camera singola non ha mai supplemento, la cena e la colazione vengono servite in camera su richiesta senza extra, la prima colazione può essere consumata durante tutto il giorno. All'insegna del motto: "la comoda vita di vacanza". I venti alberghi si dividono in quattro gruppi: ci sono quelli vocati al benessere con programmi che favoriscono il moto e con una cucina leggera e vegetariana, dotati naturalmente di palestra, saune, piscina, idromassaggio, settore massaggi e cosmetica. Quelli destinati al turismo attivo prevedono la possibilità di escursioni guidate a piedi o in bicicletta, programmi moto con frequenzimetro e consulenza medica adeguata, agevolazioni per giocare a golf. Quelli che puntano su escursioni e natura hanno a dispopsizione interessanti biblioteche su temi della flora, della fauna e dell'ambiente montano e possibilità di noleggiare attrezzatura per escursioni. Per chi ama la gastronomia la scelta andrà agli alberghi con cantinetta degustazione, scelta di grappe, biblioteca culinaria, conferenza settimanale su cultura e usi della regione. Per informazioni e prenotazioni: 347/9085998. Sito Internet: www.50epiuhotels.it Fa parte della catena anche l'Hotel Alpenheim di Ortisei, in Val Gardena che propone pacchetti per rilassarsi una settimana tra i profumi e i sapori speciali delle erbe di montagna. Durante il soggiorno wellness tra la piante officinali c'è la possibilità di visitare l'azienda agricola Pflegerhof dove si possono ricevere spiegazioni sulle proprietà benefiche delle piante, con possibilità di degustare tisane e sciroppi. E al rientro in albergo vi aspetta uno speciale massaggio con aromi ed essenze.

Scegliere uno stile di vita attivo

Strette relazioni fra forma fisica, stile di vita attivo e salute

Un gruppo di ricercatori del Laboratorio sulla Popolazione umana del Dipartimento della Sanità dello Stato della California sta studiando dal 1962 le relazioni esistenti fra forma fisica, stile di vita attivo e salute. L'attuale risultato delle loro ricerche dimostra che questi tre parametri sono correlati a certe abitudini, migliorando la qualità e la durata della vita. In base agli studi condotti, spiega il dottor Maurizio Stella della Fisiomed, le raccomandazioni che vengono date per una vita più sana e più longeva sono: dormire almeno sette ore nella giornata, fare pasti regolari evitando i "fuoripasto", controllare il peso corporeo, non fumare, bere alcool con moderazione, svolgere una regolare attività fisica. Con il termine forma fisica, aggiunge il dottor Stella, ci si riferisce a due concetti distinti fra loro, uno riguardante l'aspetto fisiologico (attività fisica, consumi calorici, battiti cardiaci, ecc.), l'altro l'aspetto psicologico ed emozionale (sensazioni, emozioni, stato di benessere). Esiste un legame diretto fra forma fisica e stato di salute, anche se una ricerca esasperata di continuo miglioramento della forma non aumenta in modo esponenziale il nostro stato di salute. Un'attività fisica mal gestita ed eccessiva può anzi peggiorare la nostra salute portando ad esempio a lesioni muscolo-tendinee, ossee, eccetera. Ci sono inoltre altri fattori che condizionano lo stato di forma, come la componente genetica, il livello di stress cui siamo sottoposti, i ritmi alimentari. Alla base dello stile di vita attivo in ogni caso c'è l'attività fisica che porta anche a positivi risultati di benessere emotivo con riduzione del livello di depressione, ansia, rabbia. E per cominciare anche una moderata attività fisica non è davvero mai troppo tardi, soprattutto quando ci si affida alle strutture giuste, competenti e professionali.

Movimento e corretta prevenzione flebologica

Camminare, fare attività fisica, eliminare il sovrappeso, sottoporsi a massaggi mirati, scegliere calzature funzionali a un buon appoggio della pianta del piede: sono questi alcuni dei consigli utili per difendere le vene dei propri arti inferiori, anche nell'ottica di una corretta prevenzione flebologica. Le calze elastiche ad esempio vengono da taluni vissute come una "minaccia", mentre in realtà costituiscono uno strumento estremamente utile, in quanto sono strutturate in modo da fornire una contropressione mirata per difendere l'integrità della parete venosa e in grado di dare una maggiore velocità di flusso nel sangue, che risale così più velocemente.

Un'oasi di piacevole ristoro in centro città: il centro diurno Crepaz della Pro Senectute

Un ambiente gradevole, accogliente, da poco ristrutturato e completamente climatizzato. Per l'estate la Pro Senectute riserva agli anziani di Trieste una vera e propria oasi in centro città grazie al Centro diurno com.te Crepaz, in via Valdirivo 11. Aperto dalle 8 alle 13, in uno spazio al primo piano servito da ascensore, il Centro diurno mette a disposizione – sette giorni su sette - il suo salotto, la sala TV, la sala polifunzionale dove si svolgono anche i corsi di ginnastica dolce, una fornita biblioteca, locali in cui vengono organizzati giochi da tavolo e attività diverse. A pranzo e a cena viene offerta ai soci l'opportunità di mangiare in compagnia, secondo un menù preparato, con prodotti sempre freschi, nell'adiacente cucina. Per il ristoro pomeridiano è possibile godere del fresco del giardino nella corte interna o concedersi un po' di relax nelle comode poltrone reclinabili, sempre nella gradevole temperatura di un ambiente climatizzato. Un gruppo di medici specialisti volontari effettua periodicamente consulenze gratuite presso l'ambulatorio e due volte alla settimana sono attivi i servizi di pedicure, manicure, parrucchiere e massaggi shiatsu. Sono previste anche messe in scena di commedie o spettacoli di varietà a cura del gruppo teatrale della Pro Senectute. Chi vuole cambiare aria ma non può prendere parte ai soggiorni quindicinali che scandiscono tutto il periodo estivo, ha a disposizione il programma delle gite in giornata. Insomma la Pro Senectute garantisce un vero e proprio mondo a misura di anziano, per trascorrere un'estate fresca, piacevole, in buona compagnia. In centro città.

Il crollo quantificato a livello nazionale dall'Istat è forse ancora più accentuato in città. L'allarme degli operatori

Consumi, il triestino non spende più

Flessione del 4-5% per gli elettrodomestici e fino al 10% per gli alimentari

Paoletti: «Non è una novità. Colpa di tutti: bisognava tenere i doppi prezzi lira-euro per almeno due anni»
Di Ruvo: «Bar in crisi, aprono e chiudono subito»

di **Giuseppe Palladini**

Cifre da bollettino di guerra. Il crollo dei consumi, quantificato a livello nazionale dall'Istat, è forse ancora più accentuato nella nostra città. Si va da una flessione del 4-5% nelle spese per gli elettrodomestici e l'elettronica, al 10% negli acquisti (alimentari e non) a livello di grande distribuzione, fino al 20-30% in relazione ai pubblici esercizi.

Un quadro del genere non si può più definire crisi, rilevano gli addetti ai lavori: è una una fase di recessione. Si eliminano le spese superflue, sono bandite le primizie, si cercano prezzi migliori nella provincia di Gorizia, e gli hard discount sono affollati come non mai.

«I dati dell'Istat – commenta **Antonio Paoletti**, presidente della Camera di commercio – non sono una novità per commercianti e produttori. Sono tre anni che i consumi calano, non tanto in termini di quantità quanto di fatturato. La gente compra meno, e soprattutto cerca ciò che costa meno, facendo maggiore attenzione ai prodotti superflui». Le colpe? «Un po' di tutti – risponde Paoletti –. Forse bisognava tenere i doppi prezzi lira-euro per almeno due anni».

Che il problema coinvolga l'intero Paese è abbastanza chiaro, e il sede nazionale va trovata una soluzione. «Se non cambia qualcosa a livello centrale – annota **Franco Rigutti**, presidente della Confcommercio – a livello regionale o locale poco si può fare. Il calo nei consumi a Trieste è in linea con quello nazionale. Il problema è che al 20 del mese la gente non ha più soldi da spendere».

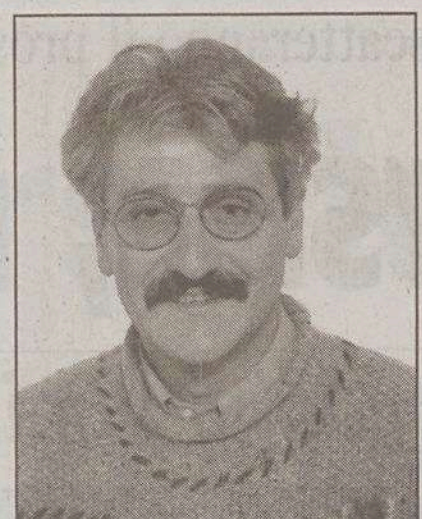
Ma quale settore soffre più degli altri? «Abbigliamento, calzature e tessile registrano i cali più consistenti, e da poco anche il settore alimentare, dal negozio alla grande distribuzione, ha iniziato a vedere una diminuzione nelle vendite. La gente adesso è molto più oculata».

Come tentare di uscirne? Secondo Rigutti è necessario dare adeguati strumenti (costo del lavoro, defiscalizzazione, investimenti agevolati) a chi vuol investire, e parallelamente disporre in tempi brevi del testo unico regionale sul commercio, di cui è già pronta la bozza, per permettere l'insediamento in città di aziende commerciali con ampie metrature, che sono pronte a investire a Trieste. «Gli spazi vuoti che si vedono, non solo in centro – commenta – sono una cosa deleteria per tutto il settore».

Che si debba pensare a una riconversione delle attività commerciali lo sostiene anche **Giuseppe Giovarruscio**, presidente della Confesercenti. «Non si può impostare un'economia sul sommerso – sostiene – ma intanto assistiamo a una continua moria delle attività senza che nessuno sappia quali provvedimenti prendere». Ma in quali settori si notano i cali più consistenti dei consumi? «Senz'altro l'alimentare; ci sono certi negozi in situazioni disperate. Ma anche l'abbigliamento nero: in tre anni hanno chiuso in quaranta. Dei novanta che restano a Trieste, molti non riescono neanche a pagare i grossisti. E poi nei pubblici esercizi c'è un forte turnover».

Che i bar abbiano difficoltà ad andare avanti, e aprano e chiudano nel giro di qualche mese, lo conferma **Francesco Di Ruvo**, presidente della Fipe: «C'è un turnover tremendo, di brevissima durata, due-tre mesi. I consumi si sono ridotti anche del 20% rispetto a un anno fa; la recessione ha colpito pure i consumi più spiccioli. Si è cercato di recuperare non aumentando i prezzi ma non è servito molto, anche perché, soprattutto nei ristoranti, la gente tende a limitare le spese perché non sa cosa succederà».

Ma il cambio nelle abitudini degli acquirenti lo vedono anche gli addetti alla grande distribuzione. «Si è tornati ai generi di prima necessità – sottolinea Silvano Valdegamberi, responsabile per il Triveneto di una catena di grandi supermercati – Il consumo voluttuario che si era sviluppato negli ultimi dieci anni adesso è quasi scomparso. Non sono però diminuiti i clienti, è scesa la spesa media». Di quanto? «Del 9-10%, in termini di valore. Oggi la gente viene a fare la spesa con i soldi contati».

I triestini non intendono però rinunciare a certi acquisti. Elettrodomestici ed elettronica di consumo registrano un calo, ma le varie forme di finanziamento (rate e credito al consumo) aiutano certi negozi a mantenere il fatturato. «Registriamo una diminuzione del 4-5% in tutti i settori rispetto a un anno fa – rileva **Damir Poropat**, direttore di una nota struttura commerciale in centro – in particolare per i prodotti di cui si può rinviare l'acquisto. Il triestino, per nostra fortuna, è spendaccione: non rinuncia all'ultimo telefonino o al computer appena uscito».

Giovanni Giovarruscio

Antonio Paoletti

Un supermercato del centro: acquisti sempre più cauti.

I patronati che forniscono assistenza sono diventati l'osservatorio maggiormente attendibile sulle condizioni economiche in città

E i pensionati con la minima sopravvivono a stento

Forniscono informazioni, assistenza, tutela ai cittadini per tutto ciò che concerne l'esercizio dei diritti previdenziali, sociali e sanitari. Sono i patronati, istituti che fanno capo alle organizzazioni sindacali e che meglio di altri possono considerarsi, nelle distinte sedi, l'osservatorio più attendibile delle condizioni economiche dei cittadini che ad essi si rivolgono. Cittadini spesso pensionati ma anche lavoratori ed immigrati, giovani disoccupati e persone che confidano nell'assegnazione di un alloggio popolare o di assegni famigliari.

«La crisi economica c'è e si sente – afferma Igor Castellani dell'Inca, Istituto Nazionale Confederale di Assistenza della Cgil – da almeno un paio d'anni il potere di acquisto delle pensioni è vertiginosamente diminuito. Sono centinaia i pensionati triestini che vivono, o meglio sopravvivono, con pensioni minime. Cinquecento euro al mese dovrebbero servire a far fronte a tutti i bisogni primari ma è evidente che non sono affatto sufficienti. Il crollo dei consumi a Trieste è reso ancor più grave dal processo di deindustrializzazione».

«Per alcune persone – incalza Castellani – arrivare alla fine del mese è dunque un vero miracolo: sono in migliaia a rivolgersi a noi nell'arco di un anno senza contare tutti coloro che chiedono assistenza al sindacato pensionati».

Tuttavia sono anche altri i soggetti che ricorrono al patronato per informarsi sulle misure previdenziali e di assistenza da adottare in caso di dfficoltà. Extracomunitari, giovani disoccupati o ragazze madri che versano in particolari condizioni di indigenza.

«Queste sono da sempre le fasce più deboli ma a Trieste e in tutta la Regione si può parlare anche di nuovi poveri» afferma Luigi Rosa Teio direttore regionale del patronato Ital - Uil.

«In particolare attraverso l'Ada, la nostra associazione in difesa degli anziani, stiamo conducendo una ricerca che verrà pubblicata a fine anno ma che già sta evidenziando il preoccupante e crescente disagio economico di persone ultrasessantacinquenni che con la loro pensione non riescono a vivere».

Una fila per la pensione davanti a un ufficio postale.

Anche Gianluigi Pauletto dell'Inas, Istituto Nazionale di Assistenza Sociale Cisl, parla di evidente malessere.

«Ai nostri sportelli si presentano persone con storie molto diverse fra di loro, pensionati che tutto sommato possono contare su pensioni «alte» ed altri che invece si vedono costretti a vivere con 400 euro al mese. Il problema qui a Trieste sono senza dubbio le pensioni assolutamente inadeguate che spingono molti anziani a richiedere l'indennità civile o di accompagnamento proprio perché gli stessi famigliari, i figli, non dispongono di sufficienti risorse economiche per una sistemazione dei propri cari in case di riposo o per ottenere un'assistenza qualificata».

«Per alcuni arrivare alla fine del mese è un miracolo: chiedono aiuto»

Il brano di Tacito da tradurre e i problemi particolarmente difficili hanno messo a dura prova gli studenti

Maturità: latino ostico, matematica peggio

I più tartassati quelli dello scientifico: 6 ore con quesiti di alta complessità

Un'ostica versione di latino e problemi matematici particolarmente complessi hanno messo a dura prova i maturandi triestini che ieri si sono cimentati nella seconda prova dell'esame di maturità, diversa a seconda del tipo di istituto. Il nome di Tacito per il liceo classico circolava in Internet già da diverso tempo, ma tutti hanno sperato fino all'ultimo nell'uscita di un autore più semplice, come Seneca. Quelli ad aver incontrato maggiori difficoltà, però, sono stati i ragazzi dello scientifico, alle prese per sei ore con problemi e quesiti matematici di elevata complessità.

Fuori del liceo Oberdan, dopo oltre cinque ore di calcoli e grafici, c'era **David Zacchigna** della V H: «La prova era davvero molto difficile - conferma - sono riuscito a completare tutti e cinque i quesiti richiesti, ma ho incontrato grosse difficoltà sul problema, del quale ho svolto solo una parte». La terza prova di lunedì non lo spaventa particolarmente: «Sono tranquillo e preparato. Il prossimo anno vorrei iscrivermi a Storia o Filosofia e continuare a studiare contrabbasso al Conservatorio». La funzione finale ha dato problemi anche a **Moreno Jakomin**, che ha affrontato l'esame da privatista: «È andata decentemente, anche se ho tralasciato una parte del problema, che era davvero complicato. Per le prossime prove sono fiducioso. Per quanto riguarda il futuro, invece, non ho ancora le idee chiare, ma mi piacerebbe intraprendere la carriera giornalistica».

Se la matematica ha creato non poche difficoltà agli studenti dello scientifico, anche Tacito non era certo in cima alle preferenze dei ragazzi del classico, come spiega **Vanessa Maggi**, della III D del Dante: «Avrei preferito che uscisse Seneca oppure Cicerone - confessa - Comunque spero di essermela cavata, meglio di mercoledì sicuramente: il tema era "mostruoso": non mi aspettavo nemmeno una delle tracce che sono uscite. Alla fine ho optato per il tema sul viaggio, speriamo sia andata bene». «Purtroppo le previsioni che circolavano su Internet sulla comparsa di Tacito si sono rivelate veritiere - conferma il suo compagno di classe **Martino Giadrossi** - noi tutti speravamo uscisse Seneca. Comunque la versione non era difficilissima, ma ne ho viste anche altre molto più semplici». «Spero sia andata bene, anche se ho incontrato qualche difficoltà - gli fa eco **Luigi Puschel** - ieri ho puntato tutto sul tema sul viaggio, anche perché Dante non me lo aspettavo proprio. Per i prossimi giorni un po' di ansia c'è, devo ancora finire di ripassare le ultime materie».

Decisamente più tranquilla è invece **Maria Stella Chiaruttini** della III D: «Tacito è la bestia nera delle versioni di latino, ma sono sopravvissuta - racconta - comunque questa versione, pur presentando qualche difficoltà, era più semplice di molti altri brani di questo autore». Nella prova di mercoledì Maria Stella è stata tra le poche a scegliere la traccia letteraria su Dante: «Mi ha colto di sorpresa, ma era comunque fattibile. Per lunedì, invece, vedremo: dipende tutto dai professori». Soddisfatto della sua prova è anche il compagno di classe **Andrea Martinelli**, che ha battuto tutti gli altri maturandi del liceo uscendo per primo alle 12.10: «A mio avviso non era molto difficile - afferma - bisognava solo scegliere bene i vocaboli. E poi abbiamo già trattato questo autore nel corso dell'anno scolastico». Andrea, che il prossimo anno studierà giurisprudenza, confessa le sue ambizioni: «Spero proprio di finire con un bel 100» spiega.

Cambiando tipologia d'istituto cambia anche il livello di difficoltà della seconda prova: all'istituto socio-sanitario Sandrinelli, infatti, tutti sono concordi nell'affermare che le tracce erano «abbordabili» e non presentavano grossi problemi. "Dovevamo scegliere tra un tema sul morbo di Alzheimer e uno sull'anoressia - spiega **Sara Russo** della V D - due argomenti che abbiamo affrontato nel corso dell'anno. Io ho scelto quest'ultimo e credo sia andata bene».

«Pensavo molto peggio - gli fa eco la compagna **Eleonora Baio** - per fortuna non sono uscite tracce complesse come "le malattie genetiche" o "le paralisi cerebrali infantili". Adesso toccherà alla terza prova: devo ancora ripetere alcune cose, ma molto dipenderà dai professori». A temere il compito di lunedì è anche **Katja Volk**: «Speriamo non capiti inglese - spiega - oggi ho scelto il tema sull'Alzheimer: dovevamo analizzare un caso e svolgere diversi punti. Ero preparata e spero sia andata bene». Katja ha anche le idee chiare circa il suo futuro: «Mi piacerebbe lavorare proprio in questo ramo: occuparmi di anziani, bambini e disabili».

e. le.

David Zacchigna

Moreno Jakomin

Vanessa Maggi

Martino Giadrossi

Luigi Puschel

Sara Russo

Polemiche sul rendiconto del 2004: critiche da Ulivo e Cittadini

Bilancio, opposizione all'attacco: «La città è strozzata dalle tasse»

Altro che azione virtuosa per abbassare le tasse e i tributi: «Trieste è la città che ha la pressione fiscale più alta della regione!» Il Comune presenta il rendiconto del 2004 e subito si scatena la polemica da parte dell'opposizione. Ieri, a tamburo battente, prima l'Ulivo con Fulvio Camerini, Adele Pino e Silvano Magnelli e poco dopo i Cittadini con Roberto Decarli e Alessandro Minisini hanno organizzato due conferenze stampa per lanciare l'allarme, numeri alla mano e tabelle, sulla situazione ormai «insostenibile».

La pressione tributaria media pro-capite, passata dal 2000 al 2004 da 356 a oltre 418 euro tra Ici e Tarsu con quest'ultima aumentata da 100 a 136 euro. Male anche per l'autonomia finanziaria del Comune «diminuita» dal 62,54% al 57,53%, ma sono crollati pure i trasferimenti statali che dopo i «fasti del cinquantesimo» scesi a poco più di 2 milioni mentre quelli «regionali sono aumentati» a oltre 7 milioni.

«Ma quello che colpisce – insiste Adele Pino – sono gli aumenti delle spese su fronti essenziali ovvero gli asili nido e le case di riposo. Sono state colpite le famiglie che hanno figli o anziani da assistere». E Fulvio Camerini mettendo all'indice la «politica degli spot e degli annunci» del sindaco Dipiazza ha anche messo in risalto i «nodi» della città che non sono stati affrontati in maniera seria: l'ambiente con il traffico, la mancanza di un piano adeguato («che sappiamo non potrà essere adottato per mancanza di tempo»), la mancanza di controlli adeguati sulla qualità dell'aria e il grave problema dei siti inquinati e delle bonifiche che impediscono nuovi insediamenti industriali e sviluppo.

«Non c'è e non c'è stato sviluppo – accusano la Pino e Camerini – siamo di fronte alla politica degli annunci dietro ai quali c'è il vuoto assoluto mentre la città si trova di fronte ai fallimenti come l'Expo e nessun progetto europeo accettato tranne quello sui cimiteri monumentali, mai partito».

«Altro che piccola Montecarlo, questa è una città sempre più piccola e isolata, lo ha dimostrato non spendendo un euro per festeggiare l'allargamento ai nuovi paesi dell'Est» aggiunge Magnelli che poi elenca i problemi aperti e ancora irrisolti: il personale con le gravi carenze di organico, i problemi dello sviluppo economico e i «bluff» dell'arrivo delle navi da crociera e la mancanza di investimenti nei servizi sociali.

Scelte «sconsiderate» insiste Magnelli che poi mette il dito sull'ultima piaga, il contenzioso con l'Ansaldo su Stream che porterà danni enormi: «oltre 24 milioni di euro che verranno sottratti alle casse pubbliche, ovvero ai cittadini».

Poco dopo ecco il presidente dei Cittadini, Roberto Decarli che continua con le stoccate alla giunta ma anche con gli allarmi e le preoccupazioni. «C'è una fuga dalla città – afferma – dal 2001 al 2005 abbiamo perso oltre 4 mila abitanti. Significa meno reddito, meno tasse. La città è impoverita e non arriva nessuno». Situazioni che si riverberano sul terziario, sul commercio, sull'industria. «Lo dimostrano le fabbriche che chiudono in continuazione» aggiunge Decarli che accusa la giunta Dipiazza di assenza su «temi fondamentali» come il problema della casa («Il Comune ha abdicato all'Ater»), il piano del traffico, la portualità. «Anche i progetti sulle Rive: tutti sogni svaniti. L'azione dell'amministrazione si misura solo in fanali, piazze, commemorazioni».

Accuse che il Comune ieri, per bocca del sindaco, ha rigettato spiegando che in realtà la Tarsu è aumentata a livello nazionale, che per Ici e tasse in realtà Trieste è la città meno cara della regione e che tutte le iniziative del cinquantesimo del ritorno dell'Italia si sono dimostrate un «investimento nel marketing turistico» che sta avendo un buon ritorno.

g. g.

Minisini: «Non ditelo al sindaco in tv vi costa troppo»

Alessandro Minisini

«Per cortesia non ditelo più al sindaco, altrimenti come cittadini pagate troppo e le spese vengono caricate sulle tasse». Quegli spot televisivi di Dipiazza ma soprattutto le spese del Comune per l'informazione televisiva (nel mirino la principale emittente televisiva privata cittadina) non vanno proprio giù al consigliere comunale Alessandro Minisini che ieri armato di tabelle ha fatto le pulci alle spese del sindaco. Dai 49 mila euro del 2002 con 7 mila per la trasmissione «Ditelo al sindaco» si è passati a 178 mila euro nel 2004 con 18 mila per il filo diretto con i cittadini. Quest'anno, che non è ancora finito, accusa il consigliere, è stato preventivata una spesa di 141 mila euro. Finora per «Ditelo al sindaco» sono stati utilizzati 11 mila 860 euro. «Troppo» per Minisini, che lancia la sua idea correttiva: «Sarebbe tanto bello un telematch, sempre televisivo, ma di confronto tra maggioranza e opposizione».

I nuovi parametri scatteranno il prossimo anno accademico. Le fasce più basse (15mila euro) risparmieranno 200 euro

Università, rincari per 17mila studenti

Farà fede il reddito familiare: l'aumento stimato delle tasse sarà del 20 per cento

A partire dal prossimo anno accademico, le tasse universitarie per gli studenti appartenenti alla fascia di reddito più elevata (oltre i 60mila euro) tenderanno ad un aumento prossimo al 20 per cento. Per gli altri, di converso, è previsto un progressivo decremento della tassazione.

La proposta. Ad anticiparlo è il prorettore con delega all'area studenti e formazione, Walter Gerbino, che ieri ha illustrato i contenuti della bozza di ridefinizione della cosiddetta «fasciazione», cioè il prospetto contributivo in base al reddito familiare degli studenti. Oggetto del lavoro di una commissione paritetica composta da docenti e studenti, già discussa dal Senato accademico, la proposta ora attende la ratifica da parte del Consiglio d'amministrazione dell'ateneo locale, in programma mercoledì prossimo.

Il reddito. Tali aumenti «contributivi», stando ai dati dell'anno accademico 2004-2005, riguarderebbero la stragrande maggioranza dei 22mila iscritti di piazzale Europa. Di questi ben 17mila rientrano attualmente nella più elevata fra le nove categorie di reddito contemplate dalla «fasciazione». Un calcolo certificato dal parametro Isee che, oltre al reddito, considera il patrimonio e la composizione del nucleo familiare.

L'aumento. Logico, dunque, essere portati a pensare che l'aumento della tassazione universitaria potrebbe investire tutti, o quasi. Altrettanto logico, però, è capire per quale motivo la maggior parte degli studenti risulta ora compresa in quella che, a conti fatti, rimarrà sempre una ristretta cerchia di «privilegiati», visto che, in realtà, la media nazionale delle famiglie si attesta attorno alla quinta fascia, quella che sta esattamente nella colonna di mezzo del prospetto, che prevede un parametro Isee compreso fra i 15mila e i 20mila euro.

Walter Gerbino, prorettore dell'Università di Trieste.

La scalinata d'ingresso al corpo centrale dell'ateneo.

Le conseguenze. «Nella fascia più alta - precisa lo stesso Gerbino - rientrano automaticamente tutti gli studenti che non presentano la domanda di riduzione delle tasse. Evidentemente ritengono che, ora come ora, il gioco non valga la candela, cioè che i vantaggi economici siano troppo ridotti (sull'ordine di qualche decina di euro all'anno, ndr) rispetto alla prospettiva di perdere un paio di giornate per fare i documenti necessari e presentarli in segreteria».

La richiesta. «Le modifiche che intendiamo introdurre - aggiunge il prorettore - sono finalizzate invece a stimolare gli studenti ad avvalersi dello strumento della fasciazione, per "spingerli" fuori dalla nona classe che, per molti, non è un riferimento reale. Un conto, infatti, è se vedono la possibilità di tenersi trenta euro, un altro è se capiscono che se ne possono risparmiare oltre 200».

I parametri. «Questa strategia - spiega ancora Gerbino - intende rientrare nella logica di una più ampia solidarietà fra gli studenti. Le tasse aumenteranno per i più abbienti e, nel contempo, diminuiranno per quelli che lo sono di meno. Compito del Consiglio d'amministrazione sarà quello di valutare gli "scarti" nelle diverse fasce per non andare ad incidere sull'equilibrio finanziario dell'ateneo». Equilibrio che, secondo il consolidato 2004, attribuisce alla tassazione complessiva degli utenti (che non può superare il 20 percento, ndr) circa il 18 per cento rispetto al contributo ministeriale.

Le fasce. Ma come andranno a modificarsi le tasse annuali per gli iscritti? Un primo calcolo approssimativo porta a prevedere che gli studenti della fascia «nove» sborseranno fra i 200 e i 250 euro in più all'anno rispetto alla quota oggi in vigore, che varia dai 996 euro (Lettere e filosofia) ai 1627 (Odontoiatria). Quelli di fascia «cinque», invece, dovrebbero pagare meno rispetto agli attuali 896 euro per la facoltà di Lettere e ai 1527 richiesti dal corso di laurea in Odontoiatria. Di «quanto» lo si saprà soltanto la prossima settimana, dopo il Consiglio d'amministrazione.

Piero Rauber

E C'È ANCHE LA FORMULA PART-TIME

L'ateneo triestino sta per attivare una seconda novità, già «certa» e approvata dagli organi competenti, destinata in prevalenza a chi lavora e intende, nel contempo, rientrare nel circuito universitario per conseguire una laurea triennale di primo livello.

Si tratta della cosiddetta formula «part-time», già adottata da alcune università italiane, che entrerà in vigore con il prossimo anno accademico. Essa, infatti, darà agli iscritti la possibilità di spalmare, al termine del primo anno di studi, le due rimanenti annualità su tre o quattro anni, senza scivolare automaticamente nella categoria dei fuori corso.

«Uno studente - spiega il prorettore Gerbino - deve maturare 60 crediti all'anno, per un totale di 180 nel triennio. Con il "part-time", una volta concluso il primo anno, potrà scegliere di conseguire gli altri 120 crediti a ritmo di 40 crediti ogni tre annualità, oppure di 30 ogni quattro».

Stamane al Teatro Verdi
Il ministro Tremonti all'assise annuale di Unioncamere

Si svolgerà stamattina alle 9.30 al Teatro Verdi la 121esima assemblea nazionale di Unioncamere sul tema «Un'Europa a rete per un'Europa unita». Vi prendono parte tra gli altri Carlo Sangalli, presidente di Unioncamere, e il ministro Giulio Tremonti. Il programma della mattinata prevede alle 10 il saluto delle autorità, nell'ordine il presidente camerale Antonio Paoletti, il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente delle Provincia Fabio Scoccimarro e quello della Regione Riccardo Illy. Il dibattito, che dovrebbe vedere la partecipazione di Jean Paul Fitosssi, dell'ex commissario europeo Loyola De Palacio e del collega Karel Van Miert saràcoordinato dal giornalista Massimo Mucchetti. Chiuderà i lavori attorno alle 12 e 30 il ministro Tremonti.

Asilo aziendale in via Tigor Progetto a cura del Rotary

Verrà presentato stamane alle 10.30, nella sala giunta del Comune, il progetto preliminare del Rotary club Trieste Nord per la ristrutturazione dell'asilo nido comunale di via Tigor 24. «È prevista la riqualificazione del piano terra dell'edificio esistente, adibito ad asilo nido - afferma in una nota Alessandro Franconi, presidente del Rotary Club Trieste Nord - e la realizzazione, nei piani superiori, di un nuovo asilo nido aziendale per i figli dei dipendenti comunali. Verranno utilizzate le più recenti tecnologie - continua -, per garantire il massimo risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente». Il progetto è opera di un team formato da Giulio Varini, Fausto Benussi, Antonio Masoli e Dario Torbianelli.

Confartigianato a convegno Brunetta il 4 luglio al Verdi

Si terrà il 4 luglio, alle 16, nel teatro Verdi, l'Assemblea generale pubblica 2005 della Confartigianato di Trieste, a cui parteciperanno anche il presidente nazionale Giorgio Guerrini e il consigliere economico del presidente del Consiglio Renato Brunetta. L'incontro coinciderà quest'anno con i sessant'anni dell'associazione di categoria.

Decreto sugli sfratti-casa primo «sì» della Camera

Primo sì dell'aula della Camera al decreto legge per fronteggiare l'emergenza abitativa determinata dalla scadenza, il 31 marzo 2005, del termine della sospensione degli sfratti su categorie di affittuari particolarmente svantaggiate. Tra I beneficiari del provvedimento anche i residenti nell'area metropolitana di Trieste.

Vernice per «Gesti e sapori» Stand aperti fino a lunedì

Ha preso il via la quinta edizione di «Gesti e sapori». Ieri pomeriggio l'inaugurazione in piazza Sant'Antonio con la presentazione di una scultura in ceramica, regalata dall'artista Guido Mariani all'amministrazione comunale. Si tratta di un'alabarda stilizzata, che rappresenta il segnale scagliato dal cielo durante il martirio di San Sergio. L'opera è completamente realizzata in ceramica e resterà in piazza Sant'Antonio durante Gesti e sapori e poi sarà spostata definitivamente all'Orto lapidario, in Comune o a Borgo San Sergio per trovare una corrispondenza tra l'opera e la collocazione.

«La quinta edizione - ha detto Gianfranco Granara presidente della Cna - si presenta in una nuova veste sempre più ricca e più qualificata». Fino al 27 giugno, infatti, si potranno ammirare e degustare i prodotti dell'artigiano artistico e alimentare. Il tutto in una cornice di musica ed eventi, come gli appuntamenti col il gusto, i corsi di cucina e le dimostrazioni per la preparazione di piatti e oggetti.

La Casa dei mestieri è uno spazio, tra i 53 stand presenti, riservato agli artigiani che si esibiscono nella creazione di oggetti in oro, pietra, ferro, ceramica e legno. Gesti e sapori, ma anche suoni: questa sera il concerto dai ritmi balcanici e jazz del Martin Lubenov trio, domani il blues di Corey Harris e domenica la musica jazz di Lorena Favot.

Uno stand di «Gesti e sapori» in piazza Sant'Antonio.

«La qualità - ha sottolineato l'assessore all'Economia e turismo Maurizio Bucci - è aumentata nel corso dei quattro anni, oltre all'esposizione si sono arricchite anche le manifestazioni». L'assessore regionale Roberto Cosolini ha spiegato che molti espositori sono quelli degli anni passati, ma alcuni sono alla loro prima esperienza. «La formula - ha concluso Cosolini - ha successo perché è atipica e il binomio gusto e artigianato, accompagnato dalla musica piace molto al pubblico».

i.g.

Riforma giustizia, toghe in assemblea Le udienze restano bloccate per un'ora

Udienze bloccate per un'ora ieri al palazzo di Giustizia. I giudici aderenti all'Associazione nazionale magistrati si sono riuniti in assemblea per protestare contro la riforma dell'ordinamento che a breve dovrebbe approdare in Parlamento.

La legge voluta dal centrodestra non è stata firmata dal presiedente della Repubblica che ne ha rilevato alcuni profili di incostituzionalità rinviandola alle Camere. Secondo i giudici dell'Anm il ministro della Giustizia Roberto Castelli avrebbe dovuto emendarla in quattro punti prima di riproporla all'esame dell'aula. I rilievi del presidente Ciampi, invece, sonò stati accolti solo in minima parte. Da qui la nuova mobilitazione dei magistrati in tutta Italia che domani, nell'aula Magna della Corte di cassazione, si riuniranno per protestare contro la riforma del Centrodestra.

All'assemblea di ieri hanno partecipato una trentina di giudici a cui si sono affiancati alcuni esponenti dell'avvocatura. Nel corso della riunione sono emersi anche i problemi collegati all'organizzazione del lavoro nei tribunali, penalizzati dalla carenza di fondi.

A Trieste su 98 addetti alla cancellerie previsti dalla pianta organica, 10 posti sono vacanti. Le gare per aggiudicare il servizio di registrazione delle udienze penali, invece, vanno deserte perché il prezzo imposto dalla scarsità di fondi a disposizione è troppo basso.

MUGGIA Dopo le lamentele dei passeggeri dei bus un viaggio di verifica sul percorso fino a Trieste fra lentezze e caldo

Tre quarti d'ora di passione sul «20»

Nello stesso tempo si esce dalla regione, 15 minuti solo per arrivare ad Aquilinia

Ha davvero ragione il passeggero della linea 20 da Muggia a Trieste e viceversa che lamenta mezzi sporchi, lunghe percorrenze, autobus pieni e poco frequenti? Ieri molte persone interpellate hanno detto così. Siamo andati a vedere, con una apposita «gita» a Trieste partendo da Muggia (e poi ritorno), a metà mattinata. Arrivo alla stazione verso le 10.35. Dopo dieci minuti arrivano ben due autobus 20, presi d'assalto da una trentina di persone in attesa. Il «nostro» parte alle 10.47. I venti posti a sedere sono tutti occupati, alcuni passeggeri rimangono in piedi. Sono soprattutto signore di mezza età o oltre, alcune con la borsa della spesa. Alle prime fermate salgono due o tre persone, e non scende quasi nessuno, almeno fino al cimitero di Sant'Anna o alla fermata successiva quando l'autobus dimezza i passeggeri. Nel viaggio incrociamo ben tre autobus 20 in senso contrario. Non sembra dunque che siano poco frequenti.

Raggiungiamo Largo Barriera alle 11.25, scendono alcune persone. Il bus poi si svuota in piazza Oberdan e raggiunge il capolinea in piazza Libertà alle 11.32. Dunque: 45 minuti esatti di viaggio. In superstrada, da Muggia, avremmo quasi raggiunto Monfalcone.

Il capolinea a Muggia.

L'autobus riparte subito. Per il ritorno a Muggia attendiamo qualche minuto. Una pausa caffè, e arriva un altro mezzo. Al conducente chiediamo gli orari di massimo afflusso: «Soprattutto al mattino e al primo pomeriggio verso Trieste, e in tarda mattinata verso Muggia. Del resto è l'unico che va a Muggia e c'è gente che in questa stagione ci va al mare». Il conducente conosce la ventilata ipotesi di una nuova linea 20 barrata lungo le Rive: «Dovrebbe alternarsi, come orari, a quella normale. Già ora ci sono un paio di corse occasionalmente deviate per via Baiamonti e le Rive, ma con la nuova linea diverranno fisse».

Il viaggio di ritorno inizia alle 11.47. Dieci persone in partenza. Altre salgono alle prime fermate, soprattutto in via Carducci. Già in Largo Barriera il mezzo è pieno. A differenza del viaggio d'andata, i passeggeri sono di varie età, uomini, donne, qualche giovane. Ma sono «casuali», non diretti a Muggia, scendono dopo qualche fermata. Molti già in piazza Garibaldi. Il mezzo tuttavia, come all'andata, non è «sporco». O almeno non di regola. Qualche carta di caramella. Alcune macchie a terra: le solite gomme da masticare, che già lasciano chiazze nere su tutte le pavimentazioni pubbliche. Fa caldo, come già all'andata, i finestrini sono tutti aperti, ma il sollievo si sente solo col mezzo in movimento. Una signora si asciuga il collo e la fronte. Ha i capelli madidi di sudore. L'autobus vibra molto, risente di ogni eventuale dissesto della strada. In quindici minuti raggiungiamo piazza Foraggi (nello stesso tempo si da solo Muggia-Aquilinia!).

Al cimitero di Sant'Anna cambio di passeggeri. Autobus semivuoto poi per il resto del viaggio, e gente diversa da quella seduta al capolinea in piazza della Libertà. Siamo a Muggia, ma perdiamo un paio di minuti, perché incrociamo un altro «20» e i due mezzi non riescono a passare in viale Frausin. Delle vetture e un furgone parcheggiato a bordo strada restringono un po' il passaggio. Siamo al capolinea alle 12.28. Ossia, 41 minuti di viaggio: quattro minuti in meno dell'andata. Pochi attendono la 20, altri scendono contenti di avere in stazione la coincidenza per raggiungere casa, in un'altra decina di minuti o più, fuori Muggia. Muggia brulica ancora di gente, essendo giorno di mercato. Possiamo chiudere il notes e riporre la penna. Per il caldo, la camicia però è da cambiare.

Sergio Rebelli

LA PROPOSTA

Un piano di fattibilità verrà presentato nei prossimi mesi da Lupieri (Margherita)

«Ripristiniamo le molte linee ferroviarie»

Mentre è previsto un raddoppio della linea 20 dell'autobus Muggia-Trieste, e i cittadini comunque si lamentano per un tragitto troppo lungo e scomodo, il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri annuncia: «Avrò presto pronto un piano di fattibilità che riguarda la possibilità di realizzare un collegamento ferro-tranviario tra Trieste e Muggia». I segmenti che potrebbero essere usati, afferma Lupieri, sono «Trieste centrale-Campo Marzio, Campo Marzio-Aquilinia, Aquilinia-Ezit Noghere, Ezit Noghere-Muggia (stazione degli autobus)».

In ogni caso, afferma il consigliere, il traffico viario «è intenso, al limite del flusso sopportabile», il traghetto «è ecologico e panoramico, però presenta corse poco frequenti e costi elevati», la Lacotisce-Rabuiese «non risolverà tutti i problemi», in futuro ci saranno «centri commerciali, ripresa industriale e imprenditoriali sugli attuali siti inquinati». Dunque, migliorare la viabilità senza incrementare lo smog da traffico, aggiunge Lupieri, appare un buon investimento. «Operare su questa linea - prosegue - significa anche investire sul tracciato della futura linea Capodistria-Ronchi dei Legionari aeroporto».

La realizzata e mai usata ferrovia dell'Ezit, alle Noghere.

Naturalmente si tratterebbe di un'opera di lungo respiro: «Costruire ex novo due chilometri in territorio italiano più quattro in territorio sloveno), il rinnovo della linea tra Campo Marzio (di proprietà delle Ferrovie) e di Aquilinia Noghere (di proprietà Ezit), attrezzare la galleria di circonvallazione per il traffico passeggeri». Si tratta della linea sotterranea che attualmente serve per le merci. «E pure per le merci fra i porti di Trieste e Capodistria - prosegue Lupieri - potrebbe servire questa ferrovia».

Il consigliere riferisce anche che sono state effettuate delle valutazioni di massima sia dal punto di vista dei costi («che non sarebbero particolarmente alti»), sia dal punto di vista ingegneristico. L'opera poi «non sarebbe incompatibile col Corridoio 5».

Lo studio di fattibilità completo, conclude Lupieri, verrà presentato nei prossimi mesi e sottoposto a enti e autorità coinvolti.

DUINO AURISINA *Resi noti i verbali*

Cibo congelato e lavoro minorile: denunciato il camping Mare Pineta

Pesce congelato spacciato per fresco. Si è preso una denuncia da parte dei carabinieri dei Nas (Nucleo anti-sofisticazioni) il titolare della ditta «Gam service» che gestisce il bar ristorante all'interno del campeggio Mare Pineta di Duino. La denuncia fa seguito agli accertamenti effettuati dai carabinieri martedì scorso durante il blitz nella struttura turistica che attualmente ospita oltre 700 persone.

Negli stessi controlli sono state emesse due sanzioni amministrative nei confronti dei responsabili della struttura ricettiva da parte dei carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) per «omessa tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti».

Guai amministrativi anche da parte dei militari dell'Ispettorato del lavoro. Nel sopralluogo hanno accertato che è stato violato il decreto legge riguardante il lavoro minorile.

E pensare che, poche ore dopo il blitz, il gestore del campeggio Diego Lenarduzzi aveva commentato: «Non è stato trovato nulla di irregolare».

Sanzioni da parte dei militari del Noe sono state inflitte anche ad A.P., legale rappresentante del residence «Pian del Grisa», un altro dei campeggi controllati. Dovrà rispondere di «non aver fornito la documentazione relativa alla valutazione fonometrica» in materia di protezione contro i rischi dei lavoratori. Nella stessa struttura sono ancora in corso accertamenti da parte dei carabinieri del Nas. Infine sotto controllo è tuttora il campimg «Alle rose» di Sistiana.

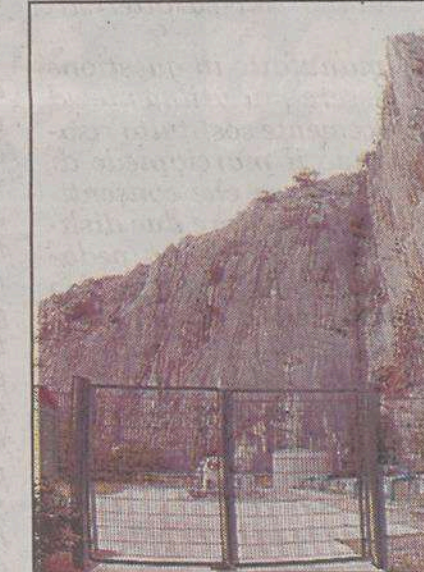
Il nuovo ricorso degli ambientalisti per i lavori nella ex cava sollecita la reazione degli enti pubblici con delibere votate in giunta

Baia: Regione e Comune in giudizio contro il Tar

Ma Antonaz (Rc) vota «no»: «Esborso di denaro inutile, c'è già una sentenza chiara»

Regione, Comune di Duino Aurisina e proprietà della Baia si costituiscono in giudizio per rispondere al ricorso presentato al Tar da Wwf e Italia nostra al fine ottenere l'annullamento della nuova concessione edilizia relativa ai lavori nella ex cava di Sistiana. Come già era avvenuto al Consiglio di Stato, dopo l'annullamento da parte del Tar della prima concessione edilizia per gli stessi lavori, i tre soggetti hanno deciso di rispondere in maniera attiva al ricorso. La Regione ha votato l'autorizzazione in Giunta, la settimana scorsa: il voto è passato a maggioranza, con il parere negativo dell'assessore Roberto Antonaz di Rifondazione comunista. Antonaz si è detto contrario all' iniziativa considerandola «un inutile esborso economico, posto che il Tar si era già pronunciato in maniera chiara con la precedente sentenza», e auspicando un diverso futuro, dal punto di vista del progetto e delle relazioni, per la Baia.

Ieri, invece, è toccato al Comune di Duino Aurisina. Nella Giunta che si è svolta in mattinata ha deliberato l'autorizzazione a procedere. Il tutto mentre si attende che il Consiglio di Stato depositi la sentenza relativa al ricorso, intentato sempre da Regione, Comune e dalla proprietà della Baia, contro il Tar, che aveva annullato le precedenti concessioni edilizie. I tempi del Consiglio di Stato potrebbero essere maturi, anche se non vi è certezza sulla data in cui la sentenza sarà resa nota. Bisognerà poi anche vedere quale conseguenza potrà avere. Infatti nell'attesa di questa sentenza Comune e Regione hanno ripresentato da zero il procedimento per consentire i lavori nella ex cava. Da qui appunto il nuovo appello al Tar da parte degli ambientalisti.

fr. c.

La zona della ex cava.

Oggi la festa dei vini nel rione di Chiampore

Si terrà oggi a Muggia dalle 19 in poi la 31.a edizione della festa dei vini organizzata dalla cooperativa Chiampore al «Ristoro». Vi partecipano tutti i produttori del comune e anche di oltreconfine. Vi sarà una giuria di enologi e alla fine i cinque migliori vini saranno premiati con oggetti artistici.

Festa di Rifondazione al Parco di Mattonaia

Incomincia oggi al Parco di Mattonaia la tradizionale Festa di Rifondazione comunista organizzata dal circolo di San Dorligo-Dolina. La manifestazione durerà fino a domenica.

Ogni giorno ci sarà musica ballabile con un complesso diverso e saranno naturalmente aperti i consueti chioschi enogastronomici.

Pensiline e pedane

Innanzitutto desidero, anche a titolo personale, porgere i migliori auguri di pronto ristabilimento al signor Umberto Giona, rimarcando come, per i suoi innumerevoli interventi in relazione alla mobilità nella nostra città, lo si possa annoverare fra i migliori amici del trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda i fatti raccontati, non credo che gli stessi possano imputarsi alla mancanza di autobus in una giornata di sciopero, peraltro ampiamente preannunciata.

Quanto alla problematica più generale che riguarda le pensiline d'attesa, ribadisco, come più volte espresso, che la Trieste Trasporti è esclusivamente gestore del servizio urbano di trasporto pubblico e che tutte le infrastrutture fisse sono di proprietà dell'Agenzia per la Mobilità Territoriale (Amt). Peraltro la stessa sta approntando, d'intesa con la Provincia e il Comune di Trieste, l'installazione di un centinaio di nuovi chioschi sul territorio provinciale.

Il tema poi relativo alla ormai famosa «pedana di nonno Berto» (non so se così definita perché il signor Giona è il titolare del progetto o un estimatore dello stesso) riguarda, in sostanza, un manufatto prefabbricato da accostare ai marciapiedi all'altezza delle fermate. Ciò per consentire agli autobus di accostare più facilmente e di avere un dislivello minimo tra la pedana stessa e il gradino dell'autobus che, sui nuovi mezzi aziendali, è collocato a un'altezza di 33 cm dal suolo.

Tale soluzione è possibile solo laddove il calibro (l'ampiezza della sede stradale) sia tale da consentire un regolare deflusso dei veicoli privati che superano gli autobus in fermata, oppure istituendo assi di scorrimento privilegiati per il mezzo pubblico; evidentemente non tutte le strade di Trieste hanno tali caratteristiche.

Il manufatto in questione può essere più utilmente ed efficacemente sostituito risagomando il marciapiede di fermata, cosa che consentirebbe di non avere due dislivelli (marciapiede / pedana / autobus), ma uno solo (marciapiede / autobus).

Applicando tale soluzione si può ridurre, tra l'altro, l'ingombro della fermata da 36 m a 18 m (pari alla lunghezza di un autosnodato), consentendo, come già avviene in altre città italiane ed europee, una sosta dei veicoli privati più ordinata e meno invasiva, nonché spazi di miglioramento per l'arredo urbano.

Tali temi sono necessariamente di competenza del Comune di Trieste che dovrà verificarne la compatibilità con l'assetto viario e il Piano Urbano del Traffico più in generale.

La Trieste Trasporti sta tra l'altro operando, d'intesa con gli uffici comunali, per il possibile tracciamento sui marciapiedi di una linea gialla di rispetto, come già avviene nelle stazioni ferroviarie e metropolitane, per consentire un'attesa in condizioni di sicurezza durante l'accosto degli autobus, favorendo così anche una maggiore facilità di manovra ai conducenti.

Cosimo Paparo
amministratore delegato
Trieste Trasporti

PROGETTI

Un lettore suggerisce sull'area dell'ex piscina Bianchi un doppio contributo per il recupero delle Rive

«Fronte mare, progetto pubblico e privato»

Sulla destinazione dell'area dell'ex piscina Bianchi per la costruzione di un'altra piscina (che mi trova contrario), provo a proporre alcune considerazioni di carattere generale e metodologiche.

Il fronte mare della città è una risorsa limitata e preziosa. Le scelte che si fanno su di esso dovrebbero perciò rientrare in un progetto complessivo, non essere subalterne alle iniziative dei privati che ritengono opportuno investire nell'una e nell'altra direzione, o allinearsi alle richieste di gruppi di pressione o di interesse.

Il progetto generale manca, perché non si vuole scegliere, mentre invece i poteri pubblici hanno il dovere di definirlo.

Una piscina si può fare dovunque, non è necessario che si affacci sul mare, e bisognerebbe comunque spiegare come si inserisca nel «ridisegno-ripensamento» complessivo delle Rive.

Il fronte mare con l'area occupata dall'ex piscina Bianchi.

La valorizzazione e il recupero delle Rive stesse dovrebbe inserirsi in un disegno unitario includente soprattutto il Porto Vecchio. Le aree di proprietà pubblica hanno la responsabilità di poter essere, se debitamente valorizzate, il motore di avviamento dell'intera macchina.

Come da molti anni si legge e si sente, diverse possono essere le ipotesi di rilancio e di valorizzazione del fronte mare della città.

Richiamo alcuni criteri generali che, a mio parere, dovrebbero stare alla base di ogni progetto: 1) che esso punti a obiettivi di sviluppo economico e sociale; 2) che si fondi, e poi le potenzi, su risorse umane e tecniche presenti nell'economia cittadina; 3) che i settori di sviluppo siano quelli del futuro, e non quelli del passato (la quale cosa non è estremamente opinabile); 4) che l'uso delle Rive si apra all'intera cittadinanza, non a soli suoi segmenti; 5) che l'intervento urbanistico preveda sia vuoti (orizzonti) che pieni (metri cubi), poiché ambedue le scelte hanno significato economico; 6) che il progetto contribuisca a risolvere problemi gravi preesistenti, quali ad esempio lo scorrimento del traffico; 7) infine, che nel progettare e scegliere, ci sia almeno l'aspirazione verso una maggiore armonia e bellezza.

Elios Vertovese

Clinica stomatologica in difficoltà

Venuti a conoscenza delle difficoltà economiche in cui versa la Clinica stomatologica dell'Azienda ospedaliera universitaria di Trieste, e i corsi di laurea in Igiene dentale e odontoiatria, vorremmo fare presente che presso gli ambulatori della Struttura vengono attualmente seguiti 66 pazienti sottoposti a trapianto di organo (cuore, rene, fegato) allo scopo di monitorare sia le conseguenze delle terapie immunosoppressorrie sul cavo orale sia le eventuali altre patologie infiammatorie (granulomi, ascessi) e neoplastiche. Invitiamo la Regione a non disperdere questi studi e le cure ambulatorialistiche che la Stomatologia di Trieste sta svolgendo.

Renato Marcolin
Acti (Associazione italiana cardiotrapiantati)

L'affido esclusivo

Se l'Italia è un Paese democratico, perché una sua legge, quella sulle separazioni, permette la dittatura con l'affido esclusivo dei figli ad un solo genitore? Perché permette che l'altro genitore diventi un suddito e stia zitto, dopo essere stato cacciato da casa? Che democrazia è questa? Dunque per evitare discussioni più che democratiche è preferibile istituire un regime? Con un regime tutti devono andare d'accordo, per amore e per forza. Quindi, sotto forma di affidamento esclusivo, ben vengano la tirannia e il totalitarismo, temi che allignano nei tribunali e sono i preferiti dai giudici nelle separazioni. «La Legge è Uguale per Tutti» è solo un optional.

Irene Rinaldi

Nereo, auguri

Buon compleanno da Nerina, Roberto, Giuliana, Sara Patrizia e auguri da Giulia.

Due belle giornate a Camposacro

Desideriamo congratularci con tutto lo staff dell'Ostello Scout Alpe Adria di Camposacro per la perfetta organizzazione delle due splendide giornate che abbiamo trascorso lì il 24 e 25 maggio scorsi. Siamo profondamente grati al presidente, agli operatori e animatori che ci hanno ospitati e intrattenuti per due giorni e una notte con tanto impegno e dedizione, accompagnandoci costantemente, assieme alle nostre maestre, e preparando per noi giochi, lavori, passeggiate, canti divertenti e istruttivi, nonché merende e lauti pasti.

Rimarrà per sempre nel nostro ricordo l'emozione degli astri e dei pianeti che abbiamo ammirato di notte con i telescopi, seguiti e aiutati dai pazienti esperti del Circolo astrofili e dei giochi e delle canzoni attorno al falò. Un'esperienza unica ed entusiasmante, vissuta nel clima spensierato e sereno dell'amicizia, della cooperazione e collaborazione.

Grazie ancora a Fabiano, Giorgio, Luca, Alessandro, Gianna, Elisabetta, agli amici astrofili e ai bravi cuochi.

Luciana Guidolin
Maria Gagliano
maestre
e gli alunni della V A
della scuola Morpurgo

La previdenza dei pubblici dipendenti

Un annoso problema previdenziale riguardante i pensionati già pubblici dipendenti, continua a rimanere irrisolto nei casi di coloro che, per il riconoscimento di servizi pregressi, richiesto all'atto del pensionamento, vengono obbligati a pagare per tutta la vita, una quota mensile di riscatto, anche quando sia risultato coperto l'importo totale del relativo debito. Per i dipendenti ancora in servizio, tale obbligo rimane invece operativo fino all'estinzione dell'analogo debito, ma mai oltre, come avviene normalmente in qualunque rapporto finanziario.

Una segnalazione sullo stesso problema, pubblicata da «Il Piccolo» del 29 gennaio 2004, col titolo «Incredibile debito», aveva ottenuto l'attenzione del Partito pensionati che, meravigliandosi come molte persone, dell'esistenza di un obbligo così inconcepibile, annunciò un proprio interessamento, dandone poi conferma in un pubblico incontro, avvenuto a Trieste il 25 settembre 2004, in presenza del Segretario nazionale dello stesso Partito. Non si hanno però ancora notizie in merito a un legittimo intervento politico, finalizzato ad annullare l'iniqua disposizione, specialmente dopo la riduzione dell'Irpef e con l'esame in corso per eliminare l'Irap, mentre si continua ad assistere all'inesorabile calo degli anni di vita dei vecchi pensionati, paradossalmente costretti a pagare fino alla loro fine, un debito già saldato.

Guido Placido

Magris, vulcanico e magico

Ho appena letto il vulcanico, magico, meraviglioso libro di Magris, «Alla cieca» e, per l'ennesima volta – ed è giusto che lo sia – ho idealmente rivissuto la mostruosità dei lager, quelli nazisti, quelli di Goli Otok e quelli staliniani. Magris si è fermato prima di arrivare a Guantanamo che è vivo, è là, a farci bruciare di dolore ogni qualvolta lo sentiamo nominare!

La ferocia umana è un gomitolo che si srotola instancabile nel tempo, senza compassione. Sempre più vere e più sacre sono le parole indimenticabili di Brecht: il ventre che ha generato il mostro è sempre fecondo!

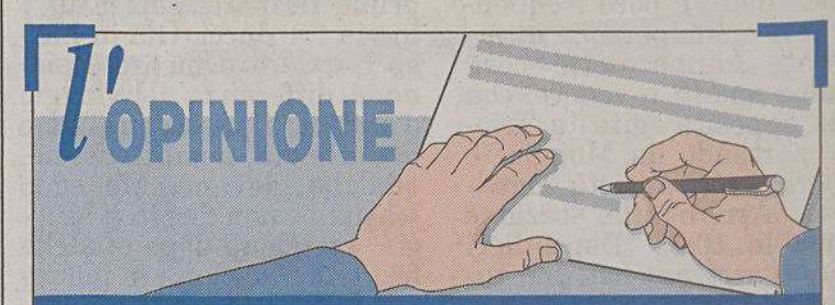
Cambia il nome, cambiano le coordinate geografiche ma quel ventre è sempre là, a partorire la ferocia ogni volta inventata nuova, aggiornata, che ti taglia l'anima con lama sottile per prolungare il dolore. La Chiesa cattolica difende l'embrione, difende – così dice – la sacralità della vita, ma la sua autorevole difesa non tocca Guantanamo, con tutta la sua ...«sottospecie»... umana. È troppo lontana Guantanamo per considerarla «comunità ecclesiale»!

Augusta Zebochin

50 ANNI FA

24 giugno 1955

● Questa sera, nell'ambito della Fiera, va in scena il quarto spettacolo con l'attore Pietro De Vico della radiorivista «Rodeo» e della telerivista «Fortunatissimo», Giulio Marchetti comico della Rai-Tv, Guido Chiorri cantante dell'orchestra Gallo, Marisa Danieli cantante dei dischi Odeon; al pianoforte Ninì Comolli; presenta Vittorio Salvetti.

● Presente il prof. Pipan della Fipav, si è celebrato in via Sinico il primo decennale del «Circolo Sportivo Cacciatore» che, come ha dichiarato il presidente Italico Tagliaferro, fu fondato clandestinamente nel maggio 1945. Nell'occasione, è stata premiata l'Edera, vincitrice del torneo di pallavolo per la «Coppa del Decennale».

Bonus regionali e pensioni

Nella rubrica Segnalazioni di domenica 19, la segreteria della Cisal-Fialp piagnucola sulle disgrazie economiche dei tremila dipendenti regionali. Questo sindacato, congiuntamente a tutti gli altri, non si era mai adoperato onde inserire nelle trattative contrattuali anche i pensionati. Nessun sindacato, a livello di trattative, ha mai evidenziato che nel gennaio del 2004 la Corte costituzionale, mediante la sentenza numero 30, ha rimarcato l'assoluta esigenza di adeguare le pensioni (che negli ultimi dieci anni hanno perso il 50% del loro potere d'acquisto), e la colpa di tale perdita di potere delle stesse pensioni in buona sostanza la Corte l'addossa ai sindacati che tutti, constantemente, escludono dalle trattative i pensionati.

Quindi, prima di cianciare sui bonus irrilevanti e sinanco ridicoli rispetto ai veri problemi, provino lor signori a pensare quanto hanno perso i pensionati negli ultimi dieci anni nel mentre, chi ha la fortuna di essere ancora in attività, in tale arco di tempo ha avuto ben tre contratti di sostanziosi miglioramenti.

Antonio Farinelli
segretario Associazione pensionati di Trieste

Più agenti al carcere

Mi permetto di intervenire su quanto esposto da parte dei due parlamentari triestini, Rosato e Damiani, su «Il Piccolo» del 17 giugno, per quanto concerne asserite carenze di agenti di polizia penitenziaria femminile al carcere del Coroneo di Trieste, a seguito dell'avvenuto trasferimento di tutte le detenute delle carceri di Udine e Tolmezzo. La nuova ala, predisposta per accogliere le detenute a Trieste, è quanto di più ospitale e umano esistente oggi in Italia. L'esigenza di poter avere una sistemazione, affinché non fosse necessario mandare in altre province le donne di Trieste eventualmente in stato di detenzione, è stata da sempre una battaglia dell'attuale direttore Sbriglia. A questo stato di cose positive però, si contrappone oramai da diversi anni una sovrappopolazione carceraria perenne. Il personale sarebbe stato numericamente adeguato ove il numero di detenuti, uomini e donne, italiani e stranieri, non fosse cresciuto negli ultimi anni, mentre le strutture carcerarie nuove languono. Anche perché, negli anni passati, degli enti locali senza ragione alcuna, si opponevano a nuove costruzioni carcerarie. Tutti ricorderanno le rivolte nelle carceri italiane di alcuni anni fa per problemi di sovraffollamento. Rimane ancora a tutt'oggi l'esigenza di costruire più carceri e centri di detenzione, per dare dignità ai detenuti ma anche al personale penitenziario che soffre anch'esso per questo stato di cose. Concludendo, condivido pienamente l'appello ad assegnare più agenti a Trieste, io spero almeno una decina di agenti della polizia penitenziaria femminile (sarebbe interesse di tutti), perché vogliamo carceri umane e ben organizzate, a prescindere dai governi.

Salvatore Porro
consigliere comunale An

Speciale **LA BORSA DELLA SPESA**
BEVANDE · PRODOTTI BIO · ORTAGGI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Frutta e verdura: alleati di buona salute

A tavola i profumi di stagione

Sono questi i mesi in cui trionfano frutta e verdura, alleati preziosi per una buona salute. Si sente dire spesso che è bene mangiare frutta e verdura secondo stagione. Ma perché conviene? La frutta raccolta al momento giusto di maturazione ha un contenuto ottimale di molecole nutritive e protettive e di composti che conferiscono sia il profumo sia il sapore caratteristici. Infatti sia i componenti sensibili alle ossidazioni, come la vitamina C e i carotenoidi, sia i composti che conferiscono il sapore, si riducono con il tempo, anche in frigorifero. Di stagione è meglio dunque e via libera allora alle albicocche, ciliegie, pesche e meloni. Tutti frutti dagli allegri e invitanti colori solari. Non va trascurata

Raccolte al momento giusto, sono ricche di molecole nutritive e conservano odore e sapore tipici

neppure la pera, disponibile peraltro tutto l'anno. Il frutto è conosciuto da tempi antichissimi e proviene dalle regioni sud-orientali dell'Europa e da quelle occidentali dell'Asia. Numerose le varietà disponibili: prima di tutto la William prodotta in Italia soprattutto in Emilia Romagna e in Veneto. Sempre in Emilia Romagna e in Veneto è diffusa la Decana, cultivar francese, dal frutto grosso e rugginoso,con la buccia giallo-verde, liscia. La polpa è bianca, , succosa. Cultivar francese anche per la Abate, con buccia giallastra che si colora di rosso con il sole. La pera Kaiser ha la buccia rugginosa con un sottofondo color bronzo. La polpa è consistente, appena granulosa e succosa. Le pere (30-35 kcal per 100 g), ricche di fibra insolubile e con una discreata quantità di potassio, si conservano molto bene in frigorifero e maturano meglio una volta raccolte. Per accelerare il processo di maturazione basta metterle in un sacchetto di carta marrone, come quello del pane, a temperatura ambiente. I sacchetti di carta prevengono anche l'avvizzimento perché trattengono l'umidità prodotta dalla frutta durante la maturazione.

(Courtesy Modello limoncino della Bottega)

I sacchetti di plastica accelerano troppo il processo e possono causare marciume. Nella tavola d'estate un posto d'onore è riservato alle insalate. La trocadero ad esempio è particolarmente indicata in questi mesi poiché, essendo ricca d'acqua, disintossica e contrasta la sete, restituendo all'organismo i liquidi perduti con il sudore.

Tempo di zuppa di pesce

(Courtesy IVV)

Un piatto presente, con nomi diversi, dall'Adriatico al Tirreno alle coste francesi

Le zuppe di pesce nascono come zuppe di pescatori fatte per sfamarsi a bordo o appena sbarcati a terra; sono fatte con pesci non pregiati e prendono nomi diversi nelle varie zone. Si chiamano 'brodetti' in Adriatico (quello del Polesine prevede l'uso di anguilla) fino all'altezza di Vasto, in Abruzzo. Nelle Marche c' di fatto un brodetto per ogni provincia; gli intenditori considerano mitico quello di Porto Recanati dove ha sede anche l'Accademia che ne custodisce la ricetta tradizionale (13 qualit˙ di pesce e zafferano). Le zuppe di pesce in Sicilia si chiamano 'matalotte' in onore delle mogli dei marinai. Sulla costa tirrenica troviamo le 'buridde'; a Livorno non si passa senza assaggiare il caciucco. In Costa Azzurra questo piatto tipico delle cucina di mare prende il nome di bouillabaisse (pronuncia buiab s). E' un piatto nato ufficialmente a fine Settecento in Provenza e prende il nome dai verbo 'bouillir' (bollire) e 'abaisser', abbassare ('quando bolle abbassi'): la cottura infatti deve essere forte all'inizio e poi lunga e dolce. Per la bouillabaisse servono, oltre al pesce (sono considerati essenziali scorfano, grongo, triglia di scoglio, sanpietro), olio d'oliva, aglio, zafferano, pomodoro e finocchio selvatico. Il brodo di cottura filtrato va servito separatamente dal pesce sgocciolato; il tutto accompagnato da pane secco.

Le virtù di meloni e angurie

E' il momento dei meloni, dolci e zuccherini, ricchi di vitamine, Per quanto riguarda il melone retato, i giapponesi riescono addirittura a far sviluppare reticolati dai disegni artistici. Il cocomero, pianta originaria dell'Egitto, con la buccia verde-scuro tendente al nero, o striata, o maculata, disponibile anche nella versione senza semi neri (ma con piccoli e leggeri semini biancastri). Ricca di licopene dalle propriet˙ antiossidanti, l'anguria si pu˜ consumare in abbondanza, tanto pi che per oltre il 90% costituita da acqua. www. watermelon.com il sito da cliccare per chi vuole sapere tutto su questo delizioso frutto estivo.

Il piacere di ingredienti genuini

Spaghetti e maccheroni, piatto passe-partout

Nonostante ormai gli spaghetti e i maccheroni (usiamo due nomi fra pi emblematici) siano diffusi in tutto il mondo, possiamo affermare con un pizzico di orgoglio che forse solo in Italia si conservano ancora tante ricette a basa di pasta e solo in Italia permane tanto amore per la pasta artigianale fresca. Pasta fresca significa 'non secca': e quindi il nome si riferisce solo a quella pasta in grado di durare al massimo alcuni giorni. E' noto che gi˙ i Romani conoscevano la pratica di impastare la farina con acqua e di "stenderla" in una larga sfoglia chiamata "lagana" (l'antenata della lasagna) che veniva poi tagliata a larghe falde e cucinata. Ma fu in et˙ medievale che venne creata la moderna categoria alimentare della pasta, fissando la consuetudine di bollirla nell'acqua, nel brodo, talvolta nel latte. Sembra siano stati gli arabi sia gli inventori della pasta secca a lunga conservazione. Nacquero poi i "croseti" rotondi e oblunghi, probabili antenati dei "corzetti" genovesi e dei "cavatelli" pugliesi. Le prime indicazioni storiche sulla fabbricazione dei vermicelli ("distempera la pasta et filala sottile rompendola a pezzoli peccini con le dita a modo di vermicelli et poneli a secchare al sole") si trovano nel ricettario rinascimentale di Maestro Martino, che parla anche di pasta corta "pertusata", cio forata: la probabile antenata dei nostri maccheroni.

(Courtesy Ivana Marons)

Il nobile bianco di montagna

In Valle di Cembra dal **6 al 10 luglio** si svolgerà la **XVIII edizione della Rassegna dei Müller Thurgau dell'arco alpino.** Unanimemente riconosciuto come "il re" dei vini di montagna, il Müller Thurgau ha infatti trovato nella vallata il suo habitat ideale, per estendersi successivamente in molte altre zone del Trentino e della montagna in generale. Sono infatti il clima, l'esposizione e l'altitudine che permettono al vitigno di sviluppare una particolare acidità, che nobilita il vino e lo rende un prodotto di eccellenza. Si tratta di un vino particolare, di grande equilibrio, di colore giallo paglierino con riflessi verdognoli, dal profumo intenso, aromatico, con note di salvia e limone, contornate da freschi sentori fruttati e floreali, ideale come aperitivo e per accompagnare piatti leggeri, pesce, piatti aromatizzati alle erbe. Accanto alle degustazioni dei vini in gara si svolgeranno incontri tecnici per approfondire la conoscenza della viticoltura di montagna. Il primo si concentrerà sulla nozione che i consumatori hanno del vino, per comprendere le dinamiche fra le tendenze nel consumo. Molte le proposte di ristoranti e aziende agrituristiche per abbinare il **Müller Thurgau" ai prodotti** tipici della vallata, fra cui la carne salada, la lucanica secca e l'immancabile polenta, ma anche i gnocchetti di pane al formaggio al profumo di erba cipollina con tonco de pontesel, involtini di insalata trentina, puntine affumicate, l brasato al Müller Thurgau al sapore di ginepro.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Equilibrio energetico

L'Istituto pranic healing Italia-associazione arte salute e movimento organizza oggi la conferenza «Ritrovare l'armonia attraverso il pranic healing: equilibrio energetico e autodifesa psichica. Appuntamento alle 21, all'hotel Greif.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi con orario 9-13, 17-19 e domani dalle 9 alle 13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Lions Trieste, il premio Tomizza a Ciril Zlobec

Domani, alle 19.30, il Lions Trieste Europa promuove la seconda edizione del premio «Fulvio Tomizza». Quest'anno il riconoscimento, giunto alla alla seconda edizione e aperto al pubblico, è stato assegnato al poeta e scrittore sloveno Ciril Zlobec.

A seguire, la serata prevede il «passaggio del martello» da Bojan Brezigar, presidente uscente, a Ennio Geromin che resterà al vertice dell'associazione durante l'anno sociale 2005-2006. Appuntamento, dunque, all'hotel Maria Theresia.

L'ultimo film di Ermanno Olmi

L'ultimo film di Ermanno Olmi, «Cantando dietro i paraventi», verrà proiettato oggi, alle 21, al giardino estivo della Casa del popolo di Sottolongera.

Inner Wheel al Savoia

Oggi alle 20, alla sala imperatore dell'hotel Savoia, avrà luogo il passaggio del martello tra la presidente uscente Donatella Nicolich e la nuova «numero uno» dell'Inner Wheel Edda Corbato.

Club Primo Rovis

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 17, la pianista Irene Veneziano con la flautista Elena Giri si esibiranno in un programma che comprende musiche di Beethoven, Scriabin, Schumann, Fauré e Casella.

La festa di Rifondazione

Il circolo di Rifondazione comunista del Comune di Dolina organizza, da oggi a domenica al parco di Mattonaia, la festa di «Liberazione». Oggi, ballo con il complesso Oasi, domani ballo con gli Evergreen, domenica si balla con il complesso Zamejski Kvintet. Ogni giorno funzioneranno chioschi enogastronomici.

Sagra a Padriciano

Sport, musica e chioschi enogastronomici al centro sportivo Gaja di Padriciano fino al 4 luglio.

In festa il gruppo di volontarie del «Laboratorio di creatività»

Il gruppo di volontarie del «Laboratorio di creatività per beneficenza», il cui ricavato viene interamente devoluto a favore dell'Agmen del Burlo, festeggia la conclusione del secondo anno di attività con un simpatico incontro in pizzeria, nella certezza di ritrovarsi, magari ancora più numerose, a settembre, dopo l'agognata pausa estiva. Da sinistra, ecco le signore Anna Agnolotto, Anna Maria Segariol, Clelia Scomparini, Silvana Simeoni, Nella Schmidt, Tina Anghelone, Lucia Lagrande, Norina Dussi (la coordinatrice del «Laboratorio»), Silvana Zornada. In basso, seduta, Grazia Del Vecchio.

Visita al museo Scaramangà

Nell'ambito del tema «Conoscere Trieste» oggi l'associazione Panta rhei propone la visita del museo fondazione Scaramangà di Altomonte, una prestigiosa collezione cittadina per alcuni poco conosciuta. Per ulteriori informazioni: tel. 040-632420, cell. 3356654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Gita in Bulgaria

Sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio in Bulgaria. Per ulteriori informazioni tel. 040-632420 cell. 3356654597 dell'associazione Panta rhei di via del Monte 2.

Centro diurno Pro Senectute

Il centro diurno della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

Società teosofica

La società teosofica organizza questa sera alle 19.30, nella sede di via Toti 3, un incontro su «Legge del karma».

Orario Sunia-Apu

Si avvisa il pubblico che dal 27 giugno al 2 settembre il Sunia e l'Apu osserveranno il seguente orario d'ufficio: lunedì mattino dalle 9.30 alle 12, pomeriggio dalle 16 alle 18.30, da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

Sul lago Maggiore

L'associazione nazionale finanzieri comunica che organizza una gita culturale dal 15 al 18 settembre sul lago Maggiore e dintorni. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040-362809, o passare in sezione (Casa del combattente) in via XXIV Maggio 4, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11, e martedì dalle 17 alle 19.

Registro esposti amianto

Negli uffici del sindacato Cisal di via Vidali 1 sono a disposizione dalle 9 alle 12 i moduli per l'iscrizione al registro regionale dei soggetti esposti all'amianto. Info tel. / fax 040-3476302-3474553.

In barca a vela nel golfo

«Il Centro» propone domani un'escursione naturalistica in barca a vela nel Golfo di Trieste. Maggiori informazioni al 3407839150. Sito: il_centro.infinito.it. E-mail: il_centro@infinito.it.

Varsavia e Cracovia

L'Unione generale del lavoro-Federazione pensionati comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio guidato a Varsavia-Cracovia aperto a tutti, da effettuarsi dal 4 all'11 agosto. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti: Ugl/pensionati, via Crispi 5, telefono 040-661000.

Malati oncologici

La Leado istituisce un nuovo servizio a favore dei malati oncologici: il 1.o gruppo di auto mutuo aiuto. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 al n. 040-398312.

La attività della «Svevo»

Attività, compiti delle vacanze, recuperi mirati e corsi di lingue per le scuole medie ed elementari all'istituto comprensivo «I. Svevo» di via Svevo 16. Per informazioni e iscrizioni contattare lo 040-3498463.

Gli uffici della Confsal

Il sindacato Confsal, con sede in via Timeus 16, tel. 040-3728376, mette a disposizione dei cittadini, i seguenti servizi: patronato Inpas, vertenze di lavoro, Caf (730, Isee, Red), Federcasa sindacato inquilini, Confappi piccoli proprietari immobiliari, e per i consumatori la Codacons.

Oktoberfest a Monaco

La Bulli e pupe organizza per i giorni 16-17-18 settembre la gita in Germania per festeggiare la 10.a partecipazione all'Oktoberfest, la più famosa festa della birra del mondo. Informazioni al 3356767749.

Apertura rifugi

La Società Alpina delle Giulie informa che i rifugi «L. Pellarini», «G. Corsi», «F.lli Grego» sono aperti per la stagione estiva con servizio ininterrotto sino al 30 settembre. Per informazioni, rivolgersi alla sede della società in via di Donota 2 (tel. 040-630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

«Senza confini» in assemblea

L'associazione Senza Confini-Brez Meja informa i propri soci che è convocata l'assemblea ordinaria per oggi alle 20 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda convocazione nella sede dell'associazione, in via Torrebianca 29/b (Bottega del Mondo).

PICCOLO ALBO

Ho smarrito il giorno 16 o 17 giugno un paio di occhiali da sole Cavalli con custodia nera rigida. Ne ho bisogno perché porto le lenti a contatto. Chi li avesse trovati può telefonarmi al n. 3280372471 (mancia).

Smarrito sabato 18 giugno tratto via Udine bassa-via Martiri della Libertà-via R. Manna portabanconote d'oro a forma di ferro di cavallo con moneta d'oro centrale. Ricompensa superiore valore oggetto. Telefono 040418203 mattino e sera, oppure 3392280540.

Il «Treno violetto» in pellegrinaggio a Lourdes

Mercoledì, alle 17.58, partirà il «Treno violetto» dell'Unitalsi che, sotto la guida del vescovo Eugenio Ravignani, porterà a Lourdes, in pellegrinaggio diocesano, circa cinquecento persone di cui oltre cento ammalati, sei sacerdoti, medici, pellegrini e volontari. Il rientro a Trieste è previsto per martedì 5 luglio, alle 15.58, sempre alla stazione ferroviaria.

Per maggiori informazioni, si può telefonare allo 040-370498.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI

Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Kleine Berlin, chiude domenica la mostra sulla Grande guerra

Si potrà visitare fino a domenica la mostra allestita all'interno delle fortificazioni della Kleine Berlin di via Fabio Severo, dietro i distributori di benzina. L'esposizione, dal titolo «Cavità naturali e artificiali della Grande Guerra», è organizzata dal Club alpinistico triestino, e resterà aperta dalle 17 alle 21.

In più, sia domani che dopodomani alle 19.30, si terranno le ultime due visite guidate all'esposizione condotte da Franco Gleria e Maurizio Radacich. Quest'ultimo, assieme a Franco Gherlizza, ha realizzato l'importante volume «Grotte della Grande Guerra», provvedendo alla catalogazione di oltre 220 cavità.

Finora, quasi mille persone hanno affollato l'articolato vano sotto il colle di Scorcola. In visione materiale inedito e di indiscutibile unicità. Fra questo, la lettera spedita dal tenente pilota Luciano Bianchi a un collega con la quale racconta che sul suo aereo volava Gabriele D'Annunzio. I due, infatti, sorvoleranno e bombarderanno Medeazza il 23 maggio 1917.

D'Annunzio e Bianchi.

Gianni Pistrini

Al museo di piazza Vittorio Veneto lettere, giornali e proclami del 1848

Il Risorgimento. Ma su posta

Per gli appassionati di comunicazione e storia postale (un genere che in regione sta ottenendo un notevole successo grazie al lavoro svolto dalla giovane associazione di storia postale del Friuli e della Venezia Giulia), è da pochi giorni visitabile la mostra «1848-1948 Centenario storico e postale del Risorgimento italiano», allestita al museo Postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto. L'inedita rassegna, che sarà visitabile ogni giorno, domenica compresa, dalle 9 alle 13 sino al 5 settembre, è frutto del lavoro di raccolta e catalogazione di Luigi De Paulis e Edgardo Sgombero, soci del Circolo filatelico di Codroipo e dell' associazione di storia postale del Friuli e della Venezia Giulia.

«Attraverso l'insieme dei documenti esposti, spiega la curatrice museale Chiara Simon, Luigi De Paulis ha cercato di ricostruire il clima politico in cui si sviluppò il Risorgimento, con particolare riferimento alle vicende friulane del 1848». A documentare lo spirito dei tempi numerose lettere originali, proclami, manifesti, giornali. «Grazie a questi rari e unici reperti, continua la curatrice, riusciamo a intendere come una lettera diventi a tutti gli effetti una fonte storica diretta».

Particolare attenzione alla vicende friulane di oltre un secolo fa. Fino al 5 settembre

Accanto ai materiali postali del 1848, la raccolta allestita da Edgardo Sgombero compie invece una ricognizione sugli usi postali di una serie speciale filatelica emessa a cent'anni di distanza da quei moti, a celebrare per l'appunto il centenario del Risorgimento. Si tratta di 13 valori emessi nel 1948 dallo Stato per commemorare l'importante anniversario.

La curatrice del museo ha ricordato anche come il museo Postale triestino, che fa parte da tempo del circuito dei civici musei di Storia e Arte, risulti accessibile pure la domenica.

Per informazioni, ci si può rivolgere allo 040-6764294 oppure all'e-mail *MuseoPostaleTrieste@posteitaliane.it*.

Maurizio Lozei

ELARGIZIONI

– In memoria di Ruggero Detassis per compleanno (21/6) dalla moglie Stella Detassis 20 pro Comunità di S. Martino al campo (Don Vatta).
– Per il suo 90° compleanno (19/6) da G. L. moglie e figli 100 pro Caritas, 50 pro Conf. S. Vincenzo (Roiano).
– In memoria di Kathleen Casali nel V anniv. (24/6) da Laura e Guido Nider 200, da Edda Stallo e famiglia 50, da Aldo, Gigliola Mazzolo e figli 50 pro Fond. Alberto e Kathleen Casali.
– In memoria di Emilia Catanese ved. Benci nel VI anniv. (24/6) dal figlio Franco e dal nipote Armando 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanni Genzo (24/6) dalla moglie Rosalia 25 pro chiesa Madonna del mare (frati Francescani).
– In memoria di Gianni Giacomello per l'onomastico da Lory 50 pro Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'aeronautica.
– In memoria di Chiara Hubbard (24/6) da Clayton & Jennifer 50 pro Astad.
– In memoria di Giovanni Marchesi dalla moglie Giovanna e dai figli Giorgio e Mariuccia 25 pro Accri (Missione triestina in Kenya), 25 pro Don Bosco technical school Maligaon Gauhati - Assa, India (Fond. Don Bosco nel mondo).
– In memoria di Umberto Pregellio nell'anniv. (24/6) dalla sorella 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nino Vertovez per l'onomastico e compleanno (24/6) dai figli 20 pro Comunità S. Martino al campo (Don Vatta).
– In memoria dei genitori e suoceri (24/6) da Nerina e Miro Bartuska 25 pro Domus lucis «Sanguinetti», 25 pro Cappuccini Montuzza.
– Per le nozze di Silvia ed Eugen (24/6) da Roberto e Gabriella 200 pro Comunità di S. Martino al campo (progetto via Udine 19).
– In memoria di Luigi Mayer per l'anniv. da Iride 20 pro frati Montuzza.

FARMACIE

Dal 20 al 25 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE **(i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)**

Corsa singola	€ **4,50**
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ **6,90**
Abbonamento a 10 corse	€ **27,25**
Abbonamento a 50 corse	€ **54,45**

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **5,75;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75.**
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **0,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20;** Trieste-Monfalcone € **23,05;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70;** Trieste-Monfalcone € **51,90;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20.**

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Cy LMZ AFRODITI da Novorossiysk a Siot; ore 8 Gr MINERVA CONCERT da Banias a Siot; ore 10 It GUILDO da Taranto a S. Sabba; ore 10 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 12 Pa MSC GIULIA da Venezia a molo VII; ore 12 De WESTERLAND da Fiume a molo VII; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 20.10 It MARCONI da Grado a Staz. Mar.
PARTENZE
Ore 5 It SILVANA da Afs a Barletta; ore 6 It DESTRIERO PRIMO da Ex Esso a Chioggia; ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Grado; ore 9 Is ZIM ITALIA da molo VII a Pireo; ore 16 Lr ZRINSKI da Siot 2 a ordini; ore 21 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Hr HRVASTKA da Siot 4 a ordini.
MOVIMENTI
Ore 16 ELLIX TOO da Atsm a Scala Reale.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Presentato il catalogo «Arte e psicoanalisi del Novecento» frutto di un lavoro durato oltre due anni*

Trieste sul lettino del dottor Freud

Autoritratto come strumento d'indagine interiore nelle opere di artisti e scrittori

TRIESTE Chi, recandosi l'altra sera nella sala del Museo Revoltella per la presentazione del catalogo «Arte e psicoanalisi nella Trieste del Novecento», pensava di assistere alle solite dotte dissertazioni sulla contiguità tra pittura e letteratura e sul contributo che la psicoanalisi ha indubbiamente dato all'arte del Novecento, ha forse avuto una sorpresa. Sarà stato per l'intervento di Vittorio Sgarbi, oratore come sempre incisivo e ricco di spunti stimolanti, o per la presenza del ministro dei beni culturali Buttiglione che ha rivestito per l'occasione i panni di docente di filosofia avventurandosi in una lettura di taglio filosofico della psicoanalisi rispetto al pensiero universale di Hegel e Kant, e che insieme ai contributi della curatrice del catalogo Accerboni Pavanello, della psicoanalista Magherini, della prof. Masau Dan e di Alessandro Riva, nipote di quel Valerio Riva che è stato uno degli organizzatori della Biennale, ha assicurato una varietà di punti di vista e di testimonianze, ma la serata è risultata interessante e vivace.

Nell'estate di tre anni fa, psicoanalisti da tutta Italia si sono dati appuntamento in città per celebrare il XII Congresso della Società Psicoanalitica Italiana. A margine di quell'importante appuntamento, la mostra organizzata dal museo Revoltella e curata da Anna Maria Accerboni Pavanello e Maria Masau Dan «Arte e psicoanalisi. Volti» che esponeva tele di artisti triestini degli anni Venti e Trenta, con particolare risalto alle opere di Arturo Nathan, Vito Timmel e Cesare Sofianopulo, i tre pittori più rappresentativi degli «anni della psicoanalisi», accomunati da vite tormentate e dall'esercizio dell'autoritratto come strumento d'indagine interiore.

Adesso il catalogo della mostra, a cui si è lavorato quindi per più di due anni, che accanto alla riproduzione delle tele più importanti propone un ampio apparato testuale storico e concettuale-teorico di rilievo.

Trieste e la psicoanalisi, un legame di lunga data, foriero di importanti frutti artistici, in pittura e in letteratura. Senza la psicoanalisi «La coscienza di Zeno» non sarebbe stato scritta, e la poesia di Saba non avrebbe avuto una svolta importante. Trieste crocevia dell' arte, avamposto delle teorie freudiane, città da cui parte la psicoanalisi italiana grazie alla presenza di Edoardo Weiss, il primo autorizzato da Freud a praticare l'analisi come terapia.

Il tema dei rapporti tra psicoanalisi e arte è stato, fin dall'inizio, cruciale. La ricostruzione dell'ambiente culturale triestino di inizio secolo, l'influenza che la psicoanalisi esercita non solo su Svevo e Saba ma su tutta una generazione di intellettuali, per lo più ebrei, di formazione liberale e mitteleuropea che Stuparich nelle sue pagine ricorda come la «compagnia del caffè Garibaldi» è illuminante. Nel Novecento, psicoanalisti e artisti si trovano a condividere l'obiettivo comune di creare dispositivi di trasformazione che mirano a raggiungere il reale senza subirne l'urto.

Freud ha da subito grande interesse scientifico per l'arte, interrogandosi sulle dinamiche della creazione artistica in tre dei suoi saggi più famosi e giungendo alla conclusione, in polemica con le avanguardie e con le teorizzazioni di Breton, che l'opera d'arte nasce non da una semplice emanazione dell'inconscio ma da una mediazione tra io e inconscio da cui scaturisce il «perturbante» (Unheimlich) in cui s'imbatte chi fruisce dell'opera d'arte.

Nel caso della pittura - e in particolare dell'autoritratto - i pittori vogliono riprodurre il domestico ma qualcosa sfugge, cercano il ritratto *di* sé e si trovano davanti al fantasma imprevisto del ritratto *del* sé, vogliono ritrarre il tu e fanno il ritratto dell'io. Ed è come se l'io ritraesse l'inconscio. Un ritratto quindi che non è mera rappresentazione, che non ha il volto umano, altrimenti sarebbe una caricatura.

Questo punto è stato bene evidenziato da Sgarbi, anche in polemica con certa arte contemporanea, che ha raccontato come, sebbene vari artisti abbiano provato a fargli il ritratto - ne esistono più di 500, dice - lui di fatto non si riconosca in nessuno. Perché nella tela c'è sempre qualcosa che va oltre, quel di più che per esempio «Lucio Fontana vuole vedere quando squarcia la tela», un *noumeno* che sta dietro. Sgarbi ha anche rilevato come negli autoritratti dei tre triestini ci sia un elemento comune eppure una profonda «alterità»: Sofianopulo, teatrale e che non fa altro che sdoppiarsi all'infinito per non farsi mai raggiungere e che ossessivamente, in un gioco sempre più complesso di specchi e di maschere, replica il proprio volto alla ricerca appunto non di «falsi sé» ma del sé, della verità dietro la menzogna; Timmel «un matto vero»; Nathan testimone di una tragedia personale e storica, autore del famoso «Autoritratto con gli occhi chiusi» che non è «il ritratto di un cieco, ma di uno che si fa cieco per vedere di sé quello che sta dentro, quindi un cieco vedente in sé».

Nei quadri di Nathan, che accompagnano gli anni della sua analisi e sono l'espressione pittorica della sua metamorfosi interiore, c'è, dice ancora Sgarbi, una storia della fine del mondo. Conclusa l'analisi, il pittore abbandonerà anche l'autoritratto, riprendendo i soggetti della pittura metafisica degli inizi, grazie al rapporto di conoscenza e di stima reciproca con De Chirico che di lui scrive «era un uomo intelligente, mite, giusto ed è stato assassinato dai nazisti», testimonianza che rimane una delle poche tracce, oltre ai suoi quadri, di un artista quasi completamente caduto nell' oblio.

Mentre Timmel, nei cui quadri si coglie il presagio della follia incombente e nello stesso tempo il tentativo di arginarla, morirà nell'ospedale psichiatrico di San Giovanni. Perché il rapporto tra psicoanalisi e arte va in due direzioni, sia verso la guarigione sia verso il culto della nevrosi come radice dell'ispirazione. Ma l'opera artistica non può essere assimilata alla psicosi perché il reale può essere raggiunto solo attraverso una mediazione simbolica. L'essenza dell'opera d'arte sta nella capacità di dare una organizzazione simbolica al contenuto dell' inconscio.

I tre pittori triestini, che si mettono a dipingere autoritratti in relazione a un percorso interiore trasformativo, sono quindi la metafora del cominciamento della psicoanalisi, con le difficoltà e gli effetti di una sperimentazione, se ricordiamo che la psicoanalisi è partita come autoanalisi - dichiarata presto fallita - di Freud. E anche la parabola della defaillance di un certo approccio all'autoritratto. Freud si accorge presto che l'autoanalisi è impossibile, perché volendo fare l'autoanalisi si trova di fronte all'analisi del sé. Ci si può chiedere allora se all' inizio non si sia trovato proprio di fronte a questa questione: il suo dio, Jahvé, crea l'uomo a propria immagine e somiglianza e il risultato è la creazione dell'uomo, non l'autoritratto di dio: dio voleva vedersi allo specchio e ha creato invece l'uomo.

La lettura di un'opera pittorica è sempre complessa. La psicoanalisi ha tentato di dare una chiave interpretativa: anche nel cosiddetto autoritratto, il pittore rimane pittore dell'invisibile tra l'irrapresentabile dell'oggetto e l'oggetto irrapresentabile. Nella pittura entra sempre un «elemento aggiunto che scompiglia i centri della percezione dell'artista, ed è in questo elemento che risiede il valore dell' opera d'arte» scrive nello stesso periodo, ma in Russia, il padre del suprematismo Kazimir Malevic. Le forme pittoriche non sono le ripetizioni degli oggetti. E occorre la percezione del non oggettivo anche per dipingere cose oggettive. Questo si intende benissimo guardando gli autoritratti di Nathan, Timmel e Sofianopulo, e in questo senso, come Sgarbi ha ricordato chiudendo il suo intervento, Trieste è il luogo assoluto per intendere il connubio tra psicoanalisi e arte.

Chiara Mattioni

Da sinistra, in senso orario: «Autoritratto con gli occhi chiusi» (1926) di Arturo Nathan, tra i pittori più rapprtesentativi degli «anni della psicoanalisi»; Sigmund Freud, padre della psicoanalisi, che autorizzò Edoardo Weiss per primo in Italia a praticare l'analisi come terapia; Italo Svevo, autore di «La coscienza di Zeno», che senza la psicoanalisi non avrebbe scritto; un particolare di «Erat erit» (1928), opera del pittore Cesare Sofianopulo; il poeta Umberto Saba; infine, il pittore Vito Timmel in un ritratto del 1922 opera di Franco Cernivez.

ARTE *Oggi si inaugura la mostra nelle due sedi dei Musei provinciali di Gorizia: dipinti, riviste, foto, mobili, abiti e accessori*

Evviva la «Belle Époque», in bilico tra modernità e paura

Ricostruiti ambienti domestici, una sala da ballo e un caffè con pezzi di design di pregio provenienti da Zagabria

GORIZIA Può essere considerata a tutti gli effetti un'epoca di eccezionale sviluppo civile, economico e culturale la «Belle Epoque», periodo della storia europea compreso tra il 1870 e lo scoppio della prima guerra mondiale, dominato dalla tecnologia che liberò tutte le sue potenzialità, esercitando una straordinaria forza di attrazione culturale e psicologica. Un momento di passaggio però, vissuto intensamente dagli europei in un lasso di tempo destinato a finire precipitosamente. Il lungo periodo di pace e prosperità, in piena euforia da progresso precipitò, così, inaspettatamente, nel terribile baratro della prima guerra mondiale, che rappresenta il grande spartiacque della storia moderna.

A questi anni contraddittori, ma estremamente vitali, in bilico tra ansia da modernità e paura del nuovo e compresi tra il 1882 e il 1914 è stata dedicata l'esposizione «Belle Epoque imperiale» , che s'inaugura oggi nelle due sedi dei Musei Provinciali di Gorizia di Palazzo Attems-Petzenstein e Borgo Castello.

Un percorso tracciato con l'intento di contribuire a far luce sull'epoca e sulla civiltà che hanno preceduto il conflitto mondiale in un territorio particolare, l'area compresa tra Gorizia e Trieste, in cui Trieste fino alla prima guerra mondiale rappresentava il maggior porto dell'Impero asburgico. Nella seconda metà dell'Ottocento l'area giuliana vide irrompere la modernità, crescere l'ammontare dei suoi commerci e contemporaneamente manifestarsi gli elementi più vistosi del nuovo mondo, un mondo trasformato dalla seconda rivoluzione industriale, contrassegnata dall'uso del petrolio, del motore a scoppio e dell'energia elettrica. Produzione e commerci internazionali crebbero a livelli vertiginosi; navi, treni e automezzi ridussero le distanze, si moltiplicarono le società di assicurazione, gli spostamenti di capitali, le grandi banche.

Al fine di restituire all'ambito esaminato, la sua storica continuità territoriale, che si proiettava a nord e ad est nelle contigue province dell'Impero asburgico, in mostra sono presenti anche opere provenienti da Slovenia e Croazia, che evidenziano sia gli aspetti comuni al modernismo europeo che le caratteristiche specifiche. Il corpus è composto da circa 200 pezzi, suddivisi tra dipinti, riviste, fotografie, mobili e complementi di arredo, abiti e accessori esposti a Palazzo Attems, mentre la sede di Borgo Castello ospita un nucleo consistente di manifesti pubblicitari.

La sezione dei dipinti è composta da 100 opere di artisti importanti come Vlaho Bukovac, Bela Cikoš-Sesija, Slava Raškaj, Ivo Pilar, Rihard Jakopic, Ivan Grohar, Franz von Stuck, Umberto Veruda, Gino Parin, Italico Brass, Vittorio Bolaffio, Glauco Cambon, Edgardo Sambo. Sono inoltre presenti cinque tele di Josef Maria Auchentaller, mai prima d'ora esposte.

Tra i cartellonisti spiccano i nomi di Gino de Finetti, Leopoldo Metlicovitz e Marcello Dudovich, nonché tanti autori minori presenti con materiale pubblicitario di articoli quotidiani, prodotti ed oggetti di tutti i giorni che sicuramente contribuiscono a tracciare abitudini e costumi dell'epoca. In questa sezione si possono ammirare un manifesto del "Teatro dei dilettanti", esposto nella grande mostra sulla Secessione di Zagabria, e il corrispettivo bozzetto di cui non si aveva traccia, scoperto recentemente negli archivi della Galleria d'arte Moderna di Udine. Entrambe le opere sono di inizio secolo e di notevoli dimensioni e l'accostamento risulta di particolare interesse.

La mostra prevede anche la ricostruzione di alcuni ambienti, tra cui due salotti, una camera da letto, una sala da ballo ed anche un caffè e l'esposizione di pezzi da design di pregio come gli splendidi «Tavolini da servizio» del 1905 di Joseph Hoffman, provenienti dal Museo di arti applicate di Zagabria (Muzej za umjetnost i obrt) o mobili insoliti e stravaganti come l'armadio di Robert Auer con le ante dipinte raffiguranti due figure femminili di ascendenza klimtiana, particolare scelto per rappresentare la rassegna assieme al «Ritratto della moglie in abito bianco» di Italico Brass. La curiosità risiede sia nell'accostamento della pittura raffinata con la rusticità del manufatto, sia nella scelta dell'artista di aver realizzato questo mobile inconsueto per la stanza dei propri figli.

Non poteva mancare la sezione dedicata all'abbigliamento, che prevede una trentina di splendidi abiti ed uniformi.

Da sottolineare inoltre la sonorizzazione di due stanze, una per sede, con musiche d'epoca suonate con dischi restaurati. La proposta musicale rientra nell'ambito del progetto «Socrates-Grundtvig» organizzato dal Dams, indirizzo musicologico, dell'ateneo friulano.

Cristina Feresin

La mostra «Belle Epoque imperiale» sarà visibile da oggi al 30 settembre a Palazzo Attems-Petzenstein (tel. 0481/547541) in piazza De Amicis 2 e al Museo della moda e delle arti applicate di Borgo Castello 13 (0481/533926). Orari: 9-19; lunedì chiuso. Biglietto unico per le due sedi: intero euro 6 (ridotto 4), gratuito per bambini sino ai 6 anni. Visita guidate (su prenotazione): intero euro 8 (ridotto 6, gruppi scolastici 40); con laboratorio didattico: gruppi scolastici euro 50, scuole materne 25. Approfondimenti sulla scultura di Alfonso Canciani al Museo civico del Territorio a Palazzo Locatelli di Cormons (ingresso gratuito; orario: 16-19.30, lunedì chiuso).

Sopra: «Ritratto della moglie in abito bianco» di Italico Brass. A sinistra, «Autunno» (1904), litografia di Tomislav Krizman.

A Casa Bellonci a Roma

Scelta la cinquina del Premio Strega: Edoardo Nesi è il più votato

ROMA È stata scelta ieri sera dagli «Amici della domenica» la cinquina dei libri tra i quali, la sera del 7 luglio, sarà scelto il vincitore del 59/o Premio Strega.

Nessuna particolare sorpresa, se non che «L'età dell'oro» di Edoardo Nesi (Bompiani) è il libro risultato primo con 68 voti dei 365 espressi, 11 più del secondo, «La casa delle onde» di Giuseppe Conte (Longanesi). Con loro sono «Il viaggiatore notturno» di Maurizio Maggiani (Feltrinelli) con 50 voti; «Il male è nelle cose» di Maurizio Cucchi (Mondadori) con 48 voti e «Per grazia ricevuta» di Valeria Parrella (Minimum Fax) con 45 voti.

La cinquina è stata selezionata dal corpo elettorale dei quattrocento «Amici della Domenica» nella sede storica, in Casa Bellonci a Roma, secondo una tradizione che risale ai tempi della fondazione del Premio nel 1947. Il presidente del seggio, Ugo Riccarelli, vincitore dello Strega edizione 2004, ha effettuato lo spoglio di tutte le schede e quindi annunciato gli autori e le opere che sono stati ammessi nella rosa dei finalisti.

L'appuntamento per la seconda votazione e la proclamazione del vincitore è per il 7 luglio nel tradizionale scenario del Ninfeo di Villa Giulia a Roma.

TEATRO *Triplicati, nel giro di pochi mesi, i documenti rinvenuti nel materiale donato al Comune di Trieste*

Strehler, l'archivio è una miniera

Continua la catalogazione in vista dell'apertura dal Fondo a Palazzo Gopcevic

TRIESTE A febbraio si aggiravano intorno ai 1500 i pezzi dell'archivio Strehler, donati dalle eredi al Civico museo teatrale «Schmidt». A rifare i conti, a calcolare gli innumerevoli materiali messi a disposizione, per ora si raggiungono le circa 4000 unità tra lettere, fotografie e appunti.

Il riordino archivistico è possibile grazie al finanziamento dell'Inner Wheel Club di Trieste, capitanato fino al primo luglio da Donatella Nicolich, presidente uscente dell'associazione che sarà poi guidata da Edda Corbato.

A dare la notizia il vicesindaco Paris Lippi insieme al direttore dei Civici Musei Adriano Dugulin.

Dal lavoro di ricerca stanno affiorando documenti interessanti, curiosi, come le lettere di Strehler alla madre, scritte quando aveva solo sette anni, righe piene di tenerezza e nostalgia per una donna i cui impegni artistici imponevano lunghe separazioni dal figlio. Ma non solo.

Il lavoro di riordino, affidato a personale specializzato che opera insieme agli esperti museali, ha registrato tantissime immagini che ritraggono un giovanissimo Giorgio Strehler, sulla costa romagnola con amici e parenti oppure immortalato nella divisa del reggimento di fanteria, militare in Svizzera.

1994: Strehler davanti alla «ribaltina» di luci parla ai giovani e agli attori famosi.

Il fondo bibliografico si dimostra molto più ampio di quanto annunciato. D'altra parte, uomo di teatro quale era, intratteneva rapporti epistolari intensissimi con uno spettro intellettuale tout-court, senza tenere conto i costanti legami con le sue donne, anche loro protagoniste di una vita scritta in anni di corrispondenza: «A questo proposito - ha aggiunto Adriano Dugulin - per l'eventuale esposizione o pubblicazione delle epistole private, sarà necessario agire in base alle indicazioni di legge».

Ma di più interessa, forse, tutta la sezione di appunti e note di regia. Strehler era uomo di grande precisione, pretesa da se stesso prima che dagli altri.

Motivo per cui tra le sue carte gli esperti hanno rinvenuto anche dei taccuini con meticolose osservazioni sulle tecniche di recitazione, respiro, gestualità, trucco, retorica e ritmi. Non si lasciava passare nulla, rimproverandosi anche la minima stonatura o l'impressione che la sua interpretazione non fosse abbastanza tesa.

La sede deputata all'esposizione del Fondo, Palazzo Gopcevic, sarà pronta entro l'anno, così almeno assicura l'assessore Paris Lippi. Ma per ora è piuttosto difficile tracciare una planimetria precisa delle stanze destinate alla raccolta di tutto questo materiale. Tuttavia si può già parlare di una struttura divisa in base al materiale espositivo e a quello archivistico.

Nel frattempo il lavoro di catalogazione continua a pieno regime, merito dell'Inner Wheel Club che già da molti anni offre cospicui finanziamenti per il restauro e la valorizzazione dei beni culturali museali.

1977: la «grinta» del grande regista triestino Giorgio Strehler.

A tutt'oggi l'associazione è intervenuta nel restauro e nell'allestimento di vari spazi e oggetti come il recupero del quattrocentesco Melone di San Giusto, del fortepiano di Giovanni Heichele, dei bozzetti di gesso del monumento a Giuseppe Verdi, della Stele dei Barbi della Cattedrale di San Giusto e altro ancora.

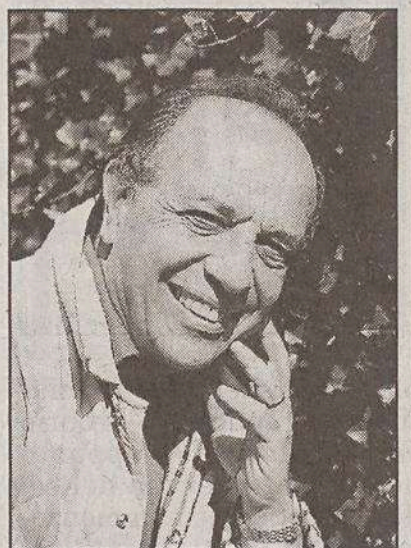
Sarà compito del Comune quindi dare il giusto risalto al Fondo Strehler i cui segreti, in buona parte, rimangono ancora da scoprire se consideriamo che nel giro di quattro mesi le unità dei materiali previsti si sono quasi triplicati.

Mary B. Tolusso

LIRICA *Record personale del baritono bolognese all'Arena di Verona*

Leo Nucci, cento volte Nabucco

VERONA Con cento repliche di «Nabucco» il baritono Leo Nucci nella recita all'Arena di Verona stabilisce una sorta di record personale. Un traguardo invidiabile che si aggiunge ai 400 «Rigoletto», e ai 300 «Figaro» replicati nel corso di 38 anni di una lunga e ricca carriera, iniziata a 25 anni di età come professionista, che lo hanno portato nei teatri più importanti del mondo per la scrittura di ben 2050 recite.

Il baritono di origine bolognese annota e ricorda con precisione che «ho cantato tutto con grande piacere e passione, ma tre sono le opere che mi sono più care: "Barbiere di Siviglia", che segnò il mio debutto, "Rigoletto" e "Nabucco", che amo particolarmente per la partitura verdiana e per il l'aspetto umano del personaggio, lo spietato re Nabuccodonosor, che poi si converte». «Lo affrontai per la prima volta 11 anni fa - ricorda Nucci -, a Genova con il grande soprano Ghena Dimitrova, da poco scomparsa, e Daniel Oren sul podio». Il pubblico ha accolto con grande favore il «Nabucco» cantato da Nucci, tributandogli ovazioni da stadio.

Il cantante Leo Nucci.

PERSONAGGIO *Un anno fa scompariva la pittrice e poetessa nata a Trieste da padre abruzzese e madre dalmata*

Annamaria Tiberi, un ricordo vivo tra versi e colori

«Hai letto che al largo, prima/ dell'isola, un coltello recide/ il tempo». È questo un verso della poetessa Anna Maria Tiberi dedicato al paesaggio senza tempo dell'isola di Lesina: a un anno dall'improvvisa scomparsa dell'autrice, avvenuta il 2 giugno 2004, rimane vivo il ricordo della sua personalità versatile e eclettica e della sua personalità versatile ed eclettica e della sua suggestiva lirita ispirata a splendide immagini e visioni della Dalmazia, «primitivo Eden» e sua «patria d'elezione».

Nata a Trieste «da padre abruzzese e madre dalmata» e consorte di Mladen Culic-Dalbello, presidente della Comunità delgi italiani di Spalato, la Tiberi si è dedicata con successo anche alla pittura, alla narrativa, alla saggistica, alla critica letteraria e all'attività teatrale, ottenendo numerosi premi e riconoscimenti, dal «Bergamo» al «Gradara», dal «Leone di Muggia» al «Candoni Teatro-Arta Terme»; alcune delle sue liriche sono state tradotte in sloveno, francese, croato e rumeno e eono apparse su riviste internazionali.

Personaggio poliedrico dell'atatuale «cultura di frontiera», quest'autrice dalla complessa vicenda esistenziale e letteraria ha saputo ambientare i suoi libri di racconti e le sue sillogi liriche in Italia e nel microcosmo dalmata, in Croazia, sulle due sponde dell'Adriatico, da una parte e dall'altra dei confini, precorrendo i tempi dell'Unione europea e dello spirito di fratellanza tra i popoli.

«Possiamo davvero unire la poetessa e pittrice Annamaria Tiberi alla serie considerevole di creatori italiani, che hanno sentito l'attrazione per l'ambiente vicino, una sfida reale, che arrivava dall'altra parte dello stesso mare, del medesimo cielo»: così ha scritto il grande poeta e italianista Tonko Maroevic nella postfazione di «Luci e maree. Dalmazia 1969-1996», la più nota tra le sue sillogi, elevato modello di lirismo soggettivo e autobriografico. «Capogiri di vento», «Vivisezione di una donna», «Lui diceva sempre», «Sole enero. Eclissi in Dalmazia alla fine del 1500» costituiscono altre tappe importanti del suo armonioso percorso poetico e narrativo.

Irene Visintini

Festivaletteratura in settembre

A Mantova anche Grisham

ROMA Abraham B. Yehoshua, Chuck Palahniuk, Michael Connelly, John Grisham, Nick Hornby e, tra gli italiani, Giancarlo De Cataldo e Claudio Magris: sono tra gli autori che parteciperanno al Festivaletteratura, che si svolgerà dal 7 all'11 settembre a Mantova.

MOSTRE DEL NORDEST

Reportage di viaggio della fotografa nella Grande Mela, in piazza Unità i lavori degli allievi della Scuola del vedere

Alice Zen a New York, collettiva alla sala d'arte

«Histria» al Revoltella, Cesare Dell'Acqua al Ridotto, Roberto Ciaccio alla Transpharma

TRIESTE Oggi, al Cafè Ponchielli, alle 20.30, vernice della mostra fotografica di **Alice Zen** «New York 1996»: reportage di viaggio tra i tanti volti della Grande Mela. Fino al 28 luglio, dalle 7 alle 22 tutti i giorni tranne la domenica.

Oggi, nella sala comunale d'arte di piazza Unità, alle 18.30, si apre la mostra «Pitture & Sculture», opere dei partecipanti ai Laboratori artistici della Scuola del Vedere, con interventi di Elena Bertocchi e Vito Sutto. Espongono **Alojze Jurca, Anna Kobal, Giancarlo Lo Cuoco, Giuliana Martinz, Milena Miculan, Annamaria Mitri, Franca Montini, Alberto Simonit e Luciana Viscardi**. Fino al 14 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

Fino all'8 gennaio, al museo Revoltella, è aperta la mostra **«Histria»**, opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo

Fino al 23 luglio, alla Galleria Cartesius, mostra «Segno e cromatismo verso l'astrazione», che comprende una ventina di tecniche miste degli artisti **Afro**, **Mirko Basaldella**, **Luigi Spacal** e **Giuseppe Zigaina**, curata da Marianna Accerboni. Da martedì a sabato 10.30-12.30, 16.30-19.30.

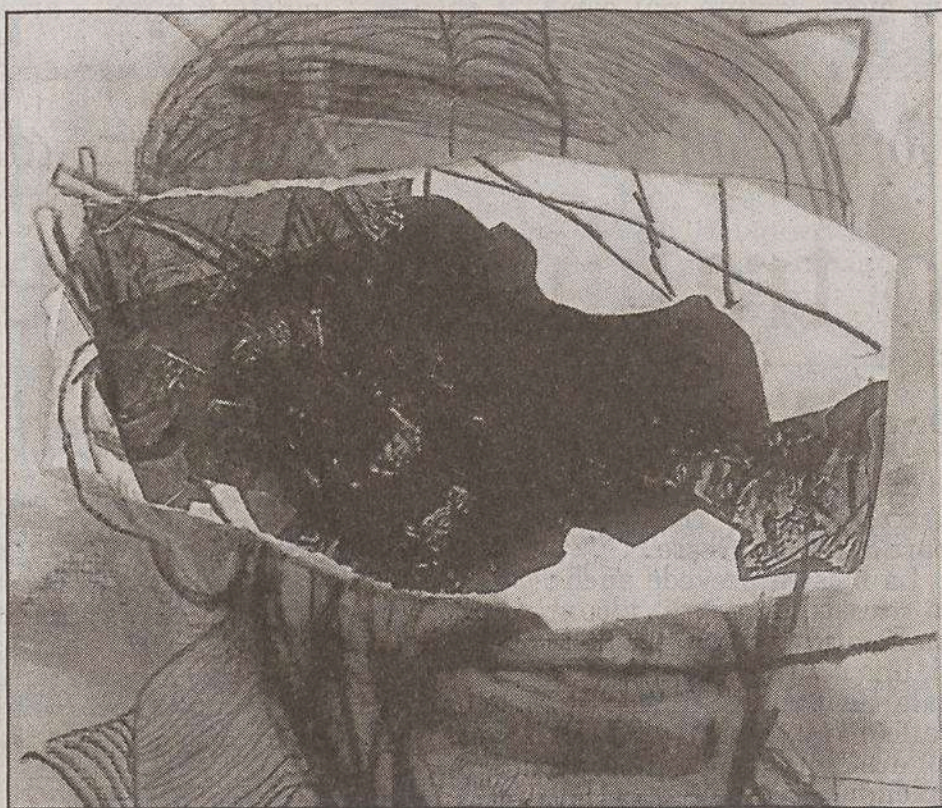
Fino al 4 settembre, al Ridotto del Verdi, «Esotismo e mondanità», mostra di **Cesare Dell'Acqua** in 63 dipinti. Fino al 7 agosto dalle 10 alle 14 e dalle 17 alle 20; dall'8 agosto, 9-14.

Fino al 1.o luglio, alla Galleria Rettori Tribbio 2, mostra di **Silvana Amerighi**. Orari: 10-12.30, 17-19.30; 11-13 (lunedì chiuso).

Alla Transpharma di Muggia, fino al 1.o luglio, mostra di **Roberto Ciaccio**. Da lunedì a venerdì, 17-19.30.

Fino al 30 giugno, alla Galleria Torbandena, rassegna dedicata a **Zoran Music** dal titolo «Opere scelte»..

Alla galleria Minimal (via San Nicolò) opere su carta di **Zoran Music**. Tutti i giorni, festivi compresi, 9-13, 16-20.

Prosegue fino al 3 luglio, al Caffè Tommaseo, «Caleidoscopio», la mostra dell'artista triestina **Manuela Marussi**. Da domenica a giovedì 8-24, venerdì e sabato 8-1.

Da sinistra: «Testa d'aquila», opera di Manuela Marussi al Caffè Tommaseo; una tecnica mista di Giuseppe Zigaina esposta alla Cartesius; «La Grande Guerra» a casa Morassi a Gorizia; «Cittavecchia» di Silvana Amerighi in mostra alla galleria Rettori Tribbio 2.

Fino al 28 giugno, alla Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII, per la Biennale giuliana d'arte, è aperta la mostra «I grandi maestri», dedicata alle opere di **Sergio Altieri, Cesare Mocchiutti, Dante Pisani e Livio Rosignano**. Orari: 10.30-12.30, 15.30-18, chiuso sabato pomeriggio e festivi.

Fino al 1.o luglio, alla sala comunale d'arte Negrisin di Muggia, **mostra collettiva di artisti muggesani**. Feriali 10-12, 17-19; festivi chiuso.

Fino al 7 luglio, al Mario's Bar di piazza Vittorio Veneto, mostra di sculture di **Luigi Buonocore**. Incontri con l'artista venerdì 1.o luglio e giovedì 7 luglio, dalle 15.30 alle 17.30.

A palazzo Gopcevic, fino al 3 luglio, è aperta la mostra **«Pietra d'Istria - Architettura e territorio»**, curata da Luciano Lago.

Alla pizzeria «Mediterranea» in Strada di Longera 177, **mini-personale** di Dario Sergo, Marisa Ferluga, Michele Giaretta, Ennia Gobbo, Silva Radivo, Cristina Marsi, Rosie Granger, artisti vincitori del concorso «Pennellate d'arte» promosso dall'Atelier degli artisti.

Fino al 31 luglio, alla galleria LipanjePuntin, mostra di fotografie «Silenzio di luce» di **Sergio Scabar**.

GORIZIA Fino al 30 ottobre, al castello medievale di Gorizia e al Castello di Krombeрk a Nova Gorica, **«Materika»**, mostra internazionale di scultura, con artisti da Slovenia, Croazia, Austria, Italia.

Fino a domenica, alla Biblioteca statale isontina, in mostra le «Piccole carte» di **Anton Zoran Music**.

Fino al 31 luglio, alla Casa Morassi in Borgo Castello, **«La grande guerra - Dall'archivio storico iconografico dello Stato Maggiore dell'Esercito Italiano»**. Orari: 10-12.30, 16-19, lunedì chiuso.

Fino al 2 luglio, al Caffè Trieste in piazza Oberdan a Ronchi dei Legionari, mostra fotografica «Scatti» di **Gianni Plossi**, curata da Adriano Perini. Da martedì a domenica, 10-23, lunedì chiuso.

TOLMEZZO Fino all'11 luglio, a Palazzo Frisacco, si apre la mostra «Omaggio ad **Anzil** - Gli ultimi venti anni, dedicata all'artista friulano scomparso nel 2000 e curata da Enzo Santese. Orari: 10.30-12.30, 17-19, chiuso martedì.

UDINE Fino a domenica, in occasione di Udin&Jazz, al teatro Palamostre, mostra fotografica «Jazz frames» di **Luca d'Agostino**.

Oggi, alla Banca Popoalre FriulAdria di Tarcento, alle 19, si apre la mostra «Frammenti riflessi» di **Otto Schneider**, lavori dal 1989 al 2005. Fino al 17 luglio, venerdì, sabato e domenica 10.30-13, 17-19.

Oggi, alle 11.30, alla casa canonica di Tercimonte di Savogna, verrà inaugurata la mostra del fotografo **Tin Piernu**.

Domani, alle 18, al Refettorio Caugich di via Gemona 36, «**Tempo d'estate**», dipinti e grafiche di Cendamo, Colò, de Gironcoli, Del Giudice, Di Iorio, Doliach, Mauri, Righi, Zigaina. Fino al 21 settembre, da martedì a domenica.

Dal 27 giugno al 15 luglio, alla Casa della contadinanza, mostra di fotografie di **Patti Smith**.

Fino al 3 luglio, alla Galleria d'Arte moderna, «Omaggio a **Vittorio Basaglia**. Opere su carta (1953/64) con cavallo azzurro». Da martedì a sabato, 9.30-12.30 e 15-18; domenica 9.30-12.30, lunedì chiuso.

Fino al 24 luglio, alla Polveriera napoleonica di Palmanova, «Ideale e reale» di **Pietro Annigoni**. Orari: 10-12, 16-19; chiuso lunedì.

Nello spazio d'arte Sbaiz di Lignano Sabbiadoro, «**Décollage Collection - Mimmo Rotella e Zerodisegno**».

Fino al 30 settembre, alla Casa delle Esposizioni di Illegio, si potrà ammirare «**Mysterium**», la più importante collezione di capolavori dedicati all'Eucarestia in Europa. Orari: 10-19 (venerdì 10-22), lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

Alla Galleria d'arte moderna è aperta la mostra «**Afro, Mirko, Dino Basaldella. Arte per la Resistenza**», in occasione delle manifestazioni per i 60 anni della Liberazione. Orari: martedì-sabato 9.30-12.30, 15-18; domenica 9.30-12.30, lunedì chiuso.

CODROIPO Fino al 6 novembre, a Villa Manin, «**Il teatro dell'arte**», capolavori della collezione del Museo Ludwig di Colonia, e «**Luna Park - Arte Fantastica**», sculture nel parco.

Fino al 7 luglio, alle 18, al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin, inaugurazione della mostra di **Lorenzo Missoni** «Non conosco altro al di fuori di qui».

PORDENONE A San Vito al Tagliamento, fino al 17 luglio, è in corso la rassegna di arte contemporanea «**Hic et nunc**», articolata in installazioni di diversi artisti all'antico ospedale dei Battuti, alle antiche carceri, all'ex falegnameria, alla Torre Scaramuccia, alle chiese dei Battuti e di San Lorenzo, a Palazzo Rota, a Villa casa Bianca.

Il 1.o luglio, alle 18.30, nello spazio laterale del Duomo di San Marco, verrà inaugurata la mostra «Giardini d'arte» degli scultori **Vincenzo Balena** (San Marco), **Robin Soave** (Museo Ricchieri) e **Stefano Jus** (Palazzo Gregoris). Interverrà il critico Giancarlo Pauletto. Fino al 31 agosto.

Fino al 16 luglio, alla galleria Sagittaria, mostra antologica di circa 80 opere dedicata ad **Armando Pizzinato**. Feriali 16-19.30, festivi 10.30-12.30, 16-19.30 (chiuso il 2 giugno, il 3 e 10 luglio).

VENETO Fino a domenica, alla Fenice Gallery di Venezia (San Marco 1947), è visitabile la mostra «Opere scelte» di **Corrado Damiani**, artista milanese che vive a Trieste.

Fino al 5 luglio, alla Libreria Sansoviniana in piazza San Marco 13/s a Venezia, «**Modigliani a Venezia, tra Livorno e Parigi**» a cura di Christian Parisot, dedicata alla memoria di Alessandro Bettagno. Orari: 9-19, ingresso dal museo Correr; dalle 8.15 alle 9 ingresso dal Museo archeologico nazionale.

Fino al 30 ottobre, al Museo Correr di Venezia, mostra «**Lucian Freud**»: novanta opere (75 dipinti e 15 incisioni) provenienti da collezioni europee e americane, tra cui il celebre ritratto della Regina d'Inghilterra, mai uscito dalle collezioni reali, per tratteggiare cinquant'anni di percorso artistico. Tutti i giorni, 10-19.

TRENTINO-ALTO ADIGE Fino all'11 settembre, al Mart di Rovereto, mostra «Vivere sotto la luna crescente», una grande esposizione che racconterà, con oggetti e ambienti, la **vita domestica nel mondo arabo**, curata dal Vitra Design Museum di Weil am Rhein. La mostra presenta, attraverso una serie di ricostruzioni di ambienti, la ricchezza degli stili della vita domnestica nel mondo arabo, in un'area che comprende il Marocco, l'Egitto, la Siria e la Penisola Araba.

Fino all'11 settembre, al Mart, mostra «**Thayaht** futurista irregolare», dedicata all'eclettico futurista fiorentino Ernesto Michahelles (inventore, tra l'altro, della «tuta»: 200 opere (dipinti, grafiche, progetti e creazioni di moda, pubblicità, arti decorative) non solo di Thayaht, ma anche di Depero, Balla, Crali e altri artisti delle avanguardie del '900.

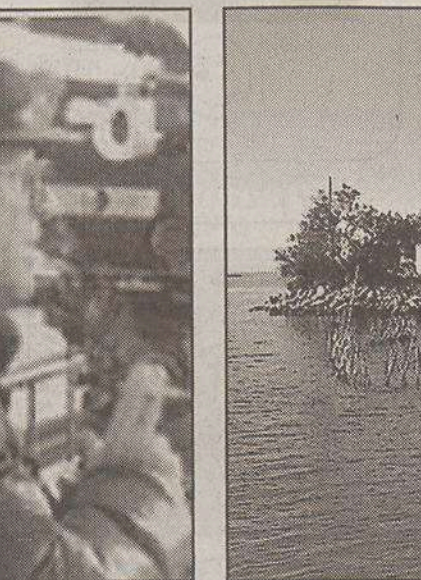
Fino al 25 settembre, al Mart di Trento è aperta la mostra «**Max Klinger** - Sogni e segreti di un simbolista»: una sessantina tra sculture, disegni, acqueforti e dipinti a olio, tra i quali un fondo pressochè inedito di disegni erotici.

(a cura di Arianna Boria)

RASSEGNA *A Grado dal 2 al 16 agosto la seconda edizione della vetrina di cinema, incontri e spettacolo*

LagunaMovies premia Giraldi e Altan

Ristampa del film «La giacca verde» e «TuttoPimpa» per i trent'anni del cartoon

GRADO È in cartellone dal 2 al 16 agosto la seconda edizione di «LagunaMovies», vetrina di proiezioni cinematografiche, incontri e spettacolo, ideata intorno a Grado e alla sua laguna: dal centro storico dell'Isola d'oro all'approdo di Mota Safon, l'isoletta che diventò il set della «Medea» di Pier Paolo Pasolini. Realizzato grazie alla partnership del Comune e dell'Aiat di Grado, Aquileia e Palmanova, con la Regione e la Banca di Cividale, il progetto LagunaMovies punterà i riflettori, anche quest'anno, su importanti protagonisti del cinema, dell'arte e dello spettacolo che sono, al tempo stesso, espressione e «patrimonio» della regione: come il regista **Franco Giraldi**, una delle voci più rappresentative della cinematografia nazionale, nativo di Comeno (Komen, oggi Slovenia), autore di una filmografia eclettica come poche altre, dagli esordi del 1966-'68 nel segno del western all'italiana, alla fortunata sequenza di commedie di costume affidate a grandi interpreti del cinema nazionale (Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli per fare solo alcuni nomi), e dalla narrazione lucida e spesso drammatica di storie del nostro tempo, alla trasposizione, per il grande e piccolo schermo, dell'opera di autori come Giani Stuparich, Franco Vegliani, Dacia Maraini, Fedor Dostoevskij, Alba de Céspedes...

Il regista Franco Giraldi e, a destra, la foto suggestiva di un «casone» nella laguna di Grado.

Il programma di LagunaMovies 2005, per la direzione artistica del critico Sergio Naitza e a cura di Volpe& Sain, sarà dunque inaugurato martedì 2 agosto (alle 20.30 ai Giardini Marchesan di Grado), da una «serata d'onore» dedicata a Franco Giraldi, per incontrare il regista e festeggiare un suo celebre film, **«La giacca verde»** (1980), tratto dal racconto di Mario Soldati, del quale era rimasta un' unica copia inutilizzabile negli archivi della Cineteca nazionale, e che LagunaMovies, grazie al sostegno della Regione, ha deciso di ristampare, anche in prospettiva di un più ampio percorso di approfondimento sull' opera del regista, in occasione delle future edizioni.

«La giacca verde» sarà proiettata, in anteprima assoluta, per la prima volta dopo questo progetto di recupero. Franco Giraldi sarà protagonista, prima del film, di un incontro pubblico che offrirà nuovi spunti per ritrovare e ripercorrere le storie raccontate intorno alla «sua» frontiera. «Il miglior film di Mario Soldati è "La giacca verde" di Franco Giraldi»: con parole eloquenti lo stesso Soldati aveva accolto questa pellicola, che restituisce perfettamente, sul grande schermo, la complessità letteraria dei temi affrontati dallo scrittore.

Ulteriore omaggio di LagunaMovies sarà tributato a **Francesco Tullio Altan**, nel trentesimo compleanno della sua più tenera eroina cartoon, la **Pimpa**, personaggio adorato da giovani e giovanissimi ma anche dagli adulti, tradotto e seguito in moltissimi Paesi di tutto il mondo.

Mercoledì 3 agosto, sempre ai Giardini Marchesan, sarà di scena «Tuttopimpa», una serata di proiezioni che attinge al vastissimo cine-repertorio del cartoon.

In scaletta anche una «chicca» davvero speciale: il debutto di Pimpa tradotta e doppiata in dialetto gradese, dal vivo, con l'apporto del Gruppo Teatro «Spes» Mercanti di stelle e dell'Associazione Grado Teatro, per offrire al pubblico una reinterpretazione tutta «graisana» dei coloratissimi personaggi del mondo di Pimpa.

LagunaMovies 2005 - il cui programma completo sarà presentato in luglio - offrirà ancora altre serate di proiezioni e spettacolo, e rinnoverà l'appuntamento con il cinema in laguna per due serate grande suggestione.

Francesco Tullio Altan con il pupazzo di Pippo Pettirosso.

MUSICA *Sul palcoscenico di Roma il 2 luglio anche Pino Daniele e i Negrita canteranno per influenzare i Grandi della Terra*

Baglioni, Ligabue, Elisa: una pioggia di sì per «Live 8»

Elisa canterà a Roma.

ROMA Le star italiane adesso dicono sì a Live 8 , il mega raduno benefico promosso da Bob Geldof il 2 luglio con un cast e un programma musicale che si annunciano memorabili. Fino a ieri sembrava che i big italiani avessero intenzione di disertare il palco di Roma che, è bene ricordarlo, è uno dei set ufficiali dell'evento in programma tra Londra, Philadelphia, Parigi, Tokyo, Johannesburg e Toronto.

Ieri le prime, importanti adesioni; a cominciare da quella di Claudio Baglioni che per la verità non aveva mai detto no. Poi quella di Luciano Ligabue, dopo i distinguo del giorno prima per spiegare le ragioni della sua adesione e del rifiuto a cantare. E' di ieri il lodevole ripensamento. Ci saranno anche Elisa e Pino Daniele.

Jovanotti ha detto sì: aveva fatto sapere di prentendere dei chiarimenti da Geldof, il quale si era detto «ben contento di darglieli, con queste domande dimostra di essere uno serio». Laura Pausini è stata la prima a dare la sua assoluta disponibilità.

Già circolano voci su altre imminenti adesioni di star. Anche i Negrita, che avevano smentito le voci sulla loro partecipazione, hanno dato la loro adesione.

La verità è che quanto detto da Bob Geldof nella conferenza stampa non ammette molti commenti: Live 8 potrebbe influenzare i Grandi della Terra che si incontreranno il 6 luglio in Scozia e indurli a cancellare il debito del terzo mondo, raddoppiare gli aiuti, abbattere le barriere doganali.

Per questo bisogna essere là: gli U2, I Coldplay, Elton John, Green Day, R.E.M., tutti hanno uno show quella sera. I Pink Floy tornano insieme per Live 8 perchè avevano detto «ci riformeremmo solo se ci fosse un nuovo Live Aid». Sono stati serviti.

Si sente parlare di un set memorabile con gli U2 e PaulMcCartney insieme, in un numero che sembra destinato a rimanere nella storia dei Beatles.

Anche Ligabue sarà a Live 8.

Premio Nobel nigeriano

Il «Flaiano» a Soyinka

PESCARA Il premio Nobel 1986 per la Letteratura, il poeta e drammaturgo nigeriano Wole Soyinka, riceverà il prossimo 9 luglio a Pescara il Premio internazionale Flaiano di letteratura per il libro «Clima di paura», edito quest'anno da Codice. Nell'opera, Soyinka esplora il fragile terreno su cui posano i concetti di libertà, dignità umana e speranza.

INCONTRO *Ospite l'urbanista Maurizio Carta*

Come creare a Trieste un distretto culturale

TRIESTE Il gruppo TriesteIdea organizza per oggi, alle 18, all'aula magna della Scuola superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori (via Filzi 14) un incontro aperto al pubblico dal titolo «Trieste distretto culturale?» con l'architetto Maurizio Carta, docente di Urbanistica all' Università di Palermo.

L'appuntamento si prefigge di presentare il modello di sviluppo metropolitano rappresentato dal distretto culturale, su cui oggi sono aperti dibattiti in tutta Italia, e di testarne l'applicabilità alla città di Trieste.

Per approfondire questa tematica all'incontro seguirà una tavola rotonda cui parteciperanno, moderati da Luigi Nacci (coordinatore TriesteIdea - gruppo Cultura): Cristina Benussi (vicepresidente Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia), Giacomo Borruso (preside Facoltà di Architettura), Maria Campitelli (presidente Gruppo78), Annamaria Percavassi (direttore artistico Trieste Film Festival), Gianni Stavro di Santarosa (vicepresidente Assindustria Trieste), Michele Zanetti (presidente Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico).

Il distretto culturale è un modello di sviluppo territoriale associato alla valorizzazione del patrimonio culturale. È possibile immaginare un simile scenario anche per Trieste? Se parlterà Maurizio Carta, architetto e urbanista, consulente di numerose amministrazioni pubbliche per la pianificazione territoriale e urbana.

Cerimonia a Venezia

Al regista Pier Luigi Pizzi il premio «Rubinstein»

VENEZIA Il regista Pier Luigi Pizzi, 75 anni, è il vincitore per 2005 del Premio «Una vita nella musica, Arthur Rubinstein». Il riconoscimento, giunto alla sua 18.ma edizione, sarà consegnato il 3 settembre al Gran Teatro La Fenice di Venezia. «La scelta non avrebbe potuto essere migliore - commenta Bruno Tosi, organizzatore del premio -. Pier Luigi Pizzi che proprio nei giorni scorsi ha avuto straordinari elogi dalla critica per la "Gioconda" inaugurale all'Arena di Verona, in 55 anni anni di carriera è stato apprezzato per l'eleganza geniale delle sue produzioni in tutto il mondo».

TELEVISIONE *La showgirl parla dei suoi progetti e del rapporto con Omar Pedrini, ex leader dei Timoria*

Elenoire Casalegno pensa ai fiori d'arancio

A luglio, su Raidue, condurrà la festa dedicata alla mitica «Bussola»

Elenoire Casalegno furoreggia anche in televisione.

ROMA «Sì, è un po' la mia rinascita. E dietro a tutto questo c'è Omar». Bella, spiritosa, finalmente serena e soprattutto innamorata. Eccola Elenoire Casalegno, un metro e ottanta di frizzante sensualità, accanto all'uomo che l'ha «stregata», Omar Pedrini, l'ex leader dei Timoria.

Solo un anno fa la grande paura per l'aneurisma che lo colpì. Oggi la voglia di ricominciare, l'uno accanto all'altra, ripartendo dalla tv. «E poco importa se quest'inverno "Star flash" ha chiuso i battenti dopo la prima puntata - dice lei -. Le disgrazie nella vita sono altre». Ad attenderla, infatti, il quiz «Robin Hood», in onda su Raidue fino a metà luglio, il sabato alle 18.35. E ora anche una prima serata, con la terza edizione de «La notte delle sirene» (questa sera, sempre su Raidue, alle 21), evento dedicato alla moda, all'eleganza e alla poesia, condotto in coppia con Sasà Salvaggio dall'Arena dello Stretto di Reggio Calabria.

Elenoire, ma lei che rapporto ha con la moda?

«Mi incuriosisce e diverte, ma non sono succube della shopping-mania. Mi piace girare per mercatini, abbinare capi pagati poco ad accessori più lussuosi. E mi diletto anche a creare giacche e maglie per Omar».

Un quiz pomeridano, una prima serata... Che momento è questo per la sua carriera?

«Buono. Con "Robin Hood" ho provato una strada nuova per me, offrendo informazione con ironia. I risultati sono stati così buoni che già ad ottobre ripartiremo con una serie invernale. All'inizio di luglio, sempre per Raidue, sarò a Forte dei Marmi per condurre una grande festa dedicata a La Bussola, la storica discoteca dove sono passati tutti, da Mina a Peppino Di Capri».

Chi è Elenoire Casalegno?

«Non ho mai cercato di costruirmi un'immagine o un personaggio. In dieci anni ho vissuto esperienze che mi hanno cambiato, dalla maternità alla malattia. Grazie a Dio sono una bella donna, ma punto ad altro. Da brava Gemelli credo che la mia dote maggiore sia sapermi adattare, passando da trasmissioni sportive all'informazione alla moda».

Intanto, molti attendono fiori d'arancio per lei ed Omar...

«Io non ho mai dichiarato niente. Si, ci pensiamo, è normale. Ma lo verrete a sapere solo "dopo"».

d.g.

MOSTRA

Tra Trieste e Grado si snoda la rassegna d'arte contemporanea che include lo stilista Missoni

Intensi gesti pittorici alla Biennale giuliana

TRIESTE Una sintesi interessante ed esaustiva delle capacità e del potenziale espressivo degli artisti delle nostre terre è offerta dall'**VII Biennale Giuliana d'Arte**, rassegna internazionale d'arte contemporanea allestita in vari spazi espositivi a Trieste e a Grado. Curata da Luigi Pitacco e, sul piano critico, da Sergio Brossi, l'iniziativa è presente nella nostra città con una magnifica esposizione di grandi opere di quattro maestri della Regione visitabile fino al 28 giugno alla Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII.

Vi compare il pittore **Livio Rosignano**, istriano d'origine (Pinguente, 1924), che propone un'intensa sequenza di lavori, in cui sono testimoniati alcuni momenti fondamentali della sua generosa creatività. Dal paesaggio carsico di vigne bruciate dal sole al toccante cenno pittorico che raffigura due popolane sferzate dalla pioggia e dalla bora, dall'autoritratto nello studio, sottolineato da quei contrappunti cromatici che hanno avvicinato più volte l'artista alla poetica fauve, dai contrasti di luci e ombre dell'interno di un antico caffè al messaggio più elevato di una crocifissione contemporanea, il linguaggio espressionista di Rosignano è presente in tutta la sua luce e la sua grandezza.

Più criptico ed ermetico il lessico di **Dante Pisani**, classe 1924, muggesano, che ci propone la sua maniera più recente, espressa nell' ambito di una personale interpretazione della nuova figurazione: un'incalzante sequenza di tecniche miste di notevole valenza materica ci conduce sul filo di un racconto misterioso ed antico, che testimonia ancora una volta la capacità propria di quest'artista di rinnovare la sua ispirazione e di esprimerla con eleganza e fluente capacità tecnica. L'analisi del profondo condotta da Pisani culmina nella raffigurazione del Golem, in cui l'artista ripropone, quasi come «memento», le inquietanti fattezze dell'automa d'argilla delle leggende dell'Europa Orientale.

Ottavio Missoni accanto a una sua opera e, a destra, «Crocifissione» di Livio Rosignano.

Il taglio molto unitario e coerente della rassegna prosegue con due autori friulani, **Sergio Altieri** (Capriva del Friuli, 1930) e **Cesare Mocchiutti** (Villanova dello Judrio, 1916), accomunati dai sensi di un espressionismo fantastico ricco di quell' intrinseca bellezza che promana istintivamente dagli artisti fedeli al linguaggio neoromantico. Con gesto pittorico limpido e affascinante Altieri e Mocchiutti narrano e interpretano i sensi del profondo impatto tra il loro esistere e la natura dalla quale sono circondati: una simbiosi magica tra folate d'aria e di luce e pennellate intense per Altieri, un delicato, fervido lirismo senza tempo, intriso di freschezza e di malinconia, per Mocchiutti.

L'itinerario si amplia a Grado con una grande esposizione dedicata allo stilista dalmata **Ottavio Missoni** (Ragusa, 1921), presente fino al 27 luglio al Centro Congressi con 25 opere, tra disegni da lui firmati e altri realizzati da collaboratori della sua Casa di moda. La rassegna, costellata dei patchwork soft, dei colori e del folclore vitale e soave che caratterizza la linea della celebre maison, si colloca a buon diritto fra le importanti, spettacolari rassegne che Missoni ha allestito nelle sedi più prestigiose del mondo, dopo i grandi successi acquisiti sulle passerelle italiane ed europee assieme alla moglie Rosita. Che lo stilista, il quale aveva da poco fondato a Trieste una piccola attività di maglieria sportiva, conobbe nel '48 mentre correva da finalista alle Olimpiadi di Londra nella gara dei 400 metri ad ostacoli.

Un appuntamento ricco di temi e stili ci attende nelle sale Aiat e Git di Grado con le opere di più di 50 artisti provenienti dalla regione e dall'Austria, Slovenia e Croazia. Tra questi segnaliamo Chersicla, Ponte, Ducaton, Famà, Benci, Bernini, Bartoli, Caporali, Damiani, Jusic, Marsi, Nemarini, Pacor, Pavlovic, Pecelli, Pitacco, Siauss, Sivini, Svara. Tomasi, Tomassetti, Villibossi, Zulian. All'istriana Fernanda Goina Gordini è dedicato infine il Premio Biennale con un'antologica allestita nell'ex chiesa di S. Rocco.

Marianna Accerboni

MUSICA *Si arricchisce il cartellone del festival in programma a Osoppo dall'1 al 9 luglio*

Sunsplash raddoppia le band

Oltre trenta nuovi complessi reggae sul palco del Rototom

Sono in corso le selezioni

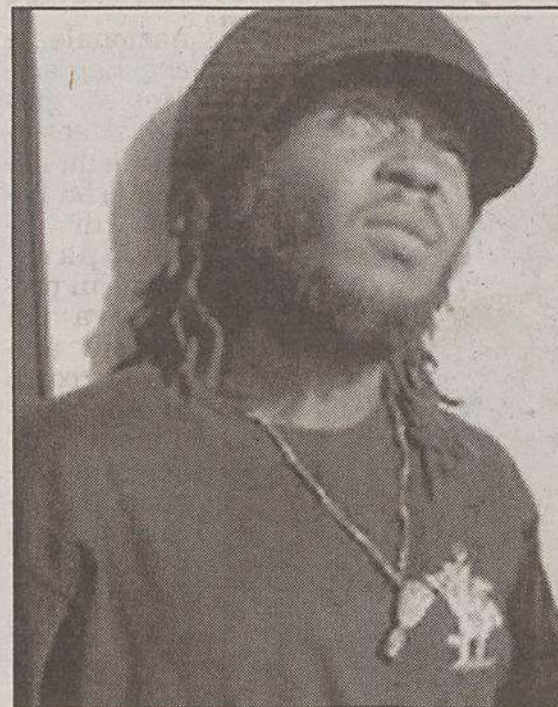
Emergenti al Tim Tour

TRIESTE Anche quest'anno il Tim Tour approderà a Trieste, il 5 e 6 agosto, seconda tappa della kermesse estiva di musica, spettacolo e sport che prenderà il via il 29 luglio a Cagliari. Il Tim Tour propone anche il concorso «Festival di San Marino», riservato ai giovani artisti emergenti, che potranno esibirsi sullo stesso palco dei big della musica e di ambire alla pubblicazione di un cd signolo. Gli artisti dai 14 ai 36 anni d'età che vogliano partecipare al concorso possono inviare entro il 5 luglio la loro canzone, edita o inedita, il curriculum e la foto a: San Marino Performance, piazza Enriquez 22, 47891 - Dogana - Repubblica di San Marino.

OSOPPO Sono più di 30 - raddoppiate - le band che andranno ad arricchire il cartellone musicale del Rototom Sunsplash di Osoppo, in programma dal 1.o al 9 luglio. Nata nel 2003 come contesto ideale di jam-session e per stimolare la collaborazione tra i molti musicisti presenti al festival, l'area «showcase» è ormai un vero e proprio spazio di visibilità per le reggaebands al sunsplash, una bella occasione per i gruppi di farsi conoscere da appassionati e addetti ai lavori.

Per l'edizione 2005, una nuova veste e una nuova location, porterà la tenda showcase in un'area più centrale del festival, a confermare quanto oramai sia diventata una solida realtà all'interno della cittadella Sunsplash,

Il calendario, prevede showcases sia nel pomeriggio che la notte, al termine dei concerti sul main stage.

Queste alcune delle band che si sono aggiunte al programma: 100% Jamaica dj set (venerdì 1.o luglio); Garden House (mercoledì 6), Malweed (giovedì 7), Br Stiler's (venerdì 8), Les Totem zion Beat (sabato 9).

Sarà un'edizione davvero straordinaria questa del Rototom Sunsplash. Sfileranno i grandi nomi del reggae classico, rappresentati dalla classe di Gregory Isaacs, Ken Boothe, Black Uhuru, Zion Train, dal talento inossidabile di Jimmy Cliff e di King Yellowman. L'omaggio all'Africa avrà la voce straordinaria di Angelique Kidjo e ci saranno anche i dj's della dancehall con Turbolence, Anthony B e Tanya Stephens. Ma la novità più interessante è nella scelta di portare al Sunsplash le voci nuove della nuova tendenza giamaicana, il drappello di rasta idolatrati dal pubblico del Caribe.

Ecco dunque che ci saranno,live on stage, Richie Spice, da mesi primo in classifica in Giamaica e Anthony Cruz, Natty King, Lutan Fyah e, in data unica europea Fantan Mojah, e Chuck Fenda. Sono i nuovi sing jays che dalla Gamaica hanno conquistato platee internazionali con ritmi irresistibili e testi di assoluta qualità.

Il chitarrista degli Skatalites (1 luglio, 22.30) e il francese Lyricson (3 luglio, 20.30).

Sinfonica regionale domenica in concerto a Pordenone

L'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia in concerto.

PORDENONE L'attività dell'Orchestra Sinfonica del F.V.G. riprende domenica, alle 20.45, l'Auditorium Concordia di Pordenone, con un concerto all'interno del **X Festival chitarristico internazionale**, interamente dedicato a un grande artista spagnolo, Andrés Segovia che rappresenta a pieno titolo la storia di questo nobile strumento.

Per rendere omaggio alle sonorità della chitarra, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia si esibirà sotto la guida di Romolo Gessi, e sarà affiancata da tre chitarristi d'eccezione: Adriano Del Sal, Flavio Sala e Mauro Zanatta che si alterneranno sul palcoscenico. Il programma della serata proporrà in apertura il Retrato de Andrés Segovia, per orchestra d'archi di Angelo Gilardino e il Concierto del Sur di Manuel Maria Ponce, proseguirà poi con il Concerto n° 1 in re magg. op. 99 di Mario Castelnuovo-Tedesco e concluderà la serata l'esecuzione dell'opera più celebre del compositore spagnolo Joaquin Rodrigo, il «Concierto de Aranjuez», che riscosse fin dalla sua prima esecuzione, un vasto consenso di pubblico e critica.

In luglio la Sinfonica regionale sarà impegnata in una serie di concerti in regione di cui sarà data comunicazione, con successivo annuncio, nei prossimi giorni.

Intanto inizia oggi, alle 20.30, nella Cancelleria del Castello di Strassoldo di Sopra (Udine) il **Festival internazionale di musica classica** 2005 organizzato dall'Orchestra Sinfonica Adriatica e dall'Associazione Epicmusic, con un concerto di gala dal titolo «Rarità mozartiane - Prime assolute», che sarà replicato domani, alle ore 17.30, a Palazzo Albrizzi a Venezia.

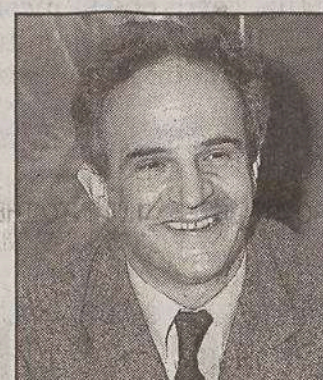
Stasera a Gorizia

Musica cortese in Castello

GORIZIA Sarà l'Ensemble «La Reverdie», con il concerto «La Caccia di Diana - Gioco tra musica e teatro attorno a un'opera giovanile di Giovanni Boccaccio» a inaugurare stasera, alle 21, (ingresso gratuito) al Castello di Gorizia la terza edizione di Musica Cortese - Festival internazionale di Musica antica nei Centri storici del Friuli Venezia Giulia e della Gorisca. La rassegna è organizzata dal Dramsam-Centro giuliano di Musica Antica con il sostegno degli enti pubblici e comprende 24 appuntamenti nell'arco di tre mesi. Si esibiranno Claudia Caffagni, liuto e voce, Livia Caffagni, flauti, viella, voce, Elisabetta de Mircovich, ribeca e voce, Ella de Mircovich arpa e voce accompagnati da Matteo Zenatti, voce recitante.

Saranno eseguiti brani recitati e cantati, composti sulle suggestioni di ballate, madrigali e danze, emblematici dell'osmosi fra poesia e musica, tipica del Dolce Stil Novo.

Udine: due film-manifesto per ricordare Truffaut

UDINE Francois Truffaut sarà ricordato a Udine, a 21 anni dalla sua morte prematura, con due film-manifesto della sua poetica, «I quattrocento colpi» e «Baci rubati» - entrambi con un indimenticabile Jean-Pierre Leaud - che saranno proiettati oggi e l'8 luglio per iniziativa del Centro espressioni cinematografiche nell'ambito di «Udinestate». Le copie originali dei due film provengono dall'Archivio della Cineteca Italiana di Milano, che le ha ristampate con i sottotitoli in italiano.

Francois Truffaut

Oggi si potrà vedere il primo dei due. Esordio cinematografico di Truffaut nel 1959, **«I quattrocento colpi»** ruota attorno al suo giovane protagonista Antoine Doinel, un adolescente solitario che cerca disperatamente il suo spazio nella lotta per la sopravvivenza, contro un mondo di adulti insensibili e preoccupati soltanto di loro stessi.

Delizioso, leggiadro, **«Baci rubati»**, che sarà visibile invece l'8 luglio, è come una canzone e rimette in discussione alcuni punti fermi dell'Uomo truffautiano proprio mentre ne consolida la versione più emblematica. Si tratta del terzo film della saga Doinel, in cui il giovane Antoine, reduce dal servizio militare, si improvvisa investigatore privato.

NOTE CLASSICHE a cura di Sergio Cimarosti

STRAUSS: Burleske - Rosenkavalier Waltzes
J. Thibaudet, pf. - Gewandhausorchester Leipzig - H. Blomstedt (Decca)

Bizzarra e geniale (l'uso dei timpani!) nel rimpallo tra tastiera e plotone orchestrale, la «Burleske» (1885) del ventunenne Richard Strauss trova in Jean-Yves Thibaudet e Herbert Blomstedt disciplinatissimi alleati. Bello anche il resto: il «Sextett aus Capriccio» op. 85 e, dal «Rosenkavalier», le «Erste Walzerfolge» (1944) e una «Suite» (dal III atto) del 1934, frutto d'un arrangiamento anonimo.

WEINGARTNER: Sinfonia n. 1, «König Lear»
Sinfonieorchester Basel - Marko Letonja, dir. (Cpo)

Il celebre direttore Felix Weingartner (1863-1942) fu anche un eccellente compositore. La «Cpo» ha deciso di pubblicare l'intera sua produzione orchestrale. Sotto la buona stella dello sloveno Marko Letonja ecco il poema sinfonico «König Lear» (1895) e la Prima (1898) delle 7 Sinfonie: la forma guarda tanto a Liszt quanto agli equilibri classici di Mendelssohn, le idee tematiche sono piene di carattere ed amano il respiro lungo, l'orchestrazione alla tedesca suona robusta e chiarissima.

BOSSI: Trii op. 107 e op. 123
Hungarian Piano Trio (Hungaroton classic)

Il nome di Marco Enrico Bossi (1861-1925) - compositore, organista, pianista e didatta (fu direttore dei Licei musicali di Venezia, Bologna, Roma) - sopravvive, oggi, grazie a un «Metodo» per organo scritto con Tebaldini. Memoria ingenerosa. Infatti questi Trii (suonati assai bene) volano alto: dottrina, architetture spaziose, sonorità sinfoniche eppure trasparenti nell'evidenza del dialogo cameristico. Bossi guarda a Schumann, Brahms, Franck, ma resta limpidamente italiano.

24 «Nessun dorma»
Tenori a confronto (Bongiovanni)

La romanza di Calaf & 24 voci. Il godimento è assicurato ed ogni cantante si presta a ricevere una pagellina (timbro, potenza, fiati,...). Inutile soffermarsi sulle corde più lodate (Bergonzi, Corelli, Del Monaco, Lauri Volpi, Martinelli, Merli, Pertile). Citiamo, invece, il baritonale Giacomini e una terna di stranieri: Bjoerling (commovente e che dizione italiana!), Kiepura e Rosvaenge (in tedesco, lenti entrambi; il primo morbidamente poetico; il secondo eroico e squillante: una meraviglia).

MOSCHELES: PIANO CONCERTOS 4 & 5
H. Shelley, pf. e dir. - Tasmanian Symphony Orchestra (Hyperion)

Il pianista tedesco Ignaz Moscheles (1794-1870) confezionò, come un buon sarto, dei Concerti eleganti e garbatamente romantici, vivificati da una scrittura limpida e torrentizia. Del Quarto e del Quinto piacciono, soprattutto, i tempi lenti, dalla luce lunare, e i Finali pieni di civetteria. Qui Howard Shelley, solista-direttore atletico e spiritoso, ci offre anche la briosa appendice delle «Recollections of Ireland» op. 69 («Fantasia - The Groves of Blarney - Garry Owen - St Patrick's Day»).

 SCARSO COSÌ COSÌ   BUONO   OTTIMO

APPUNTAMENTI

La cantante Ivana Spagna

TRIESTE Per lo spettacolo «Sissi allo specchio», in programma lunedì, alle 21.15, al Castello di Duino, il numero di telefono da contattare per informazioni è lo 040-3498277 (Ticket Point).

Oggi, alle 17, al club Rovis, recital della pianista Irene Veneziano e della flautista Elena Gri.

Oggi, alle 21.30, tra il molo Bersaglieri e la Pescheria, «Una Serata al Porto» con Ivana Spagna, Julia Smith, la cantante triestina

Blackout party a Grignano, musica classica a Miramare

Ivana Spagna canta sulle Rive

Anna Maria Rizzi, il cabarettista Walter Nanni e il maestro Michele Pecora.

Oggi, alle 21, al Pepenero di Sistiana mare, concerto dei Trabant.

Oggi, alle 21, al Bagno Miramare, si balla con PierG dj.

Oggi, alle 21, al teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra, «DolinAct - atti di poesia in teatro», presenterà Roberto Dedenaro.

Oggi, alle 23.30, alla Tavernetta al Molo di Grignano, Blackout Party con Miguel Selecta & Ricky dj set (anche in caso di maltempo).

Oggi, alle 21, a Miramare, concerto di Alessandro Sluga (violoncello), Angelo Di Giorgio (sax soprano) e Irina Ovtchinnikova (pianoforte).

GORIZIA Oggi, alle 20, a Mororock, Kill Joy, Pink Lizard, Ozzmosis.

Oggi, alle 21.30, al Caffè Vittoria, recital della cantautrice spagnola Silvia Penide e del suo gruppo.

UDINE Oggi, alle 18, al teatro Palamostre, Jazz & Fumetto. Alle 21, concerto di Gaetano Partipilo & Urban Society, ospite Greg Osby, quindi Will Calhoun «Aza».

VENETO Oggi, allo Stadio Euganeo di Padova, alle 21.30, concerto di Teresa De Sio, ospite Raiz.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. Vendita dei biglietti per **tutti gli spettacoli** in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. «Il Pipistrello» di Johann Strauss jr. Prima rappresentazione giovedì 30 giugno ore **20.30**. Repliche: sabato 2 luglio ore **20.30**, domenica 3 luglio ore **18**, martedì 5 luglio ore **20.30**, giovedì 7 luglio ore **20.30**, sabato 9 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Batman begins». 15.30 a solo 4 €. Da mercoledì: **«La guerra dei mondi».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30.** Vedi Arena estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Batman begins»: 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22.
«Premonition»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.
«Sin City»: 16.15, 19.50, 21.30, 22.15.
«Star Wars episodio III - La vendetta dei sith»: 16.15, 18.30, 19, 22 (proiezioni in digitale 16.15, 19, 22).
Da mercoledì 29 **«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 17.45, 19.15, 20, 21.15, 21.30, 22.15.**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18** e ore **20: «Being Julia - La Diva Julia»**, di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Dal romanzo di Somerset Maugham. **Ingresso 5 €.** Ore **22: «My summer of love»** di P. Pawlikowski. Dal romanzo di Helen Cross. **Ingresso 5 €.**
18, 20, 22: «Clean» di Olivier Assayas, con Maggie Cheung e Nick Nolte. Premio Miglior attrice a Maggie Cheung al 57.o Festival di Cannes. **Ingresso 5 €.** Da lunedì: **«La donna di Gilles».**

FELLINI. 17.30, 19, 20.30: «Station Agent». Il film più premiato. Da non perdere! **A solo 5/4 €. 22.15: «Quo Vadis, Baby?»**, di G. Salvatores. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. 16, 18, 20.05, 22.15: «Le pagine della nostra vita».
16.45, 20, 22.15: «Star Wars episodio III, la vendetta dei sith». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA.
16.30, 19, 21.30: «Batman begins».
16.10, 18.10, 20.10, 22.20: «Sin City».
16.30 e **20.30: «Connie e Carla»**, dagli autori de «Il mio grosso grasso matrimonio greco». **A solo 5/4 €.**
18.15 e **22.15: «Danny the dog»** con Morgan Freeman. **A solo 5/4 €.**
16.10 e **20: «Le crociate». A solo 5/4 €.**
18.20 e **22.15: «The pusher»**, un thriller di classe. **A solo 5/4 €.**

SUPER. 16, ult. **22: «Peccati di gola»** con Eva Henger. V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
20, 22: «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di Marco Tullio Giordana.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.45, 18.30: «Missione Tata». 20.30: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler».

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.30: «Codice Homer»** con Sharon Stone e Rupert Everett. Una spy story tutta azione e suspense. Domani: **«Mi presenti i tuoi».** In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15: «Constantine»** esorcismo, magie nere ed altre emozioni con Keanu Reeves.

MONFALCONE

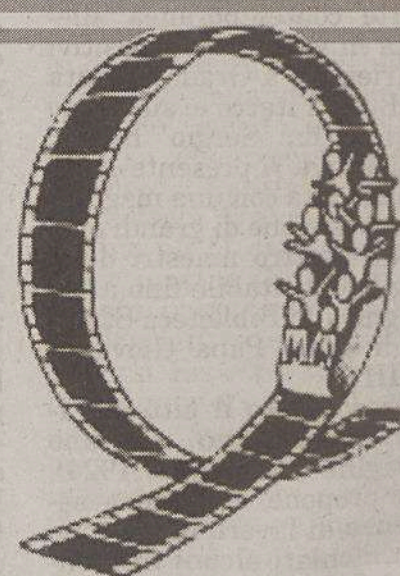
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Batman begins»: 17.20, 20, 22.30.
«Star Wars episodio III - La vendetta dei sith»: 17.10, 19.50, 22.30.
«Sin City»: 17.40, 20, 22.20.
«Hotel Rwanda»: 17.45, 20, 22.10.
«Last days»: 17.50, 20.10, 22.20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. 27 giugno ore **20.45** (fuori abbonamento): **«Rise and fall»** con Sylvie Guillem, Michael Nunn, William Trevitt. Info: tel. 0432-248418 biglietteria da lunedì a sabato 16-19.

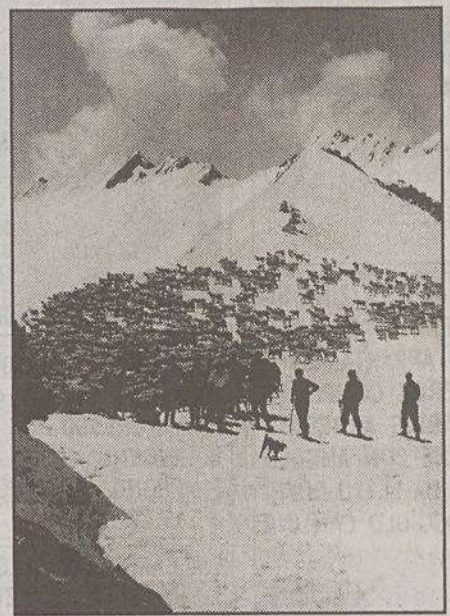
GORIZIA

CORSO.
Sala rossa. 19.30, 22.15: «Batman begins», con Christian Bale e Liam Neeson.
Sala blu. 20, 22.15: «My summer of love», con Cecile de France.
Sala gialla. 21: «Batman begins», con Christian Bale e Liam Neeson. Ingresso euro 4,80.

VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20.10, 22.15: «Danny the dog».
Sala 2. 17.10, 19.50, 22.20: «Star Wars Episodio III - La vendetta dei sith».
Sala 3. 17.30, 20, 22.10 «The pusher».

Domenica film documentario su Raitre

Prigionieri della libertà ai piedi dell'Himalaya

TRIESTE Domenica, alle 10.45, su Raitre regionale, va in onda «Prigionieri della libertà», film documentario sulla vicenda dei diecimila ufficiali italiani, fra cui diversi triestini, fatti prigionieri durante il secondo conflitto mondiale sui vari e fronti e spediti in India per poi confluire, nel 1942, nel campo di concentramento di Yol, ai piedi dell'Himalaya. Lì, dopo l'armistizio, ai prigionieri venne concessa una graduale libertà, con la possibilità di uscire dai recinti e muoversi entro precisi confini territoriali e per un determinato periodo di tempo.

Alcuni degli ufficiali approfittarono dei permessi per brevi viaggi alla scoperta dell'India, altri invece puntarono alle montagne himalayane. Fra questi c'erano i triestini Luciano Davanzo e Giorgio Vuxani (deceduto il primo nel 1995 e il secondo nel 2001).

1946: sul passo Talong.

Sulla vicenda dei prigionieri del campo di Yol e sulle loro avventure lo scrittore e giornalista Carlo Grande ha tratto un fortunato romanzo, «La cavalcata selvaggia» (edito da Ponte alle Grazie), mentre la Pubblliviva di Giorgio Vivalda ha prodotto il documentario «Prigionieri della libertà» (55 minuti, musiche di Mauro Punteri e Gabriella Gabrielli, informazioni al numero 011/7792317), che la Rai manda in onda domenica per la regia di Fredo Valla, regista esperto nell'indagare i recessi della Storia.

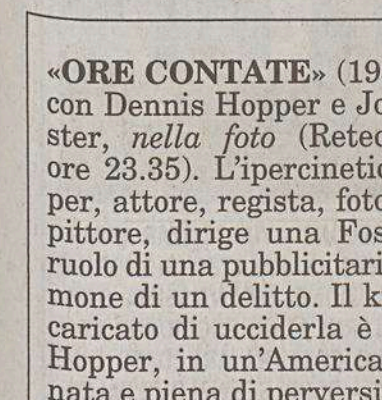
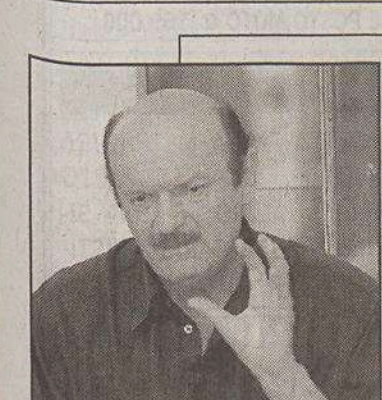
Il film contiene fra l'altro proprio le testimonianze di Davanzo e Vuxani, raccolte nel 1995 in una prima fase di lavorazione del film. Inoltre martedì 28 giugno, alle 16.30, al Museo Diffuso della Resistenza di Torino, sarà inaugurata la mostra realizzata con alcuni dei materiali utilizzati per il film.

Il documentario ha come filo conduttore la ricerca svolta da Carlo Grande per la stesura del suo romanzo, e segue le tracce dei prigionieri italiani fino a ripercorrere il viaggio che ha ispirato il libro, vale a dire la lunga marcia compiuta dal trestino Davanzo e altri due compagni nel 1945 quando, uscendo dai reticolati del campo di Yol con un permesso speciale degli inglesi, in un mese riuscirono a raggiungere il lago Moriri, a quasi cinquemila metri di quota, in Ladakh, nel piccolo Tibet, attraverso ogni sorta di difficoltà.

Il film inizia dalla stazione di Trieste: il regista Fredo Valla e Carlo Grande partono alla volta dell'India, mentre i protagonisti di allora raccontano la guerra, la prigionia, le esplorazioni compiute durante i permessi, quando praticare l'alpinismo divenne un mezzo per ritrovare una dignità e una libertà che sembravano perdute.

p. spi.

I FILM DI OGGI

«AMICI MIEI - ATTO II» (1982) di Mario Monicelli, con Adolfo Celi, Gastone Moschin e Ugo Tognazzi, *nella foto* (Retequattro, ore 21). Molti ricordano la trilogia come una summa di scherzi. Al contrario, è un'acutissima, mordace e a tratti molto amara riflessione sull'amicizia e la voglia di libertà.

«ORE CONTATE» (1989) di e con Dennis Hopper e Jodie Foster, *nella foto* (Retequattro, ore 23.35). L'ipercinetico Hopper, attore, regista, fotografo e pittore, dirige una Foster nel ruolo di una pubblicitaria, testimone di un delitto. Il killer incaricato di ucciderla è proprio Hopper, in un'America allucinata e piena di perversioni.

«ALESSANDRO IL GRANDE» (1980) di Theodoros Anghelopulos, con Omero Antonutti, *nella foto*, e Laura De marchi (Raitre, ore 1.30). 1900: un brigante greco, acclamato dal popolo, prende in ostaggio alcuni inglesi, ma da liberatore diventa tiranno. Un grande impianto figurativo al servizio di un racconto suggestivo.

Raidue, ore 21 / «La notte delle sirene»

Dal lungomare di Reggio Calabria, va in onda la terza edizione de «La notte delle sirene» programma di moda e spettacolo condotto da Elenoire Casalegno con la partecipazione di Sasà Salvaggio. 8 importanti case di moda presenteranno le proposte per l'estate 2005 con la partecipazione, tra le altre, di testimonial come Alena Seredova, Aida Yespica, Federica Felini, Alessia Fabiani. Richy Tognazzi, Walter Nudo, Franco Castellano e Ugo Pagliai leggeranno brani ispirati alla bellezza e alla mitologia, mentre Massimo ranieri presenterà due brani del suo nuovo disco.

Raiuno, ore 23.05 / Due mummie misteriose

«Passaggio a Nord-Ovest» presenta «Carvilius, un'enigma dell'antica Roma». Il documentario riguarda il recente ritrovamento, alle porte di Roma, di una tomba mai aperta, al suo interno due mummie di età romana molto ben conservate. Qualcosa che ha sorpreso anche gli archeologi, la mummificazione dei corpi dei defunti non era infatti un'usanza degli antichi romani.

Raiuno, ore 20.30 / Il meglio di Proietti

Protagonista della puntata di «Supervarietà» sarà Gigi Proietti, con il meglio dei suoi sketch e delle sue canzoni. Seguirà la fiction «Il maresciallo Rocca 2».

RAIUNO

6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.55 TG PARLAMENTO
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.15 CHE TEMPO FA
10.20 VISITA UFFICIALE DI PAPA BENEDETTO XVI AL QUIRINALE
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
15.10 ACQUE PERICOLOSE. Film (azione '98). Di Cathery Ciran. Con Connie Sellecca e Matt McCoy.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm.
18.10 DON MATTEO 2 Telefilm.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 IL MARESCIALLO ROCCA 2. Con Amanda Sandrelli e Gigi Proietti e Stefania Sandrelli.
23.00 TG1
23.05 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
0.10 GIORNI D'EUROPA
0.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
0.45 TG1 NOTTE
1.10 TG1 TEATRO
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 APPLAUSI
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.25 ZORRO
3.00 L'AVVOCATO DELLE DONNE. Con Mariangela Melato.
4.35 NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO Telefilm. "Polvere di stelle"
5.25 SPENSIERATISSIMA
5.45 EURONEW

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 PRIMA PAGINA
6.15 LA RAI DI IERI
6.35 L'OPINIONE
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "La moneta"
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 ROSWELL Telefilm. "Indipendence day"
14.50 ONE TREE HILL Telefilm. "All'improvviso ogni cosa e' cambiata"
15.40 FELICITY Telefilm. "Il documentario"
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "La resa dei conti"
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 GUELFI E GHIBELLINI. Con Lucilla Agosti e Riccardo Pasini.
18.15 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Regali di Natale". Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.40 ART ATTACK
20.00 CLASSICI WARNER
20.30 TG2 - 20.30
21.00 LA NOTTE DELLE SIRENE. Con Elenoire Casalegno.
23.20 TG2
23.30 CONFRONTI
0.10 MIZAR - TG2 CULTURE
0.40 TG PARLAMENTO
0.50 METEO 2
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 SEVEN DAYS Telefilm. "Una vacanza movimentata"
1.50 TG2 SALUTE (R)
2.05 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.
3.10 MARIO RIVA: UN PILASTRO DELLA RAI TV
3.40 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 SE NON AVETE NIENTE DI MEGLIO DA FARE...
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 RAINEWS

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 LO CHIAMEREMO ANDREA. Film (commedia '72). Di Vittorio De Sica. Con Mariangela Melato e Nino Manfredi.
10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. "Delitto d'alta moda"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.45 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: All'interno: Ciclismo: Campionati italiani
17.15 MOONLIGHTING Telefilm. "Il morto e' veramente stecchito". Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
18.05 TG3 METEO
18.10 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 ENIGMA
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 SFIDE
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 RAI EDUCATIONAL
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR IN LINGUA SLOVENA
23.00 TV TRASFRONTALIERA

CANALE 5

8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm. "Tutti in sala party II parte"
9.05 TG5 BORSA FLASH
9.10 UN LUPO PER AMICO. Film TV (avventura '03). Di Peder Norlund. Con Jorgen Langhelle e Julia Boracco Braaten.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm.
12.27 VIVERE Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm.**15.45** DESTINO FATALE. Film TV (drammatico '99). Di James Lapine. Con Stephen Dorff e Susan Sarandon.
17.57 TRE MINUTI CON MEDIASHOPPING
18.00 CARABINIERI Telefilm.
19.00 EVERWOOD Telefilm. "Un padre a metà". Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 SE CUCINI TI SPOSO. Film (commedia '00). Di Sharon Von Wietersheim. Con Nastassja Kinski e Timothy Dalton.
23.15 ANCHE I COMMERCIALISTI HANNO UN'ANIMA. Film (commedia '94). Di Maurizio Ponzi. Con Enrico Montesano e Renato Pozzetto e Sabrina Ferilli.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.20 MEDIASHOPPING
2.23 NONNO FELICE
2.50 SHOPPING BY NIGHT
3.20 TG5 (R)
3.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.20 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE Telefilm
6.50 TARZAN Telefilm
7.45 LUNA, PRINCIPESSA ARGENTATA
8.10 LÀ SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGÀ
9.05 IACCHI DU - DU
9.15 SCOOBY DOO
9.45 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA Telefilm. "Caccia al leopardo"
10.20 ROBIN HOOD Telefilm. "Robin Hood contro...Robin Hood"
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLIPPER Telefilm. "Colpo di genio"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.30 GRAND PRIX: Prove GP Olanda 125 - MotoGP - 250
16.15 SPONGEBOB
16.30 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.55 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm. "Torna a casa Geoffrey"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ Telefilm. "Il meglio del 2005". Con Luca e Paolo.
20.10 SETTIMO CIELO Telefilm
21.05 C.S.I.: SCENA DEL CRIMINE Telefilm. "In alto e in basso - Ricetta per omicidio". Con Marg Helgenberger e W. Petersen.
22.55 TRU CALLING Telefilm. "Altra occasione - Amore imprevisto". Con Eliza Dushku e S. Reaves.
0.45 GRAND PRIX MOTO
1.25 STUDIO SPORT
1.50 MEDIASHOPPING
1.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.05 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.20 NIGHT VISIONS Telefilm. "Sorpresa - La marionetta dell'odio"
3.20 MEDIASHOPPING
3.45 MEGASALVISHOW

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESMERALDA Telenovela.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.20 ELENA DI TROIA. Film (avventura '55). Di Robert Wise. Con Brigitte Bardot e Stanley Baker.
17.50 NAVIGARE INFORMATI
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Droga mortale". Con Chuck Norris.
21.00 AMICI MIEI - ATTO II. Film (commedia '82). Di Mario Monicelli. Con Renzo Montagnani e Ugo Tognazzi.
23.35 ORE CONTATE. Film (thriller '89). Di Dennis Hopper. Con Dennis Hopper e Jodie Foster.
0.25 NAVIGARE INFORMATI
1.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.05 IL PRESTANOME. Film (commedia '76). Di Martin Ritt. Con Woody Allen e Zero Mostel.
3.00 NAVIGARE INFORMATI
3.45 MEDIASHOPPING
4.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm.
14.05 L'ALTRO DELITTO. Film (giallo '91). Di Kenneth Branagh. Con Emma Thompson e Kenneth Branagh.
16.00 FORZA SETTE - AMERICÀS CUP
17.05 PARADISE. Film tv (film tv)
19.00 HOMICIDE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE
21.30 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm.
23.30 KEEN EDDIE Telefilm.
0.30 TG LA7
0.50 FORZA SETTE - AMERICÀS CUP
1.50 THE STRIP Telefilm.
2.50 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
3.50 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm
4.50 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 RANMA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
14.30 DIARY OF...
15.00 VIDEOGRAPHY
15.30 BOILING POINTS
16.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV R'N'B CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 GTO
21.00 SO 80'S
22.30 FLASH NEWS
22.35 ABSOLUTELY STAR. Con Giorgia Surina.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

7.10 FILM. GENTE DI ROMA (03) di Ettore Scola con Stefania Sandrelli e Valerio Mastrandrea
8.45 EXTRALARGE
9.05 FILM. LITTLE SECRETS - SOGNI E SEGRETI (01) di Blair Treu con Jan Gardner e R. Wood
10.45 SKY LAB MAGAZINE. Con Stefania Rocca.
11.15 FILM. PONTORMO - UN AMORE ERETICO (04) di Giovanni Fago con Joe Mantegna e Laurent Terzieff
13.00 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. 44 MINUTES: THE NORTH HOLLYWOOD SHOOT - OUT (03) di Yves Simoneau con M. Van Peebles e Michael Madsen
15.00 LOADING EXTRA
15.10 FILM. È PIÙ FACILE PER UN CAMMELLO... (03) di Valeria Bruni Tedeschi con Chiara Mastroianni e Valeria Bruni Tedeschi
17.05 FILM. PAYCHECK (03) di John Woo con Ben Affleck e Uma Thurman
19.05 LOADING EXTRA
19.15 FILM. LE BARZELLETTE (04) di Carlo Vanzina con Biagio Izzo e Gigi Proietti
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI PERLA (03) di Peter Webber con Colin Firth e Scarlett Johansson
22.40 FILM. TWO SISTERS (03) di Kim Ji - woon con Kim Kap - su e Yum Jung - ah
0.40 FILM. SEX CRIMES 2 (04) di Jack Perez con Katie Stuart e Susan Ward
2.15 SKY CINE NEWS
2.45 FILM. 44 MINUTES: THE NORTH HOLLYWOOD SHOOT - OUT (03) di Yves Simoneau con M. Van Peebles e Michael Madsen
4.10 LOADING EXTRA
4.20 FILM. CATTIVE INCLINAZIONI (03) di Pierfrancesco Campanella con Eva Robin's e Mirca Viola

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.05 Serie A 2004/2005: Palermo-Milan
7.45 Controluce: Speciale Messina-Palermo la regina dell'isola
8.00 Sky Racconta
8.45 Fifa World Youth Championship: Ottavi di finale: Colombia-Argentina
10.30 Confederation Cup: Australia-Tunisia
12.15 Fifa World Youth Championship: Ottavi di finale: USA-Italia
14.00 Sport Time
14.30 Sky Racconta: San Siro il tempio
15.00 Serie B 2004/2005: Play off finale andata: Perugia-Torino
16.45 Sky Speciale: Vieri, cento per cento Inter
17.15 Fifa World Youth Championship: Quarti di finale: Marocco-Italia
19.30 Serie B Magazine
20.00 Sport Time
20.20 Fifa World Youth Championship: Quarti di finale: Germania-Brasile
22.30 Confederation Cup: Australia-Tunisia
0.15 Sport Time
1.00 Confederation Cup: Giappone-Brasile
2.40 Fifa World Youth Championship: Quarti di finale: Marocco-Italia
4.20 Fifa World Youth Championship: Quarti di finale: Germania-Brasile

TELEQUATTRO

6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 MARINA HANNIBAL
8.40 WANDIN VALLEY
10.30 BUONGIORNO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 CASTELLI E MANIERI
12.05 CARTA STRACCIA
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 L'INTERVISTA
14.25 FOR SAILING
14.45 PIANETA SALUTE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 L'OCCHIO AZZURRO
20.20 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INCHIESTA
21.00 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE Telefilm.
22.45 MARINA HANNIBAL
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 A CASA DELL'ARTISTA
23.50 TG ITALIA9
0.10 NOI CITTADINI. Con Antonio Lubrano.
1.05 ROTOCALCO ADNKRONOS

ANTENNA 3 TS

11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 SPAZIO SALUTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 X - HACKERS
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

8.50 SCONFINANDO
9.00 L'OCCHIO
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
14.30 I SUPERAMICI
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
21.00 DI VINO IN VINO
21.40 BORDO RING
22.10 ALIENS: GLI UFO SONO TRA NOI
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 L'OCCHIO
0.30 EROTICO

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
15.00 ECO, TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
16.00 ITINERARI
16.30 LA STRADA DELL'ORO. Film.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PAESE CHE VAI...
19.50 L'UNIVERSO È...
20.20 ITINERARI
20.50 ISTRART
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO
23.15 SPEZZONI D'ARCHIVIO

RETE A

10.03 CHART.US (R)
11.03 ALL THE BEST
12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
12.57 TGA
13.06 THE CLUB PILLOLE
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME
16.57 TG WEB
17.00 DVD CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
19.03 THE CLUB PILLOLE
19.30 MODELAND
20.00 TG WEB
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX

TELEFRIULI

7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.45 A RUOTA LIBERA (R)
9.45 CUCINOONE
13.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CALCIO IN FACCIA
22.30 LIBERAMENTE
23.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 LIS GNOVIS
23.55 SPORT SERA (R)

ITALIA 7

12.30 TG7
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm
14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 IL RITORNO DI RINGO. Film
23.05 L'INSEGNANTE BALLA CON TUTTA LA CLASSE. Film (comico '79)

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 MTB GRANFONDO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 MORIRE D'AMORE. Film TV (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 UN TRENO FERMO A BERLINO. Film (commedia)
23.00 ARTI MARZIALI
23.30 BODY GOLF

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Habitat; 8.45: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - in Europa; 18.35: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radio1 Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.08: GR1 Parlamento; 23.17: Spazio accesso; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: La Mezzanotte di Radio2; 1.00: Solo Musica; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. Prima parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno. Seconda parte; 11: Concerto; 12.15: Confetti viennesi (replica); segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Edvard Flisar: L'apprendista stregone. Lettura di Maja Blagovic, regia di Sergej Verc. 48.a puntata; segue: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista in da Club; 21.30: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0.00: Supalova Club; 2.00: Megamix; 4.00: Night Music.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport — 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Un'amica per la pelle!
6. Corpo Diplomatico
8. Recipiente di terracotta
12. Due numeri al lotto
15. Non dolcificate
17. Città francese sull'Orne
19. Chi lo dice è d'accordo
20. Blocco di roccia
22. Gli intervenuti al congresso
25. La cuffia del pallanuotista
28. Marzio fra i sette re di Roma
29. Il regno pagano dei morti
30. Passeggeri... ma non dei treni
31. La bella Muti (iniz.)
32. Carlo attore-regista
33. Può essere un umanista
34. Si parlava in Provenza
36. Nello scorso campionato vi ha giocato Riccardo Zampagna
37. Chi sogna...li costruisce in aria
38. Al plurale fa gli
40. Pavimento anche in cotto
43. Di nuovo... è il prefisso
44. Alla fine di aprile
45. La Ruggiero dell'album *big band!* (iniz.)
46. Piano interrato
47. A voi
48. Fulvio, famoso fotografo veneto
52. L'antico Eridano
53. Industria italiana specializzata nell'armamento di navi da guerra
55. Hanno il fulcro
56. Prova di attitudine
58. Ferri del camino
60. Propulsore a pale
63. Sarcastico
65. Opera di Mascagni
69. Governarono la Sicilia dopo gli Angioini
70. Il cuore del toro
71. Serviva per sacrifici
72. Un antifurto per autovetture
75. Antico popolo nomade di razza iranica, citati sovente con i sarmati
77. Nome maschile
78. Mettere sott'aceto
79. Fu allievo di Cimabue.

VERTICALI:
1. Quello di Benedetto XVI è iniziato il 19 aprile 2005
2. Il sultanato con Mascate
3. Il cantante Masini
4. Alessandro, l'astigiano che ideò il radiogoniometro
5. Pallide rose
6. Colpo di mortaio
7. Dispositivo per esplosivi
9. Marchigiani del Piceno
10. Gatto di razza pregiata
11. Guida una particolare imbarcazione
12. Guidano somari
13. Un maestro dell'impressionismo francese
14. Le vocali in fondo
16. Copertura, involucro
17. Eleggono il papa
18. Simbolo del nichelio
20. Il più alto è l'Everest
21. Attrice giovane e non ancora famosa
23. Piccolo conduttore per impianti elettrici
24. Esseri umani
26. Un cliente del libraio
27. È coltivata a fiori
35. Case di campagna
36. Parte decimale di un logaritmo in base dieci
39. Locale attiguo alla chiesa
41. Iniziali del Costanzo della televisione
42. Indigeni della Nuova Zelanda
49. Lo sono pecore e capre
50. Proprio di un popolo
51. A volte sono confessi
52. Irene, attrice greca
54. Lo sono i volatili
55. Tristemente noto quello di Auschwitz
57. Il Walter che scrisse *Ivanhoe*
59. Il lago ad est del Caspio
61. La Persia d'oggi
62. Amata e costosa
64. Li rosicchia il cane
66. Nome dello scrittore Fleming, autore di *James Bond*
67. Nel pane e nel latte
68. Un attaccante del calcio
73. Il portiere Marchegiani (iniz.)
74. Simbolo dell'iridio
76. I Post-... che si attaccano e staccano.

• bilancia

Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti quadrati corrisponde un cerchio?

• cara ricamatrice

Si parte da CARA per arrivare a RICAMATRICE. La soluzione della prima definizione è composta da 5 lettere, le 4 di CARA più un'altra; ogni soluzione successiva usa le lettere precedenti più un'altra.

CARA
- Insetti che si annidano in tappeti e materassi
- Una delle virtù teologali
- Bucate, come denti malati
- La fabbrica che produce rotoli e risme
- Galeotti, detenuti
- Lo sono le chiome della permanente

RICAMATRICE

• rebus

REBUS (7,4)

• soluzioni

Bilancia: ○ = □□□□□□□ - **Cara Ricamatrice:** CARA, acari, carità, cariate, cartiera, carcerati, arricciate, RICAMATRICE - **Rebus:** T Era, PI avana = TERAPIA VANA - **Fiammiferi:** IX×II=XVIII

cruciverba

• fiammiferi

Spostando un solo fiammifero rendete valida l'operazione.

IX × III = XVII

• labirinto

GIUDICE COLPITO

Lutto nell'atletica Usa. Un giudice,Paul Suzuki, è morto colpito in testa dal peso lanciato da un atleta durante i Trials Usa. L'incidente si è verificato all'Home Depot Center, dove la quattro giorni dei campionati era appena cominciata. Inutili i soccorsi di un medico e degli allenatori presenti sul posto e un rapido trasferimento in ospedale.

OGGI IN TV

8.45 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Ottavi di finale: Colombia-Argentina
10.30 Sky Sport 1: Confederation Cup Australia-Tunisia
12.15 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Ottavi di finale: USA-Italia
13.30 Italia 1: Grand Prix Prove GP Olanda 125 - MotoGP - 250
15.00 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Play off finale andata: Perugia-Torino
16.45 Sky Sport 2: World Gran Prix Cuba-Germania
17.15 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Quarti di finale: Marocco-Italia
19.30 Sky Sport 1: Serie B Magazine
19.45 Sky Sport 2: World Gran Prix Italia-Rep. Dominicana
22.30 Sky Sport 1: Confederation Cup Australia-Tunisia

PLAY-OFF

In un'atmosfera di grande tensione nella finale di andata dei play-off di B disputata al «Curi» il Torino ha espugnato il campo del Perugia (1-2) mettendo una seria ipoteca sull'ultimo posto disponibile per la serie A. Dopo il gol iniziale di Balzaretti, alla fine del primo tempo ha pareggiato Mascara. Il gol-partita è stato messo a segno da Marazzina.

CALCIO SERIE B Non tutti i tifosi si sono rassegnati a restare a casa per lo spareggio-salvezza di domani: polizia all'erta

Vicenza, il rischio dei «senza biglietto»

Molti sono andati ad acquistare i tagliandi nella città berica. Tesser recupera Parola

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Meno uno dice la clessidra per lo spareggio-salvezza di ritorno tra Vicenza e Triestina. Ormai non ci sono più margini di trattativa per ottenere altri biglietti oltre i 950 assegnati e quindi molti tifosi, pur inviperiti, se ne sono fatti una ragione. Andranno a godersi la partita in piazza Unità, davanti al maxischermo, sperando alla fine di poter trasformare l'evento in una festa popolare per le strade del centro.

I tifosi. Ma si sono veramente tutti rassegnati? Stando a quanto i sostenitori si scrivono sui siti della Triestina e alle informazioni in possesso della Digos, non c'è da stare del tutto tranquilli. Vicenza-Triestina resta una gara ad alto rischio. Quattrocento ultras partiranno sabato pomeriggio alle 15.40 in treno dalla stazione centrale con il biglietto in mano ma qualche gruppo di scalmanati raggiungerà Vicenza con mezzi privati e tenterà di avvicinarsi allo stadio per sfondare. Mine vaganti. Alcuni supporter triestini hanno trovato anche un altro modo per aggirare l'ostacolo. In questi ultimi giorni si sono recati nella città del Palladio a comprare i biglietti nei vari punti di vendita, per cui si sistemeranno in gradinata, in mezzo ai sostenitori di casa, a loro rischio e pericolo. «Invadiamo Vicenza», hanno scritto su uno striscione comparso sul ponte di via Soncini. La questura della città berica è già in stato d'allerta, ha chiesto rinforzi per presidiare tutte le principali arterie che portano allo stadio in modo da formare una robusta «cintura». «Chi non ha il biglietto deve restare a casa», ripetono il sindaco Dipiazza e i dirigenti della Triestina. Al «Menti» già oggi potrebbe essere esposto il cartello del «tutto esaurito».

L'eloquente striscione appeso dagli ultras a Valmaura.

La partita Finite le schermaglie burocratiche, adesso è ora di pensare all'incontro di ritorno logicamente condizionato dal 2-0 scaturito al «Rocco». Un risultato che adesso fa pendere nettamente l'ago della bilancia dalla parte degli alabardati. Ma l'allenatore Tesser è perfettamente conscio che tra la sua squadra e la salvezza ci sono ancora 90' di gioco in uno stadio così raccolto da poter far diventare la partita una sorta di rodeo. «Ci aspetta tutta un'altra gara, questa volta i vicentini avranno una grande determinazione e correranno tutti come matti», preannuncia il tecnico alabardato.

In ritiro Da ieri la Triestina è in ritiro in un tranquillo albergo del Padovano sul cui nome viene mantenuto il più stretto riserbo per il timore di intrusioni. Dopo le 17 la squadra è scesa in campo per rifinire la preparazione e finalmente si è rivisto sgambettare anche Parola, uscito domenica per un malanno agli adduttori. Lo staff medico conta di recuperarlo ma intanto lavora con cautela perchè in questo momento il centrocampo non offre molte alternative (Galloppa è stato rapito dalla nazionale under 19). Princivalli potrebbe adeguarsi a fare il mediano ma è ormai soprattutto un esterno. Lai, invece, è da troppo tempo che non gioca. Tesser ha portato in ritiro tutta la «rosa» sia perchè ha ancora qualche dubbio sia perchè vuole che il gruppo resti unito fino all'ultimo.

Tattica e formazione. L'allenatore alabardato pare orientato a confermare il 4-4-2, magari con alcuni leggeri ritocchi per renderlo più difensivo. «Ma la nostra filosofia è quella di andare a Vicenza per fare la partita. Ho anche valutato l'ipotesi di giocare con una sola punta e un centrocampo più folto come nelle ultime trasferte ma il mio timore è quello che la mia squadra possa abbassarsi troppo. Un rischio che non voglio correre». In attacco dovrebbe essere confermato il duo Godeas-Tulli che può tenere palla con Moscardelli pronto a entrare in corsa per fare il guastatore. «Non ho comunque ancora deciso, ci devo pensare». Dubbi anche per gli esterni ma difficilmente rivedremo sia Rigoni che Baù dal primo minuto. L'allenatore dovrebbe puntare sul primo e su un esterno più portato al contenimento come Princivalli o Munari per bilanciare l'assetto della squadra.

Tesser. I tifosi che giocano a fare i tecnici sostengono che l'Alabarda dovrà segnare almeno un gol per uscire salva dal «Menti». L'allenatore «vero» la pensa diversamente: «Sì certo, una rete ci faciliterebbe la vita ma l'importante in questa situazione sarà soprattutto non subire gol contro una formazione che tra le mura amiche hanno conquistato ben 39 dei 49 punti che ha in classifica. Al Menti segnano a raffica, dobbiamo stare attenti. Ma sono tutti discorsi accademici perchè queste sono gare a sè dove alla fine prevarrà chi avrà saputo usare meglio la testa».

Dopo quello di piazza Unità, ne sarà installato uno in Ponziana

Raddoppiati i megaschermi

TRIESTE Megaschermi come funghi. La fame di Vicenza-Triestina ha fatto raddoppiare i punti di raccolta previsti per i tifosi alabardati in concomitanza con il ritorno dei play-out. Oltre a quello «ufficiale» di piazza Unità, un secondo schermo dovrebbe essere posizionato davanti allo stadio «Ferrini», all'interno del tendone che ospita la manifestazione Ponziana in festa. Un'idea nata dai vertici ponzianini e subito appoggiata dal Comune di Trieste, che supporterà l'iniziativa sotto il profilo organizzativo-logistico. In pratica il Ponziana metterà la struttura, mentre il Comune si preoccuperà di avere il via libera da Sky per la questione dei diritti televisivi. Più megaschermi ci saranno in città, meno invogliati saranno i tifosi senza biglietto a raggiungere Vicenza. Tutto a carico del Comune, invece, il maxischermo di piazza Unità. Malgrado la concomitanza con diverse manifestazioni, ieri sul tavolo dell'assessore Fulvio Sluga sono piovuti ben tre preventivi. Tutti comunque riguardanti schermi della misura di 32 mq. (7,5 x 4). Quello prescelto sarà posizionato in mezzo a piazza Unità (tra la Prefettura e il Palazzo della Regione) e rivolto verso il Municipio. Il tutto transennato e rinforzato da quattro casse acustiche che amplificheranno la voce dei commentatori di Sky. I tifosi potranno sistemarsi sino a sotto palazzo «Cheba» in circa 7-8mila, vedendo sorgere Godeas, Schwoch e la pelata di Collina direttamente dal mare. La spesa totale non dovrebbe superare i 10mila euro. Tutti a carico del Comune. Voci di corridoio in un primo tempo avevano azzardato l'ipotesi che il maxischermo fosse lo stesso usato a Parigi nel corso della presentazione di Trieste per l'Expò 2008. E che fosse quindi sinonimo di sfortuna. Assolutamente falso. Anzi, all'Unione i maxischermi hanno sempre portato bene: quello piazzato in Porto Vecchio portò l'Alabarda in serie C1 dopo la finale di Mestre; allo stadio Rocco, l'anno successivo, arrivarono in oltre 10mila per gustarsi Lucchese-Triestina e il ritorno dell'amata Unione nella cadetteria.

a.r.

Il tecnico Tesser e il presidente Tonellotto.

QUI VICENZA

Cresce la febbre per la sfida decisiva

«Menti» verso il tutto esaurito Imponente servizio d'ordine: saranno impiegati 400 agenti

TRIESTE Tifosi vicentini in fermento si va verso il tutto esaurito allo stadio Menti. Siamo ormai agli sgoccioli e se dovesse rimanere qualche tagliando, sarà possibile acquistarlo alle biglietterie dello stadio che apriranno alle 18. La corsa al biglietto è stata favorita anche dalla decisione della società vicentina di praticare prezzi agevolati per gli abbonati. Gratis i ragazzi fino ai 16 anni e gli appartenenti alle società sportive locali. In città ed in provincia l'attesa è veramente grande ed i 75 club aderenti al Centro coordinamento si sono tutti mobilitati. Il presidente del Centro, Luigi Arena, ha annunciato che ancora una volta i tifosi si vestiranno di bianco rosso. E la stessa società ha invitato a colorare lo stadio con bandiere, sciarpe e qualsiasi altra cosa possa servire a rendere l'atmosfera unica. Il Vicenza vuole l'impresa: vincere con almeno due gol di scarto sugli alabardati. Nel corso delle 21 gare giocate in casa, ben 5 si erano concluse con un punteggio che se uscisse sabato sera sarebbe sinonimo di salvezza. E precisamente: Vicenza-Piacenza: 4-2; Vicenza-Catanzaro: 5-0; Vicenza-AlbinoLeffe: 4-1; Vicenza-Cesena: 4-1 e Vicenza-Salernitana: 4-1. Qualora dovessero retrocedere, molti tifosi pensano già ad un possibile ripescaggio. Allo stadio di San Giacomo, nel ritiro di Romano d'Ezzelino, prosegue la preparazione e si studiano gli schemi anti alabardati. Hanno ripreso la preparazione l'attaccante Schwoch, fermatosi a causa di una fitta alla coscia destra, il portiere Sterchele bloccato per un dolorino al ginocchio destro e il difensore Pesoli che aveva rimediato una contusione alla coscia destra in uno scontro con Gonzalez. Dopo un mese è rientrato il centrocampista Moscardi che si è aggregato al gruppo. Difficilmente però potrà essere in campo sabato. Squalificato Crovari. I grossi problemi della vigilia riguardano l'ordine pubblico. Considerata la rivalità esistente fra le due città e l'importanza della partita sono state prese eccezionali misure di sicurezza. La zona circostante lo stadio Menti sarà pattugliata costantemente da un elicottero e posti di blocco e controlli verranno effettuati lungo l'autostrada e nei pressi della stazione già dal primo pomeriggio. Dovrebbero esserci in circa 400 fra poliziotti e Carabinieri a presidiare la zona. Il Vicenza calcio chiede che le tifoserie entrino allo stadio possibilmente entro le ore 20.

Silvia Domanini

Stefan Schwoch

IL PERSONAGGIO

Il terzino si aspetta una dura battaglia nel retour-match

Minieri: «Mai mollare un attimo tipi come Schwoch e Margiotta»

Il difensore: «Bisogna restare concentrati per tutti i novanta minuti e rispondere colpo su colpo cercando di colpire in contropiede»

TRIESTE All'andata sugli scudi salirono soprattutto gli attaccanti triestini. C'è chi al Rocco voleva Godeas «santo subito», Tulli salvatore della patria e tutti a cercare nel dopopartita Marco Rigoni, «Mvp» (come si usa definire oltreoceano il migliore giocatore della partita) di Triestina-Vicenza. Ma anche la difesa alabardata meritò allora un voto collettivo da promozione. Anzi, da mezza salvezza in pugno. L'altra metà, la cercheranno tutti assieme domani al Menti.

Anche se il probabile ruolo di protagonista spetterà a chi sta dalla cintola in giù. «Speriamo invece che anche stavolta siano i nostri attaccanti i protagonisti», auspica Michelangelo Minieri, professione terzino destro e autore domenica sera di una delle migliori prestazioni della sua giovane carriera. «Mi sentivo bene, come in tutta la settimana che aveva preceduto la partita. Non possono arrivare grandi prestazioni da allenamenti insufficienti. Ma ora tutto dipende da Vicenza: se non raggiungiamo l'obiettivo prefissato, quanto fatto prima non conterebbe più nulla». E allora via con Vicenza. L'ultima spiaggia per tutte e due le compagini in lizza. Anche se il 2 a 0 dell' andata pone ora l'Alabarda quantomeno sull'arenile. «In ogni caso sarà difficile - precisa il terzino romano - perchè per loro è l'ultima chance e cercheranno di metterci sotto sin da subito. Noi invece dovremo tenere botta. Tenerli bene e sfruttare gli spazi che sicuramente avremo per ripartire. Se riusciamo a incanalare la partita sui binari giusti è fatta. Anche se ci sarà uno stadio pieno». A proposito: sugli spalti del Menti ci saranno solo 950 triestini che certo non bilanciano i 1800 vicentini sciamati al Rocco domenica pomeriggio.

Un'ingiustizia? «Su questo non mi esprimo - taglia corto Minieri - l'importante sarà sentire i tifosi vicini, a lottare con noi». A lottare contro giocatori del calibro di Schwoch, Margiotta, Gonzales e Bonanni. All'andata sembrò quasi una passeggiata, in casa loro tutto si annuncia più difficile...«E' gente di valore, soprattutto Schwoch. A Trieste non si sono espressi al massimo, ma appena molli un secondo questi ti fanno male. Dovremo impedirglielo. In simili occasioni, per noi difensori la concentrazione è tutto». Un'attenzione che ha il suo momento clou in quei dieci minuti che precedono ogni partita. Negli spogliatoi del Menti si deciderà già gran parte del futuro della Triestina. «Parleremo solo di aiutarci, stando vicino al compagno. Ma alla fine sono venti persone che possono contribuire alla riuscita: dal preparatore atletico sino al magazziniere. Anche portare le magliette 20 secondi prima del solito serve a rendere l'ambiente più sereno e tranquillo». Insomma, l'Alabarda la salveranno Luciano ed Enzo, magazzinieri triestini? «La Triestina si deve salvare per forza. Anche se abbiamo fatto sudare la città sino alla fine, torneremo a Trieste come giocatori di serie B. La Triestina la salveremo tutti. Anche se segnerà il capitano».

Alessandro Ravalico

Il terzino destro alabardato Minieri.

Play-off e play-out di B potrebbero rivelarsi inutili: tanti club disastrati

Prime ipotesi di ripescaggio

TRIESTE Tanta tensione per nulla? Alla fine forse sì. Play-off e play-out della serie B potrebbero anche avere un valore relativo visto che circolano notizie inquietanti sulla «salute finanziaria» di molti club, dalla serie A alla C2. Una quindicina sarebbero le società sull'orlo del collasso perchè non hanno i conti a posto. Tra i cadetti sono quattro o cinque i club in affanno e il presidente della Federcalcio Franco Carraro questa volta ha promesso che opterà per la linea dura. Chi non ha i bilanci a posto resterà fuori. E' quindi probabile che la perdente dello spareggio tra Vicenza e Triestina venga ripescata. La prima retrocessa ha priorità assoluta, come è accaduto l'anno scorso con il Bari. E' sempre meglio, comunque, guadagnarsi la promozioen sul campo. Chi ci spera tantissimo, oltre a Pescara e Catanzaro (il Venezia è fallito) è il Napoli che invece ha perso la finale play-off per accedere in B contro l'Avellino. I partenopei hanno sempre goduto di un trattamento di favore e stanno chiedendo appoggi a destra e a manca per tornare tra i cadetti facendo leva sul loro ampio bacino di tifosi. Ne abbiamo comunque viste di peggio con la Fiorentina due estati fa.

Per quanto riguarda i play-off di B tra Perugia e Torino il discorso è diverso. Chi soccomberà con ogni probabilità chiederà di poter prendere il posto del secondo classificato (il Genoa) se troveranno riscontro in sede sportiva e giudiziaria le accuse di combine relative all'ultima partita con il Venezia. Soprattutto i granata, finiti terzi, potrebbero accampare pretese nel caso in cui non arrivasse la serie A.

Cat.

Una giovane tifosa arrabbiata perché non c'erano tagliandi in prevendita

«Una discutibile spartizione»

TRIESTE Erano disposti ad alzarsi all'alba per fare la fila fuori dal Ticket Point dell'Utat di corso Italia pur di riuscire ad accaparrarsi un biglietto per Vicenza. Ma per gli *stakanovisti* del tifo, quelli che hanno una fede incrollabile e che sono disposti a seguire la squadra nella buone e nella cattiva sorte, non c'è stato nulla da fare. Dovranno ripiegare sul maxischermo di piazza Unità ma la rabbia è ancora tanta. La lettrice e tifosa Giada Di Pretoro l'ha manifestata attraverso le colonne del nostro giornale: «Ho 22 anni, sono triestina e una seguace dell'Unione. Sono ormai tre anni che frequento lo stadio, soprattutto la curva Furlan. Ritengo che la passione che si prova nel seguire, sostenere e incitare la propria squadra sia unica e inimitabile, in special modo se tale sentimento è frutto di nobili intenti». Giada ha parole molto dure: «Credo che la pressione politica che aleggia nei dintorni di Valmaura sia palpabile e in crescita esponenziale. Mi riferisco a un episodio spiacevole e vergognoso accaduto da poco: i biglietti per la partita di Vicenza sono stati smistati tra le tifoserie degli ultras e del Centro di coordinamento. A questo punto mi chiedo perchè perdere tempo andando a informarsi al Ticket Point sulla vendita di questi benedetti biglietti se nel frattempo sono stati smistati tra le cerchia dei "conoscenti", alcuni in cerca di tafferugli, perchè al di là del risultato qualcuno li userà per sfogare le proprie frustrazioni anzichè andare a fare un bagno freddo a Barcola. Così facendo non si fa che uccidere uno tra gli sport più avvincenti e emozionanti».

Il Chelsea offre al Milan una fortuna per l'attaccante e al giocatore un ingaggio di 11 milioni annui

Shevchenko tentato da 85 milioni

Ennesimo rinvio per Solari e Samuel all'Inter. L'Udinese perde Ferreira

Andrij Shevchenko col premio più importante.

LONDRA Nuovo stratosferico rilancio del Chelsea per Andrij Shevchenko: il club di Roman Abramovic sarebbe disposto a pagare 85 milioni di euro per acquistare il cartellino dell'ucraino.

Secondo il tabloid «Mirror», però, l'offerta, presentata nella giornata di mercoledì, non è stata giudicata ancora sufficiente dai dirigenti del Milan, che stanno cercando in ogni modo di trattenere il Pallone d'oro. La proposta dei Blues è prevede 74,9 milioni di euro più il cartellino di Hernan Crespo, che non sembra rientrare nei programmi di Josè Mourinho.

Qualora la trattativa andasse a buon fine, Shevchenko diverrebbe il giocatore più costoso della storia del calcio, superando i 70 milioni di euro pagati quattro anni fa dal Real Madrid per Zinedine Zidane. Secondo il tabloid per Shevchenko sarebbe pronto un accordo quadriennale da oltre 10,5 milioni di euro all' anno.

Il dg del Palermo, Foschi, dice che le regine del mercato saranno quelle squadre che riusciranno a trattenere i giocatori migliori, i fuoriclasse. La Juventus ha prolungato il contratto di Nedved e Thuram; il Milan sta facendolo con Shevchenko. Ma il giocatore è attratto sia dalla montagna di denaro che Abramovic gli offre e sia dalla possibilità di vivere un'esperienza nella metropoli.

Chi trova sempre qualche difficoltà è l'Inter. Le due trattative che dovrebbero portare al trasferimento di Walter Samuel e Santiago Solari dal Real Madrid in nerazzurro hanno registrato l'ennesimo rinvio. Ancora una volta i mediatori dell'operazione, Bronzetti e Tirri, sono usciti dall'incontro con una fumata grigia sull'operazione. «Mancano ancora dei dettagli per lo più economici sui contratti, risolti i quali le operazioni potranno andare in porto. Restiamo comunque fiduciosi» - ha dichiarato Bronzetti.

Inoltre radiomercato ha registrato un'ipotesi di trattativa che ha per lo più del surreale: si tratta della voce di un ipotetico scambio tra Milan e Inter, che comporterebbe il passaggio di Vieri in rossonero e quello di Kaladze in nerazzurro. Quanto meno arduo però pensare che un'operazione del genere possa realmente essere portata avanti dalle due società.

Dopo aver annunciato l'ingaggio di Gheddafi, l'Udinese è stato bruciato sul filo di lana dal Psv Eindhoven per il promettente centrocampista del Cska Mosca Osmar Ferreira. Il 22enne giocatore argentino, infatti, ha siglato un contratto biennale con il club olandese.

Sul fronte partenze, Antonio Di Natale è sempre più vicino al Palermo. Anche Dino Fava se ne andrà: Chievo e Bologna sulle sue tracce.

Incontro società-procuratore

La Roma mette le carte in tavola: Cassano non resterà giallorosso

ROMA «Ci rincontreremo»: con queste parole Daniele Pradè, dirigente giallorosso, risponde ai giornalisti, al termine dell'incontro con Giuseppe Bozzo, procuratore di Antonio Cassano. «Non è stato proposto un rinnovo del contratto, ma non si è deciso nulla - continua Pradè - dovremo incontrarci nuovamente, è stato un colloquio sereno e positivo».

Non ha voluto invece commentare Giuseppe Bozzo.

Dopo l'incontro appare chiaro che l'attaccante non resterà alla Roma. Sembra però che la trattativa con la Juventus sarà lunga, anche se la società di Sensi avrebbe preferito cedere il giocatore entro il 30 giugno per poter inserire opportunamente il ricavato a bilancio a fine mese. Sarebbe stata fatta al giocatore la proposta di 2,8 milioni di euro netti all'anno per un quinquennale, ma la cifra sembra essere una provocazione visto che Cassano alla Roma ha percepito questa stessa somma nella stagione in corso e nel suo contratto a salire l'anno prossimo dovrebbe percepirne 3,2.

Antonio Cassano

Trattativa lunga, si diceva. Solo ieri Moggi aveva dichiarato che la Juventus è interessata a tutti i grandi giocatori, ma che poteva contrattare solo con quelli a parametro zero perchè, come annunciato il mese scorso dal presidente Grando Stevens, la Juventus deve prima cedere, incassare e poi spendere. Moggi segue la regola, tanto sa che con Cassano ha gioco faciliotato perchè il giocatore non resterà a Roma e nel giugno prossimo potrà firmare per qualsiasi club a costo zero. Così potrà chiedre un ingaggio ancora più ricco.

La Roma, dopo aver dato al Bari più o meno 40 miliardi, non può permettersi di vedere Cassano andare via senza ottenere un qualche risarcimento. Così ha deciso di cedere il contratto del barese con un anno di anticipo chiedendo una quindicina di milioni in cambio. Ma non trova la fila di amatori. Difficile che il giocatore vada all'estero per problemi personale. In Italia la Juventus di Capello lo aspetta fiduciosa, tamnto prima o dopo Cassano a Torino arriverà.

Spalletti è pronto ad allenare il fantasiste ma ne farebbe a meno se i soldi incassati per la cessione di Cassano servissero a ingaggiare Pizarro dell'Udinese.

ESORDIENTI

Si avvia alla conclusione il Memorial Frontali sul campo Ferrini del Ponziana

Mosca-Juve e Barcellona-Atalanta le semifinali

TRIESTE Un botto a sorpresa viene regalato dai quarti di finale del torneo internazionale Città di Trieste/IX Memorial Flavio Frontali. Il Cska Mosca estromette il Real Madrid dal torneo per esordienti organizzato dal Ponziana sul sintetico del Giorgio Ferrini. I moscoviti impongono un 3-1 alle merengues, non sbagliando quasi nulla e rivelandosi precisi sul piano tattico. Vanno a segno al 15' con Vasiliev, che però si aiuta con la mano sulla respinta del portiere Flores e dà il via alle proteste degli spagnoli, visto che la rete viene convalidata. Il raddoppio arriva al 25' ed è merito di Polukhin, che va a segno con un pallonetto dopo un'azione di forza.

All'1' della ripresa ecco servito il 3-0, siglato ancora da Polukhin, che però sveglia il Real. Gli sconfitti provano a rovesciare la situazione, ma si fanno parare un rigore con Ortiz all'11' dall'estremo difensore Plokhika. Il gol della bandiera al 27', opera di Sarabia.

Un altro risultato non del tutto pronosticabile lo regala l'Atalanta, che ha ragione del Paris Saint Germain per 1-0. All'11' Rurale decide il match e poi i bergamaschi si chiudono bene, tanto che i parigini non trovano spazi per sfondare. La Juventus piega la Stella Rossa per 1-0 grazie al centro di Audisio (8' pt) al termine di una sfida combattuta, durante la quale i biancorossi di Belgrado sbagliano due buone occasioni.

Il Barcellona invece si conferma macchina da gol, imponendo un 4-2 al Feyenoord e mettendo così a bilancio 23 reti fatti e due sole incassate in quattro uscite. Chiude i conti nella prima frazione, colpendo con Pena, Reina per due volte e Carmona. Nella seconda parte i blaugrana mollano un po' la presa e gli olandesi pressano, accorciando le distanze con Anthony Velder e Schoonheijm.

Oggi le semifinali: alle 20 Cska Mosca-Juventus e alle 21 Barcellona-Atalanta. In precedenza due amichevoli, cioè Itala San Marco-Feyenoord alle 18 e Real Madrid-Ponziana. Intanto domani sera, in concomitanza con la finalissima, ci sarà al Ferrini un maxischermo, che trasmetterà Vicenza-Triestina.

Massimo Laudani

La7: una rete digitale di sport gratis e per tutto il giorno

ROMA Una rete tutta di sport 24 ore su 24 e per la prima volta sul digitale terrestre gratis: è l'annuncio fatto da Aldo Biscardi nel corso di un incontro stampa: «Si chiamerà La7 sport e sarà il primo carattere del genere free».

La partenza è prevista il 27 agosto, alla vigilia del campionato di serie A inizialmente con 12 ore di trasmissione tra telegiornali, approfondimenti e repliche. «Il palinsesto è ancora in via di definizione - ha spiegato Biscardi - ma sarà una rete di grande sport. Avremo quattro telegiornali, che saranno soprattutto di approfondimento e poi grandi interviste, documentari e 30 minuti ogni giorno per ogni grande squadra».

Attualmente, ha spiegato l'amministratore delegato de La7, Fabrizio Grassi, l'emittente ha venduto 600 mila schede per il digitale. Con 2,2 milioni di decoder venduti sul territorio e una previsione di tre milioni entro la fine dell'anno «comincia ad essere una popolazione televisiva interessante».

La nuova rete, ha detto Grassi, si finanzierà interamente con la pubblicità.

CANOTTAGGIO

Sul lago della Slovenia rappresentanze anche di Pullino e Saturnia

La Tessera tra gli azzurri a Bled con i più bravi ragazzi d'Europa

Dall'Ausa Corno a Muggia i migliori under si allenano

TRIESTE Mentre gli under 16 affilano le armi in vista dei campionati italiani e allievi e cadetti proseguono la preparazione in vista del Festival dei giovani, le altre categorie si stanno preparando per le gare che decideranno la presenza in maglia azzurra al Campionato del mondo under 23 ad Amsterdam, al mondiale juniores a Brandeburgo e alla Coupe de la jeunesse in Gran Bretagna. La stagione si rivela particolarmente interessante non solo perché parecchi atleti regionali sono in lizza per un posto in maglia azzurra, ma anche perché sia i tecnici del Friuli Venezia Giulia, sia le stesse sedi remiere regionali, stanno ospitando atleti e relativi equipaggi di interesse nazionale.

È così che a San Giorgio di Nogaro, sull'Ausa Corno, Spartaco Barbo (allenatore del Saturnia), responsabile della squadra under 23 sta assemblando un otto sul quale rema Fabrizio Cumbo, guidato dal timoniere Manuel Berlingerio (entrambi del circolo di viale Miramare) in previsione delle prossime gare valutative a Gavirate la prima domenica di luglio, ma soprattutto in occasione della selezione che il 15 luglio si terrà a Piediluco. Sempre sull' Ausa Corno remano in attesa delle selezioni gli junior del 2 senza, Jungwirt e Ferluga e Tessera, Pellizzari, Cozzarini, e l'ultimo acquisto, Meioli, sempre del Saturnia.

Lo spostamento poi, almeno di una parte degli under 23 da Sabaudia a San Giorgio è senz'altro motivo di vanto per il remo regionale che grazie al decentramento e quindi a una maggior autonomia alle società può lavorare in maniera più produttiva in vista dei prossimi impegni.

Un'altra sede di allenamenti per equipaggi in predicato di vestire la maglia azzurra è quella della Timavo a Monfalcone, dove il coach Claudio Cristin sta seguendo proprio da questi giorni il quadruplo femminile under 23 sul quale rema l'atleta di casa Francesca Russi che recentemente ha cambiato maglia passando dalla Timavo alla Bellagina. Sul 4 di coppia femminile assieme a Francesca vogano Pinto e Bonciani della canottieri Firenze e la Pasquato della canottieri Padova. Assieme al gruppo femminile si allena il singolista Matteo Romano, in questa stagione il migliore degli under 23.

A Muggia infine, anche la Pullino si da da fare, ospitando il doppio junior maschile in previsione delle selezioni per la Coupe de la jeunesse composto dallo sculler di casa Federico Ustolin assieme a un altro singolista di valore, Marco Petoello della Sebino di Lovere sotto gli occhi esperti di Flavio Mosetti. Altri atleti si stanno invece preparando in sedi extra regionali, e sono Denise Tremul, che passata quest'anno di società (veste ora i colori della Sisport Fiat), imbarcata su un 4 senza (con Espana, Renzetti, Wurzel) che dovrebbe dare ottime soddisfazioni al remo azzurro juniores, si sta preparando su un asse di collaborazione Firenze-Torino agli ordini dei tecnici De Lucia e Carando. Veronica Pizzamus (Pullino) invece, da alcune settimane sta collaudando un 4 di coppia assieme alle atlete delle Fiamme gialle Pagliarella, Sacco, Novelli, in vista delle selezioni per i mondiali di Brandeburgo.

TRIESTE Sarà Bled a ospitare questo fine settimana il canottaggio internazionale junior e senior nella 50.a edizione della manifestazione che richiama sul lago sloveno il meglio del remo delle nazioni dell'ex Jugoslavia (Slovenia, Croazia, Serbia e Montenegro), ma anche Romania, Ungheria, Slovacchia, Austria, Italia e Turchia.

Un appuntamento che darà valide indicazioni per la composizione delle squadre nazionali e che precede i test selettivi di luglio. Una tre giorni di gare che inizieranno oggi con le batterie di qualificazione (ore 16.45) per le finali di sabato mattina (inizio ore 9 le finali B, alle 10 le finali A), e domani pomeriggio per quelle della domenica mattina.

Al gran completo la nazionale italiana juniores sotto l'occhio esperto del cremonese Claudio Romagnoli oramai da anni responsabile di settore. Per la nostra regione, del gruppo degli azzurrini farà parte la sola Tessera (Saturnia), impegnata nella specialità del singolo.

Saturnia e Pullino, due società sempre attente all' evoluzione del canottaggio juniores, da molte stagioni sempre presenti con atleti in maglia azzurra, scenderanno in acqua con un gruppo molto competitivo di vogatori, con lo scopo di mettersi in luce agli occhi del responsabile di settore.

Per il club di viale Miramare saranno presenti ai barchini di partenza la singolista Meioli e il doppio Cozzarini-Pellizzari, il 2 senza Jungwirt-Ferluga e il 2 con Nessi-Panteca (tim. Berlingerio), oltre al doppio senior Sergas-Franco.

Per la Pullino di Muggia gareggerà Federico Ustolin in coppia con Marco Petoello, sculler del Sebino di Lovere.

Maurizio Ustolin

TENNIS

Il trionfatore del Roland Garros eliminato al secondo turno dal lussemburghese Muller

Nadal trova indigesta l'erba di Wimbledon

Quattro azzurre al terzo turno: la Pennetta raggiunge la Vinci, la Serra Zanetti e la Farina

LONDRA Salgono a quattro le azzurre al terzo turno dei Champinoship, record eguagliato, nella giornata in cui viene eliminato dal lussemburghese Muller il vincitore di Parigi Rafael Nadal e la Gran Bretagna scopre un nuovo idolo, il giovanissimo Andrew Murray. Dopo Roberta Vinci, Antonella Serra Zanetti e Silvia Farina, anche Flavia Pennetta supera il secondo turno, ponendo la propria firma su un risultato storico per la racchetta italiana: solo nel '49 (quattro uomini) e nel '63 (due uomini e due donne) quattro tennisti italiani avevano superato il secondo turno. Si illude per quasi un'ora Mara Santangelo, opposta sul centrale a Serena Williams, ma al terzo set è costretta ad arrendersi alla legge della più forte. Sotto due set ad uno, il match di Daniele Bracciali contro il favorito numero due Andy Roddick viene sospeso in serata per oscurità. Due le sorprese della giornata: l'uscita di scena dell'inglese Tim Henman contro la carneade russa (n. 152) Dmitry Tursunov, e dell'enfant prodige Nadal, battuto in quattro set da Gilles Muller.

Rafael Nadal

Prosegue dunque la marcia sicura della Pennetta, all'insegna del tre: terza partecipazione a Wimbledon, terzo turno raggiunto, terza volta che arriva ai sedicesimi di finale in una prova dello Slam. Inaspettata, alla stessa azzurra, la sicurezza con cui si è sbarazzata in due soli set dell' argentina Gisela Dulko, 20 anni, una delle tenniste emergenti del circuito, numero 29 al mondo. «Dopo il Roland Garros mi sono fatta male alla caviglia e sono dovuta restare ferma per una decina di giorni. Ora sto meglio, ma ho avuto pochissimo tempo per preparare il torneo. Quest'anno ho scoperto che mi posso divertire anche sull'erba, tirando forte come piace a me. Mi muovo anche abbastanza bene, non credevo di potermi trovare a mio, sono la prima ad essere stupita». La prossima avversaria è la greca Eleni Daniilidou, giustiziera di Justine Henin-Hardenne nel primo turno.

Grignano contro Martignacco per la promozione in serie C

TRIESTE Sarà una domenica decisiva per i destini delle due squadre triestine ancora impegnate in serie D1 maschile. Grignano, dopo il successo 4-2 su Novapalma, si giocherà il ritorno in serie C contro Martignacco, che ha eliminato Ronchi e avrà il vantaggio di giocare in casa. Nell'altra semifinale si affronteranno Zaccarelli e Natisone. La Polisportiva San Marco invece cercherà a Porpetto la vittoria salvezza dopo la batosta subita contro Muggia (5-1), salva assieme a Servola e Aurisina in grado di schiacciare Porpetto e Gemona.

In D2 l'altra squadra di Servola ha chiuso a Latisana la sua corsa verso la promozione, in palio ora negli scontri Fontanafredda-Caneva B e Latisana-Mortegliano. La lotta playout riguarda le sfide Porpetto-Morena e Green Tennis-Maniago C.

Ancora un titolo assoluto per Ramiro Orto ai campionati nazionali giornalisti, giunti alla 46.a edizione. Questa volta Orto ha trionfato a San Vincenzo (Livorno) nella categoria over 70, iniziando la sua scalata al quinto titolo in singolare battendo nei quarti il genovese Porcu per 6-2 6-0, in semifinale Mosconi, e quindi in finale il torinese Panagin, in grado di racimolare un solo game.

Oliviero si è imposto nel singolare open, nel doppio e nel doppio misto risultando così il vero mattatore della settimana. Il torneo femminile è stato vinto invece dalla Piperno sulla Fusani.

s.f.

PATTINAGGIO

A Pieris parte il campionato di Solo Dance

TRIESTE Da oggi a domenica il palazzetto comunale di Pieris ospiterà i campionati italiani di Solo Dance, a cui parteciperanno ben 220 atleti, di cui 89 regionali. La struttura di via Anna Frank, già sede di tre campionati italiani Fihp, tornerà ad essere la capitale della Solo Dance a sei anni dal primo trofeo nazionale che servì da trampolino di lancio per questa disciplina, forte di una numerosissima base di praticanti e di campioni nelle province giuliane.

La Solo Dance discende dai balli obbligatori della coppia danza, conservandone la struttura chiusa e i ritmi, ma viene praticata singolarmente. Ciò le permette di rivolgersi a un pubblico molto ampio e, infatti, nacque nel 1992 tra Trieste e Gorizia come disciplina amatoriale, promossa dai Pattini d'argento di Emanuela Milleri. Nel 1993 il tecnico triestino Fabio Hollan, di ritorno dagli Usa, stilò il primo regolamento che permise di organizzare l'anno successivo un trofeo regionale a Pieris. Da allora il numero di iscritti è costantemente in aumento, divenendo finalmente quest'anno disciplina Fihp effettiva. Le categorie sono state separate tra la divisione nazionale, che prevede solo i balli obbligatori, e la divisione internazionale, dove gli atleti eseguono anche un esercizio libero e possono accedere all'annuale coppa Europa.

L'organizzazione verrà curata dal Pieris, sodalizio appuntato dal Coni con la Stella di bronzo al merito sportivo. Le gare inizieranno alle 15 di oggi, con le danze obbligatorie dell'internazionale. Domattina alle 10 scenderà in pista la nazionale, seguita dall'internazionale al pomeriggio, mentre domenica entrambe le divisioni disputeranno le ultime prove.

r.f.

TRIS

Cognac d'Alba a Montegiorgio

MONTEGIORGIO Maratonina sui 2400 metri per l'odierna Tris di Montegiorgio, in venti al via per una prova di suoni contenuti visti i partecipanti, e con Cognac d'Alfa, affidato a Fabrizio Ciulla, da ritenere il soggetto più raccomandabile.

Premio di Inizio Estate, euro 22.660, metri 2400.

A metri 2400: 1) Carantan Jet (D. Cangiano); 2) Driace Delmar (D. Battistini); 3) Como Nes (G. Cassani); 4) Duffy Duck Runner (V. La Porta); 5) Cora di Piaggia (M. Di Nicola); 6) Darico (V. Palio); 7) Di Paolo Trio (P. Molari); 8) Diabolic Toss Db (S. Talpo); 9) Dariff Capar (S. Capenti); 10) Delmonica di Lima (G.P. Minnucci); 11) Conan Bi (G. Grillo); 12) Count of Rivarco (L. Becchetti); 13) Drausi Lb (P. D'angelo); 14) Dalian Ciak (M. Mattii); 15) Caterpillar Sco (P. Ferrante); 16) Di Più di Casei (P. Carazza), 17) Croatass (V. Sciarrillo); 18) D'Amour La Vie (A. Gocciadoro); 19) Cognac d'Alfa (F. Ciulla), 20) Dry Goal Sm (M. Sibilla).

I nostri favoriti. Pronostico base: **19) Cognac d'Alfa. 13) Drausi Lb. 18) D'Amour La Vie.** Aggiunte sistemistiche: **9) Dariff Capar. 7) Di Paolo Trio. 10) Delmonica di Lima.**

La combinazione di mercoledì 16-5-4 ha elargito 640,80 euro ai 1505 scommettitori vincenti.

ger.

La bonaccia di ieri non ha permesso alle barche il warm up. Oggi in un bastone verrà assegnata la prima maglia rosa

Alle 12 Giro al via, vento permettendo

Ricci: «Il primo record, quattro imbarcazioni del Nordest», di cui tre della nostra regione

TRIESTE Calma piatta nel Golfo di Trieste, e saltano le prove generali del Giro d'Italia a vela. Ieri gli equipaggi ormeggiati al Marina San Giusto, sede della tappa triestina della manifestazione, hanno avuto tempo per gli ultimi preparativi a terra, ma solo poche imbarcazioni hanno provato a lasciare il porto per disputare il warm up, ovvero la regata di prova.

La bonaccia e la foschia hanno infatti indotto il comitato di regata a non posizionare nemmeno il campo di regata, dando così più tempo agli equipaggi per mettere a punto le imbarcazioni, arrivate ieri l'altro da San Giorgio di Nogaro.

Ieri sono arrivate intanto le nuove vele, ma il vento avaro non ha dato occasione per provarle. Tutto rinviato quindi a stamattina, quando – sempre condizioni meteo permettendo – si disputerà la prima prova della 17.a edizione del Giro d'Italia a Vela.

Per quanto riguarda gli equipaggi locali, è Cino Ricci, patron della manifestazione, a sottolineare il primo record di questa edizione: «Quattro equipaggi del Nord-Est, tre dei quali del Friuli Venezia Giulia e uno del Veneto – ha dichiarato il noto velista – sono davvero molti, e si tratta di equipaggi tutti titolati, che non mancheranno di fare notizia per la presenza a bordo di numerosi velisti noti».

Cino Ricci, che si appresta a varare un'altra edizione di questo popolare evento: «Il Giro – dichiara – mantiene intatte le proprie caratteristiche, funziona proprio per questo: perché varia ogni anno, pur restando sempre uguale a se stesso, essendo entrato nella tradizione; sono gli equipaggi a costituire, di anno in anno, la novità, e a cambiare questa manifestazione. Tornando alla regata, la prima prova di questa mattina (la partenza è prevista alle 12, sempre che non venga posticipata per mancanza di vento, e le previsioni, in questo senso, non promettono nulla di buono) sarà disputata su un percorso a bastone: verrà assegnata così la prima maglia rosa del Giro d'Italia, aprendo una consuetudine che si protrarrà per un mese intero.

Ieri sera gli equipaggi triestini non hanno mancato di festeggiare la partenza, che vale doppio, essendo una partenza dell'evento, e anche una concreta partenza da casa: i ragazzi del Nautico, in particolare, hanno riunito amici e parenti sul molo, inaugurando anche l'aspetto goliardico della manifestazione.

Parte da Trieste, per partecipare alla manifestazione, tra gli altri, anche Lorenzo Bodini, a bordo di Genova: «Sarà un Giro combattuto – ha dichiarato – perché molti equipaggi hanno già fatto esperienza, e sanno già a livello organizzativo cosa li aspetta, sia in mare sia a terra».

Sarà già la prima regata, quella odierna, a dare le prime indicazioni sul campo: poi domani si parte per la prima prova lunga, che porterà tutti a Ravenna. Annunciata la presenza a bordo di Riva del Garda della ritrovata coppia composta da Lorenzo Bressani e Furio Benussi: i due, nelle precedenti edizioni, sono sempre stati a bordo di due imbarcazioni diverse in lotta per la vittoria.

Frattanto in Spagna al via questa mattina l'Atto 5 della Louis Vuitton Cup, con una serie di regate di flotta. Due le prove in programma oggi, altrettante domani, una nella giornata di domenica. Le regate di flotta sono scomparse dalla Coppa America nel 1870, ma sono state riutilizzate negli Act preparatori a partire dall'anno scorso, riscuotendo il favore del pubblico. Le cinque prove permetteranno ai team di testare la velocità delle barche, e di gareggiare in maniera più tradizionale, annullando il vantaggio acquisito dai team che hanno più esperienza in fatto di match race.

fr. c.

L'equipaggio al completo del Nautico che parte oggi per il Giro d'Italia. (Foto Bruni)

L'imbarcazione intitolata alla regione con molti triestini a bordo. (Foto Bruni)

SCUOLA

Adriaco, miniskipper a lezione con Luna Rossa

TRIESTE In uno Yacht club Adriaco che sta «definendo gli ultimi dettagli» dopo la ristrutturazione, sono state presentate ieri le nuove derive Fiv 555 che la scuola vela di Luna Rossa, grazie alla partnership con Telecom Italia, ha donato al circolo triestino. La piccola Luna Rossa ieri ha toccato il mare per la prima volta, e si appresta a partecipare domenica alla prima regata nazionale per questa classe, in programma a Grado.

Lo Yacht club Adriaco, è uno dei quattro circoli italiani selezionati per ospitare le scuole vela connesse alla sfida italiana alla Coppa America, che vedranno nel corso dell'estate contributi concreti da parte dei velisti di Coppa, del meteorologo e del preparatore atletico di Luna Rossa.

«Siamo molto onorati di essere stati scelti per questa importante iniziativa – ha dichiarato il presidente dell'Adriaco, Giorgio Gefter Wondrich – una occasione per potenziare il ruolo della scuola vela, e per fare in modo che sempre più ragazzi si avvicinino a questo sport».

IN BREVE

Rossi Testimonial a Lignano Ieri secondo tempo a Assen

ASSEN Infila un dritto, e qualche sassolino di ghiaia s'infiltra nel motore della sua Yamaha. Un rantolo metallico e la moto blu di Valentino Rossi si ammutolisce perchè il re folletto pigia il bottoncino che taglia la corrente prima che lo sfacelo diventi totale. È il primo motore rotto dell'annata. Nel pomeriggio, invece, è stato un assetto sbagliato a impedire al pesarese di firmare il giro più veloce delle prove della MotoGp. Un venerdì non nero, visto che Valentino ha intascato comunque il secondo miglior crono, un primo assaggio che ha visto tornare competitiva la Ducati. Con un Loris Capirossi capace di sfruttare bene le nuove coperture Bridgestone messe a punto per la 75.a edizione del Gp dei tulipani. Loris, dopo la cocente delusione del Montmelò, dove le gomme giapponesi si scioglievano dopo poche tornate, ha trovato le scarpe giuste per la sua rossa. Frattanto Valentino Rossi sarà proclamato «Testimonial dell'Anno» ai Giochi olimpici della gioventù europea (Eyof), in programma a Lignano Sabbiadoro (Udine), dal 3 all'8 luglio prossimi, e ai quali parteciperanno 1.500 atleti tra i 14-18 anni provenienti da 47 Paesi europei e da Israele.

Ginnastica: duplice impegno per la triestina Macrì

TRIESTE Riflettori puntati sulla ginnasta Federica Macrì che si trova già da diversi giorni in Spagna per i Giochi del Mediterraneo. L'atleta dell'Artistica '81 Confartigianato Trieste, accompagnata dall'allenatore Diego Pecar ha i numeri giusti per dare battaglia negli attrezzi e al corpo libero. E sempre Federica Macrì parteciperà anche alle Giornate Olimpiche della Gioventù Europea di Lignano Sabbiadoro che si terranno dal 3 all'8 luglio. La Macrì affronterà le gare nel Palasport di Latisana, dove incontrerà 87 ginnaste provenienti da tutto il continente.

Tiro a segno: due triestine ai Giochi del Mediterraneo

TRIESTE Si apre oggi ad Almeria la XV edizione dei Giochi del Mediterraneo. La nazionale azzurra del tiro a segno ha tutti i numeri per ben figurare. Le gare avranno inizio domani e termineranno mercoledì. Sono due le triestine in gara. Quattro le tiratrici di carabina, capeggiate dalla triestina Valentina Turisini, medaglia d'argento ad Atene 2004. La Turisini e Marta Antolin gareggeranno nella carabina 3 posizioni mentre l'altra triestina, Marianna Pepe e la pugliese Sena nella prova a 10 metri.

I canoisti regionali sul lago di Auronzo

TRIESTE Organizzata dal Canoa club Mestre si disputerà domani e domenica sul lago di Auronzo una gara internazionale di velocità per le categorie junior e senior e una gara nazionale di velocità per la categoria ragazzi. Il programma prevede al mattino di domani le batterie di qualificazione (inizio 8.30) per i 500 e i 1000 metri, mentre domenica mattina le gare avranno inizio alle 8.30 con le finali sui 500 e quelle sui 1000. Assenti Michele Zerial e Luca Piemonte, partiti per i Giochi del Mediterraneo, tutte le società regionali parteciperanno alla gara di Auronzo.

Nuoto, fondo e mezzofondo nel weekend a Barcola

TRIESTE Domani e domenica si rinnova l'appuntamento con il Trofeo Riviera di Barcola, la manifestazione di nuoto organizzata dall'Unione sportiva Triestina Nuoto giunta all'undicesima edizione e valida per il Gran Prix italiano di fondo e mezzofondo in acque libere. Domani si partirà alle 16 dallo stabilimento balneare Miramare – meglio noto come bagno Sticco – per arrivare al Cedas e tornare al punto di partenza. Domenica, alle 12, il via sempre da Miramare, sede del traguardo dopo una tappa a Barcola.

L'Alpina cerca punti-salvezza stasera e domani a Prosecco

TRIESTE Una sfida quasi decisiva per la salvezza. È quella tra l'Alpina Tergeste Acegas e il Reggio Emilia, di scena stasera (alle 20.30) e domani (alle 15.30 e alle 20.30) a Prosecco nella seconda giornata di ritorno della serie A1 di baseball. I triestini sono penultimi e gli emiliani, terzultimi, stanno cercando – al pari di Modena - di mantenere le distanze dall'Alpina e dal Paternò in modo da evitare le ultime due piazze, che significherebbero retrocessione. Per i giuliani si tratta del terzo turno consecutivo in casa.

ATLETICA

La società presieduta da Pettarin ottiene tre primi posti con la Caccin nell'alto, la Bartolich nel disco e con la staffetta 4x100

Atletica Giuliana d'argento ai campionati societari Allievi

Successo targato Friuli Venezia Giulia: la terza piazza è stata appannaggio di Brugnera

TRIESTE L'Atletica Giuliana si è laureata vicecampionessa italiana di atletica leggera. Alle finali A dei campionati societari Allievi di Modena, la squadra femminile capitanata dai direttori tecnici Stefano Lubiana ed Elisa Andretti si è piazzata alle spalle dell'Atletica Bergamo, vedendo sfuggire per un solo punto e mezzo lo scudetto.

Il terzo posto finale dell'Atletica Brugnera ha completato il successo targato Friuli Venezia Giulia che assume così contorni storici, visto che nessun sodalizio giovanile regionale aveva mai conseguito simili risultati.

L'Atletica Giuliana, nata lo scorso anno dalla collaborazione tra la Trieste Trasporti e l'Unione Ginnastica Goriziana, si era messa in luce già nel 2004 conquistando tre titoli italiani di categoria e il quarto posto ai societari Allieve. Stavolta, malgrado l'assenza delle infortunate Monica Cuperlo ed Elen Tomadin, il sodalizio presieduto da Guido Pettarin si è inerpicato al secondo posto di una classifica che ha visto l'Atletica Bergamo 1959 chiudere con 146,5 punti, davanti all'Atletica Giuliana (145), l'Atletica Brugnera (141), la Camelot Milano (141), l'Atletica Ca.Ri.Rieti (134) e altre sette squadre.

L'Atletica Bergamo si è portata a casa lo scudetto grazie alla possibilità di scartare i punteggi di due delle diciannove gare: nella classifica complessiva svettava infatti proprio l'Atletica Giuliana. Euforico, dopo simile risultato, il presidente Pettarin, fresco vice presidente della Fidal regionale, che ha voluto rivolgere un ringraziamento: «Al presidente della Fondazione Crt, Massimo Paniccia, e a quello dell'Apt di Gorizia, Paolo Polli, che hanno sostenuto sin dall'inizio il progetto che ha permesso all'Atletica Giuliana di ottenere simili risultati».

Il «vicetitolo» tricolore di Modena è arrivato anche grazie a tre primi posti: quello di Giulia Caccin nel salto in alto con la misura di metri 1,63, di Giulia Bartolich nel disco (35,25) oltre alla staffetta 4x100 composta da Elisabetta Vesnaver-Stefania Parnici-Lucia Battello-Nicole Vittori che, con il tempo di 48"58, ha vinto la gara al ritmo di migliore prestazione italiana stagionale di categoria.

Quattro invece i terzi posti, conquistati da Lucia Battello nei 100 (12"63), Giulia Bartolich nel peso (10,73), Lucia Nocerino nei 5 km di marcia e con Maja Pahor che, seppure non in perfette condizioni fisiche, ha lanciato il giavellotto a 33,80.

Ottimi anche i quarti posti di Giulia Caccin nel triplo con il «personale» di 11,20, e quelli di Elisa Capotorto sia nel lungo (5,20) sia nell'asta (3,00).

Fondamentale la partecipazione di Sara Gama nel mezzofondo: con il suo quinto posto nei 1500 e il sesto nei 3000 è risultata il jolly della squadra. Di fattura anche la quinta piazza della staffetta 4x400 composta da Elisabetta Vesnaver, Stefania Parnici, Chiara Mazzoleni e Martina Quaggiato, con il miglior tempo stagionale di 4'08"49.

Ancora settimo posto per Lucia Battello nei 200, ottavo per Martina Quaggiato nei 400 e per Roberta Pantelich negli 800. Infine tre decimi posti, tutti con primati personali, ottenuti da Jenny Capotorto nei 100 ostacoli (15"65), Erica Maria Saglioccolo nel martello (25,64) e Ilaria Santoro nei 400 hs (1'10"20). Senza dimenticare il valido contribuito apportato da Ivana Nanut, Federica Bernardis e Martina Chelleri. Un successo di squadra, insomma.

Alessandro Ravalico

L'Atletica Giuliana che ha sfiorato il titolo tricolore alle finali A dei campionati societari Allievi.

Sono tre lanciatrici di giavellotto, una astista, una discobola, un'ottocentista e una ostacolista nei 400

Sette cussine agli assoluti di Bressanone

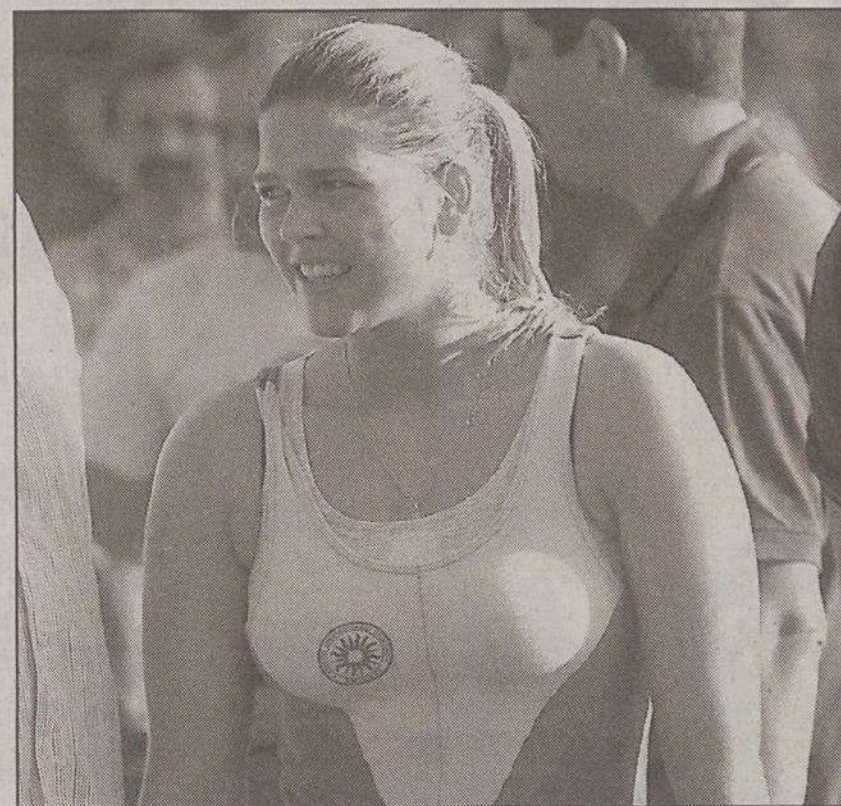
Assenti nei 100 ostacoli la Macchiut e la Gregori entrambe infortunate

TRIESTE Sette atlete del Cus Trieste più l'inossidabile Claudia Coslovich. La pattuglia alabardata che da domani a domenica parteciperà ai campionati italiani assoluti è come sempre cospicua. E completamente... rosa. Ma ormai si sa che sotto il colle di San Giusto l'atletica leggera di punta privilegia il gentil sesso. Ben tre le atlete che parteciperanno alla gara del lancio del giavellotto. Oltre all'olimpionica Claudia Coslovich, appena selezionata per i Giochi del Mediterraneo, scenderanno in pedana anche le «cussine» Elisabetta Marin ed Eleonora Puntin. La Marin, che lo scorso agosto aveva partecipato alle Olimpiadi di Atene assieme alla compagna di allenamenti, risente però di un infortunio al braccio che l'aveva penalizzata nel corso dei recenti societari A Argento. La gialloblù ha comunque lanciato quest'anno a 56,14 mentre la giovane Puntin ha ottenuto la qualificazione per gli italiani arrivando a 42,45 mentri.

Cova speranze di medaglie anche l'astista Anna Giordano Bruno. In questa stagione solo la Bruzzese è riuscita a fare meglio di un centimetro rispetto al suo 4,10. A separarla dal tricolore, oltre alla rivale, c'è solo un tabù da sfatare che le ha sempre impedito di portarsi via l'oro individuale.

Si presenta in Alto Adige con l'ottava prestazione stagionale, invece, la discobola Biserka Cesar che quest'anno è arrivata a 48,47 metri. Proverà a entrare nella finale delle prime otto anche l'ottocentista Lara Zulian, autrice la scorsa settimana nel meeting di Conegliano Veneto di un ottimo 2'08"57. Molto dipenderà dalla composizione delle batterie sorteggiate per l'accesso in finale.

Batterie nel corso delle quali sicuramente si concluderà l'avventura di Rita Apollo. L'isontina del Cus Trieste parteciperà infatti domani alle qualificazioni dei 400 ostacoli con un personale di 1'00"25, ma difficilmente potrà gareggiare nella finale di domenica sera visti gli impegni da maturanda che l'aspettano martedì mattina. A completare il settebello «cussino» di Bressanone la marciatrice Elisa Raia.

Dopo tanti anni non vedremo invece alcuna alabardata impegnata nella finale dei 100 ostacoli. Margaret Macchiut, da più di un lustro dominatrice della specialità, e la «cussina» Gabriella Gregori sono infatti infortunate.

a. r.

Elisabetta Marin, una delle tre giavellottiste giuliane.